

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA PER IL PERIODO
2010 – 2012**

Approvata con delibera di Consiglio Provinciale n. 113

del 21/12/2009

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento anno 2001	351.214	
<small>Fonte dati : ISTAT – 14° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni</small>		
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (al 31/12/2008)	381.730	
di cui: maschi	187.378	
femmine	194.352	
<small>(La popolazione al 30 aprile 2009 è pari a 382.525 (di cui 18.162 sono passati dal 15/08/2009 alla Provincia di Rimini))</small>		
<small>Fonte dati : ISTAT – Rilevazione annuale della popolazione residente</small>		
1.1.3 – Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale (a.s. 2008/2009) (*)	15.407	
<small>(*) Sono esclusi i corsi serali, le scuole carcerarie ed i corsi di perfezionamento</small>		
<small>Fonte dati : Ufficio Istruzione-Centro studi e Documentazione a supporto dell'Istruzione e della Formazione Professionale</small>		
1.1.4 – Dati sull'istruzione della popolazione residente		
Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione- Provincia di Pesaro e Urbino - Censimento 2001		
LAUREA	21.655	
DIPLOMA UNIVERSITARIO O TERZIARIO DI TIPO NON UNIVERSITARIO	4.197	
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	88.267	
Maturità liceali	12.747	
Altri diplomi di maturità (corso 4-5 anni)	53.440	
Diploma scolastico di qualifica	22.080	
LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE O DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE	91.736	
LICENZA DI SCUOLA ELEMENTARE	87.554	
ALFABETI PRIVI DI TITOLO DI STUDIO	37.327	
ANALFABETI	2.623	
TOTALE	333.359	
<small>Fonte dati: Istat - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni</small>		
1.1.4 - Condizione socio economica delle famiglie:		
Per descrivere la situazione si sono considerati alcuni indicatori stimati dall'Istituto Tagliacarne.		
Variabili che descrivono la situazione (Valori in Euro)	Pesaro	Marche
Reddito lordo disponibile pro-capite (anno 2007)	18.215	18.595
Consumi finali interni pro-capite (anno 2006)	15.181,41	15.069,61
Prodotto interno lordo pro-capite (anno 2008)	26.119	26.318

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq. 2892,44

(Il dato attuale della sup., a meno dei 7 comuni passati alla Provincia di Rimini, è pari a 2564 Kmq.)

1.2.2 – STRADE

* Statali Km	123,111	* Provinciali Km	1601	* Autostrade Km	42,40
(Quando le strade prov.li dell'Altavalmarecchia verranno cedute alla Provincia di Rimini il dato attuale verrà ridotto di 182 km)					

1.2.3 – Strumenti programmazione socio-economica

Linee Programmatiche 2009 - 2014

1.2.4 – Strumenti di pianificazione territoriale

Piano Territoriale di Coordinamento

1.3 - SERVIZI

1.3.1- PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
Direttore Generale	1	1	B7	B3-108 / B1-116	51
Dirigenti	16	14	B6		52
D6	D3-68 / D1-195	47	B5		14
D5		27	B4		13
D4		30	B3		17
D3		45	B2		2
D2		34	B1		22
D1		32	A5		31
C5		233	27		A4
C4	23		A3		0
C3	35		A2	0	
C2	27		A1	0	
C1	74				

1.3.1.2 - Totale personale al 11.11.2009

di ruolo n° 619 (con direttore generale e segretario generale)

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
Dir.	Dirigente	8	8	Dir.	Dirigente		
D6	Funzionario	23	23	D6	Funzionario	3	3
D5	“	10	10	D5	“	2	2
D4	"	15	15	D4	"	0	0
D3	"	20	20	D3	"	5	5
D2	"	20	20	D2	"	5	5
D1	"	13	13	D1	"	3	3
C5	Istruttore	12	12	C5	Istruttore	0	0
C4	“	2	2	C4	“	3	3
C3	"	11	11	C3	"	5	5
C2	"	5	5	C2	"	2	2
C1	"	23	23	C1	"	8	8
B7	Collab. Prof.	34	34	B7	Collab. Prof.	3	3
B6	“	42	42	B6	"	1	1
B5	"	6	6	B5	"	0	0
B4	"	10	10	B4	"	1	1
B3	"	9	9	B3	"	1	1
B2	"	3		B2	"	1	1
B1	"	0	0	A4	Operatore	0	0
A5	Operatore	14	14	A3	"	0	0
A3	"	0	0	A2	"	0	0
A2	"	0	0	A1	"	0	0
A1	"	0	0				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
Dir.	Dirigente	0	0	Dir.	Dirigente	1	1
D6	Funzionario	0	0	D6	Funzionario	4	4
D5	"	1	1	D5	"	0	0
D4	"	0	0	D4	"	1	1
D3	"	5	5	D3	"	2	2
D2	"	1	1	D2	"	2	2
D1	"	0	0	D1	"	2	2
C5	Istruttore	11	1	C5	Istruttore	0	0
C4	“	16	16	C4	“	2	2
C3	"	1	1	C3	"	2	2
C2	"	2	2	C2	"	1	1
C1	"	0	0	C1	"	1	1
B6	Collab. Prof.	0	0	B6	Collab. Prof.	0	0
B5	"	1	1	B5	"	0	0
B4	"	0	0	B4	"	0	0
B3	"	0	0	B3	"	0	0
B2	"	0	0	B2	"	0	0
B1	"	0	0	B1	"	0	0
A4	Operatore	0	0	A4	Operatore	0	0
A3	"	0	0	A3	"	0	0
A2	"	0	0	A2	"	0	0
A1	"	0	0	A1	"	0	0

Ai sensi dell'art. 36 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Pesaro e Urbino, la dotazione organica della Provincia consiste nell'elenco dei posti di ruolo previsti, classificati in base al sistema di inquadramento contrattuale in vigore e suddivisa unicamente per qualifiche funzionali e profili professionali. Ne consegue che non ci sono posti di qualsiasi specifica area.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2009		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	
1.3.2.1 – Strutture scolastiche al 31.10.09 n° 25	Posti n.° 16.751*		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.2 – Scuole secondarie tecniche ** n° 16	posti n.° 8.482		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n° 5	posti n.° 2.917		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale *** n° 15	posti n.° 5.352		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.5 – Mezzi operativi **** (dati al 31/12/2008)	n.° 46		n.°	n.°	n.°	
1.3.2.6 – Veicoli (dati al 31/12/2008) *****	n.° 244		n.°	n.°	n.°	
1.3.2.7 – Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/>	no	si <input checked="" type="checkbox"/>	no	si	no
1.2.3.8 – Personal computer ed attrezza- ture varie***** (dati al 31/12/2008)	n.° 5413		n.°	n.°	n.°	
1.3.2.9 – Altre strutture (specificare) Cementeria provinciale (Sassocorvaro), Centro Floristico Marche (Pesaro), Vivai provinciali (Mercatello, Sassocorvaro, Pian di Meleto), Lago Andreuccio (Pennabilli), Azienda agraria (Pesaro), Centro allevamento selvaggina (Pesaro), Laboratorio segnaletica (Pesaro), Centri per l'Impiego e la Formazione di Pesaro, Urbino e Fano e relativi Punti Informativi Lavoro di: Novafeltria, Osteria Nuova di Montelabbate, Cagli, Macerata Feltria, Urbania, Fossombrone e Pergola.						

1.3.2.1* tale dato deriva dalla somma degli studenti frequentanti gli Istituti d'Istruzione Secondaria Superiore di 2° grado della provincia di Pesaro e Urbino (**15.407**) più gli studenti del Conservatorio, ISIA e Accademia di Belle Arti (**1344**) **tot. Complessivo 16.751**;

1.3.2.2** comprende le scuole tecniche (**4.643**) e professionali (**3.839**);

1.3.2.4*** comprende:

- Licei classici , linguistici, socio-psico-pedagogici, sc. della formazione **2.811**
- Istituti d'arte **1.197**
- Conservatorio **850**
- ISIA **142**
- Accademia delle Belle Arti **352 Tot. 5.352**

1.3.2.5**** Nei mezzi operativi sono compresi n. 3 natanti, 3 autoveicoli ad uso specifico, 2 autocarri c/gru, sgombraneve, trattori stradali, macchine agricole e operatrici.

1.3.2.6***** Sono compresi: autovetture, autoveicoli trasporto promiscuo, autocarri, rimorchi, motocarri, ciclomotori.

1.3.2.8***** Sono comprese tutte le attrezzature informatiche con esclusione dei programmi applicativi “software” in quanto considerati “Immobilizzazioni immateriali” – Costi pluriennali capitalizzati.

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 1	n°	n°	n°
1.3.3.2 – AZIENDE	n°	n°	n°	n°
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n° 13	n°	n°	n°
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.6 - ALTRO	n° 24	n°		

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzi: a) AATO (Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n.1 Marche Nord- Pesaro e Urbino)

1.3.3.1.2 – Comuni associati:

a) Provincia di Pesaro e Urbino, i 67 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino.

1.3.3.2.1 – Denominazione Aziende (non prevista)

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i (non previsto)

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i (non prevista)

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i (non previsto)

1.3.3.4.1 – Denominazione società di Capitali: a) Marche Multiservizi S.p.a., b) Aerdorica S.p.a, c) C.S.P.A UNIPERSONALE SRL “Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione Società Unipersonale” a r.l. d) COSMOB–Consorzio del mobile S.c.p.a., e) MEGAS. NET S.p.A, f) MIT Marche Innovation Training, in liquidazione g) Consorzio Navale Marchigiano A.R.L., h) Soc. Aeroportuale Fanum Fortunae srl (sede Fano), i) Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale (Soc. consortile a r.l.), j) Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l., k) Agenzia per l’innovazione nell’Amministrazione e dei Servizi Pubblici Locali S.r.l. l) Codma organizzazione produttori società Cooperativa Agricola a.r.l. m) La Ginestra Cooperativa Sociale, società cooperativa a.r.l.

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

- a) **Marche Multiservizi s.p.a.:** Comuni (n. 59) di : Fermignano, Pergola, Acqualagna, Fossombrone, Urbania, Sant'Angelo in Lizzola, Montelabbate, San Lorenzo in Campo, Mondavio, Orciano di Pesaro, Serrungarina, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro, Pian di Meleto, Apecchio, Peglio, Colbordolo, Montefelcino, Cartoceto, Piobbico, Auditore, Montecalvo in Foglia, Cagli, San Giorgio di Pesaro, Belforte All'Isauro, Lunano, Barchi, Piagge, Mercatino Conca, Frontone, Fratte Rosa, Tavoleto, Isola del Piano, Serra S. Abbondio, Fano, Pesaro, Cantiano, Sassofeltrio, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace, Frontino, Monte Cerignone, Montegrimano Terme, Casteldelci, Pennabilli, Talamello, S. Agata Feltria, Pietrarubbia, Maiolo, Comune Macerata F., Saltara, Monte Maggiore al Metauro, San Costanzo, Gradara, Mombaroccio, Monteciccardo. Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, Provincia di Pesaro e Urbino, Hera S.p.a. Soci privati (n. 4): Belogi Italia, Copparoni Franco, Marcantognini Dario, Comandino Paolo. **Totale soci n. 66.**
- b) **Aerdorica S.p.a.:** Regione Marche, Provincia di Ancona, Comune di Ancona, C.C.I.A.A. di Ancona, Comune di Jesi, Comune di Senigallia, Comune di Falconara, Comune di Chiaravalle, Aeroclub di Ancona, Viaggi e Vacanze con Società Consortile a.r.l., Provincia di Macerata, Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Ascoli Piceno; Fiduciaria Marche S.r.l. società fiduciaria e di revisione, Frapi S.p.a. **Totale soci n. 15.**
- c) **C.S.P.A UNIPERSONALE SRL “Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione Società Unipersonale” a r.l.:** Provincia Pesaro e Urbino.. **Totale soci n. 1**
- d) **COSMOB–Consorzio del mobile S.c.p.a.:** Alfarredo S.a.s., 3 M Mobili, A.B. Italhome, Alessandrini S.r.l., Mobilificio Angelini e Mulazzani & C., Poltrone Titano S.r.l., Arredamenti Balducci S.r.l., Arte & Cuoio S.r.l., Arte Mobili S.r.l., F.lli Pierantoni S.r.l., Arti Glass S.r.l., Arvex Italstyle S.r.l., Mabel Forniture S.r.l., Ben Company S.r.l. Industria Mobili, Berardi Mobili S.r.l., Berloni Rattan S.a.s., , Bi-El S.r.l., Biesse Mobili S.r.l., Biesse S.p.a., Bigelli Marmi S.r.l., B.I.M. S.r.l., Borselli S.r.l., C.&C. Style S.r.l., C.I.S. Compagnia It. Salotti S.r.l., C.P. Sedie a.r.l., Camar Mobili S.r.l., Camex S.r.l., Cantori S.p.a., Carletti S.r.l., Carriera Mauro, Casa del Bambolo S.r.l., Caselli Salotti s.a.s., Caserosa S.r.l., Cavema Soc.Coop. A R.L., Consorzio Cavital, C.B.S. Export S.n.c., Cecchini Mobili S.r.l., Ciacci Piero & C. S.r.l., Mobili Ciamaglia S.n.c., Cimo Linea Verde S.r.l., Co.Me.Ca S.p.a, Colombini Sa, Comital S.r.l., Composer S.r.l., Composit S.p.a., Consorzio Pesaro Mobili, Tecnos- Società Cooperativa, Corsini S.r.l., Consorzio A.t.a., Costruzioni Meccaniche S.r.l., D.B.M. S.r.l., D.F.D. S.r.l., Della Chiara Immobiliare S.r.l., Di Gregorio Mobili S.r.l., Domingo Salotti S.r.l., Filippini Gabriele, Effedue Mobili S.r.l. Ellegi Mobili s.r.l., Emmegi Mobili S.r.l., Emmegi S.r.l., Erebi S.r.l., Esaline S.r.l. Euro Design S.r.l., Eurogroup S.r.l., F.A. negozi fabbrica

arredamenti negozi S.r.l., Fastigi S.r.l. F.B. Mobili Beretta S.r.l., F.B.L. S.p.a., Febal Cucine S.p.a., Federici Alberto, Olimpia S.r.l. FIAM Italia s.p.a, Master Line S.r.l., Forme Piu' S.r.l., Former In S.r.l., Forni Mobili S.r.l., Fulgini Orilio & F.lli S.r.l., La Fenice di Carloni Dario, Mazzoli Mobili S.r.l.,Flash Mobili S.r.l., Giardini Auro, Gibam Shops S.r.l., Giessegi Industria Mobili S.p.a, Giubra S.r.l., Pre Line s.r.l., Grapa di Gramolini Maria, Guma S.r.l., Harmony Bed S.r.l., Industria Frigoriferi Italiana S.p.a, Imab Group S.p.a, Wilma Salotti S.a.a, Industrie Mobili S.r.l., Studio di Ingegneria Sintesi, Italcomma S.p.a, Fapa S.r.l., Iterby Italiana Mobili S.p.a., La stellare Mobili di Ruggirei Loretta S.a.s., La Tecno S.r.l., Laber S.n.c., Laboratorio Pesaro S.r.l., Linea Quattro S.p.a, Lorenzi Dante & Figli, B. M. di Vanenti Gilberto S.n.c., Massalini Stefano, Mercantini Mobili S.p.a., , Mengacci Ever, Mep S.p.a., Immobiliare di Tomassini Maria e Francesca, Presepi Sas di Piermaria Elvino & C, Mobili A. & M. S.r.l., Berloni S.p.a, I.M.F. S.r.l., Mobili T.S.B. S.r.l., Bruscoli Industria Mobili S.r.l., Mobilificio F.lli Campolucci, S.A.M.P.O. di Pompa Fabio, R.T.L. Immobiliare dei F.lli Rapa S.n.c., Mobilificio Stulzini S.r.l., Mobilificio Tre Ci S.r.l., Mobilplast Line S.r.l., Mobilpref S.p.a., Mobilsala Export S.r.l., Mobilsystem S.r.l., Morfeus S.p.a., Mosca S.r.l., Uni S.r.l., Nava S.p.a., New Line S.r.l., Nu Image di Del Bene Antonella S.n.c., Nuova Bruper S.r.l., Neos S.r.l. Pedini S.p.a., Perfori Casa S.r.l., Peroni Tasini Export S.r.l., Mobili Perantoni S.r.l., Pierucci Mobili S.r.l.,Più Cucine S.r.l., P M Prefabbricati S.r.l., Polywoob S.p.a., Pre System S.r.l., Trading Company Primaurora Soc. Cons. a.r.l., Progress S.a.s., Punto Mobili S.r.l., R.c.m. Arredamenti S.r.l., Eder S.r.l., Renco S.p.a., Ridolfi Mobili S.n.c., Rossigni S.r.l., Saltarelli Mobili S.r.l., Scavolini S.p.a., SCM Group S.p.a., Sica S.r.l., Sifa S.p.a., Sindar S.r.l., So.ge.fie. S.r.l., Vuerre S.p.a., Spazio Mobili 2 S.r.l., Stilfar Italia S.n.c., Strapazzino Resine S.r.l., Studio Associato Progea S.r.l., T Design S.r.l., Tecsol S.p.a, Tef S.n.c., Teuco Guzzini S.p.a., Tema S.r.l., Texpel S.r.l., T.f.t. di Amadei Maria S.a.s. Tieffe Mobili S.r.l., Tomassini C.& C. Industria Mobili S.r.l., Tonelli S.r.l., Tornati Forni S.r.l., Bagnini Mobili S.r.l., Valdichienti S.r.l., Valli Cucine S.r.l., Vignati Umberto Figli S.r.l., Tonucci Enrico, Belligotti S.r.l. Industria Mobili, Battistelli S.r.l., I.P.a.m. Soc. a.r.l., Multi media Arreda S.r.l., Dimensione Home S.r.l., Pucci Nadia, F.lli della Betta S.r.l., Gimobili di Giombi Luciana & C. S.n.c., G.O.L.P.E.M. S.r.l., Mab S.a.s.- di Guiducci Sergio & C., Mei Orazio, Metauro Mobili S.r.l., Mobil Spazio S.r.l., Nuova Esseri S.a.s., Proxima Computer Graphic Service S.r.l., Rossetti S.r.l., International S.r.l.m Bianchi Walter, Lube Holding S.r.l., Oliden S.a.s. di Cecchini Carla & C., Curvet Ambienti S.p.a., Amm.ne Prov.le di Pesaro e Urbino, Camera di Commercio di Pesaro, Comune di Fano, Comune di Pesaro, Comune di Sant'Angelo in Lizzola, SVIM Sviluppo Marche Spa,

Confartigianato, Cma Associazione Provincia di Pesaro e Urbino, Assindustria Consultino S.r.l., **Totale soci n. 209.**

e) **MEGAS. NET S.p.A.**: Fermignano, Urbino, Pergola, Acqualagna, Fossombrone, Urbana, Sant'Angelo in Lizzola, Montelabbate, San Lorenzo in Campo, Mondavio, Orciano di Pesaro, Serrungarina, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro, Pian di Meleto, Apecchio, Peglio, Colbordolo, Montefelcino, Cartoceto, Piobbico, Auditore, Montecalvo in Foglia, Cagli, San Giorgio di Pesaro, Belforte All'Isauro, Lunano, Barchi, Piagge, Mercatino Conca, Frontone, Fratte Rosa, Tavoleto, Isola del Piano, Serra S. Abbondio, Fano, Pesaro, Cantiano, Sassofeltrio, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace, Frontino, Monte Cerignone, Montegrimano Terme, Casteldelci, Pennabilli, Talamello, S. Agata Feltria, Pietrarubbia, Maiolo, Provincia di Pesaro e Urbino . **Totale soci n. 52.**

f) **MIT Marche Innovation Training, in liquidazione**: Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi Di Camerino, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Urbino, Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Cosmob S.p.A (PU), Meccano S.p.A,- Scam-Società per la Calzatura Marchigiana s.r.l. (Civitanova Marche MC), Confindustria Marche Federazione Regionale degli Industriali (AN), Unione Industriali del Fermano (Fermo AP), Lega Regionale delle Cooperative e Mutue delle Marche (AN), Vittorini Bruno Srl (Urbino PU), Centro di Citometria e Istituto Scienze Morfologiche c/o Università degli Studi di Urbino, Collegio dei Ragionieri della Provincia di Ancona . **Totale soci n. 14.** La società è in liquidazione dal 10/07/2008.

g) **Consorzio Navale Marchigiano A.R.L.**: Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di San Benedetto del Tronto, Assindustria Consulting S.r.l., Api Ass.ne Piccole e Medie Industrie, CNA Servizi srl, Obiettivo Lavoro Spa, Atempo Spa, Bugari Custom Yacht srl, Franchini International S.p.a., Floris & Giommi Associati, Art Inox s.r.l., Furlanetto Internazional s.r.l., L.P.L. di Galli Paolo e Lorenzo s.n.c., Costruzioni tecniche navali di Furlanetto Luigi & Figli S.n.c., Fim Ins s.r.l., G.S. Allestimenti s.r.l, Nuova Modelplast s.r.l, Timone di Carnevaletti Pier Luigi & C. S.a.s., Pershing S.p.A, IS.EL s.r.l., Forme srl, Resin Team srl, Tumizia Nautica Compositi srl,, Ly Jean Paul, SE.V.A.M. di Cancellieri Giancarlo e C. snc, Marina dei Cesari Spa, Metauro Mare S.r.l., Campanelli sas, CRN S.p.A., Charter & Service s.r.l, Wally Europe s.r.l., Dominator s.r.l., Cantiere Navale di Pesaro S.p.A., Adria Sail s.r.l., Isa produzione S.r.l., Climar srl soc. uninominale, Act Goup S.p.a., Ferretti S.pA, Azimut Benetti S.p.a, Art Inox S.r.l, Ortona Navi International S.r.l., F.c.t. Arredi S.r.l., Cefim S.p.a, Ingegneria Informativa S.r.l., Ghetti Mario, Giommi Gauro, Sbrega Macario, Keope Marine S.n.c., Mencucci Fiorenzo, Giovanetti Elvidio, Nautica System S.r.l. **Totale soci n. 52**

- h) **Soc. Aeroportuale Fanum Fortunae srl (sede Fano):** Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino. **Totale soci n. 3.**
- i) **Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale (Soc. consortile a.r.l.):** Comunità Montana Valtiberina Toscana, Comunità Montana Alto Tevere Umbro, Comunità Montana del Casentino, Comunità Montana del Montefeltro, Comunità Montana Alta Valmarecchia Zona A, Comunità Montana Valli del Tremazzo e Montone, Comunità Montana del Catria e del Nerone, Comunità Montana dell'alto e Medio Metauro, Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, Comunità Montana dell'Appennino Forlivese, Provincia di Arezzo, Provincia di Perugia, Provincia di Forlì – Cesena, Provincia di Pesaro e Urbino, Banca delle Marche Spa, Banca di Credito Cooperativo di Anghiari e STIA, Cassa di Risparmio Città di Castello Spa, MPS Investments Spa, Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna Spa, Banca Popolare di Spoleto Spa, Romagna Est Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop. a r.l., Banca Romagna Centro – Credito Cooperativo, Banca di Cesena – Credito Cooperativo S.C.R.L., Banca di Credito Cooperativo di Sarsina (FC) Soc. Coop. A R.L., Unicredit Banca di Roma S.p.a., Confartigianato Arezzo, Confederazione Italiana Coltivatori, Associazione degli Industriali Forlì Cesena, Associazione del Commercio e del Turismo di Forlì, C.C.I.A.A. di Forlì – Cesena, Confesercenti (Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e di Servizi) della Provincia di Pesaro e Urbino, Lega Regionale Cooperative e Mutue dell'Umbria, Confartigianato di Cesena e Circondario, Legacoop. Marche, Associazione Provinciale di Arezzo della CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Unione Interprovinciale degli Agricoltori di Forlì – Cesena e Rimini, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Forlì – Cesena, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Forlì – Cesena, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie di Pesaro e Urbino, Associazione Industriali di Pesaro e Urbino, CNA Associazione Provinciale di Forlì – Cesena, Associazione degli Industriali della Provincia di Arezzo, Confederazione Italiana Agricoltori Sede Regionale dell'Umbria, Associazione Commercianti della Provincia di Arezzo, C.C.I.A.A. di Perugia, Confartigianato di Forlì e Circondario, Confcommercio della Provincia di Perugia, CNA Associazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Confederazione Italiana Agricoltori Provincia di Pesaro e Urbino, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Perugia, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Pesaro, Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti di Arezzo, Confcooperative Marche, Confagricoltura Pesaro e Urbino, Confesercenti Federazione Regionale dell'Umbria, Confcommercio di Pesaro e Urbino, Confesercenti Provinciale Forlivese, Associazione fra gli Artigiani della Provincia di Perugia, Confcooperative Unione Provinciale di Forlì – Cesena, Associazione del Commercio del

Turismo e dei Servizi di Cesena e Circondario, Lega Regionale Toscana delle Cooperative – Comitato Territoriale di Arezzo, C.C.I.A.A. Arezzo, Associazione Generale delle Cooperative Italiane – Federazione Territoriale di Forlì, Cesena e Rimini, Unione Provinciale Agricoltori della Provincia di Arezzo, Confcooperative – Unione Regionale dell’Umbria, Confesercenti di Arezzo, Confartigianato di Pesaro e Urbino, Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Arezzo, CNA Associazione Provinciale di Perugia, C.C.I.A.A di Pesaro e Urbino, Banca POPOLARE dell’Etruria e Lazio, Associazione Industriali di Perugia, Lega Coop. Prov. Forlì-Cesena, Cassa di Risparmio di Cesena S.p.a., **Totale soci n. 74.**

j) Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l.: Comune di Pesaro, Comune di Fano, Comune di Urbino, Comune di Senigallia, Comune di Gabicce Mare, Provincia di Pesaro e Urbino, BPA – Forumnet S.p.A, Aerdorica Spa, Metauro Investimenti, AMI spa, Aspes S.pa., Urbino Servizi S.pa., Pesaro Parcheggi S.pa., Marina dei Cesari S.pa., - Soci privati: Giuseppe Di Vittorio soc. coop. a.r.l.; Eden Viaggi s.r.l.; Eden Hotel s.r.l, Baia Flaminia s.r.l, Alberghi e Turismo-Senigallia soc. coop., EL.VE s.r.l., Ceccarelli Carlo & C. s.a.s., Zoom di Cioppi Simone & C. s.a.s., WWT/IT srl, Michelacci Organization s.r.l, Ancona Hotels s.r.l., A.P.A. Hotels s.r.l., Baldini Otello, Campanelli Simonetta, Pentucci Patrizia, Società Immobiliare Riviera Adriatica–S.I.R.A. **Totale soci n. 30.**

k) Agenzia per l’innovazione nell’Amministrazione e dei Servizi Pubblici Locali S.r.l.: Comune di Pesaro, Aspes S.pa., Az. Ospedale S. Salvatore, Associazione Smile, Maggioli S.p.a, Comune di Arezzo, Comune di Perugia, Comune di Jesi, Comune di Riccione, Ancrel Club dei Revisori Sezione Marche, Provincia di Perugia, Provincia di Pesaro e Urbino. **Totale soci n. 12.**

l) Codma organizzazione produttori società Cooperativa Agricola a.r.l.: Totale soci n. 1104

m) La Ginestra Cooperativa Sociale, società cooperativa a.r.l.: Soci lavoratori n. 35, soci lavoratori svantaggiati n. 20, soci persone giuridiche n. 3. **Totale soci n. 69.**

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione (non previsti)

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi (non previsti)

1.3.3.6.1 – Altro: **a)** Fondazione Patrimonio Fiere **b)** Fondazione Villa del Bali, **c)** Associazione amici della prosa (GAD), **d)** Fondazione Festival Nuovo Cinema, **e)** Fondazione “Carlo e Marise Bo per la letteratura europea moderna e contemporanea” **f)** Fondazione “Le Città del Teatro” (Teatro Stabile delle Marche) **g)** Ente Olivieri di Pesaro (Biblioteca Oliveriana e Musei Oliveriani), **h)** Biblioteca Bobbato di Pesaro, **i)** A.N.P.I.-Associazione Naz.le Partigiani d’Italia, **j)** R.O.F. – Rossini Opera Festival –Pesaro, **k)** AMAT –Associazione Marchigiana Attività Teatrali, **l)** Fano

Ateneo, **m)** Associazione Pesaro Studi **n)** Fondazione Don Gaudiano, **o)** AGESCASA (Agenzia Sociale per la Casa) **p)** Associazione Nazionale Città in Gioco (GIONA), **q)** Ludomir –Ludoteca dei popoli e delle culture dei Balcani e dell’Adriatico, **r)** Associazione dei Ludobus Italiani “Ali per giocare”, **s)** Associazione Culturale Tonino Guerra **t)** Progetto Incastro, **u)** Associazione WINDOWS FOR PEACE **v)** Fondazione EQI, **w)** Fondazione Giuseppe Occhialini, **x)** Associazione Arco Adriatico Ionico.

1.3.3.6.2 - Enti Associati

- a) Fondazione Patrimonio Fiere**: Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, Banca delle Marche S.p.a., San Paolo IMI S.p.a., Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche, Comune di Fano. **Totale soci n. 7.**
- b) Fondazione Villa del Bali**: Comune di Saltara, Comune di Fano, Comune di Cartoceto, Provincia di Pesaro e Urbino, Comunità Montana del Metauro, Fondazione Carifano. **Totale soci n. 6.**
- c) Associazione amici della prosa (GAD)**: Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato. **Totale associati n. 4.**
- d) Fondazione Festival Nuovo Cinema**: Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche. **Totale soci 3.**
- e) Fondazione “Carlo e Marise Bo per la letteratura europea moderna e contemporanea**: Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”, Comune di Urbino, Fondazione Banca delle Marche, Provincia di Pesaro e Urbino. **Totale soci n. 4.**
- f) Fondazione “Le Città del Teatro” (Teatro Stabile delle Marche)**: Regione Marche, Provincia di Ancona, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Ancona, Comune di Fabriano, Comune di Loreto, Comune di Camerano, Comune di Sirolo, Comune di Numana, Società Jenni spa, Gruppo Alceo Moretti Comunicazione srl, AETHRA srl, Giampaolo Giampaoli, Gaetano Migliarini. **Totale soci n. 14.**
- g) Ente Olivieri di Pesaro (Biblioteca Oliveriana e Musei Oliveriani)**: Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro. **Totale associati n. 3.**
- h) Biblioteca Bobbato di Pesaro**: Provincia di Pesaro e Urbino, ANPI Provinciale di Pesaro e Urbino, Comune di Pesaro **Totale associati n. 3.**
- i) A.N.P.I.-Associazione Naz.le Partigiani d’Italia** : **Totale associati n. 280**
- j) R.O.F. –Rossini Opera Festival –Pesaro**: Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Banca Popolare dell’Adriatico di Pesaro, Fondazione Scovolini. **Totale associati n. 5.**

- k) AMAT –Associazione Marchigiana Attività Teatrali:** Regione Marche, Comuni di: Ancona, Camerata Picena, Castelbellino, Cerreto d’Esi, Chiaravalle, Corinaldo, Cupramontana, Fabriano, Falconara Marittima, Jesi, Loreto, Monsano, Montecarotto, Montemarciano, Morro d’Alba, Osimo, Ostra, Polverigi, San Marcello, Senigallia, Serra San Quirico, Stirolò, Acquaviva Picena, Amandola, Appignano del Tronto, Ascoli Piceno, Campofilone, Castignano, Castorano, Cossignano, Falerone, Fermo, Grottamare, Grottazzolina, Magliano di Tenna, Massignano, Monsanpolo del Tronto, Montappone, Monte San Pietrangeli, Montefalcone Appennino, Montegiorgio, Montegranaro, Monteprandone, Offida, Petritoli, Porto S. Elpidio, Porto San Giorgio, Ripatransone, S. Benedetto del Tronto, S. Elpidio a Mare, Spinetoli, Apiro, Caldarola, Cmerino, Civitanova Marche, Colmurano, Esanatoglia, Galliole, Macerata, Matelica Mogliano, Monte S. Giusto, Montecosaro, Montelupone, Morrovalle, Muccia, Petriolo, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, S. Severino Marche, Samano, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Acqualagna, Cagli, Fano, Macerata Feltria, Montecalvo in Foglia, Novafeltria, Orciano di Pesaro, Pennabilli, Pesaro, S. Costanzo, S. Giorgio di Pesaro, S. Lorenzo in Campo, Urbino, Provincia di Ancona, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Macerata, Provincia di Pesaro e Urbino. **Totale associati n. 95.**
- l) Fano Ateneo:** Comune di Fano, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, CARIFANO, Banca Credito Cooperativo, Assindustria, Confcommercio, Coldiretti di Pesaro, CODMA, Provincia di Pesaro e Urbino, Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, Comune di Cartoceto, Comune di Mondolfo, Comune di Monteporzio, Agrotor, Unione Provinciale Agricoltori, Coomarpesca, CIRSPE, Comune di Orciano, Comune di San Costanzo, S.A.D.A.M., Comune di Saltara, Fondazione Agraria Cante di Montevecchio. **Totale associati n. 22.**
- m) Associazione Pesaro Studi:** Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino, Assindustria di Pesaro e Urbino, Confcommercio-Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Pesaro e Urbino, Confartigianato di Pesaro e Urbino, Banca delle Marche S.p.A., Banca di Credito cooperativo di Pesaro, Banca Popolare dell’Adriatico S.p.A.. **Totale associati 10.**
- n) Fondazione Don Gaudiano:** Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Banca Popolare dell’Adriatico, Banca di Pesaro- Credito Cooperativo, Diocesi. **Totale associati n.6.**
- o) AGESCASA (Agenzia Sociale per la Casa):** Comune di Pesaro, Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, Associazione Industriali di Pesaro e Urbino, CGIL, CISL, UIL, API, CNA, Confartigianato, ALI-CLAAI, Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, Confcooperative, Lega cooperative. **Totale associati n. 16.**

- p) **Associazione Nazionale Città in Gioco (GIONA)**: Comuni di: Bergantino, Cattolica, Omegna, Ostuni, Ravenna, V. Salimbene, Verbania, Gradara, Jesi, Campodimele, Torino, Ancona, Senerchia, Comunità Montana Cusio M., Provincia di Pesaro e Urbino. **Totale associati n. 15.**
- q) **Ludomir –Ludoteca dei popoli e delle culture dei Balcani e dell’Adriatico**: Comuni di: Bari, Ancona, Torino, Venezia, Brindisi, Pordenone, Pesaro, Regione Marche, e diverse Associazioni private. **Totale associati n. 8.**
- r) **Associazione dei Ludobus Italiani “Ali per giocare”**: VKE, Coop. Progetto Città, Coop. L’Isola che non c’è, Isola del Tesoro, Coop. Tanaliberatutti, Coop. Animazione Valdocco, Coop.va La Medoranza, Coop. Natura Trekking, Coop.va sociale Cosep, Ass. Cult. Pungi la luna, Arciragazzi Fataroba, Associazione (Schio), Ass. R.E.S.P.I.R.O, Associazione Piccoli Passi, Ass. Terra di Gioco, Coop. Koinos, Coop. Iride Sociale, Arciragazzi Bassa Val Cecina, Associazione Il Dado, Comune di Fino Mornasco-Servizi Sociali, Consorzio Nuove Opportunità, Comune di Chivasso, Aria Aperta, C.e.m.e.a.-Federazione Italiana, Ingegneria del Buon Sollazzo, Ludobus Vicenza, Comune di Parma- Centro famiglie, Cooperativa Gioco Città, Associazione E pur si muove, Comune di Sondrio- Ufficio Politiche Sociali, Comune di Spoleto-Servizi Sociali, Ludobus Zonzolo, Kaleidos, Compagnia di Linus, Coop. Xiao Yan-Rondine che ride, Provincia di Pesaro e Urbino, Spazio Verdeblù, Consorzio Sociale l’Arca, Coop. Alekos, Il Clownotto, Davide Babetto, Ilaria Dall’Olio, Antonio Ferrazzoli, Massimiliano Palmizzi, Maria Rosa Sbarufatti Cafagno, Graziella Collina, Roberta Fallarone. **Totale associati n. 47.**
- s) **Associazione Culturale Tonino Guerra**: Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Rimini, Comune di Pennabilli, Comunità Montana Alta Valmarecchia, Comune di Sant’Arcangelo di Romagna. **Totale associati n. 5.**
- t) **Progetto Incastro**: Regione Marche, Provincia di Pesaro e Urbino, Comuni di: San Leo, Mondavio, Offagna, Totale Offagna, Tolentino, Caldarola, Camerino, Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Gradara, Corinaldo, Urbisaglia, Senigallia, Arcevia, Arquata del Tronto, Moresco, Montecerignone, Sassocorvaro. **Totale associati n. 19.**
- u) **Associazione WINDOWS FOR PEACE**: Banca delle Marche, Banca Popolare dell’Adriatico, Banca Popolare di Ancona, Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, C.C.I.A.A. di Ancona, C.C.I.A.A. di Ascoli Piceno, C.C.I.A.A. di Macerata, C.C.I.A.A. di Pesari e Urbino, CNA Marche, COMIT, Comune di Ancona, Comune di Porto Sant’Elpidio, Comune di Senigallia, Confartigianato, Confindustria, Confindustria Marche, CONSMOB, Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, MECCANO, Provincia di Ancona, Provincia

di Pesaro Urbino, SCAM, SVIM Sviluppo Marche S.p.A., Università di Camerino, Università di Urbino, Università Politecnica delle Marche Ancona, **Totale associati n. 26.**

- v) **Fondazione EQI** : Banca delle Marche; Banca Popolare dell'Adriatico; Banca Popolare di Ancona; Carifac Cassa Di Risparmio di Fabriano e Cupramontana; Carifac Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana; Cciaa Camera Di Commercio di Ancona; Cciaa Camera di Commercio di Ascoli Piceno; Cciaa Camera di Commercio di Macerata, Cciaa Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, Cgia Confartigianato Marche, Cna Marche, Comit - Consorzio Marchigiano Innovazione Tecnologica; Comune di Ancona; Comune di Porto Sant'Elpidio; Comune di Senigallia; Confindustria Marche; Confindustria Nazionale; Cosmob - Consorzio Del Mobile; Meccano; Provincia di Ancona; Provincia di Pesaro e Urbino; Scam - Societa' Per la Calzatura Marchigiana; Svim - Sviluppo Marche Spa; Universita' di Camerino; Universita' di Urbino; Universita' Politecnica delle Marche Ancona. **Totale soci n. 26.**
- w) **Fondazione Giuseppe Occhialini**: Comune di Fossombrone, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro. **Totale associati n. 3.**
- x) **Associazione Arco Adriatico Ionico**: Province di: Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Teramo, Pescara, Chieti, Campobasso, Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto. **Totale associati n. 13.**

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (1)
Oggetto: Accordo di programma per la definizione di un programma di intervento relativo alla fattibilità e alla progettazione preliminare delle grandi infrastrutture nella Provincia di Pesaro e Urbino
Altri soggetti partecipanti Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche, Camera di Commercio, Comune di Fano, Comune di Fossombrone, Comune di Pergola, Comune di Urbino e Comune di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari € 25.822,84 anno 2001
Durata dell'accordo 12 mesi L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 29/04/02 Nota: In riferimento all'accordo è stata sottoscritta in data 09.01.2003 una convenzione, tra Regione Marche e Svim (Sviluppo Marche SpA) per il conferimento di un incarico per lo studio di fattibilità del ripristino della linea ferroviaria sospesa Fano – Urbino e per lo studio del potenziamento dell'aeroporto di Fano ai fini della mobilità aerea d'emergenza e della protezione civile. Gli elaborati dello studio sono stati consegnati alla Regione Marche in data 05/04/2004, e copia è pervenuta alla Provincia in data 09/04/2004, prot. 27428 del 19/04/2004. Lo studio è stato discusso tra i sottoscrittori dell'accordo in data 19/10/2004 presso la Presidenza della Provincia e attualmente i diversi Enti interessati stanno concertando gli ulteriori sviluppi progettuali, coinvolgendo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Ferrovie dello Stato SpA.
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (2)
Oggetto: Acquisizione e recupero parte privata del Castello di Belforte all'Isauro ad uso scuola di lingua e cultura italiana per stranieri
Altri soggetti partecipanti: Comune di Belforte all'Isauro
Impegni di mezzi finanziari: € 8.800,00 annue
Durata dell'accordo: 20 anni L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo SI

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 17/10/2003
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (3)
Oggetto : Restauro e risanamento conservativo del fabbricato di proprietà comunale “Fabbrica della tintoria”
Altri soggetti partecipanti: Comune di Urbania
Impegni di mezzi finanziari: € 129.114,22
Durata dell'accordo: 360 gg. dalla data consegna lavori. L'accordo è:
<ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione - già operativo SI
Se operativo indicare data sottoscrizione: 14 settembre 2005
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (4)
Oggetto: Accordo quadro territoriale tra Consulta Tempi della Città e Adriabus Soc. Cons. a r.l. per l'attuazione del progetto mobilità sostenibile casa-lavoro (incentivazione all'uso del trasporto pubblico)
Altri soggetti partecipanti Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo annuale
L'accordo è:
<ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione - già operativo SI
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 22/09/2005
Nota: In merito alle azioni sulla mobilità sostenibile casa-lavoro si richiamano anche:
<ul style="list-style-type: none"> - protocollo d'intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Adriabus Soc. Cons. a r.l. sottoscritto il 01/06/2005 - convenzione tra Provincia di Pesaro e Urbino e Adriabus Soc. Cons. a r.l. sottoscritta il 14/07/2005 - protocollo d'intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro sottoscritto il 22/09/2005
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA (5)
Oggetto: Sistema Informativo Sociale Regionale
Altri Soggetti partecipanti: Regione (Ente Capofila), N. 4 Province, AA.TT.SS. 1-7.
Impegni di mezzi finanziari NO
Durata dell'Accordo 3 ANNI
L'accordo è:
<ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione / - già operativo SI

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 18/07/2007
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA (6)
Oggetto: Integrazione alunni disabili nelle scuole della Provincia.
Altri Soggetti partecipanti: Provincia (Ente Capofila), Ufficio Scolastico Regionale Marche, Ufficio Scolastico Prov.le, ASUR – Zona Territoriale n. 1, 2, 3.
Impegni di mezzi finanziari NO
Durata dell'Accordo 5 ANNI (2007-2012) L'accordo è: - in corso di definizione SI - già operativo /
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA (7)
Oggetto: Accordo di programma preliminare (art. 34 D.Lvo 267/2000 e art. 26-bis L.R. 34/92 e s.m.i. per la realizzazione di un centro turistico termale denominato “Terme di Carignano” nel Comune di Fano e nel Comune di Pesaro.
Altri Soggetti partecipanti: Comune di Fano, Comune di Pesaro, Società Terme di Carignano s.r.l.
Impegni di mezzi finanziari NO
Durata dell'Accordo : fino a compimento degli interventi L'accordo è: - in corso di definizione SI - già operativo /
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 28 maggio 2009
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE (1)
Oggetto: Patto Territoriale Appennino Marchigiano PTAM. Programma sviluppo integrato di area vasta.
Altri soggetti partecipanti Comunità Montane del Catria e del Cesano, del Metauro, dell'Esino-Frasassi, del S. Vicino, delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino, oltre ai Comuni non montani dell'area 5b della provincia di Ancona, ricadenti nel territorio LEADER II “Colli Esini S. Vicino”
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo l'accordo non può essere definito fino a quando non saranno chiarite le attribuzioni di competenza tra il Ministero della Programmazione e le Regioni, e la decisione da

parte del Governo del finanziamento dei patti territoriali.
L'accordo è:
- in corso di definizione per le ragioni sopra espresse, è stata attivata esclusivamente l'animazione territoriale con delibera di Consiglio Provinciale n. 173/2000 del 06/11/00
- già operativo :NO
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (1) protocollo d'intesa
Oggetto Gestione e ristrutturazione della rete provinciale di rilevamento di qualità dell'aria ambiente 2008/2010
Altri soggetti partecipanti Comune di Pesaro, Comune di Fano – Comune di Urbino - ARPAM Comuni “ZONA A” come previsto da DACR N. 52 DEL 08/05/2007 sono i Comuni di Gabicce Mare, Mondolfo, Colbordolo, Montelabbate, Sant'Angelo in Lizzola, Saltara, Montemaggiore al Metauro, San Costanzo)
Impegni di mezzi finanziari per l'anno 2009: € 61.700,00=
Durata triennale - scadenza 31/12/2010
Indicare la data di sottoscrizione 12/02/2009 (con decorso retroattivo al 2008 come da art. 11 del protocollo di intesa medesimo)
1.3.4.2 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (2)
Convenzione
Oggetto Gestione Oasi La Badia - Allestimento CRAS
Altri soggetti partecipanti Università di Urbino
Impegni di mezzi finanziari per il 2009: nessuno
Durata
Indicare la data di sottoscrizione 20/01/1995
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (3)
Convenzione
Oggetto Istituzione Riserva Statale Naturale Gola del Furlo
Riferimenti normativi riserva:
D.M. del 06/02/01, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 134 del 12/06/01 istitutivo della Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”;
Convenzione con il Ministero dell'Ambiente dell'08/10/01, approvata con D.M. dell'11/10/01, con la quale è stata affidata all'Amministrazione Provinciale di Pesaro-Urbino la gestione della Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”.

Altri soggetti partecipanti Ministero dell’Ambiente
Impegni di mezzi finanziari Risorse finanziarie sino ad oggi trasferite annualmente dal Ministero dell’Ambiente e dalla Regione Marche tramite il PTRAP.
Durata /
Indicare la data di sottoscrizione 08/10/2001
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (4) Convenzione
Oggetto Convenzione partecipazione alla gestione centro didattico ambientale Casa Archilei
Altri soggetti partecipanti Comune di Fano – Associazioni Naturalistiche
Impegni di mezzi finanziari 5.164,57 € / anno
Durata Annuale
Indicare la data di sottoscrizione rinnovata per 1 anno: dal 01/01/2009 al 31/12/2009
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (5) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d’intesa tra Amministrazione Provinciale e Consorzio Bonifica “per la salvaguardia del territorio” approvato con delibera di C.P. n. 59NC del 20/12/1999
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari per le attività connesse al rapporto con il Consorzio sono previsti 5.164,57 €=
Durata
Indicare la data di sottoscrizione 15/03/2000
1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (6) Convenzione.
Oggetto Adesione Centro Servizi Territoriale Pesaro e Urbino CSTPU
Altri soggetti partecipanti Unioni dei Comuni Val Cesano, Pian del bruscolo, Roveresca, Media e Alta Valle del Foglia, Comuni: Acqualagna, Apecchio, Auditore, Barchi, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, casteldelci, Colbordolo, Fratte Rosa, Fermignano, Fossombrone, Frontino, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Maiolo, Macerata Feltria, Mercatello Sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Mondolfo, Montecerignone, Monteciccardo, Montecopiolo, Montefelcino, Montegrimano, Montelabbate, Montecalvo in Foglia, Monteciccardo, Montelabbate, Montemaggiore al Metauro, Monteporzio, Novafeltria, Orciano di Pesaro, Piandimeleto, Peglio, Pennabilli, Pergola, Pesaro, Petriano, Piagge,

<p>Pietrarubbia, Piobbico, Saltara, S. Angelo in Lizzola, Sant'Agata Feltria, Sant'Angelo in vado, S. Costanzo, S. Giorgio di Pesaro, S. Ippolito, S. Leo, S. Lorenzo in Campo, Sassocorvaro, Serra Sant'Abbondio, Serrungarina, Talamello, Tavoleto, Tavullia, Urbania, Urbino,</p> <p>Comunità Montane: Comunità Montana del Catria e Nerone zona D (Cagli), Comunità Montana del Metauro zona E (Fossombrone), Comunità Montana Alta Valmarecchia di Novafeltria.</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari 150.000 € annui</p>
<p>Durata 5 anni</p>
<p>Indicare la data di sottoscrizione 2006</p>
<p>1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (7)</p>
<p>Convenzione</p>
<p>Oggetto : Attività di formazione e aggiornamento dei dipendenti degli Enti Locali</p>
<p>Altri soggetti partecipanti</p> <p>Comuni: Apecchio, Auditore, Barchi, Belforte all'Isauro, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Colbordolo, Fossombrone, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Macerata Feltria, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Mondolfo, Monteciccardo, Montecopiolo, Montegrimano, Montelabbate, Montemaggiore al Metauro, Monteporzio, Orciano di Pesaro, Pergola, Pietrarubbia, Piobbico, S. Angelo in Lizzola, S. Costanzo, S. Giorgio di Pesaro, S. Ippolito, S. Leo, S. Lorenzo in Campo, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Serrungarina, Tavoleto, Tavullia, Urbino, Acqualagna, Fano, Montecalvo in Foglia, Montefelcino, Saltara.</p> <p>Comunità Montane: Comunità Montana del Catria e Nerone zona D (Cagli), Comunità Montana del Metauro zona E (Fossombrone), Comunità Montana Alta Valmarecchia di Novafeltria.</p> <p>Consorzi: Consorzio Intercomunale Pesarese Pian del Bruscolo, il Consorzio A.T.O. di Pesaro e Unione Valcesano.</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari Trasferimenti da Enti Locali da quantificare</p>
<p>Durata :</p>
<p>Indicare la data di sottoscrizione: Convenzioni sottoscritte in data 06/02/2002, in data 20/11/2002 e in data 12/03/2004</p>
<p>1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (8)</p>
<p>Protocollo d'intesa</p>
<p>Oggetto Protocollo d'intesa tra la Provincia di Pesaro e Urbino e l'Università degli Studi di Urbino per la collaborazione in attività da svolgere su tematiche naturalistiche</p>
<p>Altri soggetti partecipanti Università degli Studi di Urbino</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari /</p>

Durata dell'accordo /
Indicare la data di sottoscrizione 25 settembre 2002
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (9)
Protocollo d'intesa
Oggetto : Protocollo d'intesa per la predisposizione di un Programma Energetico Provinciale.
Altri soggetti partecipanti: Regione Marche, ALI - CLAAI, API, ASET, ASPES, Assindustria, CGIA, CNA, e MEGAS e tavolo di Agenda 21
Impegni di mezzi finanziari :500.000,00 € dal bilancio provinciale da reperire attraverso alienazioni.
Durata: Per la predisposizione del programma sono previste le scadenze del 31.12.2003 (preliminare) e del 31.03.2004 (definitivo) che sono state rispettate. E' in previsione da parte del Consiglio l'approvazione del programma entro il 31.12.2004.
Indicare la data di sottoscrizione : 06.05.2003
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (10)
Protocollo d'intesa
Oggetto Costituzione Osservatorio Agenda 21L Provinciale – Carta di Aalborg
Altri soggetti partecipanti: Comune di Pesaro – Comune di Fano – Comune di Urbino – Comune di Mondolfo – Comuni di San Costanzo – Comune di Monte Porzio – Comunità Montana Metauro Zona E – Comunità Montana Catria e Cesano – Comunità Montana del Montefeltro Zona B – Comunità Montana Alta Valmarecchia Zona A
Impegni di mezzi finanziari : 0
Durata
Indicare la data di sottoscrizione 20.08.2003
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (11)-
Convenzione
Oggetto Vigilanza ittica sui corsi d'acqua provinciali
Altri soggetti partecipanti F.I.P.S – ARCI PESCA – LIBERA PESCA
Impegni di mezzi finanziari Anno 2009 € 15.000
Durata dell'accordo Annuale
Indicare la data di sottoscrizione: Anno 2004
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (12)
Protocollo d'intesa con archivio di Stato per reciproca collaborazione
Oggetto: Informatizzazione mappe del catasto pontificio del territorio provinciale

Altri soggetti partecipanti Archivio di Stato di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari: 0,00 €
Durata dell'accordo permanente consiste nella reciproca gestione dei dati informatizzati. Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 03/02/2004.
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (13) Convenzione
Oggetto Comune di Fano. Progettazione strada interquartieri. Affidamento al gruppo di lavoro “Sviluppo Provincia 2000” della progettazione preliminare dell’intero tracciato, esecutiva del 1° lotto e delle attività connesse alla realizzazione.
Altri soggetti partecipanti Comune di Fano
Impegni di mezzi finanziari € 77.468,53 a carico del Comune di Fano
Durata dell'accordo 4 anni Indicare la data di sottoscrizione: 05/11/2001
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (14) Convenzione
Oggetto : Sottoscrizione APQ Società dell’Informazione Regione Marche
Altri soggetti partecipanti: Regione Marche
Impegni di mezzi finanziari : 474.000 € Delibere Cipe 36/2002 e 17/2003
Durata: Scadenza anno 2006 Indicare la data di sottoscrizione: Delibera di Giunta n° 316 del 23/07/2004
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (15) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d’intesa tra Amministrazione Provinciale e il Corpo Forestale dello Stato, l’ARPAM e la Regione Marche – Servizio Sanità, per l’esercizio unitario e integrato dei compiti relativi alla vigilanza ed ai controlli sulle attività estrattive ai sensi dell’art. 19, comma 4 della L.R. n. 71/1997.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari 5.165 €.
Durata Indicare la data di sottoscrizione 27/06/2001
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (16) Servizio Civile Nazionale - Accordo di partenariato
Oggetto : Accordo di partenariato fra la Provincia di Pesaro e Urbino (Ente capofila di I° classe) ed altri Enti Locali per la realizzazione dei progetti di servizio civile nazionale per l’impiego di

volontari secondo le finalità stabilite dalla legge 64 del 2001.
Altri soggetti partecipanti: tutti i Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino – Comunità Montana Alta Valmarecchia – Comunità Montana Catria e Nerone – Comunità Montana del Metauro- Comunità Montana del Montefeltro – Unione dei Comuni Val Cesano – I.R.A.B. Cagli – Conservatorio Statale di musica “G. Rossini” – Fondazione Gioacchino Rossini – Fondazione “Villa Del Bali” – Fondazione Ente Olivieri – Direzione Didattica di Cattabrighe, Ente capofila del C.T.I. per l’integrazione di Cattabrighe (A.T.S. 1) – Ist. Comprensivo “G: Leopardi” di Calcinelli – Saltara, Ente capofila del C.T.I. –CDIH dell’A.T.S. n. 7 – Ist. Comprensivo “A. Gandiglio” Ente capofila del C.T.I dell’A.T.S. n. 6 – Ist. Comprensivo Statale “A: Battelli” di Novafeltria, Ente capofila del C.T.I-CDIH Ambito Territoriale n. 2 – Iat. Comprensivo Statale “E. Mattei” di Acqualagna, Ente capofila del C.T.I. Ambito Territoriale n. 3 – Ist. Di Istruzione superiore “Montefeltro” di Sassocorvaro, Ente capofila del C.T.I-CDIH Ambito Territoriale n. 5 – Parco Naturale del Monte San Bartolo – Parco Naturale del sasso Simone e Simoncello.
Impegni di mezzi finanziari: pari alle quote versate dai soggetti aderenti sulla base dell’accordo di partenariato (art. 5); a parziale copertura dei costi di gestione per l’impiego della struttura provinciale facente capo al Servizio 0.1 Affari Istituzionali, Generali, Giuridici e Legislativi prevista con deliberazione della Giunta Provinciale n. 292 del 31.07.2009.
Durata: fino a revoca da parte degli enti che hanno sottoscritto gli Accordi di Partenariato e comunque fino al giugno 2010, quando, in base alla circolare dell’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC) DEL 17.06.2009, gli accordi di partenariato con i <u>Comuni</u> cesseranno la loro efficacia e dovranno essere sostituiti da vincoli associativi costituiti attraverso la stipula di vere e proprie convenzioni.
Indicare la data di sottoscrizione: l’Accordo di Partenariato tra l’Ente capofila e gli Enti sedi di accoglienza dei volontari è stato approvato con deliberazione di G.P. n. 203/2004. I singoli Accordi di Partenariato sono stati sottoscritti in date diverse, comunque tutti nell’anno 2004.
1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (17) Convenzione
Oggetto: Tirocinio di formazione ed orientamento
Altri soggetti partecipanti: – Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Urbino
Impegni di mezzi finanziari 8400 €. Annuì
Durata annuale, tacitamente rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione 07/06/2004
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (18)

Protocollo d'intesa
Oggetto : Coordinamento dei teatri della provincia di Pesaro e Urbino per la programmazione e la gestione delle attività di spettacolo.
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Acqualagna – <i>Teatro Cinema Antonio Conti</i> , Apecchio – <i>Teatro Giuseppe Perugini</i> , Cagli – <i>Teatro Comunale</i> , Fano – <i>Teatro della Fortuna</i> , Gradara – <i>Teatro Comunale</i> , Macerata Feltria – <i>Teatro Angelo Battelli</i> , Mondavio – <i>Teatro Apollo</i> , Novafeltria – <i>Teatro Sociale</i> , Pennabilli – <i>Teatro Vittoria</i> , Pergola – <i>Teatro Angel Dal Foco</i> , Pesaro – <i>Teatro Rossini</i> , Urbania – <i>Teatro Donato Bramante</i> , Urbino – <i>Teatro Raffaello Sanzio</i> , S.Agata Feltria – <i>Teatro Angelo Mariani</i> , S. Angelo in Vado – <i>Teatro Federico e Taddeo Zuccari</i> , San Costanzo – <i>Teatro della Concordia</i> , San Lorenzo in Campo – <i>Teatro Mario Tiberini</i> , Sassocorvaro.- <i>Teatro della Rocca</i> . Comune di Pesaro – <i>Teatro Rossini</i> , Comune di Urbino – <i>Teatro Sanzio</i> ; Teatro Stabile delle Marche; AMAT.
Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di “rete” e/o “sistema”. I Comuni, il TSM e l’AMAT coprono le restanti quote. Complessivamente nel 2009 la Provincia ha disposto il finanziamento per Euro 110.000,00
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: Il protocollo è stato sottoscritto il 10 ottobre 2003 da tutti i soggetti di cui sopra.
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (19) Protocollo d’intesa, Protocollo regolamentare e Convenzione di durata annuale relativa alle attività ed eventi dell’anno di riferimento.
Oggetto SPAC Sistema Provinciale Arte Contemporanea. Sistema Museale territoriale a cui aderiscono i centri che curano e promuovono l’arte contemporanea.
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Acqualagna , Sezione d’Arte Contemporanea; Cagli , Centro di Scultura Contemporanea; Cartoceto , ArtiaTeatro, Sentimento Agreste; Fermignano , Museo dell’Architettura; Fossombrone , Quadreria Cesarini; Frontino , Museo Franco Assetto; Frontone , Centro d’arte contemporanea del Castello; Gradara , Palazzo Rubini Vesin; Mombaroccio , Convento del Beato Sante, Sezione permanente d’arte sacra contemporanea; Mondolfo , MAC. Mondolfo/Marotta Arte contemporanea; Monteciccardo , Sezione d’arte contemporanea del Conventino; Pergola , Sezione d’arte contemporanea. Raccolta Walter Valentini; Pesaro , Centro Arti Visive Pescheria; Pietrarubbia , Centro TAM Trattamento Artistico dei Metalli; Sant’Ippolito , Scolpire in piazza; Talamello , Museo Gualtieri; Urbania ,

Collezione grafica contemporanea; Urbino , Sala Leonardo Castellani, Museo dell'incisione urbinata.
Impegni di mezzi finanziari: Il progetto annuale di rete viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di "rete" e/o "sistema". Per il 2009 la Provincia ha disposto il finanziamento per Euro 55.000,00
Durata: quinquennale Indicare la data di sottoscrizione: Il protocollo è stato sottoscritto l'22.02.2002 da 13 dei soggetti. Successivamente hanno aderito altri soggetti. E' stato sottoscritto il Protocollo regolamentare nel gennaio 2004.
1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (20) Accordo di collaborazione art. 119 T.U.E.L.
Oggetto: Progetto <u>ADOTTA L'AUTORE</u> – Il grande gioco dei libri. Progetto di rete
Altri Soggetti partecipanti: Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbania (Ente Capofila), Unione Pian del Bruscolo, Comune di Pesaro, Comune di Fano, Comunità Montana del Catria e Nerone di Cagli, Comunità Montana del Montefeltro di Carpegna, Comunità Montana dell'Alta Valmarecchia di Novafeltria, Comune di Gradara, Unione Roveresca, Associazione Culturale le Foglie d'Oro di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari SI, € 18.000,00 (fondi L.R.75/97, anno 2009)
Durata dell'Accordo : annuale
L'accordo è: - in corso di definizione SI (la stipula della convenzione è prevista entro l'anno 2009) - già operativo / Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (21) Convenzione
Oggetto: <u>Sistema bibliotecario della provincia di Pesaro e Urbino</u>
Il Sistema bibliotecario della provincia di Pesaro e Urbino è composto da un articolato e vasto insieme di strutture bibliotecarie che cooperano sul territorio. Tutte le biblioteche collegate, interrogabili on-line, sono complessivamente n. 115. Nella prima metà del 2009 sono state tutte riunite, grazie ad una specifica progettualità provinciale, in un Polo unificato SBN-URB Provincia di Pesaro e Urbino/Università degli Studi di Urbino inserito nel Sistema Bibliotecario Nazionale. Il

Sistema provinciale ha raggiunto così una notevole diffusione a livello territoriale, dimostrando una grande vitalità con una crescita continua di adesioni. La recente riorganizzazione e sviluppo del Sistema ha visto una stretta collaborazione a livello paritario tra i due enti gestori del Sistema Provincia e Università degli Studi di Urbino. I rapporti tra questi ultimi sono regolati da convenzione. Nel 2009 sono state sottoscritte in base alle nuove regole di gestione che si è dato il Polo SBN URB nell'accordo sopracitato, tutte le convenzioni con gli enti aderenti che sono a tutt'oggi: 38 comuni, 2 Comunità montane, 1 Unione di comuni, 16 scuole (tra elementari, medie e superiori), 4 musei, 18 tra Istituzioni, associazioni e istituti di ricerca. Di recente costituzione è il portale dell'intero Sistema gestito dalla Provincia in stretta collaborazione con l'Ufficio SICI www.polosbnurb.it. Nel 2009 il Sistema ha adottato per tutte le biblioteche un nuovissimo software gestionale completamente web based Sebina OpenLibrary.

Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Urbino, n. 84 biblioteche del territorio provinciale.

Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di "rete" e/o "sistema". Il progetto complessivo di riorganizzazione e sviluppo, in corso lungo tutto il 2009, ha visto impegnata la cifra di Euro **82.989,98** (emissione di titoli obbligazionari BOP seconda quota 2008) con det. n. 162 del 26/01/2009. La Provincia ha finanziato le biblioteche del Sistema con la L.R.75/97 a. 2009 per Euro **146.000,00**

Durata: le convenzioni con i singoli Comuni si rinnovano con cadenza triennale.

Indicare la data di sottoscrizione: Nel corso del 2009 sono state stipulate le convenzioni triennali con i soggetti titolari di Biblioteche che aderiscono al Sistema, sia in forma singola che in forma di Sistema di cooperazione tematica o territoriale.

1.3.4.4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (22)

Convenzione

Oggetto Rete di attività educative museali nella provincia di Pesaro e Urbino. "Museo sarai tu!"

Altri soggetti partecipanti: Enti Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbania (Ente Capofila), Comune di Colbordolo, comune di Fossombrone (Quadreria Cesarini), Comune di Monteciccardo (Conventino), Comune di Pesaro (Pescheria Spazio Leda, Musei Civici, Casa Rossini), Comune di Pesaro (Museo della Marineria W.Patrignani), Comune di San Giorgio, Comune di Sant'Angelo in Lizzola, Comune di Urbino (Musei civici).

Associazioni Ass.ne Etra I controsensi dell'Arte -Pesaro, Ass.ne Movimento e Fantasia-Cagli, Coop. Isairon -Pesaro, Coop. Aion -Fossombrone, Sistema Museo-Fano, Museo del Balì Saltara,

Museum Graphia-Urbino, Ante Quem-Senigallia , Coop. Comedia-Fano , Ass.ne Angelo dal Foco-Pergola, Ass. Gradara Innova – Gradara, Museo delle terre marchigiane di San Lorenzo in Campo, Oasi San Benedetto – Lamoli, Sulphur Museo minerario di Peticara – Novafeltria, Coop. CastelduranteCultura Ceramica, Urbania, Pro Loco di Mondavio
<p>Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di “rete” e/o “sistema”.</p> <p>Complessivamente nel 2009 la Provincia ha disposto il finanziamento per € 45.000,00</p>
<p>Durata:</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione:</p> <p>La convenzione 2009 sarà sottoscritta entro il 31/12/2009 da tutti i soggetti aderenti alla rete.</p>
<p>1.3.4.5 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (23)</p> <p>Protocollo d’intesa</p>
<p>Oggetto: Protocollo d’intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Fano per il progetto “Nati per leggere”</p>
<p>Soggetti partecipanti: Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Fano, Asur Marche ZT n. 2, Federazione Italiana Medici Pediatri della provincia di Pesaro e Urbino. Nel corso del 2009 il protocollo verrà esteso alle Asur ZZTT 1 e 3 e ai Comuni aderenti al progetto presenti in queste aree</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: Il progetto è finanziato con i fondi ad esclusiva titolarità provinciale della L.R. 75/97 a. 2009 per € 7.000,00 in quanto progetto di rete. Usufruisce di un contributo di € 1.000,00 dalla Regione Marche.</p>
<p>Durata:</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione: 16/04/2009</p>
<p>Altri soggetti partecipanti al progetto: Asur Marche e ZZTT n. 1,2 e 3, Cosmob di Pesaro, Comuni di Carpegna, Colbordolo, Fano, Fermignano, Fossombrone, Mercatello sul Metauro, Mombaroccio, Mondolfo, Montecalvo in Foglia, Monteciccardo, Montelabbate, Novafeltria, Pergola, Pesaro, Petriano, Pietrarubbia, Sant’Angelo in Zizzola, Saltara, Sant’Angelo in Vado, Tavullia, Urbania; CM di Urbania e Novafeltria; Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo</p>
<p>1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (24)</p> <p>Protocollo d'intesa</p>
<p>Oggetto : Protocollo d’intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro per la promozione e la diffusione di iniziative nell’ambito del progetto “mobilità sostenibile casa-lavoro”</p>

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari :
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 22/07/2005
1.3.4.4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (25)
convenzione (Delibera C.P. 106 del 25/11/2004)
Oggetto : Convenzione per la valorizzazione del patrimonio archeologico di Tifernum Metaurense (S.Angelo in Vado)
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Comune di S. Angelo in Vado Soprintendenza Archeologica delle Marche, Università degli Studi di Macerata.
Impegni di mezzi finanziari: da decidere di anno in anno sulla base dei progetti presentati e delle disponibilità
Durata: cinque anni
Indicare la data di sottoscrizione : 30/06/2005
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (26)
Protocollo d'intesa
Oggetto : organizzazione congiunta dei controlli di polizia ambientale sulle acque marine da Gabicce a Marotta e fluviali ricadenti nella provincia di Pesaro e Urbino
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Regione Marche, ARPAM, Ministero Trasporti – Capitaneria di Porto di Pesaro, Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 16/03/2007
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (27)
Convenzione
Oggetto : Studio del Bacini Idrografici nella Provincia di Pesaro ed Urbino. Valorizzazione e Gestione del Bacino Idrografico del Fiume Foglia
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”.
Impegni di mezzi finanziari: € 90.000,00 in tre anni
Durata: 3 anni
Indicare la data di sottoscrizione : 27/09/2007
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (28)

Linee guida dei Protocolli d'intesa
Oggetto : Controlli ed autocontrolli degli scarichi di reflui urbani da depuratori pubblici di potenzialità compresa tra 2.000 – 15.000 abitanti equivalenti
Altri soggetti partecipanti: Enti Gestori dei SII, ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 03/02/2006 come da D.G. n.35/2006
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (29)
Linee guida dei Protocolli d'intesa
Oggetto : Controlli ed autocontrolli degli scarichi di reflui urbani da depuratori pubblici di potenzialità superiori a 15.000 abitanti equivalenti
Altri soggetti partecipanti: Enti Gestori dei SII, ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 17/12/2004 come da D.G. n. 486/2004
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (30)
Protocollo intesa
Oggetto : Controlli degli scarichi di reflui industriali
Altri soggetti partecipanti: ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : entro il 31/12/2007
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (31)
Convenzione
Oggetto : Attività tecnico-scientifiche Osservatorio Faunistico Regionale
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” – Facoltà di Scienze e Tecnologie
Impegni di mezzi finanziari: € 23.000,00
Durata: 30/06/2010
Indicare la data di sottoscrizione : 26/04/2007 in attesa di sottoscrivere il rinnovo
1.3.4.6 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (32)
Convenzione
Oggetto : Sviluppo della carta ittica sul territorio provinciale e quelli sulla gestione della

troticoltura di Cantiano
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Biologia cellulare e ambientale e prestazione di servizio del dott. Luca Esposito già inserita nel protocollo di intesa con il parco nazionale dei Sibillini per il recupero ceppo autoctono trota fario
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Indicare la data di sottoscrizione : 20/04/2007 (Univ. Perugia)
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (33) Protocollo d'intesa
Oggetto : verifica dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici
Altri soggetti partecipanti: Associazioni di categoria e Associazione dei consumatori
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 4 anni Indicare la data di sottoscrizione : 16/02/2009
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (34) Convenzione
Oggetto Convenzione per la costituzione della rete di partenariato relativo al portale informativo dedicato alle donne "La provincia delle donne".
Altri soggetti partecipanti : 3 ASUR territoriali, Azienda ospedaliera, API Industria, CGIL, C.I.A., CISL, CNA, Col diretti, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria Pesaro Urbino, INPS, INAIL e la Camera di Commercio, Sportelli Informadonna della provincia, Ambiti Territoriali Sociali della provincia, Ordine degli Avvocati di Pesaro.
Impegni di mezzi finanziari
Durata : Indicare la data di sottoscrizione: 14/09/2006
1.3.4.5 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (35) Protocollo d'intesa (Delibera G.P. 272 del 7/09/2007)
Oggetto : Protocollo d'intesa Provincia di Pesaro e Urbino ed Università Studi di Urbino per la condivisione delle esperienze e delle infrastrutture di tipo wireless
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Università degli Studi di Urbino.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Indicare la data di sottoscrizione : 16/10/2007

1.3.4.5- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (36)
Convenzione (Delibera G.P. 273 del 07/09/2007)
Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e l' ISTAT per la sperimentazione di processi per la costruzione, aggiornamento e integrazione di archivi di numeri civici geocodificati alle sezioni di censimento relativi ad alcuni comuni della Provincia di Pesaro e Urbino
Altri soggetti partecipanti: Provincia, ISTAT
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 18 mesi dalla data di attivazione
Indicare la data di sottoscrizione: (in chiusura) approvazione definitiva da parte della Presidenza ISTAT dicembre 2007
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (37)
Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra le Province marchigiane e la Regione in tema di politiche per l'emigrazione
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo 3 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione 10/12/2007
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (38)
accordo di collaborazione
Oggetto accordo di collaborazione con AMLE per la realizzazione di politiche per l'emigrazione
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari 5000 € annui
Durata dell'accordo 3 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione 02/05/2005
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (39)
Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra le Province marchigiane per la cooperazione e la solidarietà internazionale con l'Anatolia del sud est (CISCASE)
Altri soggetti partecipanti Regione Puglia, Provincia di Rovigo, Provincia di Roma, Associazione "un ponte per.." ass. "Europa Levante"
Impegni di mezzi finanziari 4.000 € annui
Durata dell'accordo 5 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione Anno 2005

1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (40) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra la Provincia e le città ceramiche delle Marche
Altri soggetti partecipanti Comuni di Pesaro, Fratterosa, Urbania, Urbino, Montottone, Appignano, Ascoli Piceno
Impegni di mezzi finanziari 5000 € annui
Durata dell'accordo 3 anni rinnovabile Indicare la data di sottoscrizione 01/12/2007
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (41) Protocollo di intesa
Oggetto Memorandum of understanding per promuovere a lungo termine la collaborazione per la gestione sostenibile delle aree protette in seguito all'esperienza del progetto INTEGRA
Altri soggetti partecipanti Provincia (Riserva naturale statale Gola del Furlo) – IAMB di Bari – Regione Puglia – Provincia di Lecce – Università di Bari – AltraRomagna Soc. Cons. – Regione Abruzzo – ARSSA-Abruzzo) – Regione Molise- SVIM Marche – Istituto dell'agricoltura della Croazia – Ministero Ambiente della Serbia – Istituto conservazione della natura della Serbia – Ministero dell'Ambiente, della Foresta e dell'Acqua dell'Albania – Ministero agricoltura, foresta e acqua della Bosnia ed Herzegovina - Università agraria di Banjaluka
Impegni di mezzi finanziari zero
Durata dell'accordo 5 anni Indicare la data di sottoscrizione 07.10.2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (42) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo di intesa con il comitato parchi per Kyoto per avviare e sostenere un programma per creare e rendere disponibili aree che possano ospitare interventi di forestazione come misure complementari all'abbattimento delle emissioni di gas effetto serra
Altri soggetti partecipanti Provincia, Comitato Parchi per Kyoto ONLUS costituito da Federparchi e Kyoto Club.
Impegni di mezzi finanziari zero
Durata dell'accordo 5 anni Indicare la data di sottoscrizione 17/04/2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (43) Protocollo d'intesa
Oggetto Conferimento di rifiuti speciali assimilabili agli urbani presso l'impianto di Cà Mascio in Montecalvo in Foglia

Altri soggetti partecipanti Provincia, Comune Montecalvo in Foglia, SIS
Impegni di mezzi finanziari zero
Durata dell'accordo 3 anni (31 dicembre 2010)
Indicare la data di sottoscrizione 23/10/2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (44) Convenzione
Oggetto Convenzione con il Parco nazionale dei monti Sibillini per il recupero ceppo autoctono di trota fario – prestazione tecnico scientifica del dott. Luca Esposito
Altri soggetti partecipanti Provincia, Parco monti Sibillini, dott. Luca Esposito, Associazioni pesca sportiva provinciali
Impegni di mezzi finanziari € 19.600
Durata dell'accordo TRE ANNI (2008-2009-2010)
Indicare la data di sottoscrizione 12/11/2008
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (45) Convenzione (Delibera G.P. n. 8 del 19/01/2007)
Oggetto : Convenzione per l'affidamento alla Provincia di Pesaro e Urbino della progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori ed attività tecniche accessorie dei lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza della viabilità di Corso G. Matteotti nel centro storico di San Costanzo.
Altri soggetti partecipanti: Comune di San Costanzo
Impegni di mezzi finanziari: a carico del Comune
Durata: fine lavori stimata entro il 1° trimestre 2009
Indicare la data di sottoscrizione: 8 febbraio 2007
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (46) Convenzione (Delibera G.P. n. 259 del 18/07/2008)
Oggetto : Convenzione per l'affidamento alla Provincia di Pesaro e Urbino della progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori ed attività tecniche accessorie dei lavori di costruzione della Scuola Materna nel Comune di Acqualagna.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Acqualagna
Impegni di mezzi finanziari: a carico del Comune
Durata: fine lavori stimata entro il 2° trimestre 2009
Indicare la data di sottoscrizione: 2 ottobre 2008

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (47)
Convenzione (Delibera G.P. n. 302 del 01/08/2008)
Oggetto : Convenzione tra la Provincia di Pesaro e Urbino e il Comune di Sassocorvaro per la realizzazione di marciapiedi e di pista ciclo-pedonale in località Mercatale di Sassocorvaro, per il miglioramento della sicurezza del tratto urbano lungo la S.P. n. 3 bis “Fogliense”.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Sassocorvaro
Impegni di mezzi finanziari: €. 100.000,00
Durata: fine lavori stimata entro il 3° trimestre 2009
Indicare la data di sottoscrizione: 29 agosto 2008
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (48)
Convenzione (Delibera G.P. n. 415 del 07/11/2008)
Oggetto : Convenzione tra la Provincia di Pesaro e Urbino e il Comune di Pergola per la realizzazione di una passerella lungo la S.P. 12 “Bellisio” nel centro abitato di Bellisio nel Comune di Pergola.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Pergola
Impegni di mezzi finanziari: €. 100.000,00
Durata: fine lavori stimata entro il 3° trimestre 2009
Indicare la data di sottoscrizione: da sottoscrivere
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (49)
Convenzione (Delibera G.P. n. 373 del 10/10/2008)
Oggetto : Convenzione tra la Provincia di Pesaro e Urbino e il Comune di Novafeltria per la realizzazione di una passerella pedonale lungo la S.P. 258 “Marecchia” nel centro abitato di Ponte Santa Maria Maddalena nei Comuni di San Leo e Novafeltria.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Novafeltria
Impegni di mezzi finanziari: €. 252.000,00
Durata: fine lavori stimata entro il 3° trimestre 2009
Indicare la data di sottoscrizione: 29 ottobre 2008
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (50)
Accordo (Delibera G.P. n. 271 del 25/07/2008)
Oggetto : Accordo con l’Amministrazione Provinciale di Rimini per il finanziamento dei lavori di somma urgenza per fronteggiare lo stato di pericolo relativo ai problemi di staticità del Ponte sul torrente San Marino in loc. Torello sulla S.P. n. 258 “Marecchiese”.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Rimini
Impegni di mezzi finanziari: €. 1.300.000,00
Durata: fine lavori stimata entro il 1° trimestre 2009
Indicare la data di sottoscrizione: 29/07/2008
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (51) Convenzione (Delibera G.P. 282 del 01/08/2008)
Oggetto : Protocollo d'intesa in materia di servizi informatici e decentramento catastale tra l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino e la Comunità Montana del Catria e Nerone
Altri soggetti partecipanti: Provincia, C.M. Catria e Nerone
Impegni di mezzi finanziari: =
Durata: anni 2 dalla data di sottoscrizione
Indicare la data di sottoscrizione: 10/10/2008
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (52) Convenzione (Delibera G.P. 113 del 11//04/2008)
Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e Comune Bologna per la realizzazione, in forma associata, del progetto ELI_CAT "Gestione digitale integrata dei servizi locali in materia fiscale e catastale mediante modelli di cooperazione applicativa" PROGRAMMA ELISA per ambito di intervento: Gestione digitale integrata dei servizi locali e catastali mediante modelli di cooperazione applicativa - Approvazione convenzione per la costituzione dell'aggregazione per la realizzazione del progetto ELI_CAT
Altri soggetti partecipanti: Provincia e Comune di Bologna, Abbadia San Salvatore, Ancona, Carbonia, Carpi, Cesena, Fabbriche di Vallico, Ferrara, Firenze, Genova, La Spezia, Mandas, Modena, Monsummano Terme, Padova, Pesaro, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Rovigo, Spoleto, Terni, Torino, Comunità Montana Media Valle del Serchio, Polo Catastale Polesine Consorzio-CONSVIPO.
Impegni di mezzi finanziari: 90.666,00
Durata: 18 mesi dalla data di stipula della Convenzione tra il Comune di Bologna e il DAR
Indicare la data di sottoscrizione: aprile 2008
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (53) Convenzione (Delibera G.P. 114 del 11//04/2008)
Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Terni per la realizzazione, in forma associata, del progetto ELI_FIS "Federalismo Fiscale: Integrazione banche dati Locali e Nazionali e Cruscotti per la Fiscalità"

PROGRAMMA ELISA per ambito di intervento: Gestione digitale integrata dei servizi locali e catastali mediante modelli di cooperazione applicativa - Approvazione convenzione per la costituzione dell'aggregazione per la realizzazione del progetto ELI_FIS
Altri soggetti partecipanti: Provincia e Comune di Terni, Abbadia San Salvatore, Ancona, Bologna, Carpi, Cesena, Fabbriche di Vallico, Ferrara, Firenze, Mandas, Modena, Monsummano Terme, Orvieto, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Rovigo, Torino, Comunità Montana Media Valle del Serchio, Provincia di Genova, Brescia, Rieti, Roma, Rovigo, Torino, Varese.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 18 mesi dalla data di stipula della Convenzione tra il Comune di Terni e il DAR
Indicare la data di sottoscrizione: aprile 2008
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (54) Convenzione (Delibera G.P. 426 del 07/12/2007)
Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e Regione Marche per la realizzazione progetto MONTINET relativa all'intervento APQ-SJ-RM F03 per la realizzazione di una rete wireless di zona delle Comunità Montane Catria e Cesano e Alta Val Marecchia (Completamento Marche Way)
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Regione Marche
Impegni di mezzi finanziari: € 230.394
Durata: 24 mesi dalla data di attivazione
Indicare la data di sottoscrizione: approvazione definitiva da parte della Regione Marche 14/12/2007
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (55) Protocollo d'intesa
oggetto: protocollo d'intesa per la realizzazione di programmi volti all'attivazione di azioni congiunte di innovazione e ricerca
Altri soggetti partecipanti : Provincia di Ancona, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ancona e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pesaro e Urbino
impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo
Indicare la data di sottoscrizione : 27 febbraio 2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (56) Protocollo d'intesa
Oggetto: protocollo d'intesa per la definizione di strategie e azioni di intervento in materia di

<p>contrasto e prevenzione della violenza nei confronti delle donne</p> <p>Il protocollo è stato aggiornato con delibera di Giunta n. 184 del 30 maggio 2008 per ampliare il partenariato</p>
<p>Altri soggetti partecipanti : Comune di Pesaro, Comune di Urbino, Comune di Fano, Azienda Ospedaliera San Salvatore di Pesaro, Asur 1 Zona Territoriale Pesaro, Asur 2 Zona Territoriale Urbino, Asur 3 Zona Territoriale Fano, Omop -Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Pesaro e Urbino, Ufficio Scolastico Provinciale di Pesaro e Urbino, Consigliera di Parità Provinciale</p> <p>Ulteriori soggetti: Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Pesaro e Urbino e Questura di Pesaro</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: nessuno</p>
<p>Durata dell'accordo</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione : 18 gennaio 2008</p>
<p>1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (57) Protocollo di intesa</p>
<p>Oggetto Istituzione e gestione dell'Osservatorio Faunistico Regionale</p>
<p>Altri soggetti partecipanti Regione Marche – Provincia Pesaro Urbino</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari € 135.000,00</p>
<p>Durata dell'accordo 3 ANNI</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione 24/02/2007</p>
<p>1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (58) Protocollo di intesa</p>
<p>Oggetto Protocollo di intesa per la raccolta dei contenitori vuoti per fitofarmaci sottoscritto fra provincia e Associazioni di categoria</p>
<p>Altri soggetti partecipanti Provincia Pesaro Urbino, Consorzi agrari, CODMA, Associazioni Agricole</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari per il 2010 nessuno</p>
<p>Durata dell'accordo 3 anni (fino al 2011)</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione 15/12/2008</p>
<p>1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (59) Convenzione</p>
<p>Oggetto Studio DNA trota fario mediterranea e studio popolazione di scozzone</p>
<p>Altri soggetti partecipanti Università Perugia – Università Ancona</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari € 58.706,00 (di cui il 50% finanziato dalla Regione)</p>

Durata dell'accordo biennale 2009/2011
Indicare la data di sottoscrizione sottoscritto nel 2009
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (60) Protocollo d'intesa (D.G. n.107/09)
Oggetto: Programma Elisa – Progetto Gim, Protocolli di Intesa per l'aggregazione degli EELL partecipanti al progetto
Altri soggetti partecipanti : Provincia di Milano, Provincia di Reggio Emilia, provincia di Piacenza, Comune di Piacenza, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, provincia di Forlì – Cesena, Comune di Cesena, Comune di Forlì, Provincia di Rimini, Provincia di Ravenna, Provincia di Ancona, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Macerata, Comune di Venezia, Comune di Milano, Provincia di Roma, Provincia di Firenze, Comune di Firenze
Impegni di mezzi finanziari: 81.217,04
Durata dell'accordo
Indicare la data di sottoscrizione : 16/03/2009
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (61) Protocollo d'intesa (D.G. n.351/08)
Oggetto: Protocollo D'intesa tra le Province di Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno per lo svolgimento in forma coordinata, mediante appalto unico di servizi, delle rilevazioni funzionali al monitoraggio degli standard di qualità erogata sui mezzi adibiti al trasporto pubblico locale extraurbano su gomma
Altri soggetti partecipanti : Provincia di Ancona, Provincia di Macerata, Provincia di Ascoli Piceno
Impegni di mezzi finanziari: 27.000,00
Durata dell'accordo
Indicare la data di sottoscrizione : 26/09/2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (62) Convenzione (D.C.P. 94/06)
Oggetto: Convenzione tra le province di Pesaro Urbino, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno per lo svolgimento in modo coordinato degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale per il trasporto su strada di merci e viaggiatori in base a livelli sovraprovinciali di aggregazione territoriale
Altri soggetti partecipanti : Provincia di Ancona, Provincia di Macerata, Provincia di Ascoli Piceno
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo: scadenza 31/12/2009

Indicare la data di sottoscrizione : 30/10/2006
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (63) Convenzione (D.G. 323/09)
Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Pesaro e Urbino e l'Azienda di Trasporto Pubblico Provinciale Adriabus, per l'agevolazione di costi sostenuti dalle famiglie per il trasporto scolastico pubblico
Altri soggetti partecipanti : Soc. Adriabus a r.l.
Impegni di mezzi finanziari: € 44.000,00
Durata dell'accordo: scadenza al termine anno scolastico 2009/2010
Indicare la data di sottoscrizione : 14/10/2009
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (64) Protocollo d'intesa
Oggetto: Protocollo d'intesa per prevenzione integrata socio-sanitaria tra l'Amm.ne Prov.le, l'ASUR Zona n. 1 (Dipartimento Dipendenze Patologiche) e tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del piano DDP previsto dalla DGR 1472 del 27/10/2008.
Altri soggetti partecipanti : Ente Capofila ATS n.1 Comune di Pesaro, Ente Capofila ATS n.2 Comunità Alta Valmarecchia, Cooperativa Sociale IRS L'Aurora di Gradara, Cooperativa Sociale L'Imprevisto di Pesaro, Cooperativa Sociale Labirinto di Pesaro.
Impegni di mezzi finanziari: € 13.490,92
Durata dell'accordo 12 mesi
Indicare la data di sottoscrizione : 7 maggio 2009
1.3.4.4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (65) Protocollo d'intesa
Oggetto: protocollo d'intesa per costruire insieme lo sviluppo e le strategie del territorio dei comuni della bassa valle del Metauro
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Barchi – Cartoceto – Fossombrone – Isola del Piano – Montefelcino – Montemaggiore al Metauro – Orciano di Pesaro – Piagge – Saltara – San Giorgio di Pesaro – Sant'Ippolito – Serrungarina.
Impegni di mezzi finanziari: 25.000,00 anno 2008
Durata: 12 mesi
Indicare la data di sottoscrizione: Il protocollo è stato sottoscritto il 10 giugno 2008 da tutti i soggetti di cui sopra.
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (66) Convenzione

Oggetto: Gestione integrata di interventi di partecipazione inclusiva rivolta ai giovani Approvato con delibera di Giunta n. 250 del 5 giugno 2009
Altri soggetti partecipanti: Ambito Territoriale Sociale n. 1 Pesaro
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo 3 anni Indicare la data di sottoscrizione : 5 giugno 09
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (67) Protocollo d'intenti
Oggetto: protocollo d'intenti sul tema dell'innovazione e lavoro rivolta ai giovani: "Innovazione e lavoro - i giovani al centro di un cambiamento culturale nell'economia delle Marche- adozione di un approccio innovativo nell'uso degli strumenti finanziari e programmatori" Il protocollo è stato approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 132/2009. Il protocollo è stato sottoscritto in prima battuta dalla Regione Marche e dalle Province marchigiane. Nel corso del 2010 va completato con l'adesione dei soggetti indicati
Altri soggetti partecipanti: Regione Marche , Provincia di Ancona, Provincia di Macerata, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Fermo
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo indefinita Indicare la data di sottoscrizione : 9 aprile 2009
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (68) Protocollo d'intesa
Oggetto: protocollo d'intesa per la realizzazione della Rete Nazionale Arianna (Ministero Pari Opportunità) per sviluppare azioni di contrasto alla violenza alle donne, la definizione di strategie e azioni di intervento in materia di contrasto e prevenzione della violenza nei confronti delle donne
Soggetti partecipanti : Dipartimento per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri e Provincia di Pesaro e Urbino
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo indefinita Indicare la data di sottoscrizione: Il protocollo è stato sottoscritto il 4 giugno 09
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (69) Accordo Quadro
Oggetto: Adesione al coordinamento nazionale degli Enti locali contro la tratta

Soggetti partecipanti: ANCI – UPI
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo indefinita Indicare la data di sottoscrizione : Adesione all'accordo con delibera di Giunta n. 52 del 22/02/2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (70) Protocollo d'intesa
Oggetto: protocollo d'intesa per la costituzione di una rete interregionale di partenariato tra Regioni ed EE. LL. in materia di politiche giovanili Il protocollo è stato approvato con delibera di Giunta n. 100 del 4 aprile 2008
Altri soggetti partecipanti: Regione Lazio
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo 3 anni Indicare la data di sottoscrizione : 28 aprile 2008

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU CONFERIMENTI DI FUNZIONI

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** L.196/97 - D.Lgs. 469/97 – L. 68/99 - L. 144/99
- **Funzioni o servizi:**
 - **Mercato del Lavoro**
Funzioni relative al collocamento in precedenza gestite dal Ministero del Lavoro quali: incrocio domanda-offerta, orientamento professionale, collocamento disabili, consulenze alle imprese, ecc.;
 - **Formazione Professionale**
Formazione per giovani in obbligo formativo (15/18 anni);
Formazione per giovani assunti con contratto di apprendistato;
 - **Altre competenze**
 - Gestione Fondo Nazionale Disabili
 - Gestione Ufficio Consiglieria di Parità
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** proporzionati alle azioni da attivare ma non assegnati per le spese generali e di gestione
- **Unità di personale trasferito** n. 35 (insufficiente)

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** Legge 112/98 e Legge Reg.le 10/99
- **Funzioni o servizi Delega** rilascio autorizzazioni scarichi in acque superficiali
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** D.Lgs 112/98 – D.P.R. 53/98
- **Funzioni o servizi** Rilascio autorizzazioni alla costituzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.

<p>1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 comma 9 • Funzioni o servizi Produzione mangimi semplici, composti, completi e/o complementari • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>- Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.</p>
<p>1.3.5.1 - Funzioni e servizi trasferite dallo Stato</p> <p>Attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L. 264/91 "Disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto". • Funzioni o servizi Rilascio di autorizzazioni all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, per trasferimento di sede, per variazione di compagine sociale, vigilanza e sanzioni. • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno • Unità di personale trasferito nessuno
<p>1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>non congrua</p>
<p>1.3.5.1 - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato</p> <p>Attività di autoscuole e scuole nautiche</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett.a), lett. b), lett. c); Art.123 del D. Lgs. 285/92; artt.335 e 336 del D.P.R. 495/1992; D.P.R. 317/95 "Regolamento recante la disciplina dell'attività delle autoscuole", D.P.R. 431/1997 "Regolamento sulla disciplina delle scuole nautiche".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi Rilascio autorizzazioni per esercitare l'attività di autoscuola e scuole nautiche, per trasferimento di sede, per variazione di compagine sociale; vigilanza tecnica e amministrativa; riconoscimento dei consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore; esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e degli istruttori di autoscuola. • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno • Unità di personale trasferito due unità di cui n. 1 unità dall'01/03/2004 è transitata ad altro ente provinciale per richiesta di mobilità
<p>1.3.5.3 -Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p>

non congrua
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato</p> <p>Rilascio di autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate.</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett.D); ART.80 del Cod.Str.; ARTT. 239 e 240 del D.P.R. 495/1992.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi Rilascio di autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate • Trasferimenti di mezzi finanziari Nessuno <p>Unità di personale trasferito Le stesse di cui sopra</p>
1.3.5.3 Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite :
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato.</p> <p>Rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio.</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett.F); L.298/74 art.30 e 31, D.M. 23/09/1968, D.M. 2210 del 1977.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi : Rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno <p>Unità di personale trasferito le stesse di cui sopra</p>
1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite non congrua
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato.</p> <p>Esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada.</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett. G), D.Lgs.84/1998; D.M. 448/1991; D.Lgs.395/2000.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi: esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada, nonché rilascio del relativo attestato • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno <p>Unità di personale trasferito le stesse di cui sopra</p>
1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite non congrua
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato.</p> <p>Tenuta degli albi provinciali autotrasportatori</p> <p>Riferimenti normativi. L'attività istruttoria era già stata delegata alla Provincia con L.R. 5/79</p>

“Delega alle province delle attività istruttorie relative alla tenuta dell’albo autotrasportatori di merci DPR 616/77”. L’ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett. H) estende i compiti delle Province; L.298/1974; L.454/1997; D.Lgs.395/2000.

- **Funzioni o servizi** Attività istruttoria e relativa tenuta dell’albo autotrasportatori di merci per conto terzi.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** DPCM Trasporti Euro 5.564,79 annui

Unità di personale trasferito le stesse di cui sopra

1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

non congrua

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegate dallo Stato

- **Riferimenti normativi** D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 comma 9
- **Funzioni o servizi** Produzione mangimi semplici, composti, completi e/o complementari
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l’attività dell’ufficio

1.3.5.1 - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato

- **Riferimenti normativi** D.Lgvo n. 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15.3.1957, n. 59”
- **Funzioni o servizi:** L’art. 139 D.Lgvo 112/98 attribuisce alle Province, in relazione all’istruzione secondaria superiore i compiti e le funzioni concernenti:
 - a) l’istituzione, l’aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
 - b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
 - c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
 - d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d’intesa con le istituzioni scolastiche;
 - e) la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
 - f) le iniziative e le attività di promozione relative all’ambito delle funzioni conferite;
 - g) la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale.

Inoltre le province nell’ambito delle scuole di propria competenza, esercitano, anche d’intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative a:

- a) educazione degli adulti;

- b) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- c) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- d) azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
- e) interventi perequativi;
- f) interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

Alle province è altresì conferita la risoluzione dei conflitti di competenza non riservate ai Comuni.

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** € 87.660,73
- **Unità di personale trasferito** Nessuna.

Il D.P.C.M. 13.11.2000 “Criteri di ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l’esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgvo n.112/98 in materia di istruzione scolastica”, attribuisce ad ogni provincia una unità di personale non dirigenziale da trasferire.

Il successivo D.P.C.M. 22.12.2000 “Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l’esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgvo n. 112/98 alla Regione Marche ed agli enti locali della regione”, stima in € 30.780,83 annue, le risorse finanziarie relative al personale trasferito alle province per ogni unità di personale non dirigente.

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Incongrua, con particolare riferimento alla carenza di personale, in relazione alle notevoli funzioni conferite nell’ambito delle funzioni programmatiche e gestionali.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

Trasporto Pubblico Locale

Riferimenti normativi L. R. 45/98 artt. 8, 14 e 16

- **Funzioni o servizi**

- a) redazione ed approvazione dei piani di bacino di cui all'articolo 14 della LR 45/98, comprensivi dei piani per la mobilità dei disabili previsti dalla normativa statale e regionale vigente;
- b) stipulazione dei contratti di servizio per ciascun bacino di cui all'articolo 19 della LR 45/98;
- c) istituzione degli eventuali servizi aggiuntivi a quelli previsti nei contratti di servizio, con oneri finanziari a carico dei propri bilanci o delle aziende affidatarie;
- d) ripartizione tra i Comuni delle risorse finanziarie per i servizi di trasporto urbano;
- e) controllo della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto su strada, e riconoscimento dell'idoneità del percorso, delle variazioni dello stesso e dell'ubicazione delle fermate ai sensi del D..P.R. 11 luglio 1980, n. 753;

- f) rilascio delle autorizzazioni per il materiale rotabile ai sensi del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
- g) vigilanza sugli impianti fissi di interesse sovra-comunale ai sensi del D.P.R. n. 753 del 1980;
- h) autorizzazione ai Comuni per il rilascio delle licenze per l'esercizio dell'attività di noleggio da rimessa con autobus;
- i) trasporto di persone mediante il servizio di taxi ed il servizio di noleggio di veicoli con conducente di cui alla legge n. 21 del 1992;
- l) organizzazione degli esami per consulenti della circolazione dei mezzi di trasporto ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264;
- m) nomina della commissione di abilitazione e tenuta degli albi provinciali per il personale incaricato del controllo dei titoli di viaggio;
- n) nomina dei consigli di disciplina delle aziende di trasporto di interesse regionale ai sensi del R.D. 8 gennaio 1931, n. 148;
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** In previsione: per corrispettivi del servizio di T.P.L. urbano ed extraurbano Euro 16.492.505,68= e per spese per le attività connesse all'esercizio delle funzioni conferite Euro 25.000,00=
 - **Unità di personale trasferito 1**

1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni conferite e risorse attribuite

non congrua

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.L.R.R. 16/90 – 2/96 – 31/97 – 31/98 - 38/98
- **Funzioni o servizi**
 - **Formazione Professionale**
Programmazione, organizzazione, gestione e controllo sulle attività formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;
Autorizzazione per lo svolgimento di corsi liberi;
Avviamento tirocini, concessione di borse per esperienze lavorative e assegni di ricerca;
 - **Sostegno all'occupazione**
Contributi alle nuove imprese e sostegno all'autoimprenditorialità;
 - **Politiche attive del lavoro**
Organizzazione e gestione dei servizi per l'impiego attraverso i Centri per l'Impiego e la Formazione ed i Punti Informalavoro;
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** definiti annualmente (F.S.E. – Stato – Regione)
- **Unità di personale trasferito** - (n. 68 unità + 8 monetizzate)

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

<p>Risorse finanziarie non congrue per quanto attiene ai costi di gestione,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane(inferiori a quelle trasferite ad altre Province), non corrispondenti agli standard dei servizi definiti dalla Giunta Regionale e quindi non sufficienti per la gestione delle funzioni trasferite.
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 26/98 • Funzioni o servizi definizione e approvazione programma Parchi Urbani Comunali • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuna risorsa <p>Unità di personale trasferito nessuna</p>
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Non sono state trasferite nessun tipo di risorse per la gestione della competenza in questione; Gli uffici urbanistici si sono fatti carico di tale incombenza senza ulteriore integrazione di personale.</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 9/2006 “Testo unico delle norme Regionali in materia di Turismo” • Funzioni o servizi Le Province esercitano le funzioni amministrative relative alla classificazione delle strutture ricettive di cui al capo I Titolo II della L.R.9/2006 • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 €. • Unità di personale trasferito nessuno
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fino all’anno 2001 la Regione aveva garantito un contributo di 50 milioni di lire annuo e l’unità di personale messa a disposizione che già solo parzialmente compensavano il carico di lavoro determinato dalle funzioni delegate stante l’ampio patrimonio ricettivo alberghiero del nostro territorio che raggiunge le 400 unità. L’azzeramento dei trasferimenti per gli anni 2002-2003-2004 e 2005 hanno determinato una forte difficoltà nel garantire il regolare svolgimento delle funzioni attribuite con L.R. 42/94. Attualmente il soggetto comandato dalla Regione è andato in pensione e non è stato sostituito.
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 9/2006 “Testo unico delle norme Regionali in materia di Turismo” • Funzioni o servizi Alla Provincia è delegato l’accertamento dell’idoneità tecnico professionale di coloro che intendono esercitare le professioni turistiche. • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p>

Non è possibile dare una valutazione obbiettiva in quanto la Regione Marche non ha attribuito né risorse finanziarie né risorse di personale per la funzione.

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** L.R. 9/2006 “Testo unico delle norme Regionali in materia di Turismo”;
- **Funzione o servizi -:** Alla Provincia è delegata, con L.R. 10/99, l’accertamento dell’idoneità professionale di coloro che intendono esercitare la professione di Direttore di agenzia di viaggio e turismo.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** no
- **Unità di personale trasferito:** no

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

Non è possibile dare una valutazione obbiettiva in quanto la Regione Marche non ha attribuito né risorse finanziarie né risorse di personale per la funzione.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. 71/97 “Norme per la disciplina delle attività estrattive
- **Funzioni o servizi** Vigilanza attività estrattive, predisposizione P.P.A.E., poi istruttoria progetti di cava.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10/1999, art. 26.
- **Funzioni o servizi** Polizia mineraria sulla terraferma, rilascio di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** €.12.911,43 (D.P.C.M. Ambiente)
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. 13/1999 “Disciplina regionale della difesa del suolo”

<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi Vincolo idrogeologico (rilascio nulla osta ai sensi R.D. 3267/23). • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale e risorse finanziarie</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 10/1999, art. 52 • Funzioni o servizi Gestione del demanio idrico. • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito 01
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale e risorse finanziarie</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 28/99 ex 31/90 smaltimento rifiuti • Funzioni o servizi competenze in merito rilascio autorizzazioni e gestione smaltimento rifiuti, adeguamento discariche • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Le funzioni attribuite vanno al di sopra delle risorse finanziarie e di personale presente presso il Servizio Ambiente.</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: Legge n. 549/95 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) L.R. 15/97 - tributi per il deposito in discarica dei rifiuti solidi • Funzioni o servizi competenze in merito al versamento del tributo trimestrale da parte degli impianti di discarica del territorio provinciale • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 <p>Unità di personale trasferito 0</p>
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Le funzioni attribuite vanno al di sopra delle risorse finanziarie e di personale presente presso il Servizio Ambiente</p>

<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. n.29/92 • Funzioni o servizi Vigilanza volontaria Ecologica • Trasferimenti di mezzi finanziari anno 2007 € 30.000,00 circa • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>- Risorse finanziarie insufficienti</p> <p>- Il Servizio Ambiente ha reso operativa la Vigilanza volontaria Ecologica</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <p>Riferimenti normativi L.R. n. 11/03 "Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque interne"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi competenze relative alla pesca acque interne. ▪ Trasferimenti di mezzi finanziari Art. 43 Ripartizione dei proventi (70%) ▪ Art. 44 Corresponsione alle province di somme per l'esercizio delle funzioni delegate <p>Entrata prevista 2009 € 30.000,41</p> <ul style="list-style-type: none"> • Unità di personale trasferito ==
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>- Sarebbe necessario un incremento delle risorse finanziarie attribuite per poter esplicitare una maggiore attività in relazione al controllo sulla pesca</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riferimenti normativi L.R. n.34/87 "Norme per la valorizzazione di funghi e tartufi" L.R. n.19/98 "Modificazioni ed integrazioni della legge regionale 6 ottobre 1987 n.34 concernente: "Norme per la tutela e la valorizzazione dei funghi e dei tartufi" Art. 16 Tasse di concessione regionale <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi funghi e tartufi <p>Trasferimenti di mezzi finanziari 2008 – € 26.000,00</p> <p>La delega suddivisa tra le Comunità montane e le Province. L'introito inerente il nostro Ente riguarda le tasse di concessione pagate dai residenti nei comuni (13) delle ex associazioni intercomunali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>- Le somme trasferite sono assolutamente irrisorie in rapporto all'attività lavorativa svolta per rendere la delega attuativa</p>

<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi Legge Regionale n.17/2001 per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei • Funzioni o servizi: delega rilascio tesserini ecc. • Trasferimenti di mezzi finanziari 20% degli introiti derivanti dal pagamento di permessi di raccolta. • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <ul style="list-style-type: none"> • .Mancanza di congruità fra le cifre trasferite alle province (20%) rispetta quelle attribuite alle Comunità Montane (70%).
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi D.P.R. 203/88 e succ. mod. e integrazioni. Delibere di Giunta Regionale a regolamentazione di alcune categorie contemplate nell'allegato 2 al D.P.R. 25/07/1991. L.R. 10/99. D.M. 2/04/2002 n. 60, D. Lgs 152/06 e D.Lgs 351/99 • Funzioni o servizi Rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; Monitoraggio qualità dell'aria tramite centraline. • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Il carico di lavoro che scaturisce dalle funzioni attribuite non è compatibile con il personale impiegato.</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi Art. 25 L.R. 28/10/1999 n. 28 - L.R. n. 7/2004, D.P.R. 12/4/1996 art. 10 - D.P.C.M. 03/09/1999 • Funzioni o servizi Valutazione impatto ambientale relativo ad impianti di gestione rifiuti e a quelle comprese negli allegati A2 e B2 della Legge regionale n. 7/2004 (esclusi quelli sottoposti ad autorizzazione integrata ambientale) • Trasferimenti di mezzi finanziari 0,5 per mille del costo degli interventi sottoposti all'istruttoria. • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Non congruo</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione</p>

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori”
- **Funzioni o servizi:** (Art. 32 L.R. n. 10/99) Sono delegate alle Province le funzioni amministrative concernenti la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione delle acque minerali e termali.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari :** Nessuna risorsa
- **Unità di personale trasferito** Nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non congrua. - I complessivi procedimenti amministrativi riguardano infatti, in estrema sintesi:
 - il rilascio dei permessi di ricerca;
 - il rilascio della concessione di coltivazione ed autorizzazione all'utilizzo delle acque minerali e termali;
 - il rilascio di autorizzazioni riguardanti varianti al programma dei lavori e di gestione della concessione;
 - la decadenza della concessione;
 - la proroga del permesso di ricerca;
 - l'autorizzazione all'apertura ed esercizio di stabilimenti termali e di stabilimenti di imbottigliamento delle acque minerali.
- Considerate le notevoli funzioni amministrative di competenza, necessita urgentemente la dotazione di adeguato personale.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori”
- **Funzioni o servizi:** (Art. 65, 2° comma L.R. n. 10/99) Sono delegate alle Province le funzioni amministrative concernenti:
 - la formazione e la revisione della pianta organica delle farmacie;
 - l'istituzione e la gestione dei dispensari farmaceutici;
 - l'istituzione di farmacie succursali;
 - il decentramento delle farmacie;
 - l'indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti o di farmacie succursali, compresa la nomina delle commissioni, l'approvazione delle graduatorie e i conferimenti delle sedi;
 - l'assegnazione ai Comuni della titolarità delle farmacie.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari :** Nessuna risorsa

<ul style="list-style-type: none"> • Unità di personale trasferito Nessuna
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non congrua. Alle funzioni sopra elencate si deve aggiungere il porre in essere i procedimenti istruttori particolarmente complessi e relativa assunzione di atti deliberativi di approvazione e/o diniego. • Considerate le notevoli funzioni di competenza, necessita urgentemente la dotazione di adeguato personale.
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori” • Funzioni o servizi: (art. 73 L.R. n. 10/99) sono attribuite alle Province le funzioni amministrative concernenti: <ul style="list-style-type: none"> a) Predisposizione dei programmi pluriennali nell’impiantistica sportiva; b) Concessione dei contributi per il sostegno e la promozione delle attività sportive e motorio – ricreative ai soggetti individuati dall’articolo 6, comma 1, lettere b) ed e) limitatamente alle manifestazioni di livello regionale della L.R. n. 47 1 agosto 1997. • Trasferimenti di mezzi finanziari: importo variabile in base alle disponibilità del bilancio regionale per le funzioni amministrative di cui alla lettera b) sopra citata. . • Unità di personale trasferito Nessuna
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incongrua
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori” • Funzioni o servizi: (art. 67 L.R. n. 10/99) Sono attribuite alle Province le funzioni amministrative concernenti la tenuta della sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle cooperative sociali operanti nell’ambito del territorio provinciale. • Trasferimenti di mezzi finanziari : Nessuna risorsa • Unità di personale trasferito Nessuna
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incongrua
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p>

- **Riferimenti normativi** Legge reg.le 22 luglio 2003, n.16 in attesa di emanazione regolamento regionale coma previsto dalla legge
- **Funzioni o servizi:** funzioni delegate per il rilascio dell'abilitazione per la ricerca e la raccolta dei tartufi (art.12), per il riconoscimento delle tartufaie (art.19)
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** Fondo regionale di riparto della tassa di concessione regionale per la cerca e raccolta del tartufo.
- **Unità di personale trasferito** nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non congruo il riparto regionale tra la Provincia e le comunità Montane.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** Legge regionale 3 giugno 2003, n.11 "Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne".
- **Funzioni o servizi:** attività di pianificazione della pesca nelle acque interne attraverso la dotazione d Piani Ittici Provinciali (art.8), l'istituzione di zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva (art.9) ed azioni per la conservazione della fauna ittica e dell'ambiente (art.13)e di gestione (rilascio licenze, predisposizione di corsi formativi ecc..)
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** ripartizione dei proventi derivanti dalla tassa di cui all'art.22 della presente legge, nella misura del 60% alle Province.
- **Unità di personale trasferito** nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- da verificare

1.3.5.2 – Competenze trasferite dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** L.R. n.23 del 29 luglio 1991 “Interventi per la promozione dell'università della terza età”
- **Funzione o servizi -:** – **Università della Terza Età**
La legge regionale n. 23 del 29 luglio 1991 concerne “Interventi per la promozione dell'università della terza età” e consente il sostegno di 3 Università. Le competenze sono state trasferite alla Provincia da alcuni anni a seguito della DGR 639/2000
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** € 20.000,00 nel 2009
- **Unità di personale trasferito:** no

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

Incongruità tra funzioni trasferite e risorse economiche attribuite annualmente dalla Regione. Inoltre: non c'è una precisa certezza dei trasferimenti dei fondi da parte della Regione, la

temporizzazione dei trasferimenti non è adeguata alle necessità di programmazione e di intervento. Tutti questi fattori oltre alla carenza di personale, penalizzano l'efficacia della gestione delle funzioni. La Provincia ha dovuto sopperire in taluni casi con risorse derivanti dal proprio bilancio.

1.3.5.2 – Competenze trasferite dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** LR n. 21 del 2 giugno 1992 “ Nuove norme per la promozione di attività di educazione permanente”;

- **Funzione o servizi -:** – **C.O.M.-C.S.E.P.**

La legge regionale n. 21 del 2 giugno 1992 riguarda la promozione di attività di educazione permanente, nella fattispecie Corsi di orientamento musicale e Centri sociali di educazione permanente e consente il sostegno rispettivamente di oltre 80 corsi (71 COM e 9 CSEP) che rappresentano nel complesso una dimensione culturale estremamente importante nel territorio provinciale. Le competenze sono state trasferite alla Provincia da alcuni anni a seguito della DGR 639/2000

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** € 136.608,94 anno 2009

- **Unità di personale trasferito:** no

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

Incongruità tra funzioni trasferite e risorse economiche attribuite annualmente dalla Regione.

Inoltre: non c'è una precisa certezza dei trasferimenti dei fondi da parte della Regione e la

temporizzazione dei trasferimenti non è adeguata alle necessità di programmazione e di intervento.

Tutti questi fattori, oltre alla carenza di personale, penalizzano l'efficacia della gestione delle funzioni. La Provincia ha dovuto sopperire in taluni casi con risorse derivanti dal proprio bilancio.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione Trasmissione Piani urbanistici attuativi comunali per eventuali osservazioni

- **Riferimenti normativi** sentenza CC. N.31/2005 e Circ. Pres. G.R. prot. 31644 del 23/09/2005

- **Funzioni o servizi**

- **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuno

Unità di personale trasferito nessuna

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** L.R. N.6/2007

- **Funzioni o servizi** Funzioni di rilascio integrata ambientale (AIA) relativa agli impianti di gestione dei rifiuti.

- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0

<ul style="list-style-type: none"> • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.</p>
<p>1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. N.6/2007 • Funzioni o servizi Affidamento gestione dei siti NATURA 2000 ai sensi dell'art. 24 • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.</p>
<p>1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. N.7/1995 e L.157/92 • Funzioni o servizi espletamento funzioni in materia faunistica venatoria • Trasferimenti di mezzi finanziari 200.000,00 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Le risorse finanziarie sono insufficienti a coprire le spese necessarie per l'espletamento delle funzioni delegate.</p>

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Caratteristiche generali dell'economia insediata

Attività (Settore ATECO)	Totale imprese registrate (dato UNIONCAMERE al 31/12/2008)	Totale occupati (dati in migliaia stimati dall'ISTAT nell'Indagine campionaria sulle forze lavoro medie anno 2007)
Agricoltura, caccia e siveicoltura, pesca, piscicoltura e servizi connessi (A+B)	7.321	3*
Industria ed attività estrattive (C+D+E+F)	12.483	64
Commercio (G)	9.250	92
Servizi (H+I+J+K+M+N+O)	10.419	
Altre non classificate (X)	182	

* elevato errore campionario (>25%)

Totale occupati	160
In cerca di occupazione	8
Tasso di disoccupazione	4,8%

(dati in migliaia stimati dall'ISTAT nell'Indagine campionaria sulle forze lavoro - medie anno 2008)

N.B. A partire dall'anno 2004 le Forze lavoro vengono rilevate con una modalità differente.

1.5 DATI SUL SETTORE TURISTICO

Capacità ricettiva aziende alberghiere

(Alberghi e residenze turistiche alberghiere)

(dati aggiornati a SETTEMBRE 2009)

Stelle	N. Esercizi	N. Camere	N. Letti	N. Bagni
****	27	1.373	2.773	1.379
***	179	6.555	13.332	6.530
**	88	2.032	3.942	2.013
*	34	454	900	413
Totale	328	10.414	20.947	10.335

Fonte dati: Ufficio del Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

Strutture ricettive

(dati aggiornati SETTEMBRE 2009)

314	alberghi
1	albergo diffuso
13	residenze turistico-alberghiere
24	campeggi
224	bed & breakfast
91	country houses
4	rifugi alpini-escursionistici
28	case per vacanze
19	appartamenti amm. per uso turistico
2	case religiose di ospitalità
69	affittacamere
214	alloggi agriturismo+ 19 solorist
25	centro rurale, ristoro e degustazione
9	agricampeggio
8	ostello della gioventù
16	case per ferie
29	aree di sosta
13	camper service

Fonte dati: Ufficio del Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

Movimento Turistico

(Gennaio – Dicembre - Anno 2008)

ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
538.364	3.522.388	121.656	740.597	660.020	4.262.985

Fonte dati: ISTAT

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	37.409.510,28	39.833.905,14	38.680.111,34	37.393.920,39	38.993.920,39	39.843.920,39	-3,33
• Contributi e trasferimenti correnti	47.006.095,06	42.757.078,70	52.216.542,00	39.154.655,59	39.986.630,55	39.269.764,31	-25,01
• Extratributarie	6.593.623,47	6.468.759,38	11.016.028,01	7.323.483,96	7.654.520,51	7.675.520,51	-33,52
TOTALE ENTRATE CORRENTI	91.009.228,81	89.059.743,22	101.912.681,35	83.872.059,94	86.635.071,45	86.789.205,21	- 17,70
• Avanzo di amministr. applicato per spese correnti	635.140,61	351.764,42	1.102.455,40	534.932,32			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	91.644.369,42	89.411.507,64	103.015.136,75	84.406.992,26	86.635.071,45	86.789.205,21	- 18,06
• Alienazione di beni e trasfer. di capitale	23.626.600,24	28.227.506,75	16.512.317,04	16.922.074,49	7.228.474,49	5.690.474,49	2,48
• Accensione mutui passivi	7.819.248,23	27.728,33	8.140.000,00	3.640.000,00	4.301.000,00	3.290.000,00	-55,28
• Altre accensioni prestiti	0,00	9.773.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministr. applicato per:							
- Fondo amm.	0,00	0,00	0,00	0,00			
- Investimenti	1.061.509,70	3.409.148,92	910.271,98	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	32.507.358,17	41.437.384,00	25.562.589,02	20.562.074,49	11.529.474,49	8.980.474,49	2,48
• Riscossione di crediti	13.547.097,85	14.964.593,27	22.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	-54,55
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	13.547.097,85	14.964.593,27	22.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	137.698.825,44	145.813.484,91	150.577.725,77	114.969.066,75	108.164.545,94	105.769.679,70	- 19,56

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	37.409.510,28	39.833.905,14	38.680.111,34	37.393.920,39	38.993.920,39	39.843.920,39	-3,33
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	37.409.510,28	39.833.905,14	38.680.111,34	37.393.920,39	38.993.920,39	39.843.920,39	- 3,33

2.2.1.2 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

N°	TRIB	CESPITE	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%	2012
1	Addizionale enel	Consumi non domestici	7.011.758	20,09	8.420.208	-15,65	7.102.107	-16,93	5.900.000	10,17	6.500.000	7,69	7.000.000
2	Compartecipazione al gettito irpef		6.483.400	7,02	6.938.684	12,33	7.793.920	0,00	7.793.920	0,00	7.793.920	0,00	7.793.920
3	Imposta trascrizione autoveicoli	Atti PRA	8.120.242	-1,78	7.975.795	-8,60	7.290.000	-1,23	7.200.000	6,94	7.700.000	2,60	7.900.000
4	Imposta assicurazioni contro responsabilita' civile	Assicueazione R.C. auto	13.718.577	4,39	14.320.709	-1,54	14.100.000	0,00	14.100.000	2,84	14.500.000	0,69	14.600.000
5	Tributo prov.le smaltimento rifiuti solidi urbani	Ruolo dei Comuni	1.579.516	7,73	1.701.632	8,37	1.844.084	0,32	1.850.000	2,70	1.900.000	2,63	1.950.000
6	Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	M.C. conferiti in discarica	496.017	-3,86	476.878	15,33	550.000	0,00	550.000	9,09	600.000	0,00	600.000
TOTALE			37.409.510	6,48	39.833.905	-2,90	38.680.111	-3,33	37.393.920	4,28	38.993.920	2,18	39.843.920

2.2.1.3 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Le aliquote applicate sono quelle previste dalla Legge, in particolare con atto di Giunta Provinciale n. 434 del 7/12/2007, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 27/12/2006 n.296, a partire dal 1 gennaio 2008 la misura della tariffa a base dell'Imposta Provinciale di Trascrizione da applicare, quando dovuta, a tutte le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al Pubblico Registro Automobilistico – determinata con D. M. 435/1998 – è stata aumentata dal 20% al 30% , ad eccezione dei veicoli cosiddetti eco-compatibili (elettrici, ibridi, alimentati a gas-metano e g.p.l.). La previsione per l'esercizio 2010 è pressoché identica a quella del 2009 che, a seguito della crisi economica, ha registrato una consistente contrazione nella vendita delle auto con la conseguente riduzione di entrata rispetto all'esercizio 2008 di € 685.795. Per quanto riguarda gli esercizi 2011 e 2012 sono stati previsti aumenti in previsione di una ripresa dell'economia con stanziamenti comunque inferiori all'accertato del 2007 e pari al 2008.

A decorrere dall'esercizio 2003 è stata iscritta, ai sensi dell'art. 31 comma 8 della legge 289 del 27/12/2002 (Legge finanziaria) la compartecipazione al gettito dell'Irpef dell'1%.

Lo stanziamento è pari alla detrazione apportata ai trasferimenti erariali del Ministero dell'Interno nell'esercizio 2009

Rispetto all'esercizio 2009 assestato è stata prevista una minore entrata di circa 1.200.000 euro per Addizionale Enel in quanto anche tale entrata è fortemente condizionata dalla crisi economica, per gli esercizi successivi sono stati previsti aumenti in previsione di una ripresa dell'economia.

Gli stanziamenti degli altri tributi sono pressoché identici a quelli dell'esercizio 2009 assestato

2.2.1.4 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il Responsabile dell'Ufficio Tributi è il dott. Fabio Baccheschi. Il tributo per il deposito in discarica è affidato alla gestione del Servizio Ambiente in capo alla Dott.ssa Elisabetta Cecchini.

2.2.1.5 – Altre considerazioni e vincoli.

- Non si ritengono necessarie altre considerazioni

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	10.335.026,14	8.513.641,24	7.386.248,12	7.972.182,82	7.799.882,19	7.718.015,95	7,93
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	35.872.435,83	33.679.686,86	43.771.681,01	30.486.383,77	31.595.659,36	30.985.659,36	-30,35
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	95.242,42	51.316,33	101.683,87	102.000,00	102.000,00	102.000,00	0,31
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	411.387,95	33.500,00	400.621,00	185.000,00	75.000,00	75.000,00	-53,82
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	292.002,72	478.934,27	556.308,00	409.089,00	414.089,00	389.089,00	-26,46
TOTALE	47.006.095,06	42.757.078,70	52.216.542,00	39.154.655,59	39.986.630,55	39.269.764,31	- 25,01

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

Anche per il 2010 sono stati confermati i seguenti tagli ai trasferimenti erariali

- di € 635.250,75 a seguito applicazione dei commi da 23 a 31 dell'art. 2 della legge 244/2007 (finanziaria 2007) chiamato impropriamente minor costo “della politica”. Impropriamente in quanto il minor costo certificato dalla nostra amministrazione è stato di € 150.000.
- di € 472.173,15 ai sensi dell'art. 61 comma 11 del DL 112/2008 convertito nella legge n. 133 del 6/8/2008 che recita testualmente “I contributi ordinari attribuiti dal Ministero dell'interno a favore degli enti locali sono ridotti a decorrere dall'anno 2009 di un importo pari a 200 milioni di euro annui per i comuni ed a 50 milioni di euro annui per le province”
- di € 28.840,71 pari alle rate di ammortamento dei mutui cessati contratti dal 1992 e retro

TRASFERIMENTI DALLO STATO	ACCERTAMENTI 2008	STANZIAMENTI ASSESTATI 2009	PREVISIONI 2010
---------------------------	-------------------	-----------------------------	-----------------

TRASFERIMENTI DALLO STATO	ACCERTAMENTI 2008	STANZIAMENTI ASSESTATI 2009	PREVISIONI 2010
Trasferimenti erariali ordinari, consolidati e perequativi del Ministero dell' Interno	4.253,93	172.977,05	
Concorso erariale del Ministero dell' Interno sull'onere di ammortamento mutui contratti dal 1992 e retro	343.374,46	-	-
Trasferimenti dallo Stato per funzioni trasferite	7.130.886,66	6.232.418,01	6.042.952,59
Trasferimenti diversi	163.035,04	156.623,26	156.623,26
Totale trasferimenti erariali	7.641.550,09	6.562.018,32	6.199.575,85
Trasferimento del Ministero dell' Ambiente per gestione Riserva Naturale Statale del Furlo	163.663,12	156.957,63	150.000,00
Trasferimenti dello Stato per contributi IVA (il 2010 è pari al 9,50 dell'IVA sui trasporti durante l'esercizio il Ministero determinerà l'importo concesso, la differenza la erogherà la Regione)	606.728,03	637.502,25	1.156.006,70
Trasferimento dal Ministero del Lavoro per attuazione progetto PARI:Programma d'azione per il reimpiego di lavoratori svantaggiati	-	28.669,92	300.000,00
Trasferimento dal Ministero d.Solidarieta Sociale per progetto'Raccordarsi'. L.241/06-	90.000,00	-	-
Trasferimenti dal Servizio Civile Nazionale	11.700,00	1.100,00	6.600,00
Trasferimento dallo Stato per innovazione tecnologica			160.000,00
Totale altri trasferimenti dallo stato	872.091,15	824.229,80	1.772.606,70
TOTALE COMPLESSIVO	8.513.641,24	7.386.248,12	7.972.182,55

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti della Regione per funzioni delegate o trasferite sono insufficienti per coprire i costi derivati dalle deleghe stesse. Per quanto riguarda le spese per rinnovi contrattuali del personale trasferito, la Regione ha finanziato i rinnovi contrattuali fino al biennio 2004-2005, pertanto gli oneri contrattuali dal 2006 sono interamente a carico del bilancio provinciale.

La rilevante differenza in riduzione fra l'assestato dell'esercizio 2009 e la previsione del 2010 è dovuta principalmente alla adozione da parte della Regione Marche della delibera n. 1285 del 3/8/2009 che, per consentire alle Province di mettere in atto le azioni anticrisi programmate, ci ha permesso di accertare nel 2009 parte delle somme relative all'annualità 2010 (€ 8.729.672,74)

relative al POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013 e alla redistribuzione delle risorse FSE 2000/2006 per € 2.000.000

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Gli scostamenti dei trasferimenti da organismi comunitari e internazionali e da altri soggetti sono dovuti alla diversità dei progetti finanziati che solo in minima parte sono ricorrenti negli anni.

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.

- Non si ritengono necessarie altre considerazioni

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	1.034.794,49	919.653,92	890.350,00	957.000,00	957.000,00	957.000,00	7,49
Proventi dei beni dell'Ente	1.131.664,11	1.163.259,33	1.163.693,27	1.408.825,26	1.509.825,26	1.510.825,26	21,07
Interessi su anticipazioni e crediti	894.360,16	1.041.664,58	528.305,71	351.000,00	331.000,00	331.000,00	-33,56
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	3.532.804,71	3.344.181,55	8.433.679,03	4.606.658,70	4.856.695,25	4.876.695,25	-45,38
TOTALE	6.593.623,47	6.468.759,38	11.016.028,01	7.323.483,96	7.654.520,51	7.675.520,51	- 33,52

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le risorse previste in relazione ai servizi pubblici forniti all'esterno riguardano:

Proventi derivanti dall'accertamento di infrazioni di leggi e regolamenti (caccia, pesca, ambiente, codice stradale ecc.)

Ricavi relativi alla cessione di manufatti in cemento

Ricavi relativi alla cessione di piante dei vivai provinciali

Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti dell'azienda agraria

Proventi relativi all'attività di vendita di accessi ad internet

Proventi relativi al rilascio di licenze e autorizzazioni per caccia e pesca

Proventi per rilascio autorizzazioni, permessi ecc. Trasporti eccezionali (art. 228 comma 5-6 d. Leg.vo n. 282/92)

Diritti di segreteria

Contributo idrografico e spese istruttoria per concessioni acque superficiali e sotterranee e derivazioni acque pubbliche

Altri proventi di rilevanza poco significativa

La previsione nel triennio è stata effettuata sulla base delle tariffe in vigore nell'esercizio 2009, e del volume di attività riscontrato in tale anno.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi degli affitti per l'anno 2009 ammontano a €. 457.469,49 oltre a € 28.336,00 per locazione di fabbricati soggetti al regime I.V.A. e € 12.000,00 per concessione a terzi l'uso di sale.

Il Rapporto tra i proventi suddetti ed il valore patrimoniale 2008 di € 7.901.515,06 di terreni e fabbricati disponibili, è pari al 6,30%.

Per quanto riguarda i canoni pubblicitari e la cosap è stata stimata una ulteriore entrata di € 350.000 derivante dalla lotta alle avasioni.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Interessi attivi:

Sono stati previsti con una riduzione rispetto al 2009 assestato in quanto dipendono sia dalla velocità di esecuzione delle opere, e quindi di smobilizzo dei fondi in deposito, che dall'andamento dei tassi d'interesse.

Sono state previste le seguenti tipologie di interessi:

Derivanti dal deposito o investimento delle somme riscosse a seguito emissione di B.O.P., accensione di prestiti o alienazioni € 250.000 (assestato € 301.943,54).

Da depositi c/c diversi € 100.000 (assestato € 219.688,11)

Proventi diversi:

Le variazioni nei proventi diversi fra un esercizio e l'altro è dovuta principalmente alla iscrizione in entrata e spesa, a decorrere dall'esercizio 2007, di stanziamenti per girofondi relativi ad incentivi per progettazione interna (art.92 dlgs 163/2006 (ex art. 18 L.109/94) e a diversa contabilizzazione delle spese per corsi di formazione professionale. Inoltre, come dimostrato dalle tabelle sottoriportate, le entrate derivanti da sponsorizzazioni o partecipazioni di Istituti bancari, Fondazioni ecc. variano ogni anno per la diversità dei progetti finanziati che solo in minima parte sono ricorrenti negli anni.

	2009	2010	2011	2012
Girofondi	537.547,22	337.100,00	337.100,00	337.100,00
Girofondi	1.297.626,28	543.342,66	543.342,66	543.342,66
Girofondi	1.833.077,63	1.066.268,20	1.066.268,20	1.066.268,20
Girofondi	702.960,00	390.000,00	398.669,70	398.669,70
Girofondi	583.402,09	350.000,00	400.452,00	400.452,00
Girofondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Girofondi	214.803,97	106.889,12	164.803,97	164.803,97
Girofondi	787.534,00	0,00	0,00	0,00
Girofondi	415.000,00	336.800,00	336.800,00	336.800,00
	6.371.951,19	3.130.399,98	3.247.436,53	3.247.436,53

	2009	2010	2011	2012
Entrate derivanti da Banche, Fondazioni. Associazioni ecc. per realizzazione progetti servizio Beni Storici, Artistici, Archeologici	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Entrate derivanti da Banche, Fondazioni. Associazioni ecc. per realizzazione progetti Servizio Politiche Giovanili	25.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate derivanti da Banche, Fondazioni. Associazioni ecc. per realizzazione progetti Servizio Cultura	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrate da Banche, Fondazioni e diversi per partecipazione al F.di Solidarietà - Garanzia a sostegno lavoratori colpiti dalla crisi economica	260.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per progetti tecnici superiori: Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti da Banche, Fondazioni. Associazioni ecc. per iniziative servizio Organi Istituzionali-	2.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Entrate derivanti da Banche, Fondazioni. Associazioni ecc. per progetti inerenti l'istruzione	10.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Sponsorizzazioni da imprese e privati a sostegno di interventi rivolti ai giovani (ril.IVA)	16.600,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sponsorizzazioni da imprese e privati a sostegno progetti pari opportunità, differenze di genere (RIL.IVA)	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Sponsorizzazioni da imprese e privati a sostegno progetti in campo ambientale (RIL.IVA)	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Sponsorizz da imprese e privati a sostegno attivita' culturali (ril.IVA)	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Sponsorizz da imprese e privati a sostegno progetti valorizz beni storici,artistici,archeologici (ril.IVA)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Sponsorizzazioni da imprese e soggetti privati per iniziative a sostegno della mobilità e trasporti	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni da imprese e privati a sostegno iniziative del Consiglio Provinciale e del Presidente del Consiglio	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	427.600,00	128.000,00	128.000,00	128.000,00

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	4.488.599,25	120.406,00	431.401,18	5.897.600,00	244.000,00	0,00	1.267,08
Trasferimenti di capitale dallo Stato	555.396,08	0,00	878.871,29	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	17.403.644,42	27.433.908,68	14.588.672,93	11.024.474,49	6.984.474,49	5.690.474,49	-24,43
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	970.789,10	651.311,82	537.700,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	208.171,39	21.880,25	75.671,64	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	23.626.600,24	28.227.506,75	16.512.317,04	16.922.074,49	7.228.474,49	5.690.474,49	2,48

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

- **Alienazioni**

Nelle tabelle seguenti sono specificate le alienazioni previste ed il loro impiego.

ALIENAZIONI

IMMOBILI	VALORE INIZIALE INVENTARIO	PLUS VALENZA FINANZIARIA	PREVISIONI ANNO 2010	VALORE INIZIALE INVENTARIO	PLUS VALENZA FINANZIARIA	PREVISIONI ANNO 2011
Comune di Pesaro						
Porzione immobile – Via d'acquisto	270.641,59	26.958,41	297.600,00			
Fabbricato ex rurale via Caprile	90.344,10	1.009.655,90	1.100.000,00			
Area ed. ex carcere minorile	597.011,26	3.502.988,74	4.100.000,00			
Comune di Cagli						
Casa ex Cantoniera loc. Paperia	20.579,52	79.420,48	100.000,00			
Comune di Sassocorvaro						
Immobile c/o Vivaio Ripa Cavagna	34.163,62	265.836,38	300.000,00			
Comune di Urbino						
Immobile località Schieti				60.038,12	83.961,88	144.000,00
Comune di Mercatello sul Metauro						
Fabbricato ex rurale					100.000,00	100.000,00
TOTALE	1.012.740,09	4.884.859,91	5.897.600,00	60.038,12	183.961,88	244.000,00

UTILIZZO ALIENAZIONI

IMMOBILI		ANNO 2010			ANNO 2011
Acquisto programmi informatici grafici per il servizio edilizia		19.600,00			
Progettazioni per investimenti stradali		20.000,00			
Oneri per incarichi Professionali esterni per progetti Edilizia ed adeguamenti alle norme di sicurezza		28.000,00			
Oneri per incarichi Professionali esterni per verifiche tecniche - sismica dPCM 3274/2003 e succ.		550.000,00			200.000,00
Realizzazione rete a banda larga aree interne cofinanziamento		100.000,00			
Istituto Tecnico Agrario di Villa Caprile. Realizzazione di ampliamento per la didattica e palestra		1.950.000,00			
Straordinaria manutenzione viabilità, ponti, manutenzione gallerie, ecc.		200.000,00			
Espropri					44.000,00
Costituzione società "Fiere dell'adriatico s.p.a"		50.000,00			
Interventi per sistemazione, risanamento idrogeologico e ingegneria naturalistica		240.000,00			
Totale investimenti		3.157.600,00	-	-	244.000,00
Rimborso quote capitale mutui		2.740.000,00			
TOTALE		5.897.600,00			244.000,00

• **Trasferimenti**

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	2009	2010	2011	2012
Trasferimento della regione per Acquisto e sistemazione Ranco Fabbri	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento Regione per interventi di adeguamento alle norme di sicurezza. Piano Provinciale (Decreto 16/07/2007)	162.707,82	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti della Regione Marche per interventi su edifici scolastici (L.23/96 ecc.)	0,00	0,00	0,00	0,00
Edilizia scolastica: piano annuale e triennale Legge 23/96. Trasferimento somme Regione Marche per interventi dei Comuni	1.073.093,61	0,00	0,00	0,00
FAS 2007/2013-Trasferimento dalla Regione per lavori di costruzione del nuovo convitto Istituto Tecnico Agrario Caprile	0,00	0,00	469.000,00	0,00
Entrate dalla Regione per Sistema Bibliotecario Provinciale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimento dalla Regione per progetti inerenti i Musei	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	2009	2010	2011	2012
Contributi Legge Regionale 75/97 (parte dell'80% contributi da trasferire a Comuni ed altri in c/capitale)	224.604,52	224.604,52	224.604,52	224.604,52
Trasferimenti dalla Regione per acquisto e ristrutturazione immobili degli IAT	0,00	709.000,00	0,00	0,00
Trasferimento dalla Regione per sistemazione aree franose	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione POR 2007/2013 "Servizi di trasporto integrato per il Trasporto pubblico locale	0,00	350.000,00	0,00	0,00
Trasferimento dalla Regione per interventi di risanamento idrogeologico in loc.Trebbio in Comune di Mercatino Conca	124.000,12	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti per l' istituzione di Parchi Urbani (delib.legisl. R.M. n. 183 del 7/7/98)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimento dalla Regione Marche per accordo programma quadro - APQ	0,00	75.000,00	75.000,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione per realizzazione 2° stralcio variante SP 424 a S.Lorenzo in Campo	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00
Trasferimento della Regione per interventi straordinari e straordinaria manutenzione viabilita' (fondi ex A.n.a.s.)	10.352.609,91	3.450.869,97	3.450.869,97	3.450.869,97
Trasferimenti dalla Regione Marche in conto capitale per interventi Riserva Naturale del Furlo (Ptrap)	135.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Trasferimenti dalla Regione per progetti inerenti la valorizzazione dei territori-Progr.Operativo FESR	33.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento della Regione Marche per attuazione progetti comunitari: interventi Riserva Naturale Furlo	93.656,95	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimento dalla Regione per interventi di messa in sicurezza siti inquinati	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento della Regione per la salvaguardia dei percorsi stradali da incidenti causati dalla fauna selvatica - L.R. 7/95	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti della Regione per interventi attuazione piano protezione civile	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Fondo Unico Reg.le -L.R. 10-13/1999, Dpcm/2005- Opere P.I. a tutela pubblica incolumita' -Emergenze fenomeni idrogeologi	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Trasferimento dei canoni riscossi dalla Regione Marche per utenze di acqua pubblica e per occup.del demanio idrico L.R. 5/2006	180.000,00	450.000,00	1.500.000,00	750.000,00
Esecuzione di Opere Idrauliche di interesse regionale LR. 29/85 - L.267/98	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	2009	2010	2011	2012
Trasferimento per manutenzione ed adeguamento sezioni idrauliche di bacini prov.li (fiumi Conca/Foglia/Marecchia ecc.) - L. 183/89 art. 31	825.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti fondi per interventi relativi alla difesa del suolo	285.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento quota dei canoni riscossi dalla Regione Marche per uso di aree demaniali-LR.5/06-	10.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE	14.588.672,93	11.024.474,49	6.984.474,49	5.690.474,49

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni.

Va rilevato che la difficile situazione finanziaria derivante dalla riduzione di entrate tributarie, e trasferimenti erariali dallo Stato ha costretto l'amministrazione ad utilizzare plus-valenze finanziarie derivanti da alienazioni per finanziare il rimborso delle quote annuali di capitale per mutui e bop per euro 2.740.000 e ad attuare un piano per la riduzione negli anni 2010 e seguenti di spese correnti e per rimborso prestiti prevedendo:

- A) Conclusione della riorganizzazione dell'intera struttura dell'ente finalizzata, tra l'altro, al contenimento del costo del personale con quasi blocco assoluto del turnover.
- B) Reinternalizzazione di alcune attività oggi esternalizzate con conseguenti ulteriori economie di spesa.
- C) Verifica delle spese di gestione di alcuni servizi che ha portato alla cessione del Centro allevamento selvaggina
- D) Contenimento di spese generali, beni di consumo, postali ecc.
- E) Contenimento del ricorso all'indebitamento

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	7.819.248,23	27.728,33	8.140.000,00	3.640.000,00	4.301.000,00	3.290.000,00	-55,28
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	9.773.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.819.248,23	9.800.728,33	8.140.000,00	3.640.000,00	4.301.000,00	3.290.000,00	- 55,28

2.2.5.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Per quanto riguarda le accensioni di prestiti per gli anni 2010, 2011 e 2012 viene prevista, l'accensione di mutui per il finanziamento dei seguenti interventi

OGGETTO	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Interventi di adeguamento centrali termiche e modifiche funzionali edili (appalto servizio)	165.000,00	165.000,00	165.000,00
SEDI SCOLASTICHE VARIE Interventi di adeguamento centrali termiche e modifiche funzionali edili (appalto servizio)	425.000,00	425.000,00	425.000,00
Istituto Tecnico Agrario di Villa Caprile Lavori di costruzione del nuovo convitto		1.011.000,00	
Spese per la messa in sicurezza delle fermate TPL	350.000,00		
Straordinaria manutenzione SS.PP.	2.500.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Straordinaria manutenzione viabilità, ponti, manutenzione gallerie, ecc.	200.000,00	200.000,00	
TOTALE	3.640.000,00	4.501.000,00	3.290.000,00

Anche il ricorso all'indebitamento è stato notevolmente condizionato dalla situazione finanziaria e dalla necessità di ridurre il debito complessivo come evidenziato dalle tabelle seguenti:

RIMBORSO QUOTE CAPITALE MUTUI ANNO 2010	4.978.656,12
NUOVI MUTUI	3.640.000,00
MIGLIORAMENTO	1.338.656,12

RIMBORSO QUOTE CAPITALE MUTUI ANNO 2011	5.106.545,06
NUOVI MUTUI	4.501.000,00
MIGLIORAMENTO	605.545,06

RIMBORSO QUOTE CAPITALE MUTUI ANNO 2011	5.425.036,82
NUOVI MUTUI	3.290.000,00
MIGLIORAMENTO	2.135.036,82

2.2.5.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

CALCOLO LIMITE DI DELEGABILITA'		
Entrate correnti consuntivo 2008		% su entrate correnti
Titolo I	39.833.905,14	
Titolo II	42.757.078,70	
Titolo III	6.468.759,38	
	89.059.743,22	
Limite di delegabilità 15%	13.358.961,48	
Interessi passivi per rimborso prestiti anno 2010 (al netto dei contributi regionali e statali in conto interessi di € 156.074,59)	4.787.335,24	5,38
Rimanenza delegabile anno 2010	8.571.626,24	
Interessi passivi per rimborso prestiti anno 2011 (al netto dei contributi regionali e statali in conto interessi di € 143.580,21)	4.738.546,78	5,32
Rimanenza delegabile anno 2011	8.620.414,70	
Interessi passivi per rimborso prestiti anno 2012 (al netto dei contributi regionali e statali in conto interessi di € 143.580,21)	4.692.670,94	5,27
Rimanenza delegabile anno 2012	8.666.290,54	

INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI 2010	5.616.409,83
Interessi passivi su debiti e sanzioni diverse	- 10.000,00
Oneri derivanti da operazioni di swap su prestiti obbligazionari e mutui	- 663.000,00
Totale interessi passivi per rimborso prestiti	4.943.409,83
Contributi regionali e statali in conto interessi	- 156.074,59
	4.787.335,24

INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI 2011	5.391.126,99
Interessi passivi su debiti e sanzioni diverse	- 10.000,00
Oneri derivanti da operazioni di swap su prestiti obbligazionari e mutui	- 499.000,00
Totale interessi passivi per rimborso prestiti	4.882.126,99
Contributi regionali e statali in conto interessi	- 143.580,21
	4.738.546,78

INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI 2012	5.217.251,15
Interessi passivi su debiti e sanzioni diverse	- 10.000,00
Oneri derivanti da operazioni di swap su prestiti obbligazionari e mutui	- 371.000,00
Totale interessi passivi per rimborso prestiti	4.836.251,15
Contributi regionali e statali in conto interessi	- 143.580,21
	4.692.670,94

INCIDENZA DEGLI ONERI AMMORTAMENTO MUTUI SULLE SPESE CORRENTI

	SPESE CORRENTI	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI, BOP	RIMBORSO QUOTE CAPITALE MUTUI, BOP	AMMORTAMENTO MUTUI E BOP	% DI INCIDENZA
ANNO 2007	83.322.000,72	4.985.966,49	4.342.497,86	9.328.464,35	11,20%
ANNO 2008	82.712.254,45	5.693.883,90	4.671.419,93	10.365.303,83	12,53%
ANNO 2009	97.612.585,27	4.944.033,54	4.756.448,31	9.700.481,85	9,94%
ANNO 2010	81.598.168,83	4.948.409,83	4.978.656,12	9.927.065,95	12,17%
ANNO 2011	81.019.923,55	4.887.126,99	5.106.545,06	9.993.672,05	12,33%
ANNO 2012	80.897.753,76	4.841.251,15	5.425.036,62	10.266.287,77	12,69%

2.2.5.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Non si ritengono necessarie altre considerazioni

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	13.547.097,85	14.964.593,27	22.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	-54,55
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.547.097,85	14.964.593,27	22.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	- 54,55

2.2.6.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Non sono previste anticipazioni di cassa

2.2.6.3 – Altre considerazioni e vincoli.

- Non si ritengono necessarie altre considerazioni

NOTA INTEGRATIVA IN MERITO AI CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(ai sensi dell'art. 1, c. 383 L. FIN. 2008 e dell'art. 62, c. 8, D.L. 25/06/'08, n.112, conv. in L. 06/08/'08, n. 133, come mod. dall'art. 3, L. 22/12/2008, n. 203)

La vigente normativa in tema di operazioni in derivati perfezionate dagli enti territoriali consente l'utilizzo di detti strumenti finanziari solo per la gestione attiva dell'indebitamento.

Lo stesso richiamo viene peraltro rimarcato nello schema di nuovo regolamento predisposto di recente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'art. 62, c. 3 del D.L. 25/06/2008, n. 112.

Proprio nell'ottica di un controllo dinamico del proprio portafoglio e di gestione attiva dell'indebitamento, la Provincia di Pesaro e Urbino ha in essere, al momento, due contratti di Interest Rate Swap, con due controparti differenti: *Dexia Crediop Spa* e *Nomura Gfl Inc.*, selezionate per comprovate esperienza e professionalità nel settore e per la particolare competitività delle proposte a suo tempo presentate.

I due Istituti hanno inoltre pubblicato costantemente elevati standard di rating. La recente crisi globale dei mercati finanziari, ha peraltro evidenziato come quest'ultimo dato, pur quotando valori di una certa sicurezza, non sia più sinonimo di garanzia di solvibilità della controparte. Anche il gruppo Dexia, in effetti, è stato interessato da interventi di ricapitalizzazione e rifinanziamento pubblico da parte di Francia, Lussemburgo e Belgio, con ciò divenendo di fatto un Istituto a prevalente controllo governativo (rating attuali *long term*: A; A; A2). Il gruppo giapponese Nomura sembra aver invece risentito in maniera marginale dell'impatto della crisi finanziaria, avendo anzi concluso l'acquisizione di parte degli assets europei ed asiatici dismessi forzatamente da Lehman Brothers.

Le finalità delle due operazioni - peraltro meglio dettagliate nelle schede riassuntive di seguito riportate - risultano differenti, anche se comunque riconducibili al filo conduttore comune della **riduzione del rischio assunto dall'ente a tasso variabile** e del **tentativo di adeguare il più possibile il tasso passivo di parte dell'indebitamento storico alle condizioni di mercato** vigenti al momento della chiusura dei contratti che, come noto, hanno subito notevoli mutamenti negli ultimi 2/3 anni - e particolarmente a partire dalla seconda metà del 2007 - dovuti alle variate condizioni delle leve macro e micro economiche su base mondiale.

Le due operazioni rientrano nell'ambito delle fattispecie delineate dal *D.M. 1 dicembre 2003, n. 389* (in particolare, art. 3) - norma di attuazione dell'art. 41 della Legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002) -

e puntualizzate dalla successiva *Circ. MEF del 27 maggio 2004* (in particolare, punto 3). Peraltro, entrambe le operazioni, seppur antecedenti, rispettano sostanzialmente il dettato dell'art. 1, comma 736 della *L. 27/12/2006, n. 296* (Finanziaria 2007) in termini di attenzione alla potenziale riduzione del costo finale del debito; di riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato e di corrispondenza dello swap a passività effettivamente dovute dall'ente.

Analizzando, inoltre, il dettato del nuovo schema di regolamento MEF, i contratti sembrano in buona sostanza anche rispettare il contenuto di cui all'art. 2, c. 3, lett. da a) a e).

Entrambe le operazioni - che come noto conservano un'alea di rischio insita nella natura dei prodotti stessi, accentuata in particolar modo dalle variazioni dell'andamento dei tassi interbancari e dalla crisi dei mercati verificatesi in specie nel corso del 2008 - porteranno presumibilmente a far scattare in entrambi i semestri del 2010 il costo contrattuale dei *collar* a carico della Provincia (tanto più elevato, nel caso dell'IRS -Dexia) quanto maggiore aumenterà il gap con lo strike del *floor* previsto). Per l'IRS-Nomura l'eventuale costo viene invece già predeterminato in maniera fissa.

Gli scenari di mercato a breve/medio termine scontano peraltro un'inversione di tendenza dei tassi, con la previsione di un lento innalzamento della curva nel primo periodo, che verrebbe accentuata successivamente, a partire dal 2012 . Detta tendenza, se confermata, contribuirebbe a ridurre proporzionalmente il costo passivo di copertura già a partire dalla seconda metà del 2010, per essere più concreta nel biennio/triennio successivo.

In caso di ulteriore ribasso dei tassi, non ipotizzabile al momento, o di vertiginosa risalita degli stessi, altrettanto improbabile, si potrebbero registrare ulteriori oneri a carico dell'ente.

Si tende a confermare, comunque, che l'impatto dell'onere delle operazioni di azione sul debito in essere dell'Amministrazione, seppur più accentuato rispetto al 2009, non sembra in grado di incidere in maniera particolarmente negativa sulla sua sostenibilità complessiva, considerato che l'eventuale permanere dell'indice Eurbor6M sugli attuali livelli - storicamente bassi - consentirebbe per contro delle discrete economie sul costo complessivo del debito indicizzato al tasso variabile, confermandosi un impatto contenuto, in termini percentuali, su entrate (primi tre Titoli) e spese correnti.

In altre parole, l'effetto negativo che si potrebbe produrre in termini di differenziali attesi verrebbe più che compensato da quello positivo riferito al debito posizionato a tasso variabile senza coperture.

Occorre inoltre precisare che **la validità di un'operazione deve comunque essere valutata nella sua interezza per tutto l'arco temporale del contratto, o comunque sino al momento in cui le**

condizioni di mercato potessero far pensare – qualora normativamente consentito - di rimodulare od estinguere lo swap.

Se peraltro l'intendimento dello strumento – al di là di ogni funzione speculativa o di un utilizzo come “fonte di liquidità aggiuntiva” – è quello, sulla falsariga di un contratto assicurativo, di coprirsi dal rischio di un peggioramento della propria posizione debitoria, o di procedere ad una “trasformazione” di parte del proprio indebitamento per equilibrare la propria esposizione al tasso variabile o al fisso - ben può ipotizzarsi che l'Amministrazione possa trovarsi in alcuni semestri a dover sostenere dei possibili “costi” per l'acquisizione della copertura medesima ovvero per la trasformazione operata su parte del proprio debito.

Si ricorda che per entrambe le operazioni la Provincia ha evitato di richiedere “*up-front*” ovvero anticipazione di “premi di liquidità” sul valore complessivo del nozionale - pur essendo oggi consentito nel limite massimo dell'1% del nozionale stesso - proprio per diminuire ulteriormente il proprio rischio, ed anche alla luce di quanto più di recente emerso dalla giurisprudenza della Corte dei Conti, che considera comunque l'anticipazione come forma di indebitamento, a differenza, invece, dello strumento derivato in sé (v. anche Circ. MEF 31/01/2007 e 22/06/2007, n. 6301).

L'amministrazione – avendo preso da tempo piena coscienza dei rischi e delle caratteristiche degli strumenti derivati - ha avuto sempre ben presente l'estrema complessità di tali strumenti, e la necessità di dovervi dedicare particolare e costante attenzione: per questo ha cercato, pur con mezzi e strutture limitate, di effettuare un costante monitoraggio delle proprie posizioni, sia in termini di Mark-to Market, sia in termini di flussi attesi e costo complessivo dell'indebitamento.

A tal proposito, è stato richiesto – a partire dall'anno 2008 – l'ausilio della struttura tecnico-amministrativa del Ce.S.F.E.L. (Centro Servizi Finanza Enti Locali) Emilia-Romagna, che consente, tra l'altro, di aggiornare pressoché in tempo reale i valori di mercato ed i flussi attesi delle operazioni in essere.

La Tavola di sintesi specifica, in dettaglio, i flussi attesi per le due operazioni, basati sulla rilevazione delle curve dei tassi *forward* del **30/09/2009**.

Va detto che le rilevazioni effettuate, come è noto, sono frutto di mere elaborazioni matematiche probabilistiche, non sempre dunque capaci di ritrarre con flessibilità e buona attendibilità lo scenario di riferimento, in particolar modo in momenti di assoluta volatilità dei mercati.

TAVOLA DI SINTESI DELLE OPERAZIONI IN ESSERE ALLA DATA DEL 30/09/2009

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia di sottostante	Nozionale iniziale	Nozionale residuo	Scadenza	Flussi attesi per 2010
Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto in advance +0,05% e tasso pagato in arrears	DEXIA CREDIOP	Variabile	19.201.082	17.361.164	31/12/2025	-412.410
Riduzione del tasso fisso pagato sul sottostante attraverso la vendita di opzioni che aumentano il tasso pagato se il tasso variabile fissa alle scadenze al di fuori di un corridoio crescente	NOMURA	Fisso	28.373.867	23.324.654	28/06/2030	-250.590
TOT.				40.685.818		-663.000(*)

(*) pari, in termini percentuali, al 1,63% sul nozionale complessivo residuo sottostante

DETTAGLIO DELLE OPERAZIONI IN ESSERE:

1) CONTRATTO DI IRS STIPULATO CON DEXIA CREDIOP:

Dal	al	Nozionale	Floor	Cap	Tasso ricevuto (euribor advance + 0,05%)	Tasso pagato (Euribor arrears -10 gg con floor e cap)	Differenziali attesi semestrali	Differenziali attesi annui	
31/12/2009	30/06/2010	17.103.994	3,97%	6,99%	1,345%	3,970%	-223.200	- 412.410	2010
30/06/2010	31/12/2010	16.840.263	3,97%	6,99%	1,705%	3,970%	-189.210		
31/12/2010	30/06/2011	16.569.826	3,97%	6,99%	2,170%	3,970%	-149.916	- 266.041	2011
30/06/2011	31/12/2011	16.292.477	3,97%	6,99%	2,575%	3,970%	-116.126		
31/12/2011	30/06/2012	16.008.039	3,97%	6,99%	2,995%	3,970%	-78.939	- 139.717	2012
30/06/2012	31/12/2012	15.716.368	3,97%	6,99%	3,213%	3,970%	-60.778		

data operazione: 21/12/2005 nozionale iniziale:€ 19.201.081,68

debito sottostante:

n.	ISIN CODE	Tipologia tasso	Scadenza
1	IT0003107510 (2001/2035)	Euribor 6 mesi +0,474%	31.12.2035
2	IT0003185680 (2001/2036)	<i>Euribor 6 mesi +0,454%</i>	30.06.2036
3	IT0003274666 (2002/2036)	Euribor 6 mesi +0,324%	31.12.2036
4	IT0003051692 (2000/2021)	<i>Euribor 6 mesi +0,19%</i>	01.01.2021
5	IT0001497434 (2000/2020)	<i>Euribor 6 mesi +0,198%</i>	01.07.2020

Funzione di copertura del rischio di tasso (da TV a TF) mediante strike differenziati nel tempo, con previsione di un Cap sull'Euribor 6M.

La Provincia, nel periodo di riferimento, andrà a pagare un tasso fisso del **3,97%** con Euribor 6M <= al 3,97% ed un tasso massimo del **6,99%** qualora l'Euribor 6M superi tale soglia. In caso di posizionamento entro il *collar* (**3,97% - 6,99%**) è previsto in sostanza uno scambio di flussi indicizzati all'Euribor 6M, pur con rilevazione differenziata (*Dexia in advance* – Provincia *in arrears*) e con margine fisso a favore della Provincia dello 0,005% semestrale.

La copertura incide su un nozionale che rappresenta ca. il 27% del totale dell'attuale debito a Tasso Variabile della Provincia (a sua volta ca. il 52,50% ca. del totale dell'indebitamento dell'ente).

La struttura sconta l'assorbimento di *netting* negativo a carico dell'Ente e la variazione delle condizioni di mercato che hanno inciso sull'iniziale operazione IRS del 20/02/2003, sempre conclusa con Dexia, che ricalcava sostanzialmente le stesse finalità. Si è ritenuto, in quest'ottica, di allungare i termini dell'operazione iniziale, prolungando la durata dal 2013 al 2025, con ciò evitando di consolidare il precedente flusso negativo e di rifinanziare la struttura tramite l'ampliamento del nozionale, in considerazione di un ipotizzato trend di stagnazione dei tassi ovvero di un'inversione dell'impostazione della curva, come si dovrebbe verificare da ora in base alle proiezioni, capace eventualmente di far recuperare valore di mercato alla struttura, a meno di un ulteriore scostamento eccessivo dallo strike-floor (3,97%).

L'alea del contratto, in termini di costi di copertura da sostenere, è rappresentata, in particolare, anche in chiave futura, dalla forbice del tasso tra due periodi di rilevazione, considerato il diverso momento in cui esso avviene per l'Ente (10 gg. lavorativi antecedenti la fine semestre) e per la controparte (2 gg. lavorativi antecedenti la data di inizio semestre).

2) CONTRATTO DI IRS STIPULATO CON NOMURA:

Dal	Al	Nozionale	Tasso medio ricevuto (30/360)	Tassi attesi	corridoio		Tasso pagato (act/360)	Differenziali attesi semestrali	Differenziali attesi annui	
31/12/2009	30/06/2010	22.772.403	5,630%	3,001%	4,00%	5,00%	6,71%	- 123.604	- 250.590	2010
30/06/2010	31/12/2010	22.203.489	5,591%	3,352%	4,00%	5,00%	6,71%	- 126.986		
31/12/2010	30/06/2011	21.617.406	5,612%	3,616%	4,00%	5,25%	6,71%	- 119.307	- 240.936	2011
30/06/2011	31/12/2011	21.013.632	5,571%	3,779%	4,00%	5,25%	6,71%	- 121.630		
31/12/2011	30/06/2012	20.391.630	5,591%	2,985%	4,25%	5,25%	6,71%	-115.395	-239.451	2012
30/06/2012	31/12/2012	19.750.846	5,488%	3,206%	4,25%	5,25%	6,71%	-124.056		

data operazione: 16/12/2004 nozionale iniziale: € 28.373.866,66

debito sottostante: totalità dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti Spa al 31/12/2004

Funzione di riduzione del costo finale del debito e, contemporaneamente, di copertura del rischio di tasso per una parte dei mutui rinegoziati con CDP nel 2003 (la rinegoziazione prevede infatti uno

“swap implicit” che comporterebbe a carico dell’ente uno *spread* di +30 b.p.. all’eventuale raggiungimento della soglia del 5,50% da parte dell’Euribor 6M.

La Provincia punta a ridurre il costo dell’ammortamento in conto interessi del complessivo debito-Cassa, cautelandosi, per la parte dei mutui rinegoziati (pari a ca. i 2/3), dall’eventuale sfioramento della barriera 5,50 da parte dell’Euribor 6M.

La struttura prevede un *collar step-up* con *strike floor* che vanno dall’1,75 al 4,75 e *strike cap* che vanno dal 4,5 al 5,50.

In caso di rispetto degli strike del collar la Provincia risparmia una quota della parte interessi da retrocedere a CDP (abbattimento di ca. 0,35%, al **5,48%**): in caso contrario versa comunque un TF massimo, pari al **6,71%** (a fronte di un tasso medio attuale di indebitamento sul nozionale del **5,83%**).

L’alea del contratto, in termini di eventuali costi dell’operazione si lega ad un nuovo repentino innalzamento dei tassi nel breve periodo – come detto assai improbabile - o di perdurare di un trend estremamente ribassista – situazione plausibile per il periodo 2010/2011 - mentre la struttura acquisirebbe valore ipotetico in caso di trend della curva impostato in chiave ribassista/rialzista, ma con valori in grado di stabilizzarsi su strike-floor intorno al 4,00%.

I differenziali che emergono dalla tavola di sintesi sono dovuti al fatto che i tassi attesi si mantengono, nei periodi di riferimento, quasi sempre al di sotto del limite inferiore del “corridoio”, scontando l’estrema volatilità verificatasi ed una curva al momento piuttosto piatta, impostata ad un rialzo costante: in tal modo le opzioni vendute produrrebbero l’aumento del tasso eventualmente pagato, andando ad incidere sui differenziali attesi.

I DERIVATI NELL'AMBITO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE E STRATEGIA DI GESTIONE PER I PROSSIMI ANNI – TENDENZA DI MERCATO

Come detto, per una corretta valutazione delle operazioni in derivati non si può prescindere dalla valutazione complessiva dello status dell'indebitamento dell'ente in considerazione del fatto che, in particolare nella realtà degli enti pubblici – dove alle operazioni è vietato ogni fine speculativo e dove occorre uno stretto legame tra esse ed un indebitamento reale sottostante – l'utilizzo di strumenti c.d. "derivati" rappresenta sostanzialmente un mezzo messo a disposizione dell'amministrazione per cercare di raggiungere determinate finalità – di copertura o di trasformazione - in relazione alla gestione delle proprie passività finanziarie.

Come è noto, però, l'art. 62 del D.L. n. 112/08, convertito dalla Legge 6/8/2008, n. 133, ha bloccato la possibilità dell'utilizzo degli strumenti derivati. Finché cioè il MEF non avrà emanato – in accordo con Banca d'Italia e Consob – un apposito regolamento, della cui recente bozza si è detto, che individui la tipologia di contratti che Regioni ed Enti Locali potranno stipulare, nonché i criteri e le condizioni per effettuare le operazioni, e comunque per un anno dall'entrata in vigore del decreto, agli enti è negata la possibilità di concludere nuovi contratti sui derivati. Ciò si riflette anche sulla possibilità di intervenire anche sulle attuali operazioni in essere, impedendo di fatto di prendere almeno in considerazione eventuali interventi modificativi o correttivi, a meno di non avere preventivamente rinegoziato parte del debito sottostante.

Il fine perseguito dalla Provincia, al momento delle sottoscrizioni e della rimodulazione, è stato quello di conferire maggiore equilibrio e stabilità al bilancio, trasformando una parte dell'indicizzazione del proprio debito, cercando, da un lato, di cautelarsi da eventuali forti rialzi dei tassi di mercato e, dall'altro, di tentare di ridurre il costo dell'indebitamento a tasso fisso; il tutto provando a non irrigidire eccessivamente la propria struttura complessiva del debito.

Tali finalità sono state tanto più evidenti nel corso del 2008, con il tasso Euribor6M che ha raggiunto anche soglie intorno al 5,50% (strike-cap dell'IRS concluso con Nomura). Le stesse risultano poter essere ancora assolte dalle operazioni in essere che, pertanto, rimangono sostanzialmente valide, anche se legate necessariamente – relativamente agli eventuali costi da sostenere - all'andamento del mercato dei tassi, che oggi scontano una volatilità ed un'incertezza alquanto marcate e che hanno riposizionato su livelli storicamente bassi.

Naturalmente la copertura risulterà più efficace in momenti in cui il tasso interbancario dovesse dare segnali di un nuovo rialzo, o quantomeno di assestarsi – in termini di spread - su livelli notevolmente superiori all'attuale tasso ufficiale di sconto (BCE), mentre sarà meno favorevole in

ipotesi di ulteriore trend ribassista della curva – assai poco probabile - o di curva piatta su livelli storicamente bassi come gli attuali (Eur6M al 30/09/2009 = 1,334%), al momento più plausibile.

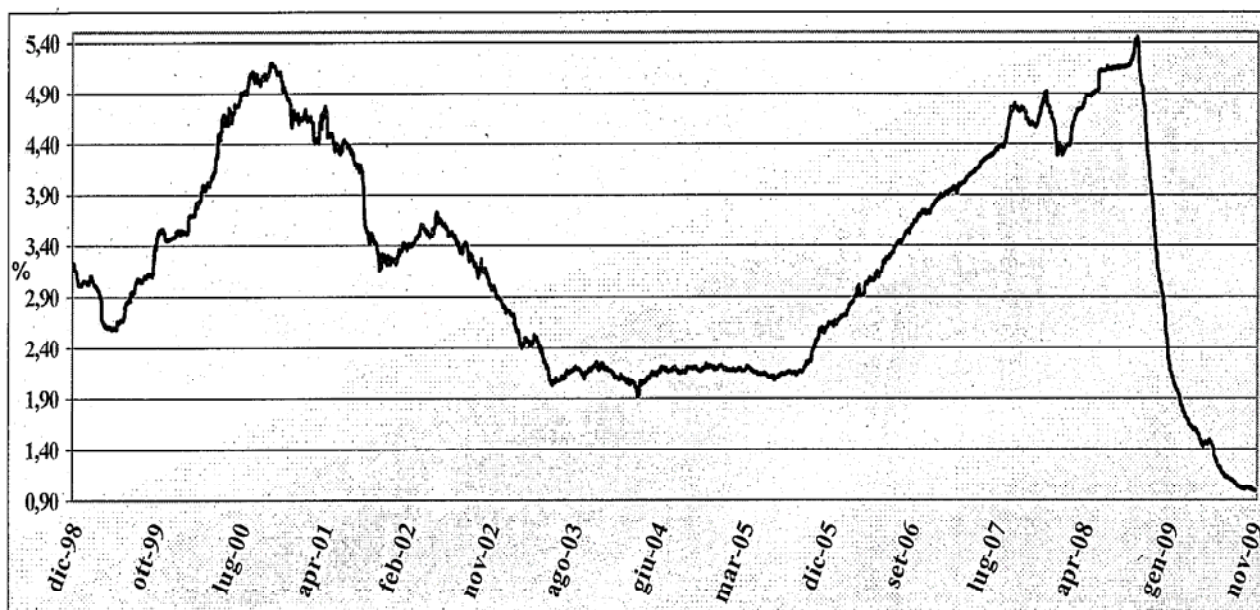
Si tende a ribadire, comunque, che il “servizio” di copertura o di “trasformazione” per tutelarsi dalle oscillazioni dei tassi, od il tentativo di abbattere un costo del debito a tasso fisso eccessivamente oneroso in alcune fasi di mercato, può ragionevolmente prevedere anche eventuali costi da sostenere, come probabilmente avverrà anche per il 2010: tuttavia, gli stanziamenti ipotizzabili (nella fascia compresa tra € 600mila ed € 700mila su un nozionale “assicurato” di ca. 40,7 milioni) sottolineano nuovamente il ragionevole impatto stimato che la spesa potrebbe avere rispetto alla rata complessiva del costo del debito ed al valore delle entrate correnti.

Il costo prospettico, come detto, sarebbe comunque sicuramente bilanciato dal risparmio potenziale derivante da parte dell’indebitamento a tasso variabile.

Il mercato sta scontando, inoltre, un forte rallentamento della crescita a livello globale con particolare attenzione all’impatto che i segnali di recessione stanno avendo su un’economia già abbastanza provata dalla crisi finanziaria iniziata nell’estate 2007 e per la quale, da più parti, si stimano ricadute sino almeno al 2010, anno in cui si dovrebbe assistere ai primi segnali di ripresa economica. Questa situazione continuerà certamente a produrre inevitabili effetti anche sul mercato dei tassi.

Pur non potendosi prevedere, poi, al momento particolari ipotesi di nuovi interventi – in attesa dell’emanazione del menzionato Regolamento ministeriale - **dovrà in ogni caso proseguire l’attività di attento monitoraggio del debito complessivo in essere e delle posizioni in derivati attivi**, tenendo sempre fermo il dettato dell’art. 1, cc. 381/384 della Legge Finanziaria 2008, che, in un’ottica non speculativa e di copertura, potrebbe portare a valutare, in base alle condizioni di mercato del momento, ulteriori futuri interventi sullo stock del debito oggi non programmabili.

VISUALIZZAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DEI VALORI STORICI DELL'EURIBOR 6 MESI DAL '99 AD OGGI



Elaborazione Ce.S.F.E.L. su dati Telekurs

Struttura INDEBITAMENTO		
TASSO FISSO	47,54%	
TASSO VARIABILE	52,46%	(di cui swappato 27% ca.)

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI ESTERNI
ANNO 2010

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma da affidare a soggetti esterni nell'esercizio periodo 2010

collaborazioni di cui all'art. 7, comma 6 e seguenti del D.Lgs 165/2001 (come novellato dall'art. 46 comma 1 del D.L. 112/2008 e dalla relativa Legge di conversione L. 133/08 di cui all'art. 46, comma 2)

Lavoro autonomo occasionale, lavoro autonomo professionale e collaborazioni coordinate e continuative inerenti a prestazioni per studi, ricerche e consulenze e prestazioni di servizi in genere

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2010 -2012		Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2010 (somme da impegnare) (nota 3)	Riferimento Capitolo di Bilancio
			Programma	Progetto					
AREA 0 – Area di Staff									
PROGETTO CENTROBORGHI – RECUPERO BENI STORICI, ARTISTICI, ARCHEOLOGICI									
A.P. Progetto Centoborghi. Beni storici artistici, archeologici	Non determinabile a priori (nota 1)	Incarico Occasionale	27	1	Azioni varie di valorizzazione del patrimonio culturale (convegni, conferenze, studi, pubblicazioni, traduzioni...)	No	Da definire	10.000,00	13350/1
AFFARI LEGALI									
A.P. 0.0.1. Affari Legali	12 MESI	Da determinare	28	1	Altre Legali	No	1	10.800,00	1301/8
A.P. 0.0.1 Affari Legali	Non determinabile a priori (nota 1)	Incarico occasionale (professionale)	28	1	Patrocinio Legale	No	Da definire	80.000,00	1301/9

INFORMAZIONE, IMMAGINE E STAMPA - MARKETING TERRITORIALE

P.O. Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale	12 MESI	Incarico occasionale (professionale)	3	1	Giornalista presso l'ufficio stampa	No	1	30.844,80	300/7
P.O. Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale	12 MESI	Incarico occasionale (professionale)	3	1	Giornalista	NO	1	3.000,00	300/7
P.O. Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale	4 MESI	Co.co.co	3	1	Incarico per specifico progetto ufficio stampa	NO	1	8.120,00	300/7
SERVIZIO 0.1. - AFFARI GENERALI ED ORGANI ISTITUZIONALI – AFFARI DISCIPLINARI, GIURIDICI E NORMATIVI – APPALTI, CONTRATTI E CONCESSIONI – COMUNICAZIONE ED URP – SERVIZIO CIVILE –									
Servizio 0.1 Affari Istituzionali, Generali, Giuridici e legislativi, Comunicazione, Servizio Civile	11 MESI	Incarico occasionale e/o professionale	1	5	Docenze per la formazione di n. 74 volontari di Servizio Civile da impiegare nei 4 progetti da avviare nel 2010 presentati dalla Provincia in accordo di partenariato con i Comuni e le Comunità Montane, e finanziati in parte dal Ministero della Solidarietà Sociale e dalla Regione. I progetti riguardano le seguenti aree d'intervento: - assistenza anziani - beni culturali con riferimento a biblioteche e musei - ambiente: parchi e oasi naturalistiche	NO	21	€ 15.000,00 (*)	8304/0
Servizio 0.1 Affari Istituzionali, Generali, Giuridici e legislativi, Comunicazione, Servizio Civile	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale e/o professionale	1	3	Incarichi a esperti e relatori per convegni	NO	4	€ 4.000,00	300/8
Servizio 0.1 Affari Istituzionali, Generali, Giuridici e legislativi, Comunicazione, Servizio Civile	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale e/o professionale	1	1	Incarichi a esperti e relatori per convegni	NO	4	€ 4.000,00	300/3

AREA 1 – POLITICHE DEL LAVORO, SOCIALI E CULTURALI – PUBBLICA ISTRUZIONE - TURISMO									
Ufficio cooperazione internazionale e nazionale, politichemigratorie	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale	12	1	Relatori corso di formazione in materia di educazione allo sviluppo finanziato dalla Commissione Europea	Si. Capitolo n° 6805/0	8	10.000,00	Capitolo n° 30367/1
SERVIZIO 1.1 – POLITICHE DEL LAVORO, SOCIALI E CULTURALI – PUBBLICA ISTRUZIONE – TURISMO									
Turismo	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale	10	1	Servizi di guida turistica, naturalistica	No	1	1.000,00	14305/2
Turismo	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale	10	1	Sommelier ed esperti enogastronomi per degustazioni di prodotti tipici	No	1	5.000,00	14305/2
Turismo	Non determinabile a priori (nota 1)	Lavoro autonomo occasionale	10	1	Storici esperti del territorio provinciale per collaborazioni con testate giornalistiche o convegni ad hoc.	No	Da definire	2.000,00	14305/2
Cultura	7 mesi	Lavoro autonomo occasionale	2	1	Andar per Fiabe – VI Edizione Ideazione, progettazione e direzione artistica del festival per almeno 6 appuntamenti	Si Cap. 3710/1	2	10.000,00	13300/1
Cultura	4 mesi	Lavoro autonomo occasionale	2	1	Lectures da testi classici Ideazione e coordinamento del progetto e lectures sceniche dei versi per almeno 10/11 appuntamenti	Si Cap 3710/1	3	22.000,00	13300/1
Cultura	7 mesi	Lavoro autonomo occasionale	2	1	Politiche della memoria Coordinamento organizzativo e relatori	Si Cap. 3710/1 (per € 3.150,06)	1	4.000,00	13300/1
SERVIZIO 1.3. – AFFARI SOCIALI ED ECONOMICI – PUBBLICA ISTRUZIONE –									
Pubblica Istruzione	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale	6	3	Collaborazione per iniziative convegnistiche dell'Ufficio Istruzione	No	1	489,00	11372
Pubblica Istruzione	Annuale	Lavoro autonomo occasionale	6	3	Incarico per progetto assegnazione budget e monitoraggio spese di gestione Istituti Scolastici	No	1	2.170,00	11372

Servizi Sociali	12 mesi	- lavoro autonomo: occasionale e professionale.	5	1	Interventi di psicoterapia attraverso la metodologia formativa della supervisione dei casi clinici a sostegno dell'equipe integrata Servizi di Sollievo per il recupero sociale di soggetti con disabilità mentale e per il sostegno alle famiglie (DGR 403/09).	SI per il 50% Cap. 4311	1	€ 5.800,00	Cap. 28385/1 + Cap. 28385/2
Servizi Sociali	12 mesi	- lavoro autonomo: occasionale e professionale.	5	1	Attività del Gruppo di Coordinamento/Riferimento progetto Regionale Autismo, sotto-progetti "Età adolescenziale e adulta" e "Residenzialità" (DGR 1569/05).	SI per il totale Cap. 4312	almeno 3	€ 13.000,00	Cap. 28395/0
AREA 2 - GESTIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE – SISTEMA INFORMATIVO – SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE									
SERVIZIO 2.4. – POLITICHE COMUNITARIE - POLITICHE PER I GIOVANI - PARI OPPORTUNITÀ – FINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA, STATALI E REGIONALI – SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE									
Servizio 2.4	12 mesi	Lavoro autonomo professionale	8	1	Progettazione su bandi nazionali ed europei in ambito di politiche giovanili e attività di project manager	NO	2	30.000,00	8350/2
Servizio 2.4	3 mesi	Lavoro autonomo occasionale	8	1	Animazione territoriale in ambito di politiche giovanili	SI	6	20.000,00	8371/6 U 7710/4 E
Servizio 2.4	15 gg	Lavoro autonomo occasionale	8	4	Progetti di animazione territoriale sulle istituzioni europee	SI	3	5.000,00	8352/0 U 6000/1 E
Servizio 2.4	12 mesi	Lavoro autonomo professionale	8	2	Centro anti violenza – incarico psicologa	SI (in parte per € 10.000,00)	1	15.000,00	€ 10.000,00 8356/4 U – 4215 E € 5.000,00 cap. 8355
Servizio 2.4	10 mesi	Lavoro autonomo occasionale	8	2	Centro anti violenza – incarico per accoglienza	NO	2	8.000,00	8355/0
Servizio 2.4	12 mesi	Lavoro autonomo professionale	8	3	consulenza allo sviluppo della attività produttive	NO	1	4.000,00	30300/1
Servizio 2.4	12 mesi	Co.co.co.	8	4	gestione informazione e comunicazione nell'Antenna Europe Direct 2010/2011	SI	1	15.000,00	8352 U 6000/1 E
Servizio 2.4	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale	8	1	Incarichi a esperti e relatori per convegni	SI	10	20.000,00	8371/6 U 7710/4 E
Servizio 2.4	1 mese	Lavoro autonomo occasionale	8	2	Incarichi a esperti e relatori per convegni – campagna anti violenza	NO	2	2.000,00	8355/0 U
Servizio 2.4	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale	8	4	Incarichi a esperti e relatori per convegni – progetto ICI	SI Residuo	10	15.000,00	8371/4 U 6000/2 E
Servizio 2.4	2 mesi	Lavoro autonomo professionale	8	2	Incarichi esperti Formazione rete anti violenza	SI Residuo	2	10.775,00	8356/4 U 4215 E

SERVIZIO 2.1. - SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE									
Servizio 2.1.	12 mesi	Lavoro autonomo professionale	14	2	Supporto psicologico per le attività del progetto benessere organizzativo e di selezione del personale	NO	1	27.062,00	1304/6
Servizio 2.1.	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo prof.le/occ.nale	14	1	Nomina membri esperti di commissioni concorsuali esterni all'ente	NO	2	2.400,00	1304/1
Servizio 2.1.	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo professionale/occasionale	14	3	Compensi ai relatori per organizzazione corsi di formazione e aggiornamento	SI Cap. 8456/0 Entrate per attività formativa		10.000,00	7300/0
Servizio 2.1.	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo professionale/occasionale	14	3	Compensi ai relatori per organizzazione corsi di formazione e aggiornamento	No		10.000,00	1320/0
SERVIZIO 2.2. - CONTABILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA - CONTROLLO DI GESTIONE - ECONOMATO – PROVVEDITORATO – TRIBUTI – FINANZIAMENTI – GESTIONE DEBITI E LIQUIDITÀ – RISORSE ALTERNATIVE									
P.O. 2.2.2 Economato Provveditorato Patrimonio	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale e professionale	13	1	Commissioni di gara	No	1	3.000,00	2320/5
AREA 3 - MOBILITÀ - INFRASTRUTTURE - EDILIZIA – PATRIMONIO - PROTEZIONE CIVILE									
AREA 3	Non determinabile a priori (nota 1)	Lavoro Autonomo occasionale/professionale	16	5	Frazionamenti di aree e terreni, il cui importo non è compreso nel quadro economico dell'Opera Pubblica	NO	10	€ 50.000,00	Cap.5300/9
AREA 3	6 mesi	Lavoro Autonomo occasionale/professionale	16	5	Pedemontana, svincoli Cagliari est e Cagliari centro, servizi accessori alla progettazione.	NO	1	€ 24.500,00 residui anno 2009	Cap. 37600

SERVIZIO 3.2. – VIABILITÀ									
Servizio 3.2 - Viabilità	Non determinabile a priori (nota 1)	Lavoro Autonomo occasionale/professionale	16	3	Consulenza e assistenza tecnica per la progettazione di interventi di sicurezza stradale e moderazione del traffico in attraversamento di centri abitati e in tronchi ad elevato tasso di incidentalità in accordo con i Comuni. In particolare, n. 1 tecnico esperto, con qualifica di docente universitario per la consulenza ai progetti di reingegnerizzazione delle strade e n. 4 giovani tecnici laureati da impiegare negli studi e nelle prestazioni di supporto alla progettazione e direzione lavori.	No	5	60.000,00	49100/1
SERVIZIO 3.4. – TRASPORTI E MOBILITÀ									
Trasporti e Mobilità 3.4	Annuale	Lavoro Autonomo occasionale/professionale	11	1	Consulenza legale per il regolamento provinciale recante i criteri per l'applicazione delle sanzioni disciplinari alle imprese iscritte all'albo degli autotrasportatori	No	1	5.000	16310/0
Trasporti e Mobilità 3.4	Annuale	Lavoro autonomo occasionale/ Professionale	11	1	Adeguamento del requisito di capacità finanziaria per le imprese di autotrasporto merci conto terzi ai sensi del D.M.161/2005	No	1	7.000	16310/0
AREA 4 - URBANISTICA - TERRITORIO - AMBIENTE - AGRICOLTURA									
SERVIZIO 4.1.– URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – V.I.A. – V.A.S. –									
Servizio 4.1	Annuale	Lavoro autonomo Professionale	17	06	Revisione P.T.C.P.	NO	1	50.000,00	18302/2
Servizio 4.1	Annuale	Borse di studio	17	05	Studi e analisi per progetti di pianificazione e per progetti per accordo programma quadro (a.p.q.)	SI (in parte per € 75.000)	8	55.000,00 (Ministero) 20.000,00 (regione) 25.000,00 (Provincia)	18306/0 50610/0
Servizio 4.1	Annuale	Lavoro autonomo Professionale	17	12	Per istruttorie VIA. Risorse derivanti da proventi istruttorie VIA L.R. 7/2004 art.3 comma 3	SI cap. 7835	1	25.000,00	18335/0

SERVIZIO 4.2. - USO E TUTELA DEL SUOLO – ATTIVITÀ ESTRATTIVE – BONIFICA –									
Servizio 4.2	60 GG	lavoro autonomo occasionale e professionale	19	5	Analisi delle pericolosità idrogeologica al fine della riduzione del rischio per la pubblica incolumità delle persone e delle cose	no	2	10.000,00	52160/0
SERVIZIO 4.3. - AMBIENTE - AGRICOLTURA - TUTELA DELLA FAUNA									
Servizio 4.3.	Annuale	lavoro autonomo occasionale e professionale	22	1	Gestione GIS	NO	1	€ 10.000,00	23302/01
Servizio 4.3.	Annuale	lavoro autonomo occasionale e professionale	21 COINVOLGE PIU' UFFICI DEL SERV. 4.3.	2	Consulenza legale amministrativa nei settori acqua, aria e rifiuti e patrocinio	NO	2	€ 10.000,00	20390
Servizio 4.3.	Annuale	lavoro autonomo occasionale e professionale	22	2	Studio tecnico scala di rimonta nei tratti fluviali	NO	1	€ 8.000,00	23300/01
Servizio 4.3.	Annuale	lavoro autonomo occasionale e professionale	21	2	Specialista in materia di pianificazione rifiuti con conoscenze tecniche adeguate sulla gestione delle discariche (ai sensi dell'art. 110 t.u.e.l. – art. 48 del regolamento provinciale)	NO	1	€ 15.000,00	21390
Servizio 4.3.	Annuale	lavoro autonomo occasionale e professionale	21-22-24 Secondo D.lgs 81/08 e D.lgs 163/06 per le strutture del Serv. 4.3		Redazione del Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI) e messa a norma degli impianti assegnati al serv. 4.3.	SI, Solo per il capitolo 24340 per € 2.500,00	1 (o più a seconda dei lavori di messa a norma da effettuare)	€ 15.000,00	20390 21390 24340/ 22391 23300/01233 02/01
Servizio 4.3.	Annuale	lavoro autonomo occasionale e professionale	21	3	Progettazione Museo e Centro visite Gola del Furlo	SI	1	€10.000,00	24341 - 52610
Servizio 4.3.	Annuale	lavoro autonomo occasionale e professionale	21	3	Censimento e monitoraggio delle popolazioni di ungulati all'interno della Riserva naturale statale Gola del Furlo	SI	1	€ 12.000,00	24340 - 24341

SERVIZIO 4.3. - AMBIENTE - AGRICOLTURA - TUTELA DELLA FAUNA									
Servizio 4.3.	1 ANNO	lavoro autonomo occasionale e professionale	21	1	Supporto al personale interno per la progettazione e attuazione dei progetti di valorizzazione ambientale a valere dei programmi comunitari	SI	1	€ 10.000,00	24341-20390
Servizio 4.3.	Annuale	lavoro autonomo occasionale e professionale	21	3	Redazione e coordinamento progetto (Furlo filiera corta)	SI	1	€ 8.000,00	24340
Servizio 4.3.	Annuale	lavoro autonomo occasionale e professionale	21	2	Certificazione ambientale ISO 140001	NO	1	€ 21.000,00	22320
Servizio 4.3.	40 ore	lavoro autonomo occasionale e professionale	21	2	Docenze corso tecniche controllo e diritto ambientale	NO	4	€ 5.000,00	22391 - 21390
Servizio 4.3.	Quattro giorni	lavoro autonomo occasionale e professionale	21	3	Compenso relatori convegni organizzati dalla Provincia nell'ambito delle iniziative dell'ambiente e della Riserva Gola del Furlo	SI	2	€ 5.000,00	24340
Servizio 4.3.	Quattro giorni	lavoro autonomo occasionale e professionale	22	1	Compenso relatori convegni organizzati dalla Provincia nell'ambito delle iniziative In ambito faunistico	NO	2	€ 5.000,00	23302/01
TOTALE								€ 903.960,80	

(*) La responsabilità del progetto di Servizio Civile fa capo al Dirigente del Servizio 0.1. I capitoli di spesa relativi agli incarichi di docenza da conferire sono assegnati alla responsabilità della Dirigente del Servizio 1.2 *Formazione Professionale-Politiche per l'Occupazione* Dott.ssa Augusta Compagnucci che stipulerà i contratti d'incarico.

Note:

si tratta di incarichi la cui durata non è determinabile a priori in quanto legata al manifestarsi di un evento.

Si tratta di incarichi che si esauriscono nell'arco di pochi giorni e che consistono in una singola azione o prestazione (convegni, guide, ecc.).

Si tratta di una stima preventiva di massima, soggetta a possibile variazione "che non comporta variazione di bilancio" a meno che non sia tale da comportare anche una variazione dello stanziamento nell'intervento di spesa.

CALCOLO DEL LIMITE DI SPESA ANNUA 2010 PER GLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del Dl. N. 112/08, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che *...”il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale..”*

Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che *“...per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali....”*

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente intende fissare il limite di spesa nella misura del 3 % rispetto alla spesa sostenuta per il Personale risultante dal consuntivo 2008 (intervento 1) pari a € 22.983.745,87, pertanto **il limite di spesa per in conferimento degli incarichi esterni per l'anno 2010 risulta pari a € 689.512,38**, come mostra la seguente tabella:

Si precisa che il margine che l'ente si riserva tra l'importo di spesa iscritto in bilancio di previsione per l'anno 2010 e il limite del 3% fissato (pari a circa il 0,5%) deriva dalla necessità eventuale di adeguare gli importi di spesa previsti rispetto a quelli necessari per affidare l'incarico.

	Euro
(A) Totale importo previsto dal programma incarichi 2010	903.960,80
(B) di cui totale incarichi finanziati con risorse esterne	314.325,06
(A)-(B)	589.635,74
Calcolo del limite di spesa:	
Spese per il personale a bilancio consuntivo 2008 (intervento 1)	22.983.745,87
limite di spesa (3% sul totale spese per il personale 2008 int. 1)	689.512,38

Si precisa che nell'allegato incarichi al Bilancio di Previsione 2010 non sono stati inclusi gli incarichi esterni, non gravanti nel bilancio dell'Ente, conferiti dal Servizio Formazione Professionale e dai CIOF in quanto gli stessi sono contenuti nel Piano Provinciale della Formazione Professionale per l'anno 2010 ed approvati con specifica delibera Consigliare. Sono state esclusi dall'allegato incarichi anche le collaborazioni esterne il cui importo è da ricomprendersi nel valore dell'opera contenuto nel Programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Provinciale.

Entrambe le tipologie di incarichi non concorrono alla determinazione del limite di spesa.

Tutto ciò trova conferma secondo quanto previsto dal dipartimento della Funzione Pubblica con parere n. 31/08. Secondo il Dipartimento infatti,.....*“fermo restando il carattere vincolante della programmazione, derivante dall'art. 3 comma 5 della Finanziaria 2008, ciò non significa che debba necessariamente essere approvato uno specifico e particolare programma avente ad oggetto gli incarichi esterni. Ciò che rileva è che le collaborazioni debbono trovare fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa, che vengono approvati dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. B) del D.Lgs n. 267/00 ”.*

Sono stati esclusi nella determinazione del valore del limite di spesa i seguenti incarichi esterni:

1. Incarico per il Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione, cui si applica l'art. 8 bis del D.L.g.s. 626 del 19/09/1994;
2. Incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Prov.le;
3. Casi in cui l'incarico di collaborazione è previsto dalla legge come obbligatorio (vedi componenti del Nucleo di Valutazione e Collegio dei Revisori dei Conti), o è disciplinato dalle normative di settore;
4. Incarichi finanziati con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*)

I seguenti incarichi non sono stati inseriti nell'allegato incarichi e non entrano a far parte della determinazione del limite di spesa in quanto incarichi obbligatori per legge:

1. Componenti dell'organismo di revisione economico-finanziaria;

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2010 -2012		Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2010 (somme da impegnare)	Rif. Capitolo di Bilancio
			Programma	Progetto					
Servizio 2.2	annuale	Lavoro autonomo professionale	13	1	Indennità e rimborso spese per Collegio Revisori dei Conti	No	3	72.000,00	304

2.

3. Componenti del Nucleo di Valutazione

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2010 -2012		Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2010 (somme da impegnare)	Rif. Capitolo di Bilancio
			Programma	Progetto					
Direzione Generale	2 anni	Co.co.co oppure incarico lavoro professionale	0	1	Componenti esterni del nucleo di Valutazione	No	2	24.800,00	303

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
0 Strum.gest.qual.tot.,contr.strat.,sist.valut.prest.dirig.pos.org.alte prof. Centro Serv.Pubbl.Amm.	296.415,40	200.000,00	0,00	496.415,40	306.290,16	200.000,00	0,00	506.290,16	316.493,02	200.000,00	0,00	516.493,02
01 Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-comunicazione-servizio civile	1.240.609,31	10.000,00	40.000,00	1.290.609,31	1.245.709,31	10.000,00	30.000,00	1.285.709,31	1.245.709,31	10.000,00	30.000,00	1.285.709,31
02 Attivita' culturali, editoria	912.090,67	42.000,00	284.604,52	1.238.695,19	831.090,67	42.000,00	284.604,52	1.157.695,19	831.090,67	42.000,00	284.604,52	1.157.695,19
03 Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale, eventi e gestione sale	103.500,00	0,00	0,00	103.500,00	103.500,00	0,00	0,00	103.500,00	103.500,00	0,00	0,00	103.500,00
04 Formazione professionale e politiche per l'occupazione	10.404.249,98	0,00	0,00	10.404.249,98	10.839.056,50	0,00	0,00	10.839.056,50	10.739.056,50	0,00	0,00	10.739.056,50
05 Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie	1.169.150,90	72.165,00	5.000,00	1.246.315,90	1.169.150,90	72.165,00	5.000,00	1.246.315,90	1.169.150,90	72.165,00	5.000,00	1.246.315,90
06 Pubblica Istruzione	1.682.875,33	8.000,00	0,00	1.690.875,33	1.682.875,33	8.000,00	0,00	1.690.875,33	1.682.875,33	8.000,00	0,00	1.690.875,33
07 Part.gest.imp.sportiva, ad attiv.e manif.sport.ve.gioco tempo libero: attiv.lud.ricr.educ.cons.prog.	174.365,16	0,00	0,00	174.365,16	159.365,16	0,00	0,00	159.365,16	159.365,16	0,00	0,00	159.365,16
08 Politiche giov.li, comunit.rapporti con l'u.e, con le istituzioni naz.region.-pari opport. attiv.pr	696.142,73	4.000,00	50.000,00	750.142,73	496.142,73	4.000,00	0,00	500.142,73	496.142,73	4.000,00	0,00	500.142,73
09 Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del territorio - mercato del lavoro	116.050,00	0,00	0,00	116.050,00	116.050,00	0,00	0,00	116.050,00	116.050,00	0,00	0,00	116.050,00
10 Turismo	470.322,40	15.500,00	709.000,00	1.194.822,40	457.322,40	15.500,00	0,00	472.822,40	464.322,40	8.500,00	0,00	472.822,40
11 Trasporti e mobilita'	17.898.859,00	1.000,00	743.752,48	18.643.611,48	17.884.859,00	1.000,00	0,00	17.885.859,00	17.884.859,00	1.000,00	0,00	17.885.859,00
12 Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione internazionale	501.066,00	0,00	0,00	501.066,00	401.066,00	0,00	0,00	401.066,00	381.066,00	0,00	0,00	381.066,00
13 Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti	9.411.092,15	0,00	10.015.000,00	19.426.092,15	8.866.809,31	0,00	10.010.000,00	18.876.809,31	8.692.933,47	0,00	10.010.000,00	18.702.933,47
14 Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo	25.230.378,80	29.600,00	0,00	25.259.978,80	25.226.135,08	29.600,00	0,00	25.255.735,08	25.490.638,27	29.600,00	0,00	25.520.238,27
15 Sistema informativo provinciale e statistico informativo	935.800,00	0,00	210.000,00	1.145.800,00	840.800,00	0,00	100.000,00	940.800,00	786.300,00	0,00	60.000,00	846.300,00

Programma n°	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			
16	Ufficio tecnico, lavori pubblici	7.635.814,56	0,00	14.223.469,97	21.859.284,53	7.635.814,56	0,00	8.679.869,97	16.315.684,53	7.635.814,56	0,00	6.955.869,97	14.591.684,53
17	Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.	131.000,00	0,00	125.000,00	256.000,00	181.000,00	0,00	125.000,00	306.000,00	131.000,00	0,00	50.000,00	181.000,00
18	Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale	75.149,44	0,00	0,00	75.149,44	75.149,44	0,00	0,00	75.149,44	75.149,44	0,00	0,00	75.149,44
19	Risorse, tutela e uso del territorio	52.398,00	0,00	435.000,00	487.398,00	40.898,00	0,00	196.500,00	237.398,00	42.398,00	0,00	200.000,00	242.398,00
20	Riqualificazione territoriale ed ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	Ambiente	1.112.000,00	0,00	225.000,00	1.337.000,00	1.112.000,00	0,00	225.000,00	1.337.000,00	1.112.000,00	0,00	225.000,00	1.337.000,00
22	Gestione e tutela della fauna e del prelievo venatorio	384.000,00	0,00	0,00	384.000,00	384.000,00	0,00	0,00	384.000,00	384.000,00	0,00	0,00	384.000,00
24	Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale	64.600,00	10.000,00	0,00	74.600,00	64.600,00	10.000,00	0,00	74.600,00	64.600,00	10.000,00	0,00	74.600,00
25	Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico, energia, sviluppo fonti rinnovabili	34.000,00	0,00	1.200.000,00	1.234.000,00	34.000,00	0,00	2.250.000,00	2.284.000,00	34.000,00	0,00	1.500.000,00	1.534.000,00
26	Attività produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei consumatori	22.574,00	0,00	0,00	22.574,00	22.574,00	0,00	0,00	22.574,00	22.574,00	0,00	0,00	22.574,00
27	Valorizzazione beni storici, artistici	51.600,00	25.000,00	0,00	76.600,00	51.600,00	25.000,00	0,00	76.600,00	51.600,00	25.000,00	0,00	76.600,00
28	Affari legali - Procedimenti disciplinari	110.800,00	0,00	0,00	110.800,00	110.800,00	0,00	0,00	110.800,00	110.800,00	0,00	0,00	110.800,00
29	Polizia Provinciale e sicurezza urbana	264.000,00	0,00	13.000,00	277.000,00	264.000,00	0,00	13.000,00	277.000,00	264.000,00	0,00	13.000,00	277.000,00
	Totali	81.180.903,83	417.265,00	28.278.826,97	109.876.995,80	80.602.658,55	417.265,00	21.918.974,49	102.938.898,04	80.487.488,76	410.265,00	19.333.474,49	100.231.228,25

3.4 - PROGRAMMA N.° 0

STRUMENTI DI GESTIONE DI QUALITA' TOTALE, CONTROLLO STRATEGICO, SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELLE ALTE PROFESSIONALITA', CENTRO SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Presidente: MATTEO RICCI

3.4.1 – Descrizione del programma

Nel 2010 si imposterà un nuovo sistema di gestione basato sulla QUALITA' TOTALE.

Le innovazioni nella P.A. sono continue, a partire dalla spinta più o meno forte del “federalismo amministrativo e fiscale”. Da qui la necessità di potenziare e rimodulare la cultura della “Qualità Totale” nell’ente, diffondendone i valori quali *il dare la priorità assoluta al cittadino* in tutta l’attività, in quanto la P.A. ha come finalità l’erogazione di servizi per la soddisfazione dei cittadini. Inoltre, l’attività dovrà essere orientata a *far bene le cose la prima volta*, evitando rivisitazioni successive e quindi disservizi e determinando conseguenti risparmi di risorse. Dovranno essere *misurati dati e fatti* senza i quali non si può parlare di qualità, perché le scelte gestionali possono essere fatte solo su elementi concreti e non su impressioni.

Altro valore della qualità totale è rappresentato dalla *cultura del fare; provare, sperimentare e imparare, premiando gli sforzi* che le persone fanno prima ancora dei risultati, in quanto lo sforzo è condizione senza la quale comunque non si raggiungono gli obiettivi e tutto questo in un *contesto di lavoro di gruppo* che consente uno scambio di competenze, potenzia la creatività e migliora le prestazioni individuali e quindi il risultato finale.

Il tutto dovrà essere permeato da una *fiducia diffusa tra tutti i soggetti* coinvolti per cui il problema dovrà essere considerato un’occasione di miglioramento e l’eventuale errore una risorsa. La qualità deve essere percepita da tutti come un’occasione per scoprire talenti nascosti, vitalità, dinamismo, intraprendenza e creatività.

Il programma qualità totale sarà articolato con obiettivi e tappe intermedie di realizzazione, coinvolgendo tutta la struttura dell’ente, integrato con il nuovo Piano strategico.

Le fasi successive saranno l’attuazione del programma e il controllo strategico.

In questo ultimo caso si implementerà il nuovo sistema di controllo strategico, ipotizzando un’articolazione del sistema nel modo seguente:

A) - verifica della congruità dei programmi e progetti contenuti nel Peg e nel piano dettagliato degli obiettivi con le linee di indirizzo espresse nel programma di governo 2009/2014, nonché con il bilancio e la relazione previsionale e programmatica;

- analisi del grado di assorbimento delle risorse finanziarie;
- analisi dei trend strutturali (demografici, economici, sociali, ambientali);
- analisi del grado di soddisfazione del cittadino (customer satisfaction).

B) - verifica dello stato di attuazione di tutti gli obiettivi dell'ente strategici e non.

Il nuovo sistema prevederà la ricognizione delle banche dati nonché l'individuazione e l'organizzazione della struttura competente.

Per quanto riguarda il sistema di valutazione delle prestazioni e dei risultati per i dirigenti, verranno potenziati il controllo e la verifica dei risultati attraverso un coinvolgimento diretto dei dirigenti.

Per le alte professionalità e le posizioni organizzative il modello verrà perfezionato, sperimentando processi di verifica delle prestazioni.

Da un punto di vista strettamente gestionale è previsto la rivisitazione del sito internet direzione generale sull'esperienza condotta nell'ente nell'ambito del sistema dei controlli interni.

Inoltre, il programma prevede anche la gestione dei rapporti tra l'amministrazione provinciale e la società denominata "Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.", società unipersonale, che ha lo scopo di gestire attività e progetti per conto dell'amministrazione non gestibili da parte dell'Ente a causa soprattutto delle forti limitazioni alle assunzioni di personale.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Dare attuazione alle seguenti leggi e direttive:

Qualità totale- Direttiva del dipartimento della funzione del 19/12/06 "Una amministrazione di qualità";

Controllo strategico - art. 1, lettera d) e art. 6 del D.Lgs 286/99, art. 7 Regolamento del Nucleo di Valutazione;

Valutazione delle prestazioni area dirigenti-artt. 5 del D.Lgs 286/99, Regolamento del Nucleo di Valutazione, D.Lgs 165/01, CCNL area dirigenza, contratto decentrato;

Valutazione delle prestazioni area posizioni organizzative- D.Lgs 165/01, CCNL dipendenti enti locali, contratto decentrato;

Valutazione delle prestazioni area alte professionalità - art. 10 22/01/2004 e art. 10 CCNL 31/3/99 e criteri per il conferimento incarichi di alta professionalità Det. N.985 del 30/03/07.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Qualità Totale: applicazione della cultura in ogni ambito gestionale.

Controllo strategico:

- verificare la congruenza delle azioni con le linee di indirizzo programmatiche 2009/2014;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- conoscere il grado di assorbimento delle risorse finanziarie per programmi;
- verificare l'impatto degli interventi sui trend strutturali e il grado di soddisfazione del cittadino.

Valutazione dei dirigenti , delle posizioni organizzative e delle alte professionalità :

- erogare la retribuzione di risultato;
- orientare le prestazioni verso gli obiettivi dell'Ente;
- valorizzare e promuovere lo sviluppo professionale;

Gestione rapporti con la società "Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.":

- garantire un ottimo rapporto qualità/prezzo dei servizi forniti.;
- esercitare un puntuale controllo dell'attività societaria.

3.4.3.1 - Investimento

Attrezzature per ufficio

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

La gestione del sistema del controllo strategico farà capo alla Direzione Generale con il supporto del Nucleo di Valutazione, avvalendosi dei report formali ed informali di tutti di dirigenti di area e servizio, dei titolari di posizioni organizzative, dell'ufficio controllo di gestione e degli uffici di supporto amministrativo del Segretario/Direttore Generale. La gestione del sistema di valutazione dei dirigenti competerà al Nucleo di Valutazione, quella relativa al sistema di valutazione delle posizioni organizzative è assegnata ai rispettivi dirigenti con il coordinamento del Direttore Generale, quella relativa alle alte professionalità competerà ai dirigenti con il coinvolgimento del nucleo di Valutazione.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione hardware e software dell'Ente.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee di mandato 2009/2014.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

0 - Strumenti di gestione di qualità totale, controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti, delle posizioni organizzative e delle alte professionalità, Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	496.415,40	506.290,16	516.493,02	
TOTALE (C)	496.415,40	506.290,16	516.493,02	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	496.415,40	506.290,16	516.493,02	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
0 - Strumenti di gestione di qualità totale, controllo strategico, sistema di
valutazione delle prestazioni dei dirigenti, delle posizioni organizzative e delle
alte professionalità, Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
296.415,40	59,71	200.000,00	40,29	0,00	0,00	496.415,40	0,45

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
306.290,16	60,50	200.000,00	39,50	0,00	0,00	506.290,16	0,49

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
316.493,02	61,28	200.000,00	38,72	0,00	0,00	516.493,02	0,52

PROGRAMMA N.° 1 - AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI, GIURIDICI E LEGISLATIVI – COMUNICAZIONE – SERVIZIO CIVILE.

N° 6 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: MATTEO RICCI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma attraverso i 6 progetti che ne costituiscono l'articolazione, sostanzia l'attività e gli obiettivi del *Servizio 0.1. Affari ed Organi Istituzionali - Affari Giuridici e Legislativi - Consulenza agli organi istituzionali, alla struttura organizzativa e agli enti locali – Appalti, Contratti e Concessioni – Servizio Civile – U.R.P. – Sede distaccata di Urbino*. Il Servizio incorpora le competenze relative al funzionamento degli organi istituzionali, alla comunicazione e all'ufficio relazioni per il pubblico, agli appalti, alle concessioni, agli affari generali e alla gestione dell'archivio generale, e svolge attività di elaborazione di testi normativi (proposte di legge, regolamenti, statuti) e compiti di supporto e consulenza giuridico-amministrativa, e normativa, rispetto a tutta la struttura organizzativa dell'ente e agli organi politici. Al Servizio fanno altresì capo le funzioni di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di natura non tributaria, nonché l'elaborazione, gestione ed attuazione dei progetti relativi al Servizio Civile Nazionale per il cui esercizio è stata costituita, con deliberazione G.P. n. 292 del 31 luglio 2009, una nuova struttura di gestione interarea affidata al dirigente del Servizio 0.1. nella veste di responsabile nazionale del servizio civile.

Il programma è coerente con le linee programmatiche 2009-2014 del mandato del Presidente, approvate dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 60 del 20/07/2009, in particolare con l'obiettivo di *“continuare a sburocratizzare, velocizzando le procedure amministrative e riducendo gli organismi superflui”* e con il riconoscimento che il Servizio Civile è una componente importante delle politiche giovanili, dove la Provincia ha svolto e continuerà a svolgere un ruolo di centro propulsore e organizzativo per tutti gli enti locali del territorio.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Il processo di potenziamento funzionale che ha investito l'ente Provincia dal 1990 ad oggi (dalla L.142/90 alle leggi Bassanini del 1997 e ai relativi decreti attuativi, fino alla riforma, nel 2001, del titolo V della parte seconda della Costituzione e alle relative leggi di attuazione) ne ha indiscutibilmente fatto uno dei soggetti istituzionali più importanti nel sistema delle autonomie territoriali e nel governo delle politiche territoriali. In particolare l'autonomia delle Province è

ormai costituzionalizzata in tutte le sue fondamentali componenti, vale a dire: statutaria e politico-amministrativa; regolamentare; organizzativa e amministrativa; finanziaria.

Il decentramento amministrativo e la riforma costituzionale del Titolo V, con l'attuazione del federalismo fiscale, entreranno nei prossimi anni nella loro piena fase attuativa, a seguito della delega affidata al Governo per l'approvazione del nuovo Codice delle Autonomie locali in sostituzione dell'attuale T.U.EE.LL. Il nuovo Codice dovrà infatti prevedere sia l'individuazione, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. p) Cost., delle funzioni fondamentali degli enti locali, essenziali per il funzionamento di Comuni e Province nonché per il soddisfacimento di bisogni primari delle comunità di riferimento, sia la revisione delle vigenti disposizioni in materia di enti locali per adeguarle alla riforma costituzionale del 2001.

Ecco dunque che gli enti locali saranno messi pienamente in condizione di adeguare i propri ordinamenti ai nuovi principi di autonomia espressi dalla novella costituzionale del 2001.

La provincia, consapevole del ruolo insostituibile che è chiamata a svolgere nel sistema istituzionale del paese, deve dunque agire anche in un'ottica di valorizzazione della propria autonomia organizzativa e normativa, dando attuazione alla riforma costituzionale del titolo V e ispirandosi ai principi di sussidiarietà e semplificazione che richiedono un ulteriore rafforzamento di ruolo e compiti dell'ente intermedio.

L'azione dell'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino dovrà continuare ad essere particolarmente propositiva anche nei confronti della regione, spingendo per un ulteriore ampio decentramento di funzioni, nonché formulando contributi innovativi anche sul piano delle riforme legislative ed utilizzando in tal senso sia le sedi concertative istituite tra regione ed enti locali (tavoli tecnici, comitato d'intesa, Consiglio delle autonomie locali), sia la facoltà che l'ordinamento regionale riconosce ai Consigli provinciali in merito alla presentazione di propri disegni di legge.

L'accresciuto ruolo autonomistico della provincia conferisce dunque un notevole spessore anche alla dimensione giuridico-normativa, fortemente coinvolta e interessata dall'esercizio delle funzioni anche in ragione dell'ampio e complesso processo di normativizzazione e giuridicizzazione del settore delle autonomie territoriali.

Tutti questi elementi richiedono un potenziamento dell'azione di consulenza e supporto giuridico-amministrativo dell'ente, e anche un forte impegno sul fronte della semplificazione e su quello legislativo e normativo, sia nel senso di un'azione di impulso e di iniziativa diretta verso il legislatore regionale, sia rispetto all'esercizio dei propri poteri statutari e regolamentari ora riconosciuti direttamente anche dalla Costituzione.

La tradizionale azione a supporto degli organi istituzionali verrà affiancata dallo sviluppo della funzione di comunicazione, strutturata attraverso il piano di comunicazione annuale e l'azione

dell'ufficio relazione per il pubblico, con l'obiettivo di accrescere la percezione del ruolo e dell'identità della provincia, nonché di agevolare il rapporto tra servizio pubblico e cittadini.

Quanto al Servizio Civile, va detto che esso si presenta come un'ottima opportunità ed una risorsa, sia per i giovani impiegati che per gli enti pubblici, consentendo di coniugare l'esigenza di crescita personale e formativa dei primi, ai quali viene, peraltro, garantito anche un ristoro economico, con la necessità dei secondi di un impiego costante di persone motivate e preparate nei settori fondamentali dell'assistenza, della cultura e dell'ambiente. Sia pure condizionata dalle sempre minori risorse che il governo centrale e la Regione Marche stanno destinando al finanziamento del volontariato nel Servizio Civile, la Provincia di Pesaro e Urbino, ormai da qualche anno, si sta fortemente impegnando in questo settore, sia a livello gestionale, attraverso la struttura recentemente ricostituita e rinnovata, sia a livello di progettazione, integrando nei progetti tutti i Comuni e le Comunità Montane della Provincia, e a vario titolo gli altri soggetti pubblici come le autonomie funzionali (Università, Scuole ecc.) o gli attori dell'agire sociale e del volontariato, secondo un'ottica di valorizzazione anche in senso orizzontale del principio di sussidiarietà.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Le finalità e gli obiettivi da conseguire sono:

- Assicurare l'organizzazione e l'espletamento dell'attività di supporto e coordinamento agli organi istituzionali, ed in particolare:
 - o Il supporto al Presidente della Provincia e agli Assessori, rispettivamente attraverso l'ufficio di gabinetto e l'ufficio di segreteria posti alle dirette dipendenze degli organi di direzione politica, curando, in particolare: l'azione di comunicazione; il raccordo tra le funzioni di indirizzo e direzione politica del Presidente e i compiti di amministrazione dell'Ente; le attività e le relazioni istituzionali del Presidente e della Giunta.
 - o Il supporto organizzativo e amministrativo, i compiti di documentazione, informazione e promozione in ordine all'attività della Presidenza del Consiglio, del Consiglio Provinciale e delle Commissioni Consiliari, con particolare riguardo sia alle iniziative di promozione delle attività consiliari nel territorio, tra i giovani e i soggetti dell'agire sociale, che alle iniziative di sensibilizzazione della cultura civica e istituzionale.
- Sviluppare l'azione di semplificazione sia normativa che amministrativa, assicurando la soppressione degli organismi superflui, la maggiore celerità, trasparenza e partecipazione rispetto ai procedimenti amministrativi, in attuazione della L.241/90 e attraverso l'adeguamento delle tempistiche procedurali alle disposizioni della L.69/2009 novativa della legge sul procedimento.

- Sviluppare l'azione di comunicazione, attraverso l'Ufficio Relazioni per il Pubblico, la redazione e attuazione del piano di comunicazione e ricorrendo ad un mirato, maggior ricorso al sistema dei media.
- Garantire e sviluppare l'azione di informazione, supporto e consulenza in ambito giuridico, e normativo, rispetto a tutta la struttura organizzativa dell'ente e agli organi politici, oltre che agli enti locali nell'esercizio delle funzioni di assistenza di cui all'art.19 lett. 1) del D.lgs.267/2000, valorizzando in particolare il potenziamento del sito WEB del servizio.
- Elaborare atti regolamentari e statuti, nonché proposte e disegni di legge anche in funzione dell'esercizio di iniziativa legislativa che l'art. 30 del nuovo Statuto della Regione Marche riconosce a ciascun Consiglio Provinciale.
- Garantire, attraverso il Consiglio delle Autonomie Locali, nonché attraverso l'UPI e per il tramite del tavolo tecnico istituito presso la Regione Marche, un costante confronto con la Regione al fine di realizzare la massima concertazione e partecipazione nell'esame e nella stesura delle proposte di legge, di regolamenti e di atti programmatici che interessano le autonomie locali.
- Espletare le funzioni decisorie in ordine all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di carattere non tributario.
- Garantire la trattazione degli affari generali, perseguendo l'obiettivo, ove possibile, della riduzione delle spese;
- Fornire supporto organizzativo alla Conferenza Provinciale delle Autonomie, nonché assicurare la gestione ed il coordinamento delle strutture archivistiche dell'ente.
- Garantire un'ottimale gestione e organizzazione amministrativa delle procedure d'appalto e concessorie che assicurino celeri tempi amministrativi di espletamento.
- Elaborare, attuare e monitorare i progetti per l'utilizzo, su tutto il territorio provinciale, dei giovani volontari del Servizio civile, nei settori dell'assistenza, dei beni culturali, dell'ambiente e della protezione civile.

3.4.3.1 - Investimento

Per acquisto: strumentazione informatica (PC portatili) per dotazione dei consiglieri provinciali e adeguamento degli arredi delle sale consiliari; attrezzature varie per impiego volontari del Servizio civile nazionale.

Per spese notarili acquisizioni immobiliari.

Per acquisto attrezzature e mobili per esigenze del servizio affari generali ed archivio

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale in servizio.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione più le ulteriori dotazioni (pc portatili) per i consiglieri e (arredi) per le sale consiliari. Ulteriori risorse necessarie per l'attuazione dei progetti di impiego dei volontari del Servizio civile, per l'adeguamento degli arredi degli uffici e per l'acquisto delle attrezzature archivistiche (scaffalature mobili).

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano assente.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

01 - Affari Istituzionali, gen.li, giuridici e legislativi-comunicazione-servizio civile

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	6.600,00	11.700,00	11.700,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	27.000,00	35.000,00	35.000,00	
TOTALE (A)	33.600,00	46.700,00	46.700,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
TOTALE (B)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.177.009,31	1.159.009,31	1.159.009,31	
TOTALE (C)	1.177.009,31	1.159.009,31	1.159.009,31	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.290.609,31	1.285.709,31	1.285.709,31	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-comunicazione-servizio civile

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.240.609,31	96,13	10.000,00	0,77	40.000,00	3,10	1.290.609,31	1,17

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.245.709,31	96,89	10.000,00	0,78	30.000,00	2,33	1.285.709,31	1,25

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.245.709,31	96,89	10.000,00	0,78	30.000,00	2,33	1.285.709,31	1,28

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 01 - DI CUI AL PROGRAMMA Nº 1 - AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

La finalità è quella di assicurare l'organizzazione e l'espletamento dell'attività di supporto e coordinamento degli organi istituzionali, ed in particolare garantire: il supporto al Presidente della Provincia e agli Assessori, rispettivamente attraverso l'ufficio di gabinetto e l'ufficio di segreteria posti alle dirette dipendenze degli organi di direzione politica; il supporto organizzativo e amministrativo, e i correlati compiti di documentazione, informazione e promozione in ordine all'attività della Presidenza del Consiglio, del Consiglio Provinciale e delle Commissioni Consiliari; il funzionamento della sede istituzionale distaccata di Urbino, consentendo così di decentrare ulteriormente, verso l'entroterra, i servizi istituzionali e al cittadino.

Il progetto prevede:

- organizzazione ed espletamento dell'attività di supporto e segreteria amministrativa ed istituzionale della Presidenza dell'ente, curando, in particolare: l'azione di comunicazione; il raccordo tra le funzioni di indirizzo e direzione politica del Presidente e i compiti di amministrazione dell'Ente; le attività e le relazioni istituzionali del Presidente e della Giunta
- coordinamento, organizzazione ed espletamento dell'attività di segreteria amministrativa degli Assessori;
- supporto alle attività del Consiglio provinciale e alla loro promozione nel territorio, tra i giovani, i cittadini ed i soggetti sociali;
- supporto alle attività ed iniziative della Presidenza del Consiglio provinciale per la sensibilizzazione alla cultura civica e istituzionale;
- aggiornamento e arricchimento delle pagine Web della Presidenza, della Presidenza del Consiglio provinciale, del Consiglio e dei Gruppi Consiliari;
- gestione segreteria e supporto gruppi consiliari;
- il mantenimento della presenza istituzionale della Provincia presso la sede decentrata di Urbino, ivi svolgendo un'azione informativa verso i giovani e i cittadini e alcune attività di sportello per il rilascio di atti.

3.7.1.1 – Investimento

10.000 euro per acquisto Pc portatili (netbooks) per consiglieri provinciali; oltre ad utilizzo avanzo in conto capitale per rinnovo arredi e strumentazione sale consiliari.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica, Collegamento Internet, Scanner, ed arredi già in dotazione più ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO **01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-comunicazione-servizio civile** **01 - Affari ed organi istituzionali**

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
852.000,00	97,71	10.000,00	1,15	10.000,00	1,15	872.000,00	0,79

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
852.000,00	98,84	10.000,00	1,16	0,00	0,00	862.000,00	0,84

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
852.000,00	98,84	10.000,00	1,16	0,00	0,00	862.000,00	0,86

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N.º 1 - COMUNICAZIONE E UFFICIO RELAZIONI PER IL PUBBLICO

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

La Comunicazione con la **L.150/2000** è divenuta funzione amministrativa. Deve dunque essere sviluppata quale obiettivo strategico connotandosi come attività d'interesse pubblico che garantisce il perseguimento degli scopi dell'Ente e la tutela dei diritti dei suoi cittadini. La direttiva d'attuazione del 7/2/2002 richiama e impegna le amministrazioni alla definizione di strutture e risorse necessarie per progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione, avvalendosi del Piano di Comunicazione, indicando che *“ Le amministrazioni si impegnano a individuare nel proprio bilancio un capitolo dedicato alle spese complessive per la comunicazione e informazione pubblica in una percentuale non inferiore al 2% delle risorse generali”*.

Con le elezioni amministrative del 6 e 7 giugno 2009, il rinnovo del Consiglio provinciale, l'elezione del nuovo Presidente e della nuova Giunta, si è avviato il nuovo mandato per l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino che trova contenuto nel documento generale e di indirizzo *“Linee Programmatiche per il mandato 2009/2014”*. Sulla base delle Linee Programmatiche che individuano gli obiettivi strategici, si realizzeranno le nuove politiche provinciali di governo.

Verranno perseguite le **seguenti finalità**:

1. Redazione e attuazione del Piano di comunicazione - Coordinamento e monitoraggio dei suoi progetti

La definizione programmatica dell'Ufficio privilegia l'approccio ad un sistema integrato di tutti gli strumenti di comunicazione. Il Piano annuale della Comunicazione, ai sensi della L.150/2000, è lo strumento per la pianificazione delle attività di comunicazione annuali rivolte all'esterno e all'interno dell'Ente per realizzare una maggiore integrazione tra i vari strumenti di comunicazione, per individuare i destinatari dell'azione e coordinare lo sviluppo dell'immagine dell'Amministrazione, caratterizzandola con uno stile coerente e riconoscibile. Realizza i principi di trasparenza, pubblicità, semplificazione, efficacia, partecipazione e autonomia che reggono l'azione amministrativa.

Tre le finalità :

- quella strategica, in quanto può aiutare l'organizzazione nell'implementazione delle proprie politiche;

- la facilitazione della convergenza tra le logiche della comunicazione interna e quelle della comunicazione esterna dell'ente, favorendo quella che si può definire come comunicazione integrata;

- quella di incentivare la costruzione di relazioni bidirezionali tra l'organizzazione e i suoi pubblici di riferimento. Si tratta di relazioni consapevoli e costanti nel tempo, non casuali o episodiche, finalizzate alla co-produzione di senso e significati nello scambio comunicativo tra l'ente e i suoi destinatari.

E', inoltre, **in generale** uno strumento di coordinamento di tutti i soggetti, le strategie e le azioni di comunicazione che l'amministrazione mette in campo per favorire il raggiungimento dei propri obiettivi di comunicazione.

Previsione:

- **Piano di Comunicazione 2010.** Si ritiene di prevedere e realizzare una revisione dello stile grafico e delle metodologie adottate per la redazione del Piano di Comunicazione che necessita di avere una veste grafica ed un contenuto di maggior agevolezza, leggibilità e consultabilità.
- Occorre potenziare la **diffusione interna e le relazioni** con i responsabili dei contenuti per realizzare comunque un passo importante nella direzione della trasparenza e della partecipazione.

2. Potenziamento URP: da Ufficio a sistema per comunicare

L'URP è l'avamposto strategico del rapporto tra servizio pubblico e utenza ed è strutturato in modo da svolgere diverse attività :

Front office: prime informazioni al cittadino, ricezione della posta in arrivo, consegna di autorizzazioni, nulla osta ecc., supporto alla gestione sale;

Back office: utilizzo di banche dati specialistiche ad uso interno ed esterno, elaborazione e controllo delle informazioni fornite agli utenti, consulenze specifiche e gestione delle richieste di pubblicazioni dell'Ente, supporto alla organizzazione degli eventi dell'ufficio comunicazione e degli altri servizi;

Centro documentazione: raccolta, classificazione, diffusione e archiviazione di materiale giuridico-normativo ad uso interno ed esterno; ricerche documentali su fonti cartacee e sugli archivi elettronici, aggiornamento degli abbonamenti ai periodici utilizzati dai diversi servizi dell'Ente;

Rilevazione sistematica della qualità percepita dai cittadini, basandosi sull'ascolto e sulla partecipazione affinché i servizi erogati siano tarati sui bisogni effettivi; la Pubblica Amministrazione ha il compito di rilevare i bisogni e le esigenze della collettività, in modo da poter adattare l'offerta di servizi e prestazioni.

Report annuali sull'affluenza degli utenti al servizio e sui servizi erogati.

Previsioni:

- E' previsto il monitoraggio della quantità e qualità del servizio erogato attraverso il **Front office**, garantendo maggiore rapidità, facilità e certezza delle informazioni, sviluppando altresì visibilità ed accessibilità dell'ufficio.
- E' previsto il potenziamento della qualità e quantità delle informazioni da acquisire internamente attraverso il **Back office** garantendo un più diffuso utilizzo dei mezzi interattivi e dei percorsi di condivisione con i servizi e gli assessorati e assicurando trasversalità delle informazioni.
- E' prevista la prosecuzione della ricognizione del materiale documentario presente nel **Centro di documentazione** e la classificazione dei testi esistenti
- Sarà data ulteriore prosecuzione al **Progetto di indagine di citizen satisfaction Parla con noi** che prevede la rilevazione sistematica dei bisogni e del livello di soddisfazione e pertanto risulta strategico in un'ottica di cambiamento e di miglioramento continuo per proporre adeguamenti e correttivi e per razionalizzare i servizi erogati
- Si intende dare prosecuzione al **Progetto di rilevazione dei dati/Report** e della sua formulazione in statistiche con lo scopo di fornire un quadro attendibile e verificabile dell'affluenza dei cittadini all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per una valutazione idonea a migliorare in futuro il servizio.

3. Potenziamento del Sistema di comunicazione interna

L'Ufficio Comunicazione, insieme all'URP e ai referenti dei diversi servizi, costituisce una sorta di **presidio strategico della comunicazione interna** orientato alla condivisione di saperi ed esperienze e si riunisce in incontri periodici per definire le azioni volte a creare flussi comunicativi stabili e reciproci.

Previsioni:

- Si prevede di dare prosecuzione e continuità alla Rete interna dei referenti per la Comunicazione individuati, **Progetto Passaparola**.

4. Sistema qualitativo di coordinamento della Comunicazione

Si prevede di potenziare il lavoro già svolto dal Servizio per caratterizzare l'immagine dell'Ente attraverso uno stile coerente e riconoscibile rendendo sempre più omogenee le scelte comunicative e grafiche attraverso una serie di azioni di coordinamento e di verifica:

coordinamento e realizzazione delle Campagne di comunicazione istituzionale e delle iniziative/eventi organizzati dall'Ente (Convegni, Cerimonie, Inaugurazioni ecc.), che si realizza attraverso il supporto organizzativo per la comunicazione, per l'allestimento di spazi (luoghi

istituzionali, spazi per eventi, stand, uffici ecc.), per la diffusione di bandi e per tutto quanto si renda utile al miglioramento dell'efficacia comunicativa delle diverse iniziative;

coordinamento alla progettazione grafica interna per rendere immediatamente identificabile la Provincia quale fonte degli eventi, delle Campagne, delle proprie pubblicazioni ecc che verrà assicurato dall'Ufficio grafico di cui è dotato il Servizio;

coordinamento alla progettazione grafica esterna per garantire coerenza ed omogeneità alle scelte attraverso attività di **verifica e/o controllo alla progettazione grafica esterna**, alla concessione di patrocinio gratuito, alle autorizzazioni a far uso del nome e del logo dell'Amministrazione ecc.

coordinamento del sito web e della scelta del materiale informativo da inserire nella home del sito provinciale.

Previsioni:

- Si prevede quindi di proseguire con:

la **realizzazione quanto più possibile interna delle Campagne** di Comunicazione Istituzionale e delle relative attività (analisi dello scenario, individuazione dell'obiettivo di comunicazione, definizione del target di comunicazione, creazione del messaggio pubblicitario e pianificazione degli strumenti di comunicazione);

la **progettazione organica e integrata** delle diverse attività di comunicazione;

la **collaborazione** dal punto di vista sia organizzativo che di comunicazione alle varie iniziative dell'Ente;

la **promozione** del sito web della Provincia.

5. Progettazione grafica e allestimenti

Da anni l'Ufficio Comunicazione cura la **progettazione grafica** interna e la realizzazione degli strumenti di comunicazione relativi alle attività e alle campagne di comunicazione istituzionale.

Evitando il ricorso a soluzioni esterne si **elimina l'onere finanziario dei costi** di progettazione (che, trattandosi di prestazioni specialistiche, è sempre rilevante) e **si ottiene il requisito della tempestività**. Infatti spesso i provvedimenti adottati dall'Ente vanno trasferiti all'esterno in tempi brevi se non immediati, cosa che trova un ostacolo non da poco nel sistema delle procedure a cui deve attenersi una pubblica amministrazione nell'affidare esternamente lo svolgimento di una prestazione.

l'Ufficio dispone della figura di un architetto formato in comunicazione e grafica, di provata esperienza presso le varie sedi Provinciali per **l'arredamento coordinato di spazi** e per **l'allestimento di luoghi istituzionali**.

Previsioni:

- Si prevede di consolidare la buona prassi della progettazione grafica interna del messaggio comunicativo.
- Si prevede di consolidare la progettazione interna di ulteriori strumenti di comunicazione quali l'impaginazione editoriale utili per veicolare rapidamente e a costo bassissimo messaggi articolati quali l'esito di Report, Rilevazione della qualità, Vademecum ecc, e le inserzioni ovvero l'utilizzo delle testate giornalistiche locali e non per la diffusione capillare di alcune tipologie di messaggi.
- Si prevede di garantire il coordinamento alla progettazione grafica esterna di cui al Sistema qualitativo di coordinamento della Comunicazione per assicurare coerenza ed omogeneità alle scelte attraverso attività di verifica e/o controllo alla progettazione grafica esterna, alla concessione di patrocinio gratuito, alle autorizzazioni a far uso del nome e del logo dell'Amministrazione ecc.
- Si prevede di sviluppare il Progetto di uniformare lo Stemma ufficiale e le intestazioni della modulistica di tutti i Servizi per qualunque messaggio diffuso all'interno e all'esterno.
- Si prevede di potenziare le attività di allestimento di spazi che ospitano gli eventi organizzati sia dal Servizio Comunicazione che da altri Servizi dell'Ente anche per garantire il coordinamento delle iniziative/eventi di cui al Sistema qualitativo di coordinamento della Comunicazione
- Si prevede altresì di poter fornire indicazioni in ordine a soluzioni tra di loro coerenti per l'arredamento degli uffici (dando priorità a quelli aperti al pubblico); per l'allestimento di esposizioni d'arte temporanee e mostre negli spazi istituzionali o esterni, e di Stand istituzionali per Saloni e Fiere a cui si parteciperà.

6. Accrescimento della percezione del ruolo e dell'identità della Provincia

Sia come istituzione e realtà territoriale, che come luogo di incontro e laboratorio di idee per lo sviluppo della comunità. L'azione di informazione e divulgazione istituzionale deve anche contribuire ad ampliare la conoscenza che i cittadini hanno della provincia in generale, quale ente costituzionalmente riconosciuto con i suoi compiti ed ambiti di attività.

Previsioni:

E' prevista la **realizzazione di Eventi** per promuovere il territorio e la sua vita sociale attraverso Convegni, Celebrazioni, Incontri pubblici, Presenza a Fiere nazionali ed estere con Stand.

E' previsto il proseguimento delle attività di cura del **Cerimoniale assicurando il rispetto dell'insieme di norme** e di consuetudini attenendosi alle quali qualsiasi manifestazione ha svolgimento armonico e ordinato, comprese l'esposizione delle bandiere e l'uscita nelle varie occasioni del Gonfalone della Provincia.

E' previsto **l'incremento del supporto** organizzativo e di comunicazione istituzionale **alle iniziative** di informazione diretta e di partecipazione dei cittadini a cadenza periodica realizzate su tutto il territorio provinciale, oltre che ai Convegni, agli eventi, e alla diffusione di bandi.

E' previsto che la Comunicazione istituzionale attraverso **il sistema dei media** diventi una funzione esercitata quotidianamente, una consuetudine e non un aspetto eccezionale. **Si ritiene di privilegiare lo strumento delle radio e delle televisioni**, perché considerati strategici per l'immediatezza dei messaggi e delle informazioni fornite.

E' prevista l'integrazione del **Progetto di attribuzione di identità ai luoghi significativi** delle nostre Sedi: si prevede di dare a questi spazi, spesso anonimi, un qualificato livello di identità e di identificabilità. Proseguendo un lavoro già iniziato da diversi anni si prevede di **intitolare alcuni spazi delle sedi istituzionali della Provincia** per finalità specificatamente istituzionali e alla memoria di cittadini che siano stati un esempio di vita e d'impegno pubblico.

E' prevista la **Progettazione e/o il supporto alla progettazione degli arredi** e delle finiture dei luoghi istituzionali e maggiormente a contatto con il pubblico (front office, sale riunioni ecc.) per assicurare agli spazi dell'Ente un'immagine più coerente ed unitaria, e **l'allestimento dei vari spazi destinati agli Eventi**.

E' prevista la prosecuzione del **Progetto della segnaletica interna ed esterna** per assicurare agli spazi dell'Ente la massima accessibilità rendendo i servizi visibili attraverso indicazioni più coerenti ed unitarie.

7. Portale provinciale

l'Ufficio Comunicazione, in collaborazione con il CED, concorre a garantire l'efficacia comunicativa realizzata attraverso il sito web, i nuovi strumenti multimediali e la home page **del sito della Provincia salvaguardandone i valori stilistici e cura la scelta della pubblicazione delle notizie e dei messaggi istituzionali nelle sezioni *Primo Piano* , *In evidenza* e *Ultime notizie dall'Ente della home page provinciale*.**

Il Progetto Videoprovincia permette di avviare un sistema di comunicazione video che raggiunge i cittadini tramite Internet e nello stesso tempo rende fruibile sul portale tutti i video prodotti dalla Provincia nel corso di questi anni.

Previsioni:

Si prevede la prosecuzione dell'interazione con il Servizio Sistemi Informativi per il coordinamento dei dati e delle informazioni per l'orientamento e la sensibilizzazione dei cittadini e degli utenti interni ed esterni all'Amministrazione.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie soprattutto per la progettazione grafica e per le competenze trasformate dall'evoluzione dei mezzi di comunicazione e dei nuovi strumenti multimediali.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO **01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-comunicazione-servizio civile** **03 - Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico**

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
80.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,07

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
80.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,08

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
80.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,08

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - ATTIVITA' E CONSULENZA GIURIDICO - LEGISLATIVA

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il decentramento amministrativo e la riforma costituzionale del Titolo V entreranno auspicabilmente, nei prossimi anni, nella loro fase attuativa, a seguito dell'approvazione del federalismo fiscale e del nuovo Codice delle Autonomie locali in sostituzione dell'attuale T.U.EE.LL. Il nuovo Codice dovrà infatti prevedere sia l'individuazione, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. p) Cost., delle funzioni fondamentali degli enti locali, essenziali per il funzionamento di Comuni e Province nonché per il soddisfacimento di bisogni primari delle comunità di riferimento, sia la revisione delle vigenti disposizioni in materia di enti locali per adeguarle alla riforma costituzionale del 2001.

Ecco dunque che gli enti locali saranno messi pienamente in condizione di adeguare i propri ordinamenti ai nuovi principi di autonomia espressi dalla novella costituzionale del 2001.

La provincia, consapevole del ruolo che è chiamata a svolgere nel sistema istituzionale del paese, deve dunque agire anche in un'ottica di valorizzazione della propria autonomia organizzativa e normativa, dando attuazione alla riforma costituzionale del titolo V e ispirandosi ai principi di sussidiarietà e semplificazione che richiedono un ulteriore rafforzamento di ruolo e compiti dell'ente intermedio.

L'azione dell'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino dovrà continuare ad essere particolarmente propositiva anche nei confronti della regione, spingendo per un ulteriore ampio decentramento di funzioni, nonché formulando contributi innovativi anche sul piano delle riforme legislative ed utilizzando in tal senso sia le sedi concertative istituite tra regione ed enti locali (tavoli tecnici, comitato d'intesa, Consiglio delle autonomie locali), sia la facoltà che l'ordinamento regionale riconosce ai Consigli provinciali in merito alla presentazione di propri disegni di legge.

Assume peraltro una valenza significativa anche il Servizio di consulenza giuridica, sia perché risponde ad una domanda autentica e davvero forte dell'"utenza", interna ed esterna, che sempre più nella gestione delle funzioni si trova ad affrontare anche questioni e problematiche che richiedono una soluzione adeguata in termini giuridici, sia perché consente alla Provincia di integrare e potenziare la propria azione di indirizzo e coordinamento, anche sotto il profilo giuridico-normativo, e al di fuori di qualsiasi schema gerarchico-autoritativo, ma con un autentico spirito di

cooperazione e sussidiarietà, come richiede il disegno federalista tracciato dalle riforme “Bassanini” e dalla Costituzione.

Queste sono le finalità del progetto:

- elaborazione di proposte di legge, circolari e altri atti normativi quali statuti, regolamenti, e normative di piani di settore. In particolare la predisposizione di proposte di legge potrà anche direttamente riferirsi all’esercizio, da parte del Consiglio Provinciale, della facoltà di iniziativa legislativa che l’art. 30 del nuovo Statuto della Regione Marche riconosce alle Province. L’attività di elaborazione legislativa e normativa in genere, potrà essere svolta anche all’interno di gruppi di lavoro interservizi o interistituzionali. E’ prevista una partecipazione organica del Servizio nel gruppo di lavoro tecnico regioni ed enti locali istituito presso la regione marche per l’esame preventivo e le modifiche ai progetti di legge e ai regolamenti regionali; si garantirà, inoltre, il supporto al Presidente per la partecipazione ai lavori del Consiglio delle Autonomie Locali;
- garantire e sviluppare l’azione di informazione, supporto e consulenza in ambito giuridico, legislativo e normativo, rispetto a tutta la struttura organizzativa dell’ente e agli organi politici, oltre che agli enti locali nell’esercizio delle funzioni di assistenza di cui all’art.19 lett. l) del D.lgs.267/2000; rispetto a tale finalità, in particolare il progetto prevede:
 - la gestione e l’arricchimento di una biblioteca giuridica, consultabile da chiunque, attraverso l’accesso in rete ad un archivio informatizzato in cui ogni opera è schedata per materia ed argomento;
 - l’implementazione del data base in cui sono organizzati i materiali documentali, giuridici e normativi relativi ai diversi settori;
 - l’attività di consulenza giuridica, attraverso l’elaborazione di pareri, a supporto della struttura organizzativa e degli organi politici dell’ente, nonché d’ausilio agli enti locali nell’esercizio delle funzioni di assistenza di cui all’art. 19 lett. l) del D. lgs.267/2000;
 - l’arricchimento della pagina WEB del Servizio con diffusione, su tutto il territorio regionale, di un notiziario telematico di informazione giuridica, normativa e istituzionale con prevalente riguardo all’ordinamento marchigiano

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica, Collegamento Internet, Scanner, ed arredi già in dotazione più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari Istituzionali, gen.li, giuridici e legislativi-comunicazione-servizio civile
04 - Attività e consulenza giuridico - legislativa

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 5 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il Servizio Civile si presenta come un'ottima opportunità ed una risorsa, sia per i giovani impiegati che per gli enti pubblici, consentendo di coniugare l'esigenza di crescita personale e formativa dei primi, ai quali viene, peraltro, garantito anche un ristoro economico (pari a 436 euro mensili), con la necessità dei secondi di un impiego costante di persone motivate e preparate nei settori fondamentali dell'assistenza, della cultura ed educazione, della protezione civile e dell'ambiente. Sia pure condizionata dalle sempre più scarse risorse che il governo centrale e la Regione Marche stanno destinando al finanziamento del volontariato nel Servizio Civile, la Provincia di Pesaro e Urbino dal 2005 si sta fortemente impegnando in questo settore, sia a livello gestionale, attraverso la struttura all'uopo ricostituita e rinnovata a seguito di deliberazione giuntales n.292 del 31 luglio 2009, sia a livello di progettazione, integrando nei progetti tutti i Comuni e 4 Comunità Montane della Provincia, nonché altri soggetti pubblici come le autonomie funzionali (Università, Scuole ecc.) o i soggetti dell'agire sociale e del volontariato secondo un'ottica di valorizzazione anche in senso orizzontale del principio di sussidiarietà.

L'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, accreditata presso il Servizio Civile ed iscritta quale ente capofila, nella Classe 1^ sezione 1^ A all'Albo regionale Marche degli enti/associazioni di Servizio Civile Nazionale di rilevanza regionale e di Servizio Civile Regionale, in tale veste intende, per l'anno 2010, perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) Completare l'adeguamento alla nuova circolare 17 giugno 2009 dell'Ufficio Nazionale, recante norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale, provvedendo in particolare a dar vita, per la gestione del servizio civile in ambito provinciale, a forme associative, mediante convenzioni, con tutti i Comuni attualmente accreditati con la provincia sulla base di meri accordi di parternariato.
- 2) dare avvio, nel febbraio 2010, ai 4 progetti già approvati e finanziati nel 2009 dallo Stato e dalla Regione Marche, per l'impiego di complessivi 74 volontari negli enti locali della provincia relativamente ai settori dell'assistenza agli anziani, della cultura (biblioteche e rete museale) e dell'ambiente (Parchi della provincia); progetti per i quali, nel 2009, sono state espletate le procedure selettive dei volontari.

- 3) Ottenere l'approvazione ed il finanziamento - almeno parziale considerate le sempre minori risorse destinate dal Governo e dalla regione al Servizio civile - dei progetti presentati nel corso del 2009 alla regione Marche per l'impiego, a partire dal febbraio 2011, di oltre 100 volontari negli enti locali di tutta la Provincia, relativamente ai settori assistenza, cultura e ambiente.
- 4) Elaborare e presentare in convenzione con i 60 Comuni della Provincia e le Comunità Montane, entro la data che verrà stabilita nel relativo bando, i nuovi progetti destinati ad essere avviati nell'anno 2012.

Il dirigente del Servizio 0.1. è stato individuato come responsabile, per la provincia di Pesaro e Urbino, del Servizio Civile Nazionale

3.7.1.1 – Investimento

Acquisto attrezzature e strumentazione per realizzazione progetti di impiego volontari, subordinatamente alla loro approvazione e al relativo finanziamento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione, più ulteriori attrezzature da impiegare per l'utilizzo dei volontari secondo le previsioni di cui ai progetti presentati.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno inserito nella struttura di gestione interarea ricostituita con deliberazione G.P. n.292/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-comunicazione-servizio civile
05 - Servizio Civile Nazionale

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
56.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.600,00	0,05

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
61.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.700,00	0,06

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
61.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.700,00	0,06

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - APPALTI, CONCESSIONI E ACQUISIZIONI IMMOBILIARI

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Espletamento delle gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, delle incombenze amministrative relative alle acquisizioni immobiliari e al rilascio di autorizzazioni e concessioni per occupazioni spazi e aree pubbliche.

Monitoraggio della gestione e, limitatamente alle acquisizioni immobiliari, riduzione del ricorso alle prestazioni notarili per la stipula dei contratti di acquisto.

3.7.1.1 – Investimento

spese per stipula acquisizioni immobiliari.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-comunicazione-servizio civile
06 - Appalti, concessioni e acquisizioni immobiliari

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
37.500,00	55,56	0,00	0,00	30.000,00	44,44	67.500,00	0,06

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
37.500,00	55,56	0,00	0,00	30.000,00	44,44	67.500,00	0,07

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
37.500,00	55,56	0,00	0,00	30.000,00	44,44	67.500,00	0,07

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 07 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO SERVIZI GENERALI, ARCHIVIO E PROTOCOLLO.

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

L'obiettivo organizzativo-gestionale è quello di garantire l'espletamento degli affari generali e la gestione ed il coordinamento delle strutture archivistiche dell'ente, assicurando altresì l'attuazione amministrativa dei principi di trasparenza e semplificazione dei procedimenti di cui alla L. 241/90, nonché dei principi di tutela della privacy di cui al D.Lgs.196/2003, attraverso:

- la valorizzazione degli strumenti di semplificazione procedimentale con particolare riferimento alla disciplina regolamentare dei termini di conclusione dei procedimenti, nonché degli strumenti della conferenza di servizi, degli accordi, delle autocertificazioni, del silenzio assenso, della denuncia di inizio attività;
- il supporto nella gestione dei procedimenti di accesso agli atti amministrativi di cui alla L. 241/1990;
 - la definizione dei procedimenti di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di natura non tributaria.

Il progetto prevede:

- l'adeguamento del regolamento dei procedimenti amministrativi alle nuove tempistiche procedurali di cui alla legge n.69 del 2009, modificativa della L.241/1990;
- la redazione di un regolamento per la soppressione degli organismi provinciali superflui;
- la trattazione degli affari generali ed il supporto organizzativo alla Conferenza Provinciale delle Autonomie;
- la direzione ed il coordinamento delle strutture archivistiche;
- l'aggiornamento del nuovo piano di classificazione archivistica;
- la prosecuzione della fase sperimentale di digitalizzazione di alcune tipologie di documenti;
- il monitoraggio delle spese di spedizione;
- la definizione della fase decisoria dei procedimenti di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di natura non tributaria

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione, più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie; adeguamento degli arredi di alcuni uffici e acquisto di nuove scaffalature mobili per l'archivio, avvalendosi degli avanzi disponibili in conto capitale.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-comunicazione-servizio civile
07 - Supporto amministrativo servizi generali, archivio e protocollo

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
212.509,31	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.509,31	0,19

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
212.509,31	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.509,31	0,21

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
212.509,31	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.509,31	0,21

3.4 - PROGRAMMA N.° 02 – ATTIVITA' CULTURALI – EDITORIA

Assessore: DAVIDE ROSSI

3.4.1 – Descrizione del programma

Nella Provincia di Pesaro e Urbino le esperienze e le attività culturali nei vari campi tematici sono molteplici e massimamente articolate testimoniando una consolidata attitudine sia al recupero e alla valorizzazione delle dimensioni storiche e tradizionali sia, allo stesso tempo, l'apertura verso nuovi linguaggi e nuove modalità espressive.

L'Assessorato, nell'ambito del programma 02, si pone l'obiettivo prioritario di sostenere, promuovere e valorizzare le attività culturali del territorio provinciale nelle diverse forme in cui esse si declinano: musei, biblioteche, teatri, eventi nonché l'elaborazione e l'organizzazione di specifiche proposte. L'azione sarà svolta in conformità alla normativa nazionale e regionale vigente nonché in costante riferimento al "Patto di mandato" 2009-2014.

L'idea alla base del programma è quella della cultura come identità, come ricchezza, come alta espressione dell'individuo, capitale a disposizione dello sviluppo economico, sociale, civile e democratico.

Verranno promosse azioni per educare alla cultura, promuovere la conoscenza, per favorire la fruizione del bene e dell'attività culturale. Specifica attenzione sarà rivolta al pubblico giovane: prestare attenzione oggi ai più giovani significa infatti aprire loro le porte per il domani, significa anche proporre il bene e l'attività culturale come alternativa alla banalità dell'intrattenimento fine a sé stesso.

Verrà garantito il sostegno e la valorizzazione delle "reti" operanti, scaturenti dalle progettualità di enti locali e privati al fine di raggiungere un coordinamento sempre più sostanziale, funzionale non solo all'economia di sistema ma anche alla sinergia tra i soggetti coinvolti, dall'altro si promuoverà la progettualità autonoma dello stesso Assessorato.

Si intraprenderanno azioni per realizzare un vero e proprio sistema provinciale integrato nell'ottica di un *polo culturale territoriale* che unifichi musei, biblioteche, teatri, ecc. Verranno altresì promosse *"forme di collaborazione culturale con aree confinanti con la provincia al fine di moltiplicare le occasioni di relazione, di scambio, di programmazione e garantire maggiore efficacia"*

Normativa di riferimento

Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D.gs. 22 gennaio 2004 n. 42 così come modificato dal Dlgs 156/2006 e Dlgs 157/2006)

Piano Regionale per i Beni e le Attività Culturali (approvato con Deliberazione di Consiglio n. 160 del 21 dicembre 2004, aggiornato da ultimo con delibera di Consiglio regionale n. 119 del 10.3.2009)

LR 53 del 30.12.74 – Tutela e valorizzazione dei beni culturali; LR 16 del 13.7.81 – Promozione delle attività culturali; LR 39 del 10.12.87 - Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale; LR 51 del 27.4.90 – Iniziative culturali di particolare interesse regionale; LR 23 del 29.7.91 – Interventi per la promozione dell'università della terza età nelle Marche; LR 21 del 2.6.92 – Norme per la promozione di attività di educazione permanente; LR 16 del 28.4.94 – Norme per la salvaguardia e la valorizzazione del sistema archeologico regionale; LR 51 del 6.8.97- Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale; LR 75 del 29.12.97 – Disciplina degli atti e delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali nei settori delle attività e dei beni culturali; LR 6 del 24.3.98 – Norme per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale delle Marche e di organizzazione in sistema museo diffuso; LR 7 del 31.3.09; Sostegno del cinema e dell'audiovisivo. LR 11 del 3.4.2009 Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo

Linee programmatiche 2009-2014 approvate dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 60 del 20.07.2009

Il programma 2 si struttura in vari progetti distinti per temi: sistemi, eventi e iniziative, leggi regionali, editoria.

I SISTEMI (reti e coordinamenti)

1. Musei – (Museo sarai tu!)
2. Sistema provinciale arte contemporanea - (SPAC);
3. Sistema bibliotecario
4. Sistema Teatrale

GLI EVENTI E LE INIZIATIVE

5. Letture di testi classici
6. Festival del giallo
7. Conferenze pubbliche
8. Politiche della Memoria: Shoah e Ricordo

LE LEGGI REGIONALI

9. LR 75/97 – Disciplina degli atti e delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali
10. LR 23/91 – Interventi per la promozione dell'università della terza età nelle Marche

11. LR 21/92 - Nuove norme per la promozione di attività di educazione permanente

L' EDITORIA

12. Acquisti

13. Presentazioni (Palinsesto)

I SISTEMI

1 . Musei (Museo sarai tu!):

La Provincia adotterà azioni di sostegno alle iniziative sistemiche sia per una migliore gestione delle risorse sia per incrementare la fruizione pubblica delle oltre 100 realtà museali presenti nel territorio. In particolare verranno promosse e coordinate le iniziative nel campo dei servizi educativi museali intese come veicolo conoscitivo sia per i cittadini del territorio che per i turisti allo scopo di promuovere e valorizzare nella sua complessità il patrimonio culturale provinciale con il complesso di valori, civici, sociali, artistici che esso rappresenta. Le iniziative specifiche saranno rivolte a pubblici diversificati (bambini, ragazzi, adulti) anche se particolare attenzione e cura verranno rivolte ai giovani destinatari d'elezione delle azioni di divulgazione e fidelizzazione.

Il Coordinamento di Museo sari tu! , dotato anche di identità grafica e web, vede oggi collaborare i seguenti soggetti: Accademia delle Belle Arti di Urbino, Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro (ente capofila), Comune di Fossombrone (Quadreria Cesarini), Comune di Monteciccardo (Conventino), Comune di Sant'Angelo in Lizzola (Musei Civici), Comune di Pesaro (Musei Civici, Casa Rossini , Museo della Marineria W. Patrignani, Pescheria/ Sapzio Leda), Comune di Urbino (Musei Civici), Ante Quem – Bologna, Ass.ne Etra i controsensi dell'Arte – Pesaro, Ass.ne Movimento e Fantasia – Cagli, Ass.ne Angelo Dal Foco – Pergola, Ass. Gradara Innova, Coop. Isairon - Pesaro, Coop. Aion – Fossombrone, Coop. Comedia – Fano, Museo del Bali – Saltara, Museum Graphia – Urbino, Museo delle Terre Marchigiane – San Lorenzo in Campo, Museo Minerario di Peticara Sulphur – Novafeltria, Oasi San Benedetto – Lamoli, Società Cooperativa Sistema Museo – Fano, Pro Loco Mondavio, Cooperativa CastelduranteCulturaCeramica - Urbania. Comune di Colbordolo – Comune di San Giorgio.

A seguito della recente istituzione presso il MIBAC di una nuova direzione generale per la valorizzazione del patrimonio, andranno ristabiliti i rapporti di collaborazione al fine del rinnovo del riconoscimento “S'ed” alla rete per i contenuti pedagogici e culturali del progetto nonché della diffusione territoriale del coordinamento promosso da un ente pubblico. Sarà favorito l'incremento della rete con l' ingresso di ulteriori soggetti. Anche per il 2009 saranno costruiti appositi percorsi ed eventi per la conoscenza di musei, biblioteche, teatri e siti archeologici del territorio i quali oltre alle visite, sappiano proporre momenti di approfondimento (conferenze, lezioni ed esposizioni), di

piacevolezza (piccoli spettacoli, letture, musiche) di esperienza (laboratori, didattica specifica) di intrattenimento, il tutto proposto mediante una comunicazione integrata massimamente diffusa.

Verrà curato uno specifico asse di proposte articolate destinate al turismo scolastico al fine di captare questa importante branca di turismo vocazionale. Musei e Beni culturali in genere, si proporranno come luoghi e strumenti capaci di *“vivacizzare la proposta culturale, coinvolgere i cittadini e il mondo scolastico, animare la promozione”*.

L'obiettivo a medio termine è quello di costituire un unico vero e proprio sistema museale provinciale che catalizzando le positive esperienze di rete fin qui operanti, coordini in maniera organica i diversi soggetti partecipanti, pubblici e privati, si occupi di tutti gli aspetti legati al museo: dagli standard, alla formazione degli operatori, alla elaborazione di proposte integrate, alla gestione. Mediante il sistema potranno essere stabilite relazioni ed intese con ambiti territoriali limitrofi, efficaci sia per una migliore gestione della programmazione e delle funzioni sia per captare finanziamenti aggiuntivi. A breve termine si punta a ridefinire un documento formale che ufficializzi il coordinamento in tutti i suoi aspetti, contenutistici, economici, amministrativi ecc.

Museo sari tu! continuerà a realizzarsi mediante forme di collaborazione amministrativa e finanziaria tra Provincia, Regione, Comuni, Comunità Montana (capofila). Il progetto di rete è inserito nell'ambito della LR 75/97.

2. Sistema Provinciale d'Arte Contemporanea (SPAC):

SPAC è l'acronimo che connota, ad oggi, una rete di 18 centri del territorio ognuno dei quali caratterizzato da una specificità nell'ambito dell'arte contemporanea: **Acqualagna**, Collezione di Fotografia; **Cagli**, Centro di Scultura Contemporanea, **Cartoceto**, Artiateatro - Sentimento Agreste; **Fermignano**, Museo dell'Architettura; **Fossombrone**, Quadreria Cesarini; **Frontino**, Museo Franco Assetto; **Frontone**, Centro d'Arte Contemporanea del Castello; **Gradara**, Palazzo Rubini Vesin; **Mombaroccio**, Convento del Beato Sante, Sezione permanente d'arte sacra contemporanea **Mondolfo**, MAC – Mondolfo/Marotta Arte Contemporanea; **Monteciccardo**, Conventino; **Pergola**, Itinera – Raccolta Walter Valentini; **Pesaro**, Centro Arti Visive “Pescheria”; **Pietrarubbia**, Centro TAM - Trattamento Artistico dei Metalli; **Sant'Ippolito**, Scolpire in Piazza; **Talamello**, Museo Gualtieri; **Urbania**, Collezione di grafica contemporanea; **Urbino**, Sala Leonardo Castellani, Museo dell'incisione urbinata. L'azione della Provincia si esplicherà nell'ottica del rafforzamento del sistema mediante il coordinamento informativo – comunicativo – promozionale delle iniziative e attività autonomamente progettate dai centri e comunque condivise e coordinate dalla rete.

Le finalità sono quelle della promozione della conoscenza e la valorizzazione delle diverse sedi espositive: musei, collezioni, raccolte, ecc. e delle mostre temporanee o permanenti presenti. Particolare attenzione è rivolta al *mondo dei giovani artisti e dei nuovi linguaggi espressivi*.

Saranno ricercate ed eventualmente attivate, sinergie e scambi con le istituzioni e i movimenti artistici contemporanei a livello nazionale.

Verranno organizzate conferenze ed incontri su temi dell'estetica e della contemporaneità al fine di promuovere un proficuo dibattito culturale, di conoscenza artistica e/o di approfondimento.

Particolare attenzione sarà rivolta alle esperienze artistiche del mondo giovanile e alla sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi.

Anche per lo Spac, l'obiettivo a medio termine è quello di costituire un unico vero e proprio sistema museale provinciale che catalizzando le positive esperienze di rete fin qui operanti, coordini in maniera organica i diversi soggetti partecipanti, pubblici e privati, si occupi di tutti gli aspetti legati al museo: dagli standard, alla formazione degli operatori, alla elaborazione di proposte integrate, alla gestione. Mediante il sistema potranno essere stabilite relazioni ed intese con ambiti territoriali limitrofi, efficaci sia per una migliore gestione della programmazione e delle funzioni sia per captare finanziamenti aggiuntivi.

A breve termine si punta a ridefinire un documento formale che ufficializzi il coordinamento in tutti i suoi aspetti, contenutistici, economici, amministrativi ecc

SPAC continuerà a realizzarsi mediante forme di collaborazione amministrativa e finanziaria tra Provincia, Regione, Comuni. Il progetto di rete è inserito nell'ambito della LR 75/97.

Dopo le positive e proficue esperienze degli anni precedenti, il progetto Spac assieme a Museo sarai tu! contemplerà ancora una specifica progettualità nell'ambito del Servizio Civile Volontario, "Museiad arte" che prevede l'impiego di 7 volontari per un anno presso i centri accreditati secondo uno specifico piano di attività. Tre le linee di azione previste: attività di front office per il pubblico, iniziative di promozione e valorizzazione dei singoli centri e del Sistema, potenziamento comunicazione e strategie web. Sarà attuato anche il coordinamento degli operatori.

3. Sistema bibliotecario:

Il sistema bibliotecario provinciale si presenta oggi come la rete culturale numericamente più consistente e capillarmente diffusa sul territorio. Il suo sistema informatico gestionale (Sebina) di cui dipende il catalogo informatizzato e la gestione delle strutture è adottato da 112 biblioteche del territorio delle più diverse tipologie e funzioni, da quelle di riconosciuto valore storico a quelle di pubblica lettura, generali o specialistiche, spesso di grande impatto sulle diverse realtà locali. Il sistema coinvolge 38 comuni, 4 comunità montane, 1 unione di comuni 16 scuole (el, medie, sup.) 4 musei, 18 tra istituzioni, associazioni e istituti di ricerca. Il Polo unico, formatosi a giugno 2009, costituisce da un punto di vista dimensionale il maggiore sistema della regione Marche sia per numero di biblioteche sia per numero di notizie catalogate e si colloca nella fascia dei maggiori del centro Italia. Fino allo scorso maggio il Sistema si presentava composto di due banche dati distinte

una presso l'Università di Urbino una presso la Provincia. Per superare questa dicotomia che generava diseconomie di gestione inefficienze nella erogazione dei servizi si è proceduto con uno specifico progetto di riassetto che ha comportato la fondamentale azione di fusione delle due banche dati a giugno e comporterà entro l'anno l'aggiornamento del software di gestione con il passaggio a Sebina SOL; il passaggio tecnico sarà accompagnato da azioni formative generalizzate per i bibliotecari del territorio e da attività di sperimentazione. A regime, il Polo SBN garantirà maggiore efficienza ed efficacia, garantirà un risparmio gestionale, fornirà maggiori e migliori servizi all'utenza, permetterà una accresciuta fruibilità del materiale conservato sia su scala provinciale che su scala nazionale.

La provincia continuerà nelle positive azioni di sostegno alle singole strutture per organizzarsi in sistemi di cooperazione locale o tematica al fine di coordinare più strutture di una determinata porzione di territorio utile per uscire dall'isolamento e intraprendere progettualità condivise di crescita e razionalizzazione delle attività (gestione, personale, ecc.). A breve termine andranno definite e stipulate le diverse convenzioni amministrative per formalizzare l'adesione di ciascun soggetto al sistema e verificati i coordinamenti in essere; sempre a breve termine andrà costituito il portale provinciale delle biblioteche con una precisa identità grafica e contenutistica rivolto a cittadini ed utenti: un unico ed univoco portale di accesso a tutti i servizi con informazioni uniformate e pienamente accessibili.

Per il medio e lungo termine si intende intraprendere tutte quelle azioni necessarie per avviare un unico e condiviso sistema di prestito interbibliotecario tra le strutture del territorio e tra queste e quelle nazionali e internazionali. E per permettere l'erogazione di servizi massimamente personalizzati all'utente su scala territoriale (tessera unica provinciale, prenotazioni, richieste acquisto, partecipazione all'implementazione dei contenuti del catalogo, spazi bibliografici personalizzati) nell'ottica delle opportunità del web 2.0. Andrà altresì attivato il sistema di rilevazione statistica on line dello stato dei servizi appositamente predisposto: i dati aggiornati saranno utili a misurare gli impatti delle varie azioni sui servizi al cittadino e sullo stato reale delle strutture aderenti ed eventualmente a reindirizzare le politiche complessive. Per l'ulteriore sviluppo e crescita del sistema è ipotizzabile l'acquisto e implementazione della piattaforma tecnologica Sebina You la quale garantirebbe ancora maggiori performance all'utenza nella logica dell'interattività e della convergenza di funzioni e saperi su web.

Per la necessaria diffusione informativa sul progetto di unificazione e gli obiettivi di crescita futura, andranno intraprese idonee azioni promozionali quali seminari, convegni con la partecipazione di importanti personalità del mondo bibliotecario ed accademico. Per definire le criticità gestionali di

sistema e delineare la programmazione delle attività di polo andrà riunito il comitato di coordinamento previsto dalla convenzione siglata tra Provincia e Università.

Una specifica azione progettuale potrebbe riguardare gli archivi provinciali promuovendo un confronto operativo tra i diversi soggetti, incluse Regione e Soprintendenza, per l'individuazione di finalità condivise.

I soggetti aderenti al polo bibliotecario provinciale sono inseriti nell'ambito della LR 75/97.

Mediante il sistema bibliotecario potranno essere stabilite relazioni ed intese con ambiti territoriali limitrofi, efficaci sia per una migliore gestione della programmazione e delle funzioni sia per captare finanziamenti aggiuntivi. Inoltre il polo bibliotecario provinciale potrebbe costituire il raccordo funzionale e informativo per realizzare una reale integrazione tra tutte le diverse reti e coordinamenti esistenti (musei, spac, teatri, ecc.).

Continueranno le proficue azioni per la diffusione della pratica della lettura, come di seguito descritte

La Provincia di Pesaro e Urbino ha aderito da tempo al progetto nazionale **“Nati per Leggere”** che vede il partenariato di AIB, Associazione Culturale Pediatri e Centro per la Salute del Bambino. Continueranno dunque le attività di promozione della lettura e in special modo della *lettura ad alta voce dell'adulto al bambino*. Il coordinamento tecnico-progettuale promosso dalla Provincia vede la collaborazione ad oggi di 23 Comuni con le rispettive biblioteche, delle tre Asur zone territoriali, della Regione Marche e del Cosmob di Pesaro che ha collaborato alla realizzazione di uno scaffale espositivo espressamente dedicato al progetto. Si prevedono azioni di sensibilizzazione, divulgazione, informazione per bibliotecari, pediatri, famiglie al fine di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini fin dai primi giorni di vita. Andrà diffusa la consapevolezza dell'importanza della lettura e del libro per la crescita del bambino, per la sua capacità di relazionarsi con gli altri e col mondo che lo circonda. Il protocollo d'intesa siglato a maggio 2009 tra Asur n. 3 Fimp, e Comune di Fano verrà esteso alle altre due Asur per un maggiore e pieno coinvolgimento degli attori coinvolti. L'azione è stata inserita nella legge 75/97 quale progetto di rete.

Continuerà l'importante azione di coordinamento provinciale per promuovere nei *bambini* delle scuole primarie e secondarie di primo grado e nelle rispettive *famiglie*, la conoscenza del libro e della lettura intesa nella sua dimensione libera e piacevole al di fuori dunque dei contesti scolastici e degli obblighi derivanti dai programmi ministeriali. Con **“Adotta l'autore”**, attivo da diversi anni, la Provincia per l'anno scolastico 2009/2010 estende la sua proposta su scala territoriale ancora più ampia attraverso la collaborazione della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbania (Ente Capofila), Unione Pian del Bruscolo, Comune di Pesaro, Comune di Fano, Comunità Montana del Catria e Nerone di Cagli, Comunità Montana del Montefeltro di

Carpegna, Comunità Montana dell'Alta Valmarecchia di Novafeltria, Comune di Gradara, Unione Roveresca, Associazione Culturale le Foglie d'Oro di Pesaro. Il progetto prevede percorsi di avvicinamento e conoscenza dell'editoria per ragazzi attraverso simboliche "adozioni" di scrittori per l'infanzia e dei loro testi da realizzarsi per tutto l'anno scolastico in stretta collaborazione con le famiglie dei bambini e che si concluderanno con incontri con gli stessi in situazioni di gioco e festa. Adotta l'autore prevede anche la conoscenza diretta, mediante visite, dei luoghi del libro, biblioteca e libreria. Il progetto prevede altresì un convegno annuale a livello nazionale, eventi e mostre. E' attivo il sito web dedicato in cui trovano spazio tutti i materiali via via predisposti: atti convegno, linee guida, bibliografie, calendari iniziative ecc. Il progetto di rete è inserito nell'ambito della LR 75/97.

In considerazione della forte presenza di immigrati nella provincia di Pesaro e Urbino tra cui una notevole percentuale di bambini, potrebbero essere intraprese azioni pilota di promozione della lettura rivolte appositamente a bambini stranieri nell'ambito dei due progetti descritti, NPL e Adotta l'Autore, al fine di favorire il dialogo interculturale, l'integrazione sociale, la promozione culturale. Il progetto sistema bibliotecario contempla, per il quarto anno, anche l'azione relativa al progetto "Bibliotecamica" nell'ambito del Servizio Civile Volontario con realizzazione di attività biblioteconomiche specifiche e coordinamento dei 26 volontari interessati.

4. Sistema teatrale:

La provincia continuerà a favorire il dialogo e il coordinamento dei Comuni sede dei teatri storici al fine di definire una programmazione e gestione delle attività di spettacolo in sinergia nonché per l'attivazione di eventuali laboratori sperimentali e formativi. Da anni la maggior parte dei 18 teatri del territorio opta per tale modalità di azione al fine di conseguire efficacia nei risultati ed economie di scala. Il coordinamento numericamente più consistente fa capo all'Istituzione Teatro Comunale di Cagli che propone una articolata stagione invernale ivi inclusi concerti e una rassegna specifica per ragazzi. I teatri di Pesaro, Urbino e Fano si coordinano per una stagione teatrale di impronta spiccatamente contemporanea.

La Provincia sostiene tali coordinamenti e i rispettivi progetti mediante la LR 75/97 e fondi propri in base alle disponibilità di bilancio.

Allo scopo di garantire l'efficienza massima della rete, in ciò intendendo ad esempio le giornate complessive di funzionamento dei teatri, l'affluenza degli spettatori, l'incremento del numero degli spettacoli proposti, il turn over del pubblico, ovvero lo sfruttamento delle potenzialità delle strutture, il miglioramento dei sistemi di comunicazione/informazione e di bigliettazione, ecc. ed allo scopo di puntare ad una sempre maggiore efficacia delle rete, in ciò intendendo la qualità delle proposte, è opportuno prevedere a breve termine una revisione del protocollo d'intesa denominato

“Coordinamento dei Teatri” promosso alcuni anni fa dalla Provincia con la collaborazione dei 18 teatri del territorio. Al Coordinamento avevano aderito anche le due istituzioni di cui l’Ente è socio fondatore: l’Amat e la Fondazione Le Città dei Teatri/Teatro Stabile delle Marche. Il passaggio si rende necessario anche alla luce delle nuove politiche culturali messe in campo a livello nazionale e regionale nell’ambito dello spettacolo dal vivo nonché delle relative risorse economiche.

I Comuni interessati sono: Acqualagna – *Teatro Cinema Antonio Conti*, Apecchio – *Teatro Giuseppe Perugini*, Cagli – *Teatro Comunale*, Fano – *Teatro della Fortuna*, Gradara – *Teatro Comunale*, Macerata Feltria – *Teatro Angelo Battelli*, Mondavio – *Teatro Apollo*, Novafeltria – *Teatro Sociale*, Pennabilli – *Teatro Vittoria*, Pergola – *Teatro Angel Dal Foco*, Pesaro – *Teatro Rossini*, Urbania – *Teatro Donato Bramante*, Urbino – *Teatro Raffaello Sanzio*, S.Agata Feltria – *Teatro Angelo Mariani*, S.Angelo in Vado – *Teatro Federico e Taddeo Zuccari*, San Costanzo – *Teatro della Concordia*, San Lorenzo in Campo – *Teatro Mario Tiberini*, Sassocorvaro.- *Teatro della Rocca*.

La Provincia proseguirà nella promozione delle attività di confronto tra tutti i soggetti che operano nel campo dello spettacolo dal vivo, al fine di attuare una “*governance provinciale*” definendo su scala provinciale una *programmazione* il più possibile condivisa, integrata e ampia in modo da proporre al vasto pubblico una stagione complessiva qualitativamente forte e diversificata comprendente prosa, teatro comico, musica classica, musica contemporanea, jazz, danza, da realizzare nei vari teatri attivi e comunque nei comuni firmatari dell’intesa per rafforzare la dimensione provinciale della proposta teatrale e dello spettacolo in genere e rafforzare il concetto di “palcoscenico diffuso provinciale”.

Andranno intraprese idonee azioni per individuare spazi adeguati al fare spettacolo, musica, ecc. per metterli a disposizione dei soggetti attivi

Il progetto sistema teatrale prevede lo sviluppo della specifica tematica del “**Teatro per ragazzi**”, con spettacoli espressamente costruiti e dedicati, stage di laboratorio e corsi con l’obiettivo di diffondere nel pubblico giovane l’interesse e l’abitudine alla frequentazione dei teatri.

Nell’ambito del sistema teatrale sia per rafforzare l’idea di palcoscenico diffuso di cui sopra, sia per delocalizzare gli spettacoli al di fuori delle singole istituzioni vocate, si intende proseguire con la felice esperienza di realizzare un festival nel periodo estivo nei luoghi più significativi dal punto di vista paesaggistico e/o architettonico della provincia in stretta collaborazione con gli enti locali individuati. L’iniziativa negli anni passati ha sempre riscosso ampio gradimento di pubblico e degli enti locali ospitanti. Il festival, potrebbe proporre un carnet articolato di spettacoli, letture teatrali, incontri con artisti, ecc. e mettere a fuoco un tema che sarà specificatamente individuato in fase di progettazione esecutiva e che costituirà la caratterizzazione dell’annualità in corso. Continuerà la

collaborazione di Teatro Stabile e Amat e di eventuali altre associazioni ed istituzioni culturali nella organizzazione e realizzazione del festival.

Sempre nella logica di delocalizzazione di cui sopra e con una particolare volontà di “coltivare” i giovanissimi, coloro che saranno il pubblico di domani, i fruitori futuri delle varie tipologie di spettacoli ed eventi, sarà realizzata la sesta edizione di “**Andar per Fiabe**”, un ciclo di narrazioni teatrali di favole messe in scena nei boschi e nei parchi della provincia dedicate espressamente ai bambini. L’iniziativa, di ampio e consolidato successo, che ha visto aumentare in maniera esponenziale il proprio pubblico di grandi e piccini nelle cinque edizioni precedenti, intende proseguire nell’azione di promozione della conoscenza del particolare genere letterario rappresentato dalle fiabe, favorire l’approccio consapevole allo spettacolo dal vivo e stimolare altresì la conoscenza del territorio provinciale con particolare riferimento alle tematiche naturalistiche, del rispetto ambientale, della conoscenza dei cibi biologici e delle tecniche di produzione della tradizione che verranno declinate da professionisti mediante specifiche attività didattiche e laboratoriali.. Si prevedono visite ambientali, laboratori di lettura, di attività ludiche, di creazione artistica, di degustazioni guidate. Continuerà la proficua collaborazione tematica e finanziaria con l’Assessorato Ambiente della Provincia, iniziata con successo nel 2008 sulla base della condivisione di comuni finalità nell’ambito del progetto di cui trattasi.

Il festival è realizzato in collaborazione con i Comuni del territorio, l’Amat e l’Associazione culturale Movimento Ultimo e di eventuali altre associazioni attive sul territorio funzionali ai contenuti e finalità della rassegna.

All’interno del progetto Sistema teatrale potrebbero essere organizzati e proposti eventi ed iniziative che coinvolgano a vario titolo la popolazione immigrata della nostra provincia, ciò al fine di offrire una dimensione culturale intesa come opportunità di dialogo, sensibilizzazione, incontro, integrazione.

Oltre alla diffusione degli spettacoli teatrali di vario genere, per promuovere la conoscenza dei luoghi fisici dello spettacolo, dunque i teatri nella propria dimensione storica ed architettonica, verranno organizzate speciali visite guidate arricchite da momenti di lettura, comicità, musica, ecc. in collaborazione con le associazioni culturali del territorio.

GLI EVENTI E LE INIZIATIVE

5. Letture di testi classici

Consapevoli che la conoscenza dei classici della letteratura italiana gode di un sicuro gradimento da parte del pubblico affascinato da letture sceniche realizzate da attori professionisti, si proseguirà la felice esperienza avviata con il progetto triennale “1+33+33+33 = Lectura Dantis” proponendo selezioni da testi immortali quali Decamerone, Eneide, Odissea, Promessi Sposi, Zibaldone, ecc.

Gli appuntamenti, a cadenza settimanale potranno realizzarsi in diversi comuni del territorio provinciale, in luoghi di particolare interesse artistico e storico, quali chiese, chiostri, castelli, rocche, teatri storici, palazzi, biblioteche, cortili, ecc. e saranno funzionali alla diffusione delle proposte culturali su area vasta. Le letture saranno introdotte da appositi commenti e potranno eventualmente essere accompagnate da musiche idonee.

6. Conferenze

Incontri/dibattiti dal taglio operativo comunicativo informativo su tematiche culturali emergenti e di attualità con la partecipazione di esperti e politici da realizzare qualora vengano reperite specifiche risorse economiche aggiuntive. Uno degli argomenti emergenti potrebbe essere quello della laicità e del ruolo delle Istituzioni pubbliche, Enti locali in particolare, nel promuovere nella società, tra gli individui, nelle scuole, ecc. i fondamentali valori umani e civili, in primis, libertà ed uguaglianza.

7. Politiche della Memoria: Shoah e Ricordo

Sulla base delle disponibilità economiche che saranno a disposizione, derivanti eventualmente da apporti esterni sulla base di specifici progetti, si continuerà con le azioni avviate gli scorsi anni, relative a proposte divulgative, di riflessione e ricerca sui temi storici della Shoah e del Ricordo anche in coordinamento con altri enti e con le scuole del territorio.

Potranno essere previste iniziative integrate o attivabili singolarmente, in base agli effettivi stanziamenti, sia per i cittadini che per gli studenti.

Sempre sul tema della memoria collegata a quello dell'identità e delle differenze, potranno altresì essere organizzate *“iniziative per promuovere la conoscenza e il dialogo interculturale, anche in collaborazione con le associazioni degli immigrati”*.

8. Notte bianca dei libri

Si attueranno azioni volte a costituire un preciso e forte coordinamento funzionale e contenutistico tra le diverse iniziative e progetti dedicati alla promozione della lettura e alla fruizione dello spettacolo dal vivo che l'Assessorato realizza nell'ambito dei diversi sistemi: Nati per leggere, Adotta l'Autore, Andar per Fiabe, Teatro ragazzi; ciò sia al fine di dar vita ad una organica ed articolata proposta connotata anche da un brand unico che qualifichi con chiarezza l'azione dell'ente in campo culturale per il pubblico giovane e le rispettive famiglie, sia per proporre specifici eventi spettacolari dedicati al vasto pubblico legati al tema del libro, della lettura socializzata, della teatralità quali ad esempio la **Notte bianca dei libri**.

LE LEGGI REGIONALI

9.. L.R. 75/97

La L.R. 29 dicembre 1997, n. 75 "Disciplina degli atti e delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali nei settori delle attività e dei beni culturali" verrà applicata

attenendosi alle indicazioni di cui al piano regionale per i beni e le attività culturali e i suoi aggiornamenti, da ultimo quello approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 119 del 10.3.2009) in attesa dell'emanazione di uno specifico nuovo testo di legge relativo ai beni e alle attività culturali.

Verranno pertanto assegnati, secondo i tempi stabiliti della legge, i fondi che la Regione metterà a disposizione della Provincia di Pesaro e Urbino tenendo conto nel contempo, sia delle indicazioni delle linee guida regionali e relativi criteri, sia della specificità della realtà territoriale e relativi criteri provinciali puntando ad un corretto allocamento delle risorse economiche. Verrà data priorità alle progettualità di rete e sistemiche ormai solidamente consolidate e coordinante dalla Provincia.

10. LR 23/91

La legge regionale n. 23 del 29 luglio 1991 concerne "Interventi per la promozione dell'università della terza età". La competenza è stata trasferita alla Provincia dal 2002. La Provincia continuerà, mediante i fondi regionali, al sostegno di n. 3 Università locali applicando gli specifici criteri di valutazione dei corsi attivati.

Le Università realizzano un'importante funzione di divulgazione delle conoscenze e di rafforzamento culturale nel territorio provinciale.

11. LR 21/92

La legge regionale n. 21 del 2 giugno 1992 riguarda la promozione di attività di educazione permanente, nella fattispecie Corsi di orientamento musicale e Centri sociali di educazione permanente. Le competenze sono state trasferite alla Provincia dal 2002. Di fatto la legge consente il sostegno di oltre 80 corsi (tra COM e CSEP) che rappresentano nel complesso una dimensione culturale estremamente importante nel territorio provinciale. Si prevede di proseguire nell'erogazione dei fondi mediante metodiche rispettose dei dettami e principi generali della legge e dei regolamenti attuativi. COM e CSEP; nelle specificità proprie, costituiscono importanti occasioni di socializzazione e di crescita culturale anche per fasce di popolazione generalmente esterne agli eventi culturali tradizionali mediante il sostegno ai COM inoltre la Provincia supporta l'attività delle *bande musicali e delle corali* che pur non avendo una dimensione professionale, rappresentano una componente essenziale della cultura e della tradizione locali.

Relativamente alle Leggi Regionali si segnala il trend negativo degli ultimi anni che ha fatto registrare una costante e progressiva diminuzione delle risorse trasferite dalla Regione alle province tale da rendere difficile una congrua azione di politica culturale nei territori di competenza.

Relativamente alle leggi trasferite 23 e 21 caratterizzate anch'esse dal trend economico negativo di cui sopra, va sottolineato inoltre che la tempistica di erogazione dei fondi da parte della Regione

non coincide con quella autorizzatoria indicata dalle leggi creando difficoltà e disguidi non consentendo peraltro di soddisfare le esigenze del territorio.

EDITORIA

Sulla base delle effettive disponibilità a bilancio si prevedono acquisti tematici e presentazioni.

12. Acquisti

Per ciò che concerne gli acquisti si procederà selezionando proposte dell'editoria privata garantendo una corrispondenza con gli orientamenti programmatici e progettuali dell'assessorato.

13. “Palinsesto”

Per ciò che concerne l'editoria di tipo privato, l'azione della Provincia e il suo impegno economico si esplicheranno nell'ambito dell'iniziativa “Palinsesto” che, visto il successo fin qui riscosso, verrà ancora riproposta.

Si tratta di un programma di presentazioni pubbliche di libri alla presenza dell'autore/i ed eventuale intervento di critici, e/o lettori, e/o musicisti, di cui verrà curata la comunicazione mediante stampa di appositi inviti che ripropongono un format stabilito.

Qualora si attivino specifici finanziamenti (sponsorizzazioni, contributi, ecc.) il presente progetto potrà contemplare la promozione di particolari, sintetici progetti di ricerca che riguardino la storia e la cultura, le tradizioni del territorio e la successiva realizzazione di piccole monografie che possano accrescere il panorama di conoscenze sulla provincia approfondendone alcuni aspetti.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

- Necessità di realizzazione una reale politica di coordinamento sul territorio, sia con gli EE.LL. che con le associazioni e istituzioni vocate in ambito culturale condividendo e sostenendo specifici progetti
- Esigenza di rafforzamento e definizione delle reti culturali esistenti mediante condivisione di contenuti e finalità;
- Necessità di potenziamento della logica di sistema, funzionale sia ad una corretta e più efficace gestione delle attività e dei BB.CC. sia ad una più puntuale e congrua allocazione delle risorse;
- Rafforzamento dell'idea di cultura come elemento fondamentale di programmazione economica, quale risorsa strategica ed asse portante dell'economia, volano ed attrattore fondamentale per ambiti correlati quali turismo e occupazione;
- Trasversalità ed interazione con diversi ambiti programmatici dell'Ente nella logica interservizi;
- Valorizzazione e sostegno al mondo giovanile nelle sue precipue dimensioni di espressività, creatività, sperimentazione di nuovi linguaggi;
- Valorizzazione delle professionalità presenti sul territorio;

- Rafforzamento dell'idea di cultura come "scopo necessario" i cui prodotti sono appunto necessari non meno dei servizi tradizionali, in quanto consentono agli individui di "riconoscersi" collettivamente e singolarmente nel tempo e nello spazio e di sviluppare la dimensione intellettuale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Giungere alla consapevolezza della cultura come elemento di crescita individuale dei cittadini, come elemento di aggregazione e socializzazione, come politica centrale nello sviluppo della comunità.

Stimolo ad una maggiore presa di coscienza dell'intero patrimonio culturale e della sua valenza civica, sociale, artistica, da parte di operatori pubblici e privati e dei cittadini al fine di rafforzare le azioni di valorizzazione e tutela dei BB.CC.

Educare alla cultura, intesa come stimolo alla conoscenza e, assieme, alla formazione alla fruizione del bene e dell'attività culturale;

Educare alla cultura quale strumento di cittadinanza consapevole;

Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale quale concorso alla preservazione della memoria della comunità territoriale e quale promozione dello sviluppo della cultura

Sostegno alla conservazione del patrimonio culturale e garanzia della pubblica fruizione dello stesso nonché delle attività culturali.

3.4.3.1 – Investimento

Verranno presentate proposte progettuali nell'ambito di idonei programmi europei di settore al fine di concorrere alla assegnazione di fondi aggiuntivi.

Verranno altresì attuate azioni di ricerca sponsor e/o contributi per i progetti indicati.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non si erogano servizi.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il personale della P.O. Programmazione, Promozione e gestione dei beni e delle attività culturali si integra con le seguenti collaborazioni:

-Contratto di servizio con il Centro Servizi per la P.A. società unipersonale a r.l. per una professionalità nell'ambito della gestione di progetti culturali di rete;

-Affidamento di incarichi professionali per la realizzazione di servizi relativi ad alcuni dei progetti di cui al programma.

-Collaborazione con associazione o fondazione o ditta o società adeguata per gli eventi programmati.

- Collaborazione con Enti locali, regionali e nazionali

- Collaborazione con personale di altri servizi della Provincia

- Collaborazione con i volontari del servizio civile
- Collaborazione con amministratori dei Comuni e delle CC.MM. del territorio nonché con le associazioni - pubbliche e private del territorio
- Collaborazione con Università di Urbino

Si segnala la carenza oggettiva di risorse umane in cui versa l'Ufficio in quanto parte del personale in organico in realtà è assegnato a strutture esterne e le cessazioni non sono state ricoperte.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali assegnate all'Ufficio centrale in Via Gramsci e risorse strumentali assegnate alla sede di via Mazzolari

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma risponde agli indirizzi nazionali di cui al Codice dei Beni culturali e del paesaggio D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, a quelli regionali delle diverse leggi di settore nonché del Piano Regionale per i Beni e le Attività Culturali Delib. G.R. del 21 dicembre 2004 n. 160 (e successive modifiche) nonché agli orientamenti comunitari legati ai principi della sussidiarietà e del coordinamento.

La realizzazione del programma nella sua interezza è vincolata all'effettiva disponibilità economica a bilancio.

Sono state attivate specifiche richieste di collaborazione economica esterna a sostegno delle progettualità.

Qualora non vi fosse una completa copertura i progetti verranno rimodulati e/o verranno selezionati quelli prioritari.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
02 - Attività culturali, editoria**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	716.602,52	635.602,52	635.602,52	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE (A)	791.602,52	710.602,52	710.602,52	
PROVENTI DEI SERVIZI	34.000,00	34.000,00	34.000,00	
TOTALE (B)	34.000,00	34.000,00	34.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	413.092,67	413.092,67	413.092,67	
TOTALE (C)	413.092,67	413.092,67	413.092,67	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.238.695,19	1.157.695,19	1.157.695,19	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 02 - Attività culturali, editoria

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
912.090,67	73,63	42.000,00	3,39	284.604,52	22,98	1.238.695,19	1,13

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
831.090,67	71,79	42.000,00	3,63	284.604,52	24,58	1.157.695,19	1,12

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
831.090,67	71,79	42.000,00	3,63	284.604,52	24,58	1.157.695,19	1,16

3.4 - PROGRAMMA N.° 03 - INFORMAZIONE, IMMAGINE E STAMPA, MARKETING TERRITORIALE, EVENTI E GESTIONE SALE PROVINCIALI

N. 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: *MATTEO RICCI*

3.4.1 Descrizione del programma

Dopo l'approvazione della legge 150/2000 e l'emanazione della Direttiva sulle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni l'informazione e la comunicazione pubblica cessano di essere un segmento aggiuntivo e residuale dell'azione di governo, e ne divengono una parte integrante.

Vi è quindi una responsabilità dei vertici delle amministrazioni pubbliche all'applicazione della legge n. 150/2000 e alla definizione di strutture e risorse necessarie per «progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione destinate ai cittadini e alle imprese», per produrre e fornire informazioni, promuovere eventi che, tenendo conto dei tempi e dei criteri che regolamentano il sistema dei media, possano tradursi in notizie per i mass media tradizionali e nuovi – come i giornali on line, i socialforum – e altri mezzi di diffusione di notizie di interesse pubblico.

In questa logica si inseriscono anche gli eventi programmati e realizzati nelle numerose Sale Provinciali che contribuiscono alla qualificazione e veicolazione dell'immagine dell'Amministrazione Provinciale.

Lo sforzo di questa amministrazione è dunque quello di inserirsi in questo quadro normativo in forte evoluzione consolidando e migliorando al tempo stesso le esperienze fin qui avviate, tenendo anche conto che il livello di importanza, sentito dal cittadino, d'essere informato sulle attività della Provincia è pari a circa il 97%.

In tal senso, per quello che riguarda gli eventi e la gestione delle Sale Provinciali, nella Home page del sito Internet della nostra Provincia è stato inserito uno spazio di collegamento alla pagina dell'Area 1 e al modulo di prenotazione sale on-line venendo così incontro alle necessità della utenza.

La pagina dell'Area 1 del sito Internet comprende anche il Regolamento e le modalità di concessione, il Tariffario, la visualizzazione e caratteristiche di ogni spazio disponibile.

Di prossima pubblicazione sarà una agenda online, attraverso la quale il cittadino potrà essere informato su tutti gli eventi in programmazione nelle Sale Provinciali e potrà, direttamente, inoltrare prenotazione per gli spazi disponibili attraverso l'apposita modulistica on-line secondo le proprie necessità.

Gli eventi e la gestione delle Sale Provinciali, oltre che promuovere le finalità dell'Amministrazione Provinciale all'esterno con un notevole ritorno di immagine, hanno anche un valore di promozione culturale e sociale per tutte le associazioni che a vario titolo operano sul Territorio Provinciale e una valenza anche economica attraverso gli introiti derivati dalle concessioni a pagamento individuate dall'apposito Regolamento e disciplinate dall'apposito Tariffario.

Anche nel 2010 si predisporrà il "Piano di Comunicazione" strumento previsto dalla legge per programmare gli interventi nel campo della informazione e della comunicazione. In questo ambito andranno anche definiti gli eventuali contratti professionali a progetto per la realizzazione degli interventi stessi ed i programmi inerenti al Marketing territoriale.

Andranno attivate, appena si avrà un quadro normativo di riferimento certo, tutte le iniziative per la raccolta di pubblicità atte a permettere la stampa della rivista "la Provincia di Pesaro e Urbino" da inviare a tutte le famiglie residenti nel nostro territorio senza gravare sulle risorse proprie di bilancio.

Nel corso del 2009 si sono aggiunte altre iniziative di informazione risolte con risorse umane interne che non gravano ulteriormente sulla spesa dell'Ente.

Le iniziative sono:

Videoprovincia;

YouTube;

Facebook;

Twitter;

"matteoriccipresidente.it" sito internet;

"laprovinciadipesaroeurbino.it" testata di informazione online.

Si conta entro il 2010 di riuscire a trasmettere anche in diretta internet le sedute del Consiglio Provinciale.

Tutte le azioni vanno attuate secondo le disposizioni contenute nella Carta dei Servizi di cui al regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Pesaro e Urbino

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Conseguimento di un alto livello di informazione sull'operato dell'Ente e erogazione di servizi di qualità alla utenza esterna.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Introduzione di nuove forme di informazione e realizzazione piani di comunicazione.

Fruizione dei numerosi spazi a disposizione, da parte del cittadino e comunicazione delle finalità perseguite dall'Amministrazione Provinciale attraverso gli eventi in programmazione con ampia soddisfazione, così come sancito dai questionari resi, per entrambi.

3.4.3.1 - Investimento

Da definire in conseguenza alla approvazione dei Piani di Comunicazione e in conseguenza al numero e alla specificità degli eventi programmati nelle sale.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate nella attuale Pianta Organica oltre agli eventuali contratti a progetto da attivare per le necessità derivanti dai Piani di Comunicazione.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle assegnate oltre alle eventuali necessità derivanti dal Piano di Comunicazione; strumentazione informatica ed arredi già in dotazione nelle Sale Provinciali oltre alle eventuali necessità individuate per la riuscita degli eventi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale, eventi e gestione sale

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	7.000,00	8.000,00	9.000,00	
TOTALE (A)	7.000,00	8.000,00	9.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	96.500,00	95.500,00	94.500,00	
TOTALE (C)	96.500,00	95.500,00	94.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	103.500,00	103.500,00	103.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale, eventi e gestione
sale**

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
103.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.500,00	0,09

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
103.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.500,00	0,10

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
103.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.500,00	0,10

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 03 - INFORMAZIONE, IMMAGINE E STAMPA, MARKETING TERRITORIALE

Assessore: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Introduzione di nuove forme di informazione e realizzazione piani di informazione.

3.7.1.1 – Investimento

Da definire in conseguenza alla approvazione dei Piani di Comunicazione

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle assegnate oltre alle eventuali necessità derivanti dai Piani di Comunicazione.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate nella attuale Pianta Organica oltre agli eventuali contratti a progetto da attivare per le necessità derivanti dai Piani di Comunicazione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Conseguimento di un alto livello di informazione sull'operato dell'Ente.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale, eventi e gestione
sale

01 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
102.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.000,00	0,09

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
102.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.000,00	0,10

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
102.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.000,00	0,10

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N.º 03 - EVENTI E GESTIONE SALE PROVINCIALI

Assessore: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Fruizione dei numerosi spazi a disposizione, da parte del cittadino e comunicazione delle finalità perseguite dall'Amministrazione Provinciale attraverso gli eventi in programmazione con ampia soddisfazione per entrambi.

3.7.1.1 – Investimento

Da definire in conseguenza al numero e alla specificità degli eventi programmati nelle sale

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione oltre alle eventuali necessità individuate per la riuscita degli eventi

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate nell'attuale pianta organica.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Conseguimento di un alto livello di informazione e di servizi dell'Ente.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale, eventi e gestione
sale

02 - Eventi e gestione sale provinciali

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N.° 04 - FORMAZIONE PROFESSIONALE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

N° 7 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: MASSIMO SERI

3.4.1 – Descrizione del programma

E' sicuramente uno scenario mutato quello che nell'anno 2010 occorre affrontare come impegno istituzionale per il governo del mercato del lavoro locale. I presupposti su cui è stata basata, negli anni scorsi, l'azione di programma che aveva come priorità la qualità del lavoro e il sostegno alla competitività delle imprese, alla luce di questa grave e persistente crisi che si sta facendo pesantemente sentire anche nella nostra Provincia, dovranno necessariamente adeguarsi alle nuove esigenze

Infatti, l'attuale scenario economico richiede azioni urgenti da intraprendere per fronteggiare la crisi in atto, per conservare e potenziare le competenze del capitale umano e per mantenere i lavoratori nel sistema produttivo, in particolare le categorie più vulnerabili; i sistemi della formazione e del lavoro devono offrire risposte tempestive, efficaci e pertinenti ai bisogni dei lavoratori e del contesto produttivo, anche attraverso azioni in grado di evidenziare criticità e punti di forza di interventi di welfare to work e disegnando sull'individuo interessato idonei percorsi formativi per il mantenimento o l'accrescimento delle competenze possedute, in modo da favorirne il rapido rientro nel mercato del lavoro.

La leva formativa deve quindi essere idoneamente utilizzata per mantenere, accrescere o riconvertire le competenze delle persone maggiormente esposte al rischio di espulsione dal mercato del lavoro, tenendo conto delle esigenze professionali attuali o potenziali e non dei sistemi produttivi.

In ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Stato/Regioni del 12 febbraio 2009 e dell'intesa sottoscritta fra il Ministero del Lavoro e la Regione Marche in data 23 aprile 2009, nonché agli accordi sottoscritti fra la Regione e le Parti Sociali, è attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo che si attueranno interventi di politica attiva e di sostegno al reddito per lavoratori percettori di ammortizzatori sociali – prioritariamente in deroga – e lavoratori disoccupati e svantaggiati. Perciò le risorse economiche del F.S.E. destinate alle azioni ordinarie previste nei vari assi per il periodo di programmazione 2010/2013, tra cui sono ricomprese le spese di gestione del personale dei Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione, andranno a subire una drastica riduzione.

Le azioni specifiche dei vari interventi di formazione e lavoro saranno individuate in coerenza con le linee programmatiche di questa Amministrazione, concertate con le parti sociali e attraverso gli orientamenti della Commissione Provinciale del Lavoro che ne definirà le caratteristiche peculiari dell'intervento in considerazione dei bisogni, delle esigenze e delle richieste del territorio, nel quadro dei seguenti presupposti:

ruolo di regia esercitato dai Servizi Pubblici per l'Impiego (SPI);

coinvolgimento di tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel mercato del lavoro per la creazione di un sistema integrato di servizi e politiche attive per il lavoro;

centralità delle azioni rivolte a sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizioni di svantaggio (in particolare giovani, persone con disabilità, donne in reinserimento lavorativo, over 45, immigrati);

strumenti finalizzati a sostenere l'organizzazione aziendale e le competenze legate alla innovazione di processo e di prodotto utili alla competitività e internazionalizzazione delle imprese locali;

promozione della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Alla luce dell'intensa attività di revisione e innovazione del sistema istituzionale e degli assetti in materia di istruzione, formazione, politiche del lavoro, che ha modificato ed ampliato il raggio d'azione delle politiche regionali, nel dettaglio specificato nel programma precedente, occorre mettere in campo altri strumenti di contenuto diverso per affrontare la crisi che sta attraversando il nostro Paese.

La crisi occupazionale che sta colpendo l'Italia è evidente anche nella nostra provincia: i dati sulla disoccupazione e sulle richieste di iscrizione alla mobilità sono indicatori inequivocabili.

Ed è proprio a seguito di queste valutazioni che il programma delle politiche formative e del lavoro è stato adeguato ed implementato proprio nella direzione di massima assistenza ai soggetti colpiti dalla crisi e, nello stesso tempo, di sostegno al sistema delle imprese che dovrà reagire e riposizionarsi per garantire la ripresa economica e quindi le occasioni di lavoro.

Ne discende una applicazione delle leggi nazionali, regionali e una corrispondenza agli orientamenti assunti da questa Amministrazione, facendo capo al D.L. n.78/2009 "misure anticrisi" e all'accordo Stato-Regioni del 12.02.2009.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 non prevede la possibilità di investimenti ad eccezione della implementazione e manutenzione evolutiva del sistema informatico e informativo/gestionale.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le finalità da conseguire sono:

- azioni di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi;
- strumenti mirati e tempestivi rivolti a inoccupati di lunga durata e disoccupati di lunga durata
- qualificazione dei servizi per il lavoro per i singoli target in riferimento alle linee guida regionali sugli ammortizzatori sociali in deroga;
- elaborazione di strumenti snelli e rapidi “iust in time” per la prevenzione e anticipazione delle crisi aziendali;
- diffusione di modalità e strumenti per la gestione delle crisi aziendali e occupazionali,
- monitoraggio degli ammortizzatori sociali;
- garantire stabilità e sicurezza del lavoro,
- promuovere la qualificazione della forza e l’adozione di un approccio di intervento basato sul lifelong learning, favorire l’innovazione dei processi produttivi;
- salvaguardare il livello occupazionale, puntando alla difesa del posto di lavoro in riferimento alle politiche di pari opportunità/di genere nell’ambito del mercato del lavoro locale;
- eliminare le discriminazioni di genere nell’accesso e nella permanenza nel mercato del lavoro;
- sostenere l’integrazione socio-educativa in condizioni di svantaggio;
- contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- promuovere l’innalzamento dei livelli di istruzione e formazione e della qualità dei sistemi;
- garantire la corretta attuazione del POR FSE 2007/2013 attraverso azioni di assistenza tecnica, monitoraggio, controllo e valutazione;
- garantire il corretto funzionamento della Commissione provinciale del Lavoro.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell’Ente a tempo indeterminato e determinato nonché collaboratori, esperti, consulenti. Il numero del personale assegnato ai diversi uffici si auspica sia adeguato anche in considerazione dell’attuale crisi economica che richiede l’erogazione di servizi da dedicare specificatamente ad essa. In considerazione del collocamento a riposo di numerosi dipendenti di ruolo, si auspica, la diminuzione dell’imputazione delle risorse a carico del Fondo Sociale Europeo per il personale impiegato nei Centri per l’Impiego, l’Orientamento e la Formazione.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici nonché degli organismi convenzionati. Inoltre, banche

dati, documentazione di vario tipo, software elaborati dalla Regione Marche e dal Servizio, piattaforma e-learning, ecc.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma risponde agli indirizzi regionali, nazionali ed europei di programmazione economica e finanziaria approvati e ai provvedimenti in materia di “misure anticrisi”, nonché alle linee di indirizzo di questa Amministrazione.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
• REGIONE	6.502.950,00	7.020.719,97	6.920.719,97	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	2.976.299,98	3.093.336,53	3.093.336,53	
TOTALE (A)	9.779.249,98	10.414.056,50	10.314.056,50	
PROVENTI DEI SERVIZI	500,00	500,00	500,00	
TOTALE (B)	500,00	500,00	500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	624.500,00	424.500,00	424.500,00	
TOTALE (C)	624.500,00	424.500,00	424.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.404.249,98	10.839.056,50	10.739.056,50	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.404.249,98	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.404.249,98	9,47

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.839.056,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.839.056,50	10,53

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.739.056,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.739.056,50	10,71

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - MIGLIORARE LA QUALITA' DEL LAVORO ATTRAVERSO AZIONI DI FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Fonti di finanziamento: F.S.E. – Stato – Regione Marche – Risorse proprie dell'Ente. In parte già quantificate come quelle F.S.E., altre in corso di attribuzione.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Interventi a favore di percettori di ammortizzatori sociali e ammortizzatori sociali in deroga;
Azioni anticrisi di sostegno al reddito dei lavoratori espulsi dal mercato dal lavoro;
Piano di azioni ed interventi formativi;
Inserimento e reinserimento di giovani e adulti nel mercato del Lavoro anche attraverso azioni formative e work experience;
Adeguamento del sistema di formazione professionale;
Formazione superiore;
Formazione permanente;
Formazione continua;
Interventi a sostegno della creazione di impresa;
Interventi finalizzati al ricambio generazionale nelle imprese;
Attività formativa post laurea e borse di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese;
Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente e autonomo e promozione dell'imprenditorialità femminile;
Tirocini pratici a scopo formativo e borse per esperienze lavorative come elemento di collegamento tra formazione ed azienda;
Realizzazione di "Cataloghi" per attività formativa personalizzata;
Interventi finalizzati all'assunzione o trasformazione contrattuali;
Azioni di interventi formativi JUST IN TIME.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche (Piattaforma F.A.D.) proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici (anche degli organismi convenzionati). Software nazionali, regionali e provinciali.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, docenti, consulenti/esperti esterni e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La Regione Marche con L.R. n. 38/98 “norme in materia di politiche del lavoro e dei servizi per l'impiego” modificata ed integrata con la L.R. n. 2/2005 “norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro” regola le competenze trasferite all'Amministrazione Provinciale.

Nell'ambito di tale riferimento normativo verranno realizzati gli interventi previsti coerentemente al quadro programmatico regionale, al “Programma Operativo Regionale” per gli interventi finanziati dal F.S.E. 2007-2013, alle linee attuative nazionali, ai regolamenti europei e in base a quanto previsto dal piano Formazione Lavoro annualità 2009 approvato dal Consiglio Provinciale.

Tali documenti sono:

- Programma Operativo Regionale 2007/2013
- Linee di indirizzo regionali
- D.L. n. 78/2009 “misure anticrisi”
- Accordo Stato Regioni del 12/2/2009
- Piano Provinciale della Formazione Professionale e delle Politiche del lavoro

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

01 - Migliorare la qualità' del lavoro attraverso azioni di formazione e politiche per l'occupazione

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.389.196,78	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.389.196,78	3,08

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.933.551,30	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.933.551,30	3,82

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.933.551,30	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.933.551,30	3,92

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N.º 04 -
RAFFORZAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE E PER L'IMPIEGO**

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Finanziamenti F.S.E. e provinciali per l'adeguamento delle attrezzature e degli impianti tecnologici ed informatici per l'organizzazione dei nuovi servizi per l'impiego. Concessione a terzi di aule e laboratori dei Ciof.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse in dotazione al Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente. Appalti dei lavori di manutenzione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Occorre qualificare e rendere efficienti i servizi erogati nei Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione e dei Punti Informativi Lavoro.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione
02 - Rafforzamento delle infrastrutture per la formazione professionale e per l'impiego

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 – DEFINIZIONE DI MODELLI OPERATIVI PER LA VALORIZZAZIONE DI AZIONI SPECIALISTICHE

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Fonti di finanziamento: F.S.E. – Stato – Regione Marche – Risorse proprie dell’Ente. In parte già quantificate come quelle F.S.E., altre in corso di attribuzione.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Il progetto prevede azioni di salvaguardia e difesa dei livelli occupazionali:

- Riorganizzazione di servizi mirati per i lavoratori in cassa integrazione o espulsi dal mercato del lavoro
- Potenziamento nei Centri per l’Impiego, l’Orientamento e la Formazione di servizi specialistici in applicazione delle linee di indirizzo nazionali e regionali:
 - a) Consulenza orientativa
 - b) Bilancio delle competenze
 - c) Incrocio domanda/offerta di lavoro
 - d) Politica attiva per il lavoro
- Attività di qualificazione e riqualificazione mirata per lavoratori esclusi dai processi produttivi

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche (Piattaforma F.A.D.) proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici (anche degli organismi convenzionati). Software nazionali, regionali e provinciali.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell’Ente - Collaboratori. Appalti di servizi specifici di tutoraggio e back office..

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le attività di contrasto alla disoccupazione e di sostegno per i lavoratori espulsi dai processi produttivi saranno programmate e finalizzate a target “definiti” di utenti al fine di proporre servizi sempre più rispondenti e finalizzati all’inserimento o al reinserimento lavorativo.

Inoltre l'attività di formazione mirata, in alcuni casi con sostegno al reddito, ha la finalità di accrescere le competenze per aumentare le possibilità occupazionali e accompagnare la crescita innovativa delle imprese.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione
03 - Definizione di modelli operativi per la valorizzazione di azioni specialistiche

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.526.268,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.526.268,20	2,30

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.526.268,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.526.268,20	2,45

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.526.268,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.526.268,20	2,52

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - EROGAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI ISTRUZIONE FORMAZIONE/LAVORO

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Le risorse derivanti da F.S.E. e da assegnazioni o trasferimenti ai sensi di leggi statali e regionali saranno finalizzate alla realizzazione di percorsi di apprendistato o di sperimentazione di percorsi integrati di istruzione e formazione e di qualifica annuale.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Apprendistato

Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato assegnato alla Regione Marche il finanziamento per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato. Unitamente a risorse FSE dell'Asse I Adattabilità, l'Amministrazione Provinciale è chiamata, quale Ente competente in materia, a programmare e gestire i relativi interventi di formazione attraverso specifici bandi e con un opportuno coinvolgimento delle Parti Sociali.

Diritto e dovere all'Istruzione e Formazione

Progettazione, organizzazione e gestione di attività di formazione professionale previsti dalla L. 53/2003 e del D. Lgs 133/08.

Percorsi integrati di istruzione/formazione

Collaborazione, nelle more della Riforma del Sistema dell'Istruzione e Formazione, con la Regione Marche e con le Istituzioni scolastiche, per la progettazione, organizzazione e gestione di percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, rivolta a giovani/e in obbligo scolastico che non manifestano la volontà di proseguire gli studi e che non sono inseriti nei percorsi di formazione professionale o dell'apprendistato.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici. Inoltre, banche dati, documentazione di vario tipo, software elaborato dal servizio, ecc.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, nonché docenti, collaboratori/esperti (con rapporto di collaborazione professionale) e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si è tenuto conto delle funzioni attribuite, della vigente normativa, nonché degli orientamenti e priorità individuate nei documenti nazionali e regionali in tema di formazione professionale. Il presente progetto nasce pertanto dall'esigenza di armonizzare ed accompagnare, per quanto possibile, funzioni omogenee (ma che coinvolgono anche altri servizi), in quanto il principio dell'integrazione tra formazione – istruzione – lavoro costituisce, assieme all'efficacia e qualità dei servizi erogati, l'asse portante delle politiche attive del lavoro.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

04 - Erogazione di percorsi integrati istruzione formazione/lavoro

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.210.785,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.210.785,00	2,01

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.611.237,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.611.237,00	2,54

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.611.237,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.611.237,00	2,61

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N.º 04 - ATTIVITA' COMPLEMENTARE AL SISTEMA FORMAZIONE/LAVORO

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Finanziamenti F.S.E. e ulteriori risorse su cui potrà contare l'Amministrazione Provinciale derivanti da assegnazione a seguito di partecipazione a bandi o provenienti da trasferimenti ai sensi di Leggi statali e regionali.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Gestione progetto “Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro” finanziato dalla Regione Marche su presentazione di un progetto che coinvolge i Comuni di Pesaro, Urbino, Sant'Angelo in Lizzola, Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo, Peglio, Urbino, Piobbico, Motecalvo in Foglia, Urbania, Petriano, Acqualagna, Cagli.

Approvazione dei progetti di Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro presentati dai territori non compresi nel precedente elenco.

Gestione di Voucher per le donne mirati ad azioni di Conciliazione

Corsi liberi autorizzati

La vigente legislazione stabilisce che compete alle Province l'autorizzazione, la vigilanza, il controllo, l'applicazione delle sanzioni e la nomina delle commissioni d'esame, anche per tutte quelle attività che non beneficiano di finanziamenti pubblici. Si tratta di valutare e gestire un considerevole numero di richieste (da parte di enti e ditte private) e tutte le procedure per gli accertamenti di qualifica, idoneità o abilitazione per l'esercizio di determinate professioni regolamentate da leggi

Commissione Provinciale per il Lavoro

Il trasferimento delle funzioni in materia di politiche del lavoro (L.R. 38/98 e L.R. 2/2005) ha determinato il passaggio alla Provincia di tutte quelle competenze esercitate in precedenza dallo Stato attraverso gli uffici periferici del Ministero del Lavoro. Mentre i Centri per l'Impiego hanno il contatto diretto con l'utenza, spetta agli uffici centrali gestire, d'intesa con la Commissione Provinciale per il Lavoro (articolata in sottocomitati) tutte le altre funzioni: Collocamento obbligatorio, Ricorsi, L.S.U., mobilità, tirocini, apprendistato ecc. Si tratta di un lavoro complesso che richiede professionalità adeguate ed aggiornamento continuo per la gestione delle riunioni e l'istruttoria delle pratiche.

Contestualmente il Servizio è di supporto tecnico ed organizzativo ai lavori di altri organismi tra cui la Commissione Provinciale per l'emersione del lavoro irregolare (L. 448/98 – art. 78) che ha compiti di analisi e studio nonché di informazione, formazione e sensibilizzazione sul fenomeno.

Studi e ricerche

Al fine di approfondire determinati aspetti del Mercato del Lavoro ed acquisire informazioni e dati, per una programmazione più aderente alle esigenze dell'economia provinciale saranno realizzate indagini, studi e ricerche nell'ambito delle azioni di "assistenza tecnica". Le ricerche saranno affidate ad organismi individuati tramite specifico bando sulla base delle priorità definite nel Piano Provinciale della Formazione Professionale e delle Politiche del Lavoro.

Controllo di gestione

L'obiettivo è quello di verificare lo stato di attuazione della programmazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle attività finanziate mediante valutazione, monitoraggio finanziario, procedurale e fisico delle azioni poste in essere. Attività di audit, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività finanziate così come previsto dalla normativa nazionale e dei regolamenti comunitari.

Informazione e pubblicizzazione delle azioni

Si tratta di mettere in campo una serie di azioni di informazione e pubblicizzazione sulle iniziative attivate, anche attraverso la realizzazione di opuscoli, inserzioni, ecc., nonché lo sviluppo del sito www.provincialavoro.it e l'assistenza tecnica per la predisposizione del materiale informativo.

Progetti sperimentali

In collaborazione con il Servizio 0.1 Affari Generali, Istituzionali, Generali, Giuridici e legislativi verrà gestita tutta la formazione relativa ai progetti per **“Volontari del Servizio Civile”**

Inoltre, al fine di attivare ulteriori risorse per progetti sperimentali, il Servizio partecipa alla programmazione e gestione di progetti in collaborazione con altri Servizi dell'Ente.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature informatiche, Banche dati, documentazione di vario tipo, software elaborato dal servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, esperti e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si è tenuto conto delle funzioni attribuite, della vigente normativa, nonché degli orientamenti e priorità individuate nei documenti di origine comunitaria, nazionale e regionale in tema di politiche del lavoro e sistemi formativi. Si è tenuto conto anche degli indirizzi della nuova programmazione 2007/2013.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

05 - Attività complementare al sistema formazione/lavoro

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
872.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	872.000,00	0,79

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
362.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	362.000,00	0,35

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
262.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	262.000,00	0,26

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 06 - DI CUI AL PROGRAMMA Nº 04 - ATTIVITA' DI IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Fonti di finanziamento: F.S.E. – Stato – Regione Marche – In parte già quantificate, altre in fase di attribuzione.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per garantire ai potenziali utenti dei servizi per l'occupazione un accesso il più possibile rapido, efficiente e capillare alle informazioni è attivo un “numero verde”. Si tratta di un vero e proprio “sportello telefonico” di informazione e primo orientamento all'utenza sui temi del lavoro e dell'offerta formativa.

La creazione di uno specifico portale sul WEB, consente alle aziende ed agli utenti in genere, di connettersi con la rete JOB e la Borsa Lavoro Nazionale per avanzare offerte di lavoro e selezionare candidati.

Inoltre tramite il portale www.provincialavoro.it, giovani e adulti, disoccupati e occupati potranno essere informati, in tempo reale, sugli interventi formativi programmati ed inviare l'iscrizione ai corsi.

La certificazione del sistema qualità del Servizio Formazione Professionale e dai Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione con i relativi Punti Informa Lavoro.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, apparecchiature informatiche, banche dati e software dell'Amministrazione e Regionali, appalto del servizio di teleinformazione.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, nonché esperti esterni e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si è tenuto conto delle funzioni attribuite, della vigente normativa, degli orientamenti e priorità individuale nei documenti nazionali e regionali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

06 – Attività di implementazione, potenziamento dei servizi dei centri per l'impiego, orientamento e formazione

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
631.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	631.000,00	0,57

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
631.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	631.000,00	0,61

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
631.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	631.000,00	0,63

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 07 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 –
L. 68/99 INSERIMENTO E MANTENIMENTO MIRATO PERSONE DISABILI E
SOGGETTI SVANTAGGIATI**

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Con decreto della Regione Marche annualmente vengono impegnate e liquidate a favore dell'Amministrazione Provinciale le risorse per l'espletamento dei compiti e delle funzioni conferiti con L. 68/99 relative alla ripartizione del fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili – fondi statali a destinazione vincolata in attuazione dell'art. 13 L. 68/99.

Con Delibera di Giunta Regionale vengono annualmente concessi contributi attraverso l'utilizzo del fondo regionale per l'occupazione dei disabili (L.R. 2/2005 art. 26) per varie azioni positive di sostegno per il miglior inserimento del disabile.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'obiettivo generale del progetto consiste nella costituzione di un servizio di collocamento mirato integrato, che consenta di valutare adeguatamente le capacità delle persone disabili e di inserirle nel posto più adatto, attraverso l'analisi dei posti di lavoro, le forme di sostegno, le azioni positive, le soluzioni ai problemi connessi all'inserimento lavorativo in azienda (tutoraggio).

Il progetto in esame è sostenuto all'interno delle risorse del F.S.E., e con assegnazioni e trasferimenti di risorse nazionali (fondo nazionale per l'inserimento dei disabili) regionali (fondo regionale per l'occupazione dei disabili)

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Archivio dei lavoratori disabili disponibili al lavoro “Banca dati utenti”, Archivio delle imprese in obbligo e mansioni disponibili “Banca dati aziende”, applicativi informatici dedicati, strutture idonee all'accoglienza della persona disabile e per l'attività dell'equipe integrata multidisciplinare.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, collaboratori esperti in servizi di accoglienza, orientamento, mediazione incrocio domanda/offerta e tutoraggio, personale e figure specialistiche dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di disabilità

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto nasce con il principale intento di essere uno strumento di facilitazione nel processo di abbinamento mirato tra candidato disabile e posizione di lavoro, soprattutto in relazione a quei contesti che si trovano a gestire consistenti numeri di persone disabili da collocare.

Altro obiettivo, subordinato e collegato al precedente, è costituito dalla definizione di protocolli il più possibile strutturati, e quindi oggettivi, per “fotografare” le capacità e le competenze lavorative dell’utenza disabile e le caratteristiche delle posizioni di lavoro per un inserimento lavorativo corretto e stabile.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

07 - L. 68/99 inserimento e mantenimento mirato persone disabili e soggetti svantaggiati

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
770.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	770.000,00	0,70

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
770.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	770.000,00	0,75

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
770.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	770.000,00	0,77

3.4 - PROGRAMMA N.° 05 - INTERVENTI NEL CAMPO DELLE POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: CIARONI DANIELA

3.4.1 – Descrizione del programma

Va doverosamente premesso alla presente che la relazione qui di seguito, come per l'Amministrazione tout-court, per il Bilancio 2010 (e triennale) è programmaticamente posta su un percorso di guado politico-amministrativo per effetto dell'intercorsa transizione fra 2 quinquenni, quindi l'ottica di riferimento a cui ci si volge (dato quadro competenza in atto e in divenire) è necessariamente sintesi articolata, espressione di continuità e novità negli interventi, azioni e progetti.

A. PRIMA PARTE: INTERVENTI NEL CAMPO DELLE POLITICHE SOCIALI

1.1 Obiettivi e ruolo della Provincia nello sviluppo delle politiche sociali

In coerenza con il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, il ruolo assegnato alle Province dalla Legge 328/00 e dal relativo Piano sociale regionale è così sinteticamente riassumibile:

- a) programmazione e coordinamento dello sviluppo locale;
- b) supporto e accompagnamento alla costruzione della rete dei servizi;
- c) raccordo fra Regione, Ambiti Territoriali Sociali e Comuni;
- d) integrazione di servizi e particolare sostegno all'attività dei comuni medio-piccoli e alle zone montane;
- e) integrazione socio-sanitaria e pubblico-privato sociale;

Per la realizzazione di tale ruolo e degli obiettivi da raggiungere è richiesta una presenza forte dell'Amministrazione provinciale nell'attivazione di interventi e azioni volte alla valorizzazione e integrazione delle attività territoriali con azioni di accompagnamento specifiche e la messa in rete di tutte le risorse attive nel territorio, cogliendone la ricchezza e le particolarità.

Per questo motivo, oltre a rafforzare ed implementare le azioni già attivate negli anni precedenti, si provvederà nel 2010 a sostenere ulteriormente l'attuazione di interventi di raccordo territoriale e l'omogeneizzazione delle programmazioni per il consolidamento dell'esistente e l'avvio di nuove progettualità, anche attraverso il recupero di appositi finanziamenti, in un'ottica nondimeno sostenibile dalla struttura caratterizzata da risicate disponibilità di risorse umane organiche e afferenti.

1. MACROAZIONI TRASVERSALI AI SETTORI DI INTERVENTO

- **Osservatorio sulle Politiche Sociali:** come già evidenziatosi via via, l'attività dello stesso si è per così dire de-semantizzato nel ruolo per scelte Regione verso Province, in particolare, ed allo stato il relativo profilo d'intervento (non di capacità) offre un percorso d'azione di contenuta prospettiva. Ovviamente, ciò non significa eludere il ripensarne alto per la/le Provincia/ce però, al momento, è irrealistico vederne il ruolo su un piano di aspettativa crescente (semmai al contrario).

- **Coordinamento provinciale delle politiche sociali:** questo organismo, in via di ricomposizione, e istituito con deliberazione provinciale n.138/2003, nel 2010 opererà in particolare nelle linee già tracciate per armonizzare le politiche del welfare, programmare gli interventi interambiti (formazione compresa), facilitare l'integrazione con le politiche dell'istruzione, del lavoro e dell'edilizia residenziale pubblica, sostenere e armonizzare la programmazione dei piani triennali d'ambito.

2. MACROAZIONI SPECIFICHE DEI SETTORI DI INTERVENTO

- Nel settore **disabilità**, vengono riconfermati:

- **Coordinamento provinciale disabilità**, ex Legge Regionale 18/96 ed ex L.R. 28/00: promuovere e coordinare le attività del settore in integrazione con i coordinamenti di ambito; promuovere progetti integrati; avviare monitoraggi e valutazioni di settore; proporre corsi di riqualificazione e aggiornamento per gli operatori del settore.

- **Coordinamento e sviluppo della rete provinciale dei centri di documentazione e informazione handicap (definita CDIH)**, anche, qui in raccordo con gli ambiti territoriali, con:

- partecipazione alle **attività del GLIP** dell'“U.S.P.” per la definizione dei criteri di assegnazione del sostegno scolastico e iniziative di monitoraggio e tutela dell'integrazione scolastica;
- interventi di **raccordo con il Servizio 1.2 dell'Ente delle Politiche del Lavoro** volto all'omogeneizzazione delle politiche territoriali di intervento sull'inserimento lavorativo dei soggetti disabili.

- **Assistenza ai disabili della vista e dell'udito e minori:** va visto ora e per gli anni a venire nel senso disposto di GP 496/08 e alla luce del confronto apertosi da quella data e tutt'ora in corso.

- Nel settore della **Salute mentale**, proseguirà il Progetto Unico Provinciale "Servizi di Sollievo 2009-2010/2010-2011". Il compito della Provincia rimarrà quello di coordinare, sostenendo tutte le risorse presenti sul territorio provinciale, per favorire l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno alle loro famiglie.

Si continueranno a garantire percorsi di formazione per operatori coinvolti, del monitoraggio delle azioni, del raccordo dei diversi servizi territoriali attivati, della sensibilizzazione nelle scuole, del

“tutoraggio” lavorativo, di momenti pubblici di sensibilizzazione e del sostegno delle associazioni di volontariato.

Avrà seguito il progetto regionale “**L’Autismo nelle Marche. Un progetto di vita**”, con compiti specifici su 2 sottoprogetti:

1. servizi diurni per adolescenti ed attivazione di iniziative a carattere sociale: “sottoprogetto per l’età adolescenziale ed adulta”;
2. servizi residenziali: “sottoprogetto residenzialità”;

Il progetto ad alta integrazione socio-sanitaria, sarà rivolto a favorire l’inclusione sociale di soggetti affetti da autismo e a sostenere le loro famiglie. Nell’ambito dello stesso la Provincia sosterrà la programmazione regionale, gestendo sul territorio provinciale economicamente e amministrativamente i trasferimenti riferiti ai sotto progetti per “l’età adolescenziale ed adulta” e per “la residenzialità” con il riattamento strutturale di alcuni locali appartenenti ad immobili destinati a Centri Diurni e ad immobili destinati alla residenzialità. La gestione di trasferimenti regionali sul territorio provinciale sarà finalizzata non solo all’inserimento socio-sanitario dei soggetti autistici, ma anche alla formazione degli operatori, che dovranno affiancare gli stessi soggetti.

Il ruolo della Provincia si articolerà anche in un’attività di coordinamento delle altre Province, recuperando somme residue a favore di tutto il territorio regionale, e sosterrà il Gruppo Tecnico Regionale di Riferimento, facilitando le sotto progettualità delle altre Province.

Compito della Provincia sarà anche quello di favorire iniziative e attività sociali a carattere regionale. In particolare:

- E’ stato istituito e finanziato il servizio “call center” considerato come una “finestra aperta” a cui rivolgersi per la risoluzione delle molteplici problematiche autistiche. Il servizio è gestito da figure specializzate, da tecnici educatori e da genitori dell’area clinica, psico-pedagogica sociale, operativa, e dell’associazionismo famiglie (ANGSA);

Sarà realizzato il sostegno alla genitorialità attraverso la formazione dei nuclei familiari con i **corsi di formazione** a carattere socio-sanitario, “**Parent-Training**”.

- Nel settore delle **Dipendenze patologiche**, attraverso le figure specifiche del sig. Roberto Drago (CSPA), componente della Consulta Regionale sulle dipendenze patologiche (esperto sociale del fenomeno), nonché membro del Comitato del Dipartimento Dipendenze Patologiche Zona 1, si realizzerà il coordinamento delle attività di prevenzione con interventi ad integrazione socio sanitaria, in accordo con i Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche. Con DGR 1400/06 l’Amministrazione Provinciale è stata coinvolta assieme all’ASUR come soggetto co-titolare delle progettualità di prevenzione ad alta integrazione socio-sanitaria all’interno dell’area operativa del

DDP (Dipartimento Dipendenze Patologiche) Zona 1. L'accordo di programma, sottoscritto in data 08/02/2008 e conclusosi il 07/02/2009 tra l'ASUR Zona 1 e questo Ente, ha dato avvio ad un progetto congiunto denominato "Le relazioni meticolose", costituito da n. 5 attività progettuali. Un percorso integrato di informazione, riflessione, prevenzione sulle dipendenze, volto a favorire la concertazione e la co-progettazione fra i soggetti coinvolti e co-titolari, e a definire le responsabilità di ciascuno, sia nell'impegno delle risorse umane che nell'impegno delle risorse economiche, dove i soggetti appartengono al pubblico/privato (terzo settore, privato informale) e al sociale/sanitario.

Tra le n. 5 attività progettuali: "I giovani e l'alcol", "Alcoladolescenza", "Genitori e figli ... che rottura!", "Camminiamo insieme", "Operatori di scuola", n. 3 attività progettuali riguardano la co-titolarietà dell'ASUR Zona Territoriale n. 1 e dell'Amministrazione Provinciale di PU: I giovani e l'alcol; Alcoladolescenza; Genitori e figli che rottura! .

La progettualità di prevenzione ha avuto la sua continuità con la DGR n.1472 del 27/10/2008 ed ha previsto per l'anno 2009-2010 un Protocollo d'Intesa tra l'ASUR ZT_1 e tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del piano integrato del dipartimento delle dipendenze patologiche, per la realizzazione di servizi volti all'informazione, alla riflessione ed alla prevenzione integrata sulle dipendenze, attraverso n. 4 attività progettuali:

- "I giovani e l'alcol" presso le Scuole Medie Superiori che favorirà un lavoro integrato di rete dei soggetti coinvolti sul territorio della Zona n. 1, degli Ambiti T.S. n. 1 e n. 2, dei Distretti Sanitari n. 1 e n. 2, del DDP Zona n. 1. L'attività progettuale è finanziata dalla Provincia attraverso le azioni di Roberto Drago (CSPA Amministrazione Provinciale) ed attraverso il Dott. Feliziani, medico esperto del settore messo a disposizione dell'ASUR Regionale. E' stato definito un percorso di riflessione sui comportamenti dei giovani in relazione ai nuovi stili di divertimento e di trasgressione. Si è evidenziato il rapporto tra il bisogno di sperimentare nuove emozioni e l'influenza dell'alcool e delle sostanze.

Lavorare con la scuola costituisce un'occasione privilegiata e unica per promuovere percorsi culturali / educativi che valorizzino le capacità di riflessione degli studenti relative alle proprie condizioni di benessere.

Le attività di prevenzione rappresentano opportunità strutturate di comunicazione per sviluppare conoscenze e abilità personali, per "prevenire rischi" e per "stare possibilmente meglio", sia a livello personale che di gruppo, con particolare attenzione alla classe come luogo di crescita e di confronto tra pari, comunque accompagnati da figure educative adulte.

- "Genitori e figli ... che rottura!" presso i luoghi di "vita degli adolescenti" favorirà un lavoro integrato di rete dei soggetti coinvolti sul territorio della Zona n. 1, degli Ambiti T.S. n. 1 e n. 2, dei Distretti Sanitari n. 1 e n. 2, del DDP Zona n. 1. L'attività progettuale è co-finanziata dalla

Provincia attraverso le azioni di Roberto Drago (CSPA Amministrazione Provinciale). Il progetto verrà proposto su tutto il territorio provinciale.

- “Vivere, sopravvivere o sballare!” percorso di prevenzione nei Licei attraverso la narrazione e la scrittura presso gli Istituti Superiori (ambiti I e II e ASUR Zona n. 1).
- “Alcoladolescenza” il progetto a titolarità Provinciale “Alcoladolescenza” per l’anno scolastico 2009-2010 presso le Scuole Medie inferiori favorirà un lavoro integrato di rete dei soggetti coinvolti sul territorio della Zona n. 1, degli Ambiti T.S. n. 1 e n. 2, dei Distretti Sanitari n. 1 e n. 2, del DDP Zona n. 1. L’attività progettuale sarà finanziata dalla Provincia attraverso l’affidamento del Servizio mediante cottimo fiduciario con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.

Il progetto individuerà nelle scuole medie inferiori (alunni delle 3° classi) il target di intervento, anche perché è proprio in questa fase della vita che tendono ad insorgere e svilupparsi forme di dipendenze e l’approccio al consumo di alcolici. Particolare attenzione sarà data ai genitori, agli insegnanti, agli educatori ed anche agli amministratori, che verranno coinvolti attraverso apposite modalità per una maggiore sensibilizzazione alle tematiche sull’alcol: un mondo adulto troppo spesso assente o in difficoltà di fronte al sorgere di relazioni problematiche con i propri figli / adolescenti.

L’Amministrazione Provinciale titolare del Progetto, già dall’anno scolastico 2006/2007, fino al concluso anno scolastico 2008/2009, si è avvalsa di un proprio coordinatore e del servizio dell’Associazione Algor di Fano e della Cooperativa Sociale IRS “L’Aurora” di Gradara, da anni impegnate nella formulazione di progetti ed interventi volti al sostegno alla persona nelle diverse fasi di crescita, di cambiamento e di difficoltà con l’obiettivo di promuovere la salute e il benessere.

Per l’anno 2010 il servizio previsto dal progetto Alcoladolescenza verrà affidato dall’Amministrazione Provinciale ai sensi della normativa vigente tramite la modalità del cottimo fiduciario.

Fuori del Protocollo d’Intesa sono state avviate per l’anno 2010 le seguenti progettualità:

- Percorso d’informazione, riflessione e di prevenzione integrata sulle dipendenze e sulla guida sicura attraverso una figura con specifica professionalità nel campo sociale presso gli Istituti Superiori (ambiti III, IV, V, VI e VII e ASUR Zona n. 2 e 3);
- “Alziamo la ... media” percorso di sostegno ludico formativo sul rapporto adolescenti e dipendenze in collaborazione con l’unità di strada DDP Zona 1 e gli Istituti di Scuola Media Inferiore.

L'Amministrazione Provinciale continuerà ad essere Ente promotore del Patto integrato "Progetto Welfare" tra tutti i soggetti provinciali coinvolti nella prevenzione in materia di nuove droghe. Uno degli obiettivi primari del Progetto è l'integrazione su tutto il territorio provinciale dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche delle n. 3 Zone Territoriali, attraverso la definizione di procedure operative, concordate tra i rappresentanti delle Istituzioni e dei servizi e finalizzate alla prevenzione di comportamenti a rischio nei luoghi di divertimento, attraverso una banca dati on-line che raccolga i diversi progetti di prevenzione.

Gli obiettivi generali che l'Amministrazione Provinciale si porrà per l'anno 2010, attraverso l'attività di prevenzione:

- facilitare (studenti / docenti) la scoperta dei fattori di rischio, fornendo strumenti di lettura, metodi di approccio e procedure mirate alla riduzione delle situazioni di pericolo (guida) disagio e di malessere;
- promuovere il confronto sul concetto di salute e dei comportamenti non a rischio, in rapporto anche con il piacere e il divertimento;
- sostenere e interpretare i cambiamenti e l'evoluzione del contesto socioculturale in cui la scuola opera, nonché la trasformazione dei fenomeni giovanili con particolare attenzione alle diverse modalità di devianza;
- esplorare le dimensioni dell'educare, in relazione alle problematiche connesse con la condizione adolescenziale, onde evitare che il disagio "normale" si trasformi in disagio patologico.

B. SECONDA PARTE: INTERVENTI NEL CAMPO DELLE POLITICHE SANITARIE

1.1 Obiettivi e ruolo della Provincia nello sviluppo delle politiche sanitarie

La Regione Marche con l'approvazione dell'Assemblea Legislativa del Piano Sanitario Regionale 2007-2009 (Deliberazione n. 62 del 31/07/07 "Il governo, la sostenibilità, l'innovazione e lo sviluppo del Servizio Sanitario Regionale per la salute dei cittadini marchigiani") e del Piano Sociale Regionale 2008/2010 (Deliberazione n. 98 del 29 luglio 2008 "Partecipazione, tutela dei diritti, programmazione locale in un processo di continuità, stabilizzazione e integrazione delle politiche di welfare"), ha affermato che il consolidamento e l'innovazione del Sistema Integrato dei Servizi Sociali e Sanitari rappresentano degli obiettivi prioritari.

La Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 28/06/07 ad oggetto "Consolidamento e sviluppo della integrazione socio-sanitaria nella regione Marche - Primi indirizzi per le strutture organizzative regionali e territoriali" tra l'altro definisce "... il piano di lavoro e le priorità delle diverse strutture organizzative regionali e territoriali, per le proprie competenze e responsabilità, finalizzate al consolidamento e allo sviluppo del Sistema Integrato della Rete dei Servizi alla Persona di competenza sociale e di competenza sanitaria".

La Regione Marche riconfermerà l'approccio integrato sociale e sanitario alle problematiche di salute che non possono essere ridotte alla sfera della "sanità", ma verranno affrontate in una prospettiva complessiva e globale, appunto "integrata", con riferimento al benessere ed alla protezione sociale.

L'integrazione sociale e sanitaria di questa prospettiva, non rappresenterà un settore a sé, ma costituirà un'area comune tra il sistema dei servizi sanitari e il sistema servizi sociali, che andrà valorizzata, programmata, organizzata e gestita in modo congiunto dai "soggetti" del sociale e del sanitario.

Il modello marchigiano di integrazione sociale e sanitaria andrà confermato, consolidato e innovato, coniugando in maniera armoniosa e organica l'opzione della Regione di mantenere la competenza sociale ai Comuni, promuovendo la programmazione e la gestione dei servizi sociali a livello di Ambito Territoriale Sociale e la competenza sanitaria al sistema ASUR/Zone/Distretti.

Sarà ribadita la centralità del territorio per la programmazione integrata della rete dei servizi sociali e sanitari: quali "luoghi privilegiati" dell'integrazione sono stati individuati nell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) e nel Distretto Sanitario (coincidenza dei 24 ATS e dei 24 Distretti Sanitari).

Un ruolo strategico e centrale nella programmazione delle politiche pubbliche sarà affidato ai Sindaci, al Comitato dei Sindaci (Ambito/distretti), alle Conferenze dei Sindaci (Zone territoriali), alla Conferenza regionale socio-sanitaria permanente, per definire le modalità e le forme organizzative gestionali più adatte alla organizzazione dell'ambito territoriale di riferimento e della rete dei servizi sociali.

Il ruolo della Provincia sarà incentrato nell'attivazione di una concertazione "ad area vasta", che sappia approfondire il confronto tra tutti gli attori del sistema, nel quale centrali siano le esigenze di riequilibrio dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria e le modalità di raccordo e realizzazione degli interventi integrati. Il tutto dovrà essere tradotto in un Documento condiviso che definisca le "Linee di Programmazione Sociale e Sanitaria della Provincia di Pesaro e Urbino".

1.2 Macroazioni prioritarie di intervento

La promozione della salute e i percorsi e gli interventi di cura della salute della persona dovranno dare risposta ai problemi legati alle patologie più diffuse e alle condizioni di fragilità delle persone inserite nei propri contesti di vita. Sarà necessario, pertanto, che la Provincia si attivi per sostenere la realizzazione di una forte integrazione tra servizi sanitari e servizi sociali, al fine di offrire soluzioni appropriate alla persona ed alla famiglia e ai loro bisogni sia sanitari che di natura sociale. Tali obiettivi generali si raggiungeranno anche attraverso gli strumenti già segnalati nella programmazione delle politiche sociali (es.:coordinamento politiche sociali), dove si è fortemente

sottolineata l'esigenza di operare per il raccordo dei territori e delle diverse competenze degli enti preposti nel sistema del welfare.

Compito della Provincia sarà quello di sostenere i percorsi di buone pratiche, attraverso la stipula di Intese e di supportare gruppi integrati di lavoro, nelle aree ad alta integrazione socio sanitaria (dipendenze, salute mentale, disabilità, anziani ...), creando programmazioni omogenee per tutto il territorio provinciale.

In materia di "**Farmacie**" con l'anno 2010 verrà riavviato l'iter di revisione delle P.O. delle stesse (biennale) e proseguirà l'attività dell'Ufficio in coerenza alle normative vigenti.

Aggiuntivamente va osservato l'avvio, in sinergia col Servizio 2.4 dell'Ente, la costituzione e la gestione del Centro Anti Violenza (seguito per lo scrivente Servizio dall'Assistente Sociale dott.ssa Sabrina P. Banzato), che già a poca distanza dal suo attivarsi sta caratterizzandosi come punto-incontro fondamentale con un'utenza (riservata) purtroppo significativa e in crescita, che rende con i 2 Servizi in raccordo tra essi, a sensibilizzare la Regione per risorse coerenti alle affluenti necessità.

Infine, essendo stato ricoperto dalla Regione, quale premunitio, si segnala il progetto "Vita Indipendente" d'intesa con Comuni e ATS su sostegno a persone con relativa autosufficienza.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Promozione e coordinamento delle politiche sociali e sanitarie territoriali attraverso azioni di integrazione e messa in rete di tutte le risorse attive nel territorio, per difendere e sostenere un sistema sociale e sanitario locale di tipo solidale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Promuovere e coordinare le politiche sociali e sanitarie territoriali attivando interventi e azioni volti alla valorizzazione e integrazione delle attività territoriali con azioni di accompagnamento specifiche e la messa in rete di tutte le risorse attive nel territorio.

3.4.3.1 - Investimento

Non previsto.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

La dotazione organica dell'Ufficio Politiche Sociali per l'attuazione del suddetto programma-progetto allo stato è: 1 Capo Ufficio, 1 Assistente Sociale, 1 Istruttore amministrativo, 1 Collaboratrice professionale e l'avvalersi, altresì, di 2 Collaboratori della "CSPA".

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 computer con stampante

N. 1 fax

N. 3 telefoni

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il presente programma è coerente con il piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali e con il piano sanitario regionale.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	308.228,45	308.228,45	308.228,45	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	143.089,00	143.089,00	143.089,00	
TOTALE (A)	451.317,45	451.317,45	451.317,45	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	794.998,45	794.998,45	794.998,45	
TOTALE (C)	794.998,45	794.998,45	794.998,45	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.246.315,90	1.246.315,90	1.246.315,90	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.169.150,90	93,81	72.165,00	5,79	5.000,00	0,40	1.246.315,90	1,13

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.169.150,90	93,81	72.165,00	5,79	5.000,00	0,40	1.246.315,90	1,21

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.169.150,90	93,81	72.165,00	5,79	5.000,00	0,40	1.246.315,90	1,24

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N.º 05 - SERVIZI SOCIALI

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Con azioni e progetti mirati assecondare lo sviluppo della rete dei servizi sociali territoriali e degli enti pubblici e privati ad essi correlati.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 computer con stampante

N. 1 fax

N. 3 telefoni

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

N. 1 Capufficio, n. 1 assistente sociale e n. 1 collaboratrice professionale area amministrativa.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rendere collegati tra loro i diversi attori sociali impegnati ai vari livelli.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie
01 - Servizi Sociali

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.169.150,90	94,20	67.000,00	5,40	5.000,00	0,40	1.241.150,90	1,13

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.169.150,90	94,20	67.000,00	5,40	5.000,00	0,40	1.241.150,90	1,21

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.169.150,90	94,20	67.000,00	5,40	5.000,00	0,40	1.241.150,90	1,24

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N.º 5 - FARMACIE

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Espletamento della revisione (biennale) delle Piante Organiche delle Farmacie già attuata nel 2006.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Riguardano n. 1 computer, n. 1 stampante, n.1 fax.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Al momento, l'unità funzionale che è disponibile è n.º 1 "C" part-time.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

In quanto servizio socio-sanitario al cittadino-utente di rilievo fondamentale, è di prioritario interesse tendere all'equilibrio territoriale del servizio in parola.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 05 - ATTIVITA' IN CAMPO SANITARIO

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Proseguire nella realizzazione di una integrazione tra servizi sanitari e sociali, nel contesto interistituzionale e di competente dato.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 computer con stampante

N. 1 fax

N. 3 telefoni

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

N. 1 Capufficio, n. 1 assistente sociale, n. 1 istruttore amministrativo e n. 1 collaboratrice professionale area amministrativa.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Sostenibilità di un riorientato welfare d'intesa con Regione, Autonomie, Z.T. ASUR, ATS e Stato.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie
03 - Attivita' in campo sanitario

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.165,00	100,00	0,00	0,00	5.165,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.165,00	100,00	0,00	0,00	5.165,00	0,01

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.165,00	100,00	0,00	0,00	5.165,00	0,01

3.4 PROGRAMMA N. 6 - PUBBLICA ISTRUZIONE

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: ALESSIA MORANI

3.4.1 Descrizione del programma

Nel presente programma sono inseriti il progetto di gestione degli Istituti Scolastici Superiori, il sostegno finanziario agli interventi vari, di carattere didattico ed extra didattico inerenti l'istruzione, compresa la concessione di contributi ad istituzioni scolastiche di particolare rilievo tra cui l'Università di Urbino, Fano Ateneo e Associazione Pesaro Studi oltre al progetto relativo al monitoraggio scolastico (complessivamente il programma consta di n. 3 progetti).

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Per quanto al progetto n. 1, trattasi di adempimenti di carattere istituzionale che trovano motivazione nel responsabilizzare le autonomie scolastiche, nella semplificazione delle procedure e nell'ottenimento di economie gestionali attraverso l'applicazione per il nono anno del progetto di semplificazione di gestione degli istituti scolastici a cui hanno aderito n. 22 scuole su 22.

Per la prima volta nell'anno 2007 sono state sottoscritte con le istituzioni scolastiche convenzioni con validità triennale (2007-2009), per l'assegnazione a ciascuna dei budget per sostenere le spese di funzionamento.

Con l'anno 2010 si intende rinnovare tali convenzioni con gli Istituti Scolastici sempre con validità triennale (2010/2012), sulla base di un'analisi ponderata delle spese di gestione in rapporto alle variazioni delle tariffe e dei consumi delle utenze.

Il progetto n. 2 consente a questo Ente di verificare l'efficacia delle azioni didattiche intraprese e di conoscere le problematiche relative ai flussi scolastici (abbandono e pendolarismo) delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Il progetto n. 3 trova riscontro nella necessità di supportare gli studenti nelle attività didattiche ed extra didattiche per una crescita culturale del percorso scolastico, nel pieno rispetto, comunque, dell'autonomia scolastica.

3.4.3 Finalità da conseguire:

La finalità da conseguire per il progetto n. 1 è rappresentata dal miglioramento del funzionamento della gestione scolastica anche in termini qualitativi, attraverso una adeguata razionalizzazione della spesa e assegnazione di budget alle scuole in accordo con i dirigenti scolastici, mediante la sottoscrizione di una convenzione con validità triennale.

Il progetto n. 2 intende monitorare il mondo della scuola superiore per conoscerne l'evoluzione e per avanzare eventuali proposte relative a nuove offerte formative o a diverse aggregazioni scolastiche.

Per quanto riguarda il progetto n. 3 la finalità è rappresentata dal favorire il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione finanziaria a specifiche attività extra didattiche, comunque, necessarie alla formazione globale degli studenti e sempre concordate con i Dirigenti Scolastici, attraverso l'assegnazione annuale di budget alle scuole che verranno utilizzati dalle stesse secondo le priorità di ciascuna.

3.4.3.1 Investimento

Si intendono acquistare attrezzature ed arredi scolastici, compatibilmente alle disponibilità finanziarie, tenendo conto che gli Istituti presentano particolari necessità in quanto possiedono, talvolta, materiali obsoleti e che, comunque, occorre rinnovare stabilendo delle priorità nell'accoglimento delle stesse.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa

n. 1 funzionario area amministrativa

n. 1 unità ad incarico di lavoro occasionale di natura professionale

n. 2 collaboratori professionali amministrativi part-time

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Attualmente sono disponibili n. 4 computer e n. 3 stampanti.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è conforme nel suo complesso agli indirizzi del Piano Regionale del Dimensionamento Scolastico per quanto attiene al progetto n. 3 (miglioramento dell'offerta formativa)

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
06 - Pubblica Istruzione**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE (A)	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.665.875,33	1.665.875,33	1.665.875,33	
TOTALE (C)	1.665.875,33	1.665.875,33	1.665.875,33	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.690.875,33	1.690.875,33	1.690.875,33	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 06 - Pubblica Istruzione

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.682.875,33	99,53	8.000,00	0,47	0,00	0,00	1.690.875,33	1,54

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.682.875,33	99,53	8.000,00	0,47	0,00	0,00	1.690.875,33	1,64

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.682.875,33	99,53	8.000,00	0,47	0,00	0,00	1.690.875,33	1,69

3.7 PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 6

GESTIONE E PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI.

Assessore: ALESSIA MORANI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Contribuire al pieno dispiegamento dell'autonomia scolastica favorendo il miglioramento della gestione degli Istituti scolastici di Istruzione Secondaria Superiore, attraverso una adeguata razionalizzazione delle spese e, mediante, l'assegnazione di budget in accordo con i Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche.

Obiettivi

Monitorare i parametri integrativi, prestabiliti in Convenzione triennale, per meglio disciplinare il concorso economico della Provincia nella gestione delle Istituzioni Scolastiche.

Contribuire al graduale rinnovo di arredi e attrezzature secondo un preciso piano di priorità negli interventi e compatibilmente alle modeste disponibilità finanziarie.

3.7.1.1 Investimenti

Trattasi di effettuare alcuni interventi e di provvedere agli acquisti di arredi e attrezzature di tutti gli Istituti Scolastici che annualmente si trovano con la urgente necessità di rinnovo delle stesse subordinatamente al reperimento di risorse finanziarie.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 3 computer con stampanti

n. 1 fax

n. 3 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa

n. 1 funzionario area amministrativa

n. 1 unità ad incarico di lavoro occasionale professionale

n. 1 collaboratore professionale amministrativo part-time.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Responsabilizzazione delle autonomie scolastiche, semplificazione delle procedure, raggiungimento economie gestionali.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 06 - Pubblica Istruzione 01 - Gestione e partecipazione alle spese degli Istituti Scolastici Superiori

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.313.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.313.000,00	1,19

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.313.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.313.000,00	1,28

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.313.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.313.000,00	1,31

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 6

ATTIVITA' DEL CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

Assessore: **ALESSIA MORANI**

3.7.1 Finalità da conseguire

Si intende riorganizzare nell'anno 2010 l'attività del Centro Studi e Documentazione a supporto del Sistema dell'Istruzione e della Formazione nell'ottica di un coordinamento generale degli osservatori dell'Ente in un'unica struttura che li gestisca con personale proprio e collabori con ciascun servizio di competenza.

Tenendo conto che la Regione Marche ha attivato l'anagrafe regionale degli studenti sulla base di anagrafi provinciali, affidandone la gestione del progetto per i prossimi 3 anni, il funzionamento del Centro Studi e Documentazione provinciale sarà subordinato alla collaborazione con la Regione Marche di cui al protocollo d'intesa approvato con Delibera di Giunta Prov.le n. 250 del 11.07.2008.

Nell'A.S. 2009/2010 si intende quindi acquisire dalla Regione i dati delle scuole di ogni ordine e grado relativamente all'anno in corso, cercando di fornire, su espressa richiesta degli utenti, servizi anche in merito a particolari esigenze del mondo scolastico.

Obiettivi

Obiettivo principale dell'attività del CSD è quello di creare un sistema informativo stabile e aggiornato a supporto delle politiche provinciali dell'istruzione e della formazione professionale in grado di fornire strumenti conoscitivi utili:

- Per governare i processi connessi all'istruzione e alla formazione,
- Per intervenire su eventuali criticità,
- Per monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi della popolazione studentesca,
- Per attuare le politiche opportune di sostegno nel caso di abbandono,
- Per sostenere la programmazione dell'offerta formativa in funzione del successo formativo e del soddisfacimento delle esigenze qualitative e quantitative del sistema socio-economico locale
- Per monitorare il flusso della popolazione in Diritto/Dovere all'istruzione e alla formazione,

- Per monitorare i percorsi di istruzione e di formazione degli studenti in relazione alla gestione del piano dell'offerta educativa utile per la definizione del piano del dimensionamento della rete scolastica,
- Per razionalizzare il flusso delle informazioni da e verso le scuole.

3.7.1.1 Investimento

Investimenti non previsti

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Il funzionamento del Centro Studi e Documentazione prevede l'erogazione di servizi in collaborazione con i Centri per l'impiego, Scuole, Comuni, Regione Marche, Ufficio Scolastico Regionale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 3 computer con relativa stampante

n. 1 fax

n. 4 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa

n. 1 Funzionario area amm.vo

n. 1 Collaboratore professionale amm.vo part-time

3.7.4 Motivazione delle scelte

Esigenza di consolidare e potenziare un sistema informativo scolastico provinciale che serva:

- Alle scuole per individuare le criticità del sistema scolastico e consentire loro la progettazione di interventi efficaci;
- Agli Enti locali e alla Regione sia per svolgere meglio le funzioni attribuite dalla normativa, sia per destinare le risorse verso la realizzazione di interventi o verso il funzionamento di servizi di supporto efficaci ed efficienti, in grado di migliorare la qualità del servizio scolastico;
- Agli studenti e più in generale ai cittadini per migliorare la conoscenza dell'offerta di istruzione e formazione presente sul territorio e per favorire un più efficace orientamento scolastico e formativo;
- Al sistema educativo e formativo nel suo complesso, per la condivisione di dati e informazioni finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi offerti.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

06 - Pubblica Istruzione

02 - Attività del centro studi e documentazione a supporto del sistema dell'istruzione e della formazione

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N.° 6 MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO INTERVENTI INERENTI L'ISTRUZIONE

Assessore: ALESSIA MORANI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Favorire l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta di attività scolastiche integrative, alcune già sperimentate in questi anni, allo scopo di rendere più ricco e stimolante il percorso educativo delle scuole superiori, in stretto rapporto con le autorità scolastiche, nel rispetto dell'autonomia e attraverso il sostegno economico-finanziario ai singoli istituti scolastici. Ciò si concretizza nell'erogazione di budget a ciascuna scuola secondo indici predeterminati con la possibilità di utilizzarli discrezionalmente da parte delle stesse in base alle proprie esigenze.

L'assessorato si riserva, altresì, di gestire una piccola quota di finanziamenti in autonomia per progetti sperimentali e di particolare rilevanza da definire annualmente e da proporre alle scuole.

Rientrano nelle finalità del progetto anche i contributi che vengono concessi ad alcune istituzioni scolastiche di rilievo quali l'Università degli Studi di Urbino e le Associazioni di promozione degli studi universitari (Associazione Pesaro Studi e Fano Ateneo).

Obiettivi

Favorire l'autonomia scolastica, assegnando agli istituti scolastici del territorio risorse finanziarie da destinare alla programmazione didattica ed extradidattica propria, nel rispetto delle scelte di ogni singola scuola. Offrire altresì alle scuole interessate progetti, proposti dall'assessorato, con l'intendimento di arricchire l'offerta formativa su temi di comune interesse.

3.7.1.1 Investimento

Investimenti non previsti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 3 computer con relative stampanti

n. 1 fax

n. 3 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa

n. 1 Funzionario area amministrativa

n. 1 Collaboratore professionale amm.vo part-time

3.7.4 Motivazione delle scelte

Tali interventi finanziari a sostegno del sistema scolastico vengono adottati compatibilmente alle disponibilità finanziarie in quanto vi è la necessità di supportare sia gli studenti che gli insegnanti nelle attività extra didattiche, per una crescita culturale del percorso scolastico di entrambi. Inoltre, si intende offrire ai giovani prossimi al diploma, un quadro di riferimento e di supporto per le scelte del proprio futuro.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
06 - Pubblica Istruzione
03 - Miglioramento dell'offerta formativa attraverso interventi inerenti
l'istruzione

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
369.875,33	97,88	8.000,00	2,12	0,00	0,00	377.875,33	0,34

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
369.875,33	97,88	8.000,00	2,12	0,00	0,00	377.875,33	0,37

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
369.875,33	97,88	8.000,00	2,12	0,00	0,00	377.875,33	0,38

3.4 PROGRAMMA N. 7 - PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELLA IMPIANTISTICA SPORTIVA, AD ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI SPORTIVE. GIOCO E TEMPO LIBERO: ATTIVITA' LUDICO RICREATIVE – EDUCATIVE CONSULENZA PROGETTUALE.

N. 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: MASSIMO SERI

3.4.1 Descrizione del programma

La relazione di Bilancio 2010 è programmaticamente posta tra due tornate amministrative e, quindi, essa, nella sua articolazione, è necessariamente una ricerca di sintesi tra continuità e novità politico-amministrativa.

Finalità generale del programma in parola è quella di potenziare la pratica sportiva delle scuole di ogni ordine e grado, favorendo, al contempo, il miglioramento ove possibile dell'impiantistica correlata e della relativa gestione e cogliendo l'opportunità di poter disporre del dato strutturale dell'esistente, poiché preziosamente e recentemente raccolto da altro Servizio dell'Amministrazione.

Altra finalità del Programma è quella di continuare a favorire le manifestazioni sportive intese anche nella loro potenziale veste di eventi capaci di intrecciarsi felicemente col lato dell'offerta turistica del Territorio.

I due aspetti salienti del presente programma possono riassumersi così: uno, come espressione, di continuità di azioni e/o interventi già avviati e, l'altro, come caratterizzante la nuova programmazione di mandato.

In tal senso, è intenzione indirizzare l'attenzione politico-amministrativa favorendo, in sinergia con l'Associazionismo di riferimento, per esempio il Coni provinciale, la pratica dello sport nelle scuole del territorio, avvalendosi, in tal modo, di competenze e saperi orientati e acquisiti sul campo da sempre.

Altro mandato d'indirizzo forte, vuol essere, nel segmento sensibile della disabilità, favorire al meglio e non episodicamente, l'incontro con quei soggetti e associazioni presenti nella realtà provinciale, facendoli interagire quale parte attiva e propositiva.

Analogamente, è volontà dell'Amministrazione cercare di mettere in sinergia col libero associazionismo azioni volte a sensibilizzare il più possibile gli adulti ad una pratica ludico - sportiva, nella consapevolezza di quanto ciò sia premessa ormai acquisita nella letteratura specialistica di prevenzione alla salute e, quindi, di diminuzione dei costi sociali di Welfare.

Affiancato a questo aspetto, c'è quello positivamente concorrente di coniugare la manifestazione sportiva alla dimensione più allargata dell'evento sportivo che, come tale, citando l'esempio alto di ColleMar-athon, è capace di valorizzare insieme elementi convergenti di feconde e differenti opportunità: salute, fitness, turismo, arte, storia, paesaggio e ambientalismo.

Un momento più settorializzato, può essere rappresentato, per l'Amministrazione dal saper mettere insieme, sempre col concorso imprescindibile dell'Associazionismo sportivo, i gemellaggi preesistenti nella provincia, offrendo alle città europee gemellate l'opportunità di manifestazioni ed eventi sportivi.

Ritornando, invece, al lato di continuità amministrativa propria del Programma in essere, si segnalano:

- la partecipazione finanziaria alla gestione delle palestre-piscine di proprietà provinciale affidata, da tempo, agli enti comodatari (Comuni, Comunità Montane) per il loro evidente significato, anche, socializzante e di vita comunitaria, specie per i centri dell'entroterra.
- l'utilizzo dei fondi derivanti dalla L.R. 47/97, in merito ai quali la Regione è stata sensibilizzata con un'azione di sollecito, affinché la legge venga rifinanziata sulle spese in conto capitale per interventi sull'impiantistica e perché allarghi i suoi effetti e le proprie ricadute in sinergia con il credito sportivo "per il conto interessi"

Ciò consente doverosamente di osservare che le modeste risorse da poter mettere in campo, che si legano alle ormai croniche deficienze d'organico della Struttura, invitano, da un lato, a selezionare gli interventi e, dall'altro, ad avviare iniziative per cercare di disporre di aggiuntive elargizioni esterne.

Un'altra opportunità offerta da detta Legge regionale, è quella di permettere alle Province d'intervenire con modeste partecipazioni finanziarie sia nell'ambito associazionistico e delle società che in quello della Scuola

Parimenti, vanno favorite quelle iniziative che intendono promuovere nel nostro Territorio la rinascita degli sport di tradizione che nella nostra provincia, da qualche anno, dà segni di ripresa anche in relazione a tutto un movimento su scala nazionale che si prefigge, la riattualizzazione di quelle attività agonistiche che storicamente hanno costituito per il nostro paese l'aprirsi dello sport non più alle elite, bensì alle classi medie e popolari dall'alba del '900.

In questo senso, continuare a valorizzare la specificità gloriosa della tradizione motociclistica pesarese d'intesa con il Registro Storico Benelli di Pesaro, e con le Associazioni di settore, attraverso iniziative a tema.

Il progetto n. 2 del programma è rappresentato dal progetto gioco territoriale promosso dall'Assessorato dell'Ente dal 1996, utilizzando il "Centro giochi itinerante" denominato

“Ludobus...per amico” nel periodo primavera – estate ed il progetto di didattica ludica la “Scuola in gioco” durante il periodo invernale nelle scuole primarie del territorio.

Tale impostazione progettuale ha anticipato le finalità promosse dalla legge 285/97 e da ultimo, quelle della L.R. n. 10 del 3.4.09 che riconosce la funzione sociale del diritto al gioco e dello sport di cittadinanza durante tutto l’arco della vita, intesi come forma di attività motorio – sportiva e ludico ricreativa, svolte in favore dei cittadini di tutte le età, senza discriminazioni ed esclusioni.

Nell’ottica di creare una rete virtuosa tra le amministrazioni e le associazioni particolarmente sensibili a tali tematiche, questa Amministrazione è tra i fondatori di “Ali per Giocare” associazione dei Ludobus e delle Ludoteche d’Italia, “Giona città in gioco” e “Ludomir” associazioni che promuovono il diritto al gioco e alla cittadinanza attiva. Questo Ente partecipa a tali associazioni con quote annuali.

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Far crescere una politica di interventi mirati, pur nella consapevolezza delle competenze e risorse date alla formazione di base, alla partecipazione diffusa agli impianti sportivi, alle manifestazioni sportive e ludiche a ai centri giochi e ludoteche valorizzando al massimo le collaborazioni e le intese con Enti Locali, Scuole e Associazioni del settore.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire sono la diffusione della pratica ludica e sportiva verso ogni fascia d’età per concorrere allo sviluppo della persona, anche sotto il profilo della socializzazione e della formazione educativa, guardando, altresì, alla tutela della salute e al mantenimento delle condizioni fisiche ottimali.

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti nel triennio per lo Sport e per il Gioco.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 Risorse umane da impiegare

- n. 1 posizione organizzativa
- n. 1 capoufficio
- n. 1 collaboratore professionale amministrativo a part-time

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

- n. 4 computer
- n. 3 stampanti
- n. 4 telefoni

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il presente programma è in linea con il Piano Regionale delle attività sportive e motorie

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

07 - Partecipazione alla gestione della impiantistica sportiva, ad attività e manifestazioni sportive.

Gioco e tempo libero: attività ludico ricreative – educative consulenza progettuale.

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	51.165,16	36.165,16	36.165,16	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	23.000,00	23.000,00	23.000,00	
TOTALE (A)	74.165,16	59.165,16	59.165,16	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	100.200,00	100.200,00	100.200,00	
TOTALE (C)	100.200,00	100.200,00	100.200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	174.365,16	159.365,16	159.365,16	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
07 - Partecipazione alla gestione della impiantistica sportiva, ad attività e
manifestazioni sportive.
Gioco e tempo libero: attività ludico ricreative – educative
consulenza progettuale.**

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
174.365,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	174.365,16	0,16

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
159.365,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159.365,16	0,15

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
159.365,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159.365,16	0,16

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01- DI CUI AL PROGRAMMA N.° 07

PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA, AD ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 Finalità da conseguire:

- contribuire a migliorare la gestione dell'impiantistica sportiva di proprietà provinciale e non attraverso partecipazioni finanziarie;
- potenziare, in collaborazione con Associazioni di settore la pratica e l'educazione allo sport nelle scuole di ogni ordine e grado e favorire lo sport di cittadinanza;
- favorire la partecipazione di associazioni operanti nel settore della disabilità, facendole interagire quale parte attiva e propositiva;
- contribuire alla realizzazione di manifestazioni sportive di particolare rilievo anche per la valorizzazione del territorio provinciale;
- sostenere finanziariamente società sportive, istituzioni varie e scuole anche attraverso i fondi della L.R. 47/97;
- favorire la rinascita degli sport di tradizione, già in parte ripresa nella nostra provincia;
- collaborare con il Coni Provinciale per la tutela sanitaria degli atleti e spettatori.

Obiettivi

- verificare la gestione delle palestre-piscine di proprietà provinciale al fine di partecipare finanziariamente alla gestione degli impianti, gestione affidata agli enti comodatari (Comuni, Comunità Montane);
- sollecitare la Regione Marche affinché la vigente normativa regionale prefiguri finanziamenti per l'impiantistica sportiva, sia attraverso la L.R. 47/97 (in conto capitale), sia attraverso uno specifico accordo con il credito sportivo (in conto interessi);
- incrementare le pratiche sportive delle scuole di ogni ordine e grado, utilizzando a tal fine la L.R. n. 47/97 art. 6 comma 1, lettera b) e lo sport di cittadinanza attraverso la L.R. 10/09 non appena verrà finanziata dalla Regione Marche;
- favorire la rinascita degli sport di tradizione, già in parte ripresa nella nostra provincia;
- continuare a valorizzare la tradizione motociclistica pesarese d'intesa con il Registro Storico della Benelli di Pesaro e con le Associazioni di settore, attraverso mostre fotografiche motoraduni ecc.;

- favorire il raggiungimento della maggiore partecipazione alle manifestazioni sportive di rilievo provinciale e non, attraverso concessione di patrocinii, sostegno organizzativo e partecipazioni finanziarie, utilizzando anche le risorse della L.R. n. 47/97 art. 6 comma 1, lettera e);

3.7.1.1 Investimento

Non sono previsti investimenti nel triennio per lo Sport.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 4 computer

n. 3 stampanti

n. 4 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 posizione organizzativa

n. 1 unità amm.va da nominare

n. 1 collaboratore professionale amministrativo a part-time

3.7.4 Motivazioni delle scelte

Sviluppare una politica di interventi mirati alla formazione di base, alla partecipazione diffusa e al miglioramento dell'impiantistica sportiva, in collaborazione con Enti Locali, Scuole e Associazioni Sportive anche nel settore della disabilità.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
07 - Partecipazione alla gestione della impiantistica sportiva, ad attività e
manifestazioni sportive.**

**Gioco e tempo libero: attività ludico ricreative – educative
consulenza progettuale.**

**01 – Partecipazione alla gestione della impiantistica sportiva, ad attività e
manifestazioni sportive**

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
102.165,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.165,16	0,09

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
102.165,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.165,16	0,10

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
102.165,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.165,16	0,10

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02- DI CUI AL PROGRAMMA N.° 07

GIOCO E TEMPO LIBERO: ATTIVITA' LUDICO – RICREATIVE – EDUCATIVE E CONSULENZA PROGETTUALE

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 Finalità da conseguire:

- Valorizzare il gioco e giocattolo come “medium” nella relazione tra i bambini/e e i loro coetanei, i genitori e gli adulti in genere, favorendo momenti altamente socializzanti.
- Continuare a promuovere, attraverso il “Ludobus per amico” il diritto al gioco in ambito urbano ed extraurbano, riqualificandone i luoghi con un uso alternativo e una ridefinizione sociale.
- Continuare a promuovere, altresì, compatibilmente alle disponibilità di bilancio, attraverso il progetto “la scuola in gioco” la cultura del gioco all'interno delle istituzioni scolastiche di base, al fine, anche, di favorire l'integrazione di bambini di varie etnie, in particolar modo nell'entroterra.
- Promuovere sul territorio la nascita di nuovi spazi gioco organizzati favorendo la partecipazione di bambini, ragazzi e adulti.
- Partecipare alla “Giornata mondiale del gioco”, che si svolge l'ultimo sabato di maggio, stimolando l'adesione dei Comuni della provincia.

Obiettivi

- Utilizzare il gioco come anello di collegamento e di scambio per riconoscere il diritto all'identità quale sostegno al valore della diversità nelle sue varie espressioni individuali, linguistiche, culturali e sociali;
- Attribuire al tempo del gioco una valenza formativa ed impegnativa delle risorse che ciascuno esprime secondo le modalità del divertimento;
- Operare sul territorio provinciale, nelle località individuate con la collaborazione degli Enti aderenti al progetto, offrendo interventi e consulenze progettuali differenziate in base alle necessità espresse consentendo di realizzare la nascita, anche, di nuovi spazi gioco;
- Confrontarsi a livello nazionale con le Associazioni operanti nel settore del gioco di cui siamo, peraltro, soci fondatori.

3.7.1.1 Investimento

Si prevede soltanto di acquistare attrezzature di gioco varie per rinnovare quelle obsolete, consentendo in tal modo un rinnovo annuale, sulla base delle disponibilità di bilancio.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 mezzi di trasporto dotati di varie attrezzature di gioco composte da materiale morbido, materiale gonfiabile, giochi in scatola, giochi vari, materiali di consumo per laboratori.

Per l'ufficio:

n. 4 computer con stampante

n. 1 fax

n. 4 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 posizione organizzativa

n. 1 capoufficio

n. 1 collaboratore professionale amministrativo part-time

3.7.4 Motivazione delle scelte

Promuovere una rete di iniziative culturali a favore degli Enti locali, allo scopo di favorire conoscenze sempre più adeguate in materia di Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ed in particolare il diritto al gioco per tutti ad integrazione dei servizi esistenti, in una dimensione sovracomunale che risulta essere meno onerosa, dal punto di vista finanziario e, più razionale, nella gestione delle risorse umane.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
07 - Partecipazione alla gestione della impiantistica sportiva, ad attività e
manifestazioni sportive.**

**Gioco e tempo libero: attività ludico ricreative – educative
consulenza progettuale.**

**02 - Gioco e tempo libero: attività ludico-ricreative-educative e consulenza
progettuale**

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
72.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.200,00	0,07

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
57.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.200,00	0,06

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
57.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.200,00	0,06

3.4 - PROGRAMMA N.° 08 - POLITICHE GIOVANILI, COMUNITARIE E RAPPORTI CON L'U.E E CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI E REGIONALI – PARI OPPORTUNITÀ E ATTIVITA' PRODUTTIVE

N°4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: MATTEO RICCI: Progetto 1

Assessore : DANIELA CIARONI: progetto 2

Assessore CLAUDIO MINARDI: Progetto 3

Assessore TARCISIO PORTO: Progetto 4

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma 8 è suddiviso in quattro macro aree, che rappresentano gli ambiti di competenza del Servizio 2.4: le Politiche per i giovani e politiche europee per i giovani, le Pari Opportunità – Differenza di genere, le Attività Produttive e Politiche Comunitarie.

Tutte e quattro le macroaree rappresentano settori ritenuti strategici dall'Amministrazione perché, agendo sul cambiamento culturale sociale ed economico, possono incidere sullo sviluppo del territorio. Le aree di competenza per loro natura richiedono un'**approccio interdisciplinare e trasversale** tra i Servizi dell'Amministrazione, la **condivisione** degli indirizzi più ampia possibile con gli altri attori del territorio, il consolidamento e l'ampliamento di **partenariati** e di **reti** locali, nazionali ed europee. Questa modalità di lavoro, piuttosto complessa, perché basata sulla concertazione, consente di rendere più efficaci e qualitativamente più incisive le azioni intraprese, e di moltiplicarne la ricaduta sul territorio.

L'azione del Servizio è coerente con gli indirizzi europei, nazionali e regionali:

- Unione Europea e Consiglio d'Europa: Libro Bianco sulla gioventù; Carta Europea di Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale, Strategia di Lisbona; Carta Europea per l'uguaglianza delle donne e degli uomini; Programmazione comunitaria 2007-2013 per i fondi strutturali e i vari programmi settoriali;
- Governo centrale, Piano di azioni emanato dal Ministero della Gioventù a cui si è dato attuazione, oltre che con interventi diretti e bandi anche attraverso accordi di programma quadro con le Regioni, con l'UPI nazionale e con l'ANCI nazionale; legge finanziaria in vigore; Legge 10 aprile 1991, n. 125 Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro; Legge 53/2000 Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, D.L. 11/4/06 n. 98 codice di pari opportunità tra uomini e donne; D. L. 23/02/2009 n. 11 Misure urgenti in materia di pubblica sicurezza e di contrasto alla violenza sessuale;

- Regione Marche: la L.R. 46/95 che, in materia di politiche giovanili, assegna compiti in delega alle Province, l'APQ (Accordo di Programma Quadro) Regionale in materia di politiche giovanili e cultura, i POR (Piani Operativi Regionali) sui fondi Strutturali; "Documento Unico Di Programmazione" della Regione, L.R. n.32 Misure di contrasto contro la violenza nei confronti delle donne.

Tutti i quattro i progetti concorrono al raggiungimento degli **obiettivi strategici generali del Servizio e dell'Ente** quali: **la promozione della cittadinanza attiva, della cittadinanza europea, di una cultura dello sviluppo territoriale sostenibile, della valorizzazione dei talenti e delle differenze**. Obiettivi che vengono perseguiti attraverso azioni mirate rispondenti ai contenuti specifici settoriali, comunque **basati** su valori condivisi quali la conoscenza e l'innovazione, la crescita consapevole dei giovani, la partecipazione attiva dei cittadini, la cultura del rispetto, la sviluppo sostenibile del territorio.

Per il raggiungimento degli obiettivi, si è da tempo consolidato un **metodo di lavoro** innovativo che implica, sin dalla fase della programmazione, il confronto con altri servizi dell'Amministrazione (Formazione Professionale, Cultura, Ambiente, Servizio Informativo e Statistico, Risorse Umane, Osservatorio Economico per lo sviluppo, ecc.) e con numerosi attori del territorio locale, regionale e nazionale (Comuni, Scuole, Ambiti territoriali, Camera di Commercio, Università, Regione, Ministeri, Agenzie Europee, Associazioni di categoria, associazioni di giovani e di donne ecc.) con una logica di **integrazione sia interna che esterna**. Ciò consente di lavorare in rete ma soprattutto di produrre un **impatto di sistema** e risultati più sostenibili nel tempo, attraverso la condivisione degli obiettivi e l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane ed economiche.

Il Piano di interventi per l'anno 2010 è costruito tenendo conto degli obiettivi strategici indicati nelle Linee programmatiche di mandato 2009-2014 e del metodo di lavoro citato in precedenza. Per quanto riguarda i **contenuti** che ispirano i progetti, è importante rimarcare che gli stessi nascono dalle valutazioni effettuate a valle delle programmazioni degli anni precedenti, di cui costituiscono da un lato la naturale **prosecuzione**, dall'altro **l'evoluzione**, attraverso miglioramenti e innovazioni introdotti per rispondere ai bisogni dei nostri interlocutori.

Progetto 1 - POLITICHE GIOVANILI E COMUNITARIE

- 1.A) Legge Regionale n.46/95
- 1.B) Progetto "ON-Accendi la mente"
- 1.C) Progetto sulla cittadinanza attiva III Edizione
- 1.D) Spazi affidati ai giovani
- 1.E) Forum dei Giovani
- 1.F) Europocket TV

- 1.G) Tirocini formativi lavoratovi Leonardo/imprese
- 1.H) Protocollo d'intenti sul tema dell'innovazione e lavoro rivolto ai giovani
- 1.I) Progetto Immigrati Cittadini – ICI

Progetto 2 - PARI OPPORTUNITÀ – DIFFERENZA DI GENERE

- 2.A) Rafforzamento della rete tra donne delle Istituzioni e dei servizi
Portale tematico “La Provincia delle donne”
- 2.B) Attività di Comunicazione e informazione sulle politiche attive delle donne
- 2.C) Centro Antiviolenza e azioni per combattere la violenza contro le donne - Formazione e Monitoraggio
- 2.D) Nuovo Progetto sulla conciliazione

Progetto 3 - SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- 3.A) Protocollo d'intesa sulla ricerca scientifica applicata
- 3.B) Fondo di Garanzia per le PMI

Progetto 4 -POLITICHE COMUNITARIE

- 4.A) Servizio Europe Direct
- 4.B) Elaborazione del Piano Provinciale relativo al Psr
- 4.C) Gruppo di lavoro per la ricerca di risorse esterne

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il programma 2010 nasce per dare risposte alle necessità emerse nell'ambito del confronto con i vari interlocutori del Servizio e che sintetizziamo come segue:

- Consolidare, implementare e migliorare il funzionamento delle reti di lavoro interne all'Ente e quelle attivate sul territorio;
- Migliorare la qualità progettuale condivisa anche attraverso l'attivazione di percorsi di qualificazione degli operatori coinvolti;
- Dare impulso all'innovazione e creatività facendo emergere le potenzialità inespresse ;
- Migliorare la qualità della progettazione di area vasta attraverso il consolidamento del coordinamento territoriale;
- Aumentare la capacità di accesso a fonti di finanziamento comunitario attraverso il potenziamento dell'azione informativa e di animazione territoriale, ed anche la creazione di opportunità formative;
- Creare una cultura del rispetto e della consapevolezza attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione sulle pari opportunità, sull'integrazione multiculturale e sul contrasto alle violenze in genere;

- Sviluppare nelle giovani generazioni una coscienza civica, un'identità individuale e collettiva e forme di partecipazione;
- Lavorare sulla cittadinanza europea

3.4.3 – Finalità da conseguire

La finalità generale del Servizio è contribuire allo sviluppo del territorio, agendo sul cambiamento culturale, sociale ed economico, con particolare attenzione alle giovani generazioni e in coerenza con gli indirizzi comunitari, statali e regionali.

Costituiscono obiettivi strategici generali:

- la promozione della cittadinanza attiva anche europea
- il sostegno alla diffusione della cultura dell'innovazione e creatività
- il sostegno ad azioni di sistema
- il sostegno alla diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile
- l'accentuazione sui principi espressi nella carta europea dei diritti fondamentali da applicare e mettere in luce in ogni azione progettuale del Servizio
- la valorizzazione delle differenze e dei talenti
- il sostegno a percorsi di uscita per le donne vittime di violenza attraverso l'attività del Centro Provinciale Antiviolenza;

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

nessuno

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato al Servizio 2.4

Affidamento di incarichi professionali e occasionali

Affidamento di incarico di collaborazione

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione strumentale assegnata al Servizio 2.4 collocate presso le seguenti sedi:

- Servizio 2.4 Via Gramsci, 4 - Edificio A
- Europe Direct, Laboratorio Multimediale, Via Mazzolari
- sede logistica per l'ospitalità dei giovani europei c/o Cral Strada S. Bartolo
- Centro Provinciale antiviolenza
- Sede ex Consiglio provinciale dei giovani eletti

3.4.6. – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano Triennale Programma degli interventi dei giovani e adolescenti relativo alla Legge Regionale 46/95

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08 - Politiche giov.li, comunitarie rapporti con l'u.e., con le istituzioni nazionali, regionali -pari opportunità e attività produttive

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	138.000,00	138.000,00	138.000,00	
TOTALE (A)	313.000,00	313.000,00	313.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	437.142,73	187.142,73	187.142,73	
TOTALE (C)	437.142,73	187.142,73	187.142,73	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	750.142,73	500.142,73	500.142,73	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
08 - Politiche giov.li, comunitarie rapporti con l'u.e, con le istituzioni nazionali
regionali -pari opportunità attività produttive**

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
696.142,73	92,80	4.000,00	0,53	50.000,00	6,67	750.142,73	0,68

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
496.142,73	99,20	4.000,00	0,80	0,00	0,00	500.142,73	0,49

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
496.142,73	99,20	4.000,00	0,80	0,00	0,00	500.142,73	0,50

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 - POLITICHE GIOVANILI, RAPPORTI CON L'U.E. E CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI E REGIONALI

Presidente: MATTEO RICCI

Descrizione dei progetti

1.A) LEGGE REGIONALE N.46/95

Progetto integrato esterno

La Legge Regionale n. 46/95 volta a promuovere e sostenere iniziative progettate dai e con i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, sta subendo una revisione da parte della Regione Marche, pertanto si ipotizza per l'anno 2010 il recepimento della nuova normativa.

La Provincia promuoverà l'elaborazione di progetti da parte delle Associazioni giovanili e degli EE.LL. concertati d'intesa con gli Ambiti territoriali e soprattutto condivisi con i giovani per renderli sempre più direttamente coinvolti e partecipi nella definizione delle strategie territoriali e locali da realizzare. Al fine di migliorare la qualità progettuale la Provincia realizza azioni formative rivolte a giovani leader e operatori degli EE. LL..

1.B) PROGETTO “ON – ACCENDI LA MENTE”

Progetto integrato interno/esterno

Il progetto finanziato dal Ministero della Gioventù avviato nel mese di giugno 2009 prevede la realizzazione di ulteriori azioni nei primi mesi del 2010 che consentiranno di valutare i risultati del percorso sulla cittadinanza attiva attivato con questo progetto. Le azioni previste sono:

- Sviluppo del sistema rete attraverso l'inserimento di altri soggetti al tavolo di lavoro provinciale sulle politiche giovanili (EE.LL., Ambiti Territoriali Sociali, giovani, scuole);
- Realizzazione di una conferenza pubblica conclusiva per evidenziare i risultati conseguiti dall'intero percorso sviluppato attraverso le azioni del progetto e per lanciare la programmazione 2010 condivisa con i soggetti del tavolo di lavoro provinciale.

1.C) PROGETTO SULLA CITTADINANZA ATTIVA III EDIZIONE

Progetto integrato interno/esterno

Le azioni avviate nel 2008 all'interno del progetto “Cittadini si diventa” per le quali si è avviato un percorso sperimentale di progettazione partecipata con i soggetti del territorio, si è consolidato nel 2009 con il progetto ON Accendi la mente.

I risultati significativi conseguiti dai due progetti comprendevano una serie di azioni ben concatenate tra loro e in sintonia con le programmazioni degli altri soggetti istituzionali del territorio.

I percorsi intrapresi mirano a stimolare la crescita consapevole e la cittadinanza attiva dei giovani. Anche quest'anno punteremo sul confronto intergenerazionale, sulla trasmissione di modelli e sulla decostruzione degli stereotipi partendo dai temi dei diritti universali.

L'entità dei temi e la natura del cambiamento culturale che si intende promuovere nel mondo giovanile richiede il coinvolgimento non solo dei giovani ma delle varie istituzioni responsabili dell'educazione.

Il Servizio 2.4 si attiverà per la presentazione di un progetto sulla cittadinanza e sulla democrazia su eventuali bandi nazionali ed europei.

Le azioni previste per il progetto 2010 sono:

- Coinvolgimento delle scuole superiori, attraverso la realizzazione di percorsi specifici proposti dalle scuole stesse;
- Coinvolgimento delle associazioni giovanili per la realizzazione di attività sui territori e per la realizzazione della II edizione dell'On Festival;
- Attivazione di un gruppo di lavoro costituito da giovani appositamente formati attraverso le azioni formative realizzate dal servizio;
- Azione di animazione territoriale volta a migliorare il dialogo tra i giovani e le Istituzioni realizzata dal gruppo di lavoro di giovani;
- Proseguimento dell'attività di confronto e condivisione con il tavolo di lavoro provinciale sulle linee programmatiche costituito dagli Ambiti Territoriali Sociali e dai giovani partecipanti ai Tavoli d'Ambito;
- Realizzazione della II edizione dell'"On Festival", occasione formativa per la conoscenza di modelli del passato e del presente, uomini e donne che alla difesa e alla conquista dei diritti hanno dedicato o dedicano la vita. Il festival ha due finalità: da una parte intende contribuire direttamente alla crescita consapevole dei giovani attraverso diversi stimoli di riflessione, in particolare attraverso la conoscenza del pensiero di alcuni "maestri" di vita; dall'altra permette di far conoscere e valorizzare tutte quelle azioni realizzate dai giovani delle scuole e dai giovani delle associazioni del territorio;*
- Realizzazione di azioni formative rivolte ai giovani;*
- realizzazione di un'attività di scambio e confronto tra giovani europei al fine di dare un respiro europeo all'ON Festival.*

*Azioni vincolate all'approvazione dei progetti

1.D) SPAZI AFFIDATI AI GIOVANI

Progetto integrato interno/esterno

Questa azione è stata avviata nel corso dell'anno 2008 per rispondere all'esigenza espressa dai giovani in merito alla richiesta di spazi pubblici da utilizzare per le loro attività, nel 2010 si continuerà a sostenere la rete dei gruppi musicali che usufruiscono degli spazi dell'Amministrazione.

Presso la sede "Ivan Graziani" (Campus scolastico Pesaro) l'Accademia Musicale Tresessantesimi e l'Orchestra Musicale delle Marche e della Romagna svolgono corsi di musica. Presso la stessa sede n. 4 sale sono state destinate a sale prove musicali affidate all'Associazione Amici della musica, appositamente costituita. L'associazione dovrà curare la gestione degli spazi rispettando il regolamento appositamente predisposto da questo Servizio, garantendo l'accesso ai nuovi gruppi che faranno richiesta di utilizzo delle sale (attualmente i gruppi musicali che usufruiscono delle sale sono 12).

1.E) FORUM DEI GIOVANI

Partendo dall'esperienza del Consiglio Provinciale dei giovani eletti verrà istituito il Forum provinciale dei giovani.

1.F) EUROPOCKET TV

La Provincia di Pesaro e Urbino ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Regione Lazio per la costituzione di una rete interregionale di partenariato tra regioni ed enti locali finalizzata all'attuazione del progetto europeo "Europocket TV" relativo alla realizzazione della versione italiana della web TV Spagnola.

Il progetto, al quale abbiamo aderito in qualità di partner, è stato finanziato dal Ministero della Gioventù.

Le azioni previste per il progetto sono:

- Partecipazione al comitato congiunto appositamente costituito per il coordinamento della gestione del progetto;
- Allestimento della sede della redazione locale individuata negli spazi di Via Mazzolari n.10 di Pesaro;
- Selezione di due giovani (n. 1 giornalista, n. 1 tecnico) per 1 anno che cureranno la redazione locale di Pesaro che saranno tecnicamente supportati dall'operatore audio-video della Provincia;

1.G) TIROCINI FORMATIVI LAVORATIVI LEONARDO/IMPRESE: progetto integrato interno/esterno

Il servizio continuerà ad offrire opportunità di mobilità in Europa ai giovani del nostro territorio attivando tirocini professionali all'estero attraverso l'attivazione di partenariati sul programma europeo Leonardo da Vinci – Mobilità. I progetti previsti per il 2010 sono:

- FORMAZIONI II, attivazione dei tirocini. Ente capofila Accademia Europea di Firenze, progetto incentrato sulla sensibilizzazione al tema dello sviluppo sostenibile;
- COINSET da presentare a finanziamento. Ente capofila CCIAA di Ancona. Progetto collegato all'attività delle imprese più innovative del nostro tessuto economico, con il duplice scopo di aprire una corsia preferenziale per il futuro inserimento lavorativo dei giovani, e di fornire "linfa nuova" e altamente qualificata alle stesse imprese. Il progetto è nato dal partenariato creato con il protocollo d'intesa sulla ricerca e l'innovazione.

1.H) PROTOCOLLO D'INTENTI SUL TEMA DELL'INNOVAZIONE E LAVORO RIVOLTA AI GIOVANI.

Nel corso del 2009, la Provincia di Pesaro e Urbino, di concerto con la Provincia di Ancona e con la Camera di Commercio di Ancona, ha organizzato un'iniziativa pubblica per promuovere una intesa tra soggetti pubblici e privati – Province, Regione, Università, Camere di Commercio, Scuole, Banche, Associazioni di categoria, ecc.. che avesse come tema i giovani e il lavoro, e come obiettivo quello di creare un coordinamento tra la programmazione di differenti strumenti finanziari che vertono su questo tema cruciale.

E' stato pertanto sottoscritto un Protocollo d'Intenti denominato **“Innovazione e lavoro - i giovani al centro di un cambiamento culturale nell'economia delle Marche- adozione di un approccio innovativo nell'uso degli strumenti finanziari e programmatori”**, inizialmente tra la Regione Marche e le Province marchigiane. Tale protocollo potrà essere esteso agli altri soggetti pubblici e privati.

Nel 2010 la Regione, che ha assunto il Protocollo a proprio carico, dovrà dare seguito a quanto stabilito, ossia organizzare un tavolo permanente di confronto sul tema dei giovani e del lavoro.

1.I) PROGETTO IMMIGRATI CITTADINI – ICI

Il progetto ICI, finanziato dalla Commissione Europea, Direzione Generale Giustizia, Libertà e Sicurezza, è un complesso percorso di educazione ai diritti e doveri dei cittadini immigrati residenti nella nostra provincia. E' partito da una indagine approfondita fatta sulle comunità immigrate, e si articola in momenti di formazione formale e non formale, workshops e convegni, all'interno dei quali i partner del progetto (oltre all'Italia, la Francia e la Germania) si scambieranno esperienze e risultati. La conclusione del progetto, prevista nel 2010, vedrà la pubblicazione del materiale e di un libro, che potrà essere diffuso come buona prassi a livello nazionale ed europeo.

Il Servizio 2.4, in qualità di leader partner del progetto, provvede all'intera gestione amministrativa del budget, all'organizzazione degli eventi, alla rendicontazione finale.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Stimolare la crescita culturale, l'impegno civile e sociale dei giovani, la loro consapevolezza e la capacità critica, offrendo ogni possibilità di confronto sulle nuove opportunità formative, informative, espressive ed aggregative. Dare dunque spazio alle idee e all'impegno dei giovani rendendoli protagonisti dello sviluppo della società.

3.7.1.1 – Investimento

non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio 2.4

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato al Servizio 2.4

Affidamento di incarichi professionali

Affidamento di incarichi occasionali

Personale assegnato al servizio Formazione-lavoro (n. 1 operatore audio-video)

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Offrire ai giovani del territorio una vasta gamma di opportunità culturali, formative ed educative a livello locale, nazionale ed europeo, per sostenere il percorso di crescita consapevole dei giovani e far crescere il loro impegno nella vita sociale. Sviluppare le loro capacità di trasformare idee in progetti. Incentivare il miglioramento qualitativo delle iniziative e la dimensione sovra comunale delle stesse.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
08 - Politiche giov.li, comunit. rapporti con l'u.e, con le istituzioni naz.region.-
pari opportunità attività produttive
01 - Politiche giovanili, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e
regionali

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
387.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	387.000,00	0,35

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
387.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	387.000,00	0,38

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
387.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	387.000,00	0,39

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 - PARI OPPORTUNITA' – DIFFERENZA DI GENERE

Assessore : DANIELA CIARONI

Descrizione dei progetti

2.A) Rafforzamento della rete tra donne delle Istituzioni e dei servizi

Portale tematico “La Provincia delle donne”

Progetto integrato interno/esterno

Premesso che il Portale delle donne “Donne on line” è un progetto che coinvolge vari soggetti istituzionali e che prevede da ognuno una compartecipazione attiva al suo sviluppo, per il 2010 si avvierà un attento processo di riorganizzazione al fine di rendere realmente utile lo strumento appositamente predisposto.

Si procederà ad una rivisitazione generale dello stesso al fine di una più razionale, veloce e facile fruibilità delle informazioni rivolte ai cittadini e disponibili in esso.

Con gli Ambiti territoriali, di recente coinvolti nel progetto, si provvederà, dopo questo primo momento “sperimentale” con la stipula delle convenzioni mentre con i partner fondatori si procederà invece all’avvio di azioni volte al potenziamento dello strumento ed al valore che esso porta con sé.

Si riproporrà una rinnovata forma di collaborazione che insista sul ruolo dei partner.

La promozione del Portale proseguirà tramite la diffusione di materiale cartaceo durante la nuova campagna informativa e di prevenzione contro la violenza alle donne 2010 e il sito verrà promosso e diffuso con la II ristampa del libretto antiviolenza. Si farà particolare attenzione alla qualità del servizio offerto anche in relazione alla valutazione degli accessi al sito. Il progetto si avvale della collaborazione del Servizio Informativo, della Formazione e Lavoro della Provincia e della Consigliera di Parità.

2.B) Attività di Comunicazione e informazione sulle politiche attive delle donne

Progetto integrato interno/esterno

Si procederà (a seguito delle avvenute elezioni) con la costituzione della nuova rete delle donne elette nel territorio al fine della concertazione delle azioni da intraprendere; verranno coinvolte le nuove Amministratrici, gli sportelli Informadonna, la consigliera di parità e la commissione Pari Opportunità.

Si organizzeranno incontri sul territorio per raggiungere il maggior numero di donne e in tale modo diffondere, in maniera capillare, una cultura dell’ascolto reciproco, della non violenza,

della cultura di genere e della consapevolezza sui diritti, sulle pari opportunità e sugli strumenti a disposizione.

Si concerterà con i Comuni del territorio una programmazione anche degli eventi che ognuno metterà in calendario al fine di avviare una compatta e attenta azione a favore delle donne.

Si proseguirà con la campagna di informazione sui servizi esistenti sul territorio anche attraverso la diffusione del libretto anti violenza e della campagna promozionale contro la violenza avviata, anche attraverso l'utilizzo di autobus pubblici, nell'autunno 2009;

Si continuerà nel coordinamento degli incontri del Tavolo Anti violenza e verrà ampliato il protocollo provinciale con l'inserimento degli ambiti sociali territoriali.

Verranno coinvolti nella rete anche i medici di base e i pediatri di libera scelta.

Si proseguirà con la diffusione del materiale informativo della Consigliera di parità.

L'attività della Consigliera procederà come previsto dalla legge alla rilevazione degli stati di squilibrio di genere al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni attraverso incontri con l'utenza.

Sia avvieranno collaborazioni con il Servizio Formazione e lavoro al fine del supporto dell'attività della Consigliera

2.C) Centro Anti violenza e azioni per combattere la violenza contro le donne

Progetto integrato interno/esterno

Il **Centro anti violenza** è un progetto gestito, relativamente al personale del Centro (Assistente Sociale) in collaborazione con il servizio 1.3 Affari Sociali

Il Centro anti violenza provinciale **“PARLA CON NOI”** è stato reso possibile grazie al sostegno di due linee di finanziamento: una regionale e l'altra ministeriale.

Infatti la Provincia di Pesaro e Urbino ha ottenuto un finanziamento partecipando al progetto **Donne in Movimento – DIM-** (avviso emesse dal Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità –anno 2008) assieme alla Regione Marche e alle altre province marchigiane e beneficia della **legge Regionale n. 32/2008** per contrastare la violenza alle donne, che prevede la possibilità, per ciascuna Provincia, di istituire un Centro Anti violenza . Il Centro è parte della rete nazionale Anti violenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - progetto Arianna- con il numero nazionale 1522

Per il 2010 si intende rispondere all'eventuale bando di finanziamento del Ministero (sempre in partenariato con la Regione) nonché partecipare al bando previsto dalla L.R.32/08 per garantire la continuità dell'attività del Centro e potenziarne il personale.

Si proseguirà con il coordinamento della rete, si espletano tutte le richieste periodiche di monitoraggio e mappatura del territorio richieste dalla rete Arianna; si avvieranno protocolli d'intesa e convenzioni con ulteriori soggetti pubblici e con il privato sociale e con associazioni di volontariato (laiche e religiose) al fine di attivare non solo interventi, linguaggi, e metodologie comuni di fronte al fenomeno della violenza, ma anche attraverso il confronto con gli ambiti sociali e con i Comuni del territorio per verificare la possibilità di individuare strutture di accoglienza per le donne che necessitano di allontanamento dalla propria situazione.

Verrà richiesto alla Regione l'adozione di uno strumento unitario per la raccolta dei dati sulla violenza da condividere con i partner del protocollo a livello regionale.

Formazione e Monitoraggio

Nonostante due importanti corsi di formazione già tenuti e rivolti ai numerosi soggetti che a vario titolo operano nel territorio contro la violenza: sanitari, forze dell'ordine, operatori del Centro antiviolenza ecc. è necessario ampliare ulteriormente la formazione e dunque intensificare la rete dei soggetti da coinvolgere al fine di intervenire in maniera sempre più concreta sulle varie problematiche che tale fenomeno comporta.

Con questa premessa, vista l'istituzione del Centro Antiviolenza è necessario procedere anche per il 2010 ad una formazione e monitoraggio per l'eventuale riadattamento dell'organizzazione del Centro.

Verrà offerto il supporto organizzativo alle iniziative di formazione o di promozione che i proverranno dai partner del protocollo.

Si ritiene inoltre di particolare importanza avviare forme di sensibilizzazione e di educazione alla non violenza e al rispetto delle differenze di genere con gli scolari delle scuole elementari e medie e i rispettivi insegnanti che potranno realizzarsi se si riusciranno ad individuare finanziamenti europei, nazionali e regionali.

Si propone inoltre un progetto, in collaborazione con il Servizio Formazione e Lavoro, di reinserimento lavorativo di donne vittime di violenza attraverso la creazione di percorsi privilegiati.

2.D) Nuovo Progetto sulla conciliazione

Progetto integrato interno/esterno

L'Amministrazione tra le azioni rivolte alle donne ha dato ampio spazio alla promozione dell'equilibrio tra tempi di lavoro, di cura, di formazione e di relazione dando avvio al II progetto sulla Conciliazione già finanziato dalla Regione Marche. Il progetto che verrà realizzato nel 2010 vedrà la collaborazione dell'Ufficio Pari Opportunità per le azioni da intraprendere.

3.7.1. Finalità da conseguire:

L'obiettivo a cui tende la programmazione delle Pari Opportunità e per il quale si concerta la programmazione con gli Assessorati alle Politiche Giovanili, alla Formazione e Lavoro, ai Servizi Sociali, con la Consigliera di Parità e con varie Istituzioni presenti sul territorio è il **sostegno e il consolidamento delle reti per la realizzazione di azioni congiunte ed integrate a favore delle donne:**

prevenire la violenza nei confronti delle donne;

creare percorsi di uscita dalla violenza attraverso il Centro Antiviolenza

promuovere una cultura diretta a rompere il muro del "silenzio";

diffondere la cultura di parità e l'attenzione ai temi della conciliazione;

trasmettere valori e contenuti etici e civili e promuovere la cultura della non violenza nelle giovani generazioni,

promuovere azioni per favorire una maggior consapevolezza della differenza di genere, e del suo impatto sull'evoluzione delle dinamiche sociali, politiche ed economiche.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature e strumenti in dotazione del Servizio 2.4

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato alla Dirigente

Affidamento di incarichi professionali e occasionali

Collaborazione con l'Ufficio della Consigliera di parità, con il Servizio Formazione Lavoro, Servizio Affari Sociali

3.7.4 Motivazioni delle scelte:

Rispondere ad un bisogno sommerso ma fortemente presente di aiuto alle vittime di violenza:

- fare emergere il fenomeno della violenza;
- rispondere in maniera concreta a chi chiede aiuto attivando percorsi di uscita dalla violenza;
- sensibilizzare il territorio, gli Enti, la popolazione, le donne attive a questo tema

attraverso il rafforzamento delle alleanze e delle reti.

Garantire il rispetto dei diritti fondamentali delle persone e di democrazia, fornendo strumenti pensati sulle esigenze delle donne per una maggiore conoscenza e consapevolezza dei diritti, opportunità e servizi.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
08 - Politiche giov.li, comunitarie rapporti con l'u.e, con le istituzioni nazionali
regionali - pari opportunità attività produttive
02 - Pari opportunità' - differenza di genere

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
78.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.000,00	0,07

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
78.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.000,00	0,08

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
78.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.000,00	0,08

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 - SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

Descrizione dei progetti

3.A) PROTOCOLLO D'INTESA SULLA RICERCA SCIENTIFICA APPLICATA - progetto integrato interno/esterno

L'area della ricerca ed innovazione applicata al campo dell'economia, quale contributo che una Pubblica Amministrazione può fornire alla crescita economica del territorio, continua ad essere un settore prioritario dell'azione della nuova Amministrazione, e risulta ancor più importante nell'attuale momento di crisi economica.

Prosegue pertanto l'attività all'interno del gruppo tecnico scaturito dal Protocollo d'Intesa su ricerca e innovazione sottoscritto con la Provincia di Ancona, le Camere di Commercio di Pesaro e Urbino ed Ancona, le Università di Urbino e di Ancona, orientando con maggiore incisività il ruolo delle Università.

Dagli incontri attuati alla fine del 2009, si è stabilita una scaletta di lavori che costituirà il piano di lavoro annuale del gruppo.

Sono già in programma tre progetti (Leonardo COINSET (vedi programma 8.1) da riproporre, poiché lo scorso anno non è stato finanziato ed Eco-Design che si propone come una continuazione del progetto ENA presentato a settembre 2009. Questi progetti, se accolti, impegneranno il partenariato durante il corso dell'anno. Trattandosi comunque di una rete di lavoro, potranno essere sottoposti all'attenzione del tavolo tecnico ulteriori idee progettuali

- **Progetto ENA – Eco design:** il progetto, ripresentato sul programma Comunitario LIFE + allo scadere del bando il 15 settembre 2009, se approvato, prevede la realizzazione di una ricerca condotta da una impresa leader a livello nazionale ed europeo nel settore della nautica, in cui si sperimenteranno processi di realizzazione di uno scafo in vetroresina con minore impatto ambientale durante la fase di lavorazione, e con utilizzazione di materiali di scarto riutilizzabili. Partner del progetto sono l'Università di Urbino, il Consorzio navale marchigiano, la camera di Commercio di Ancona e la Provincia di Ancona. Di questo progetto la Provincia di Pesaro e Urbino è lead partner

- **Progetto eco-innovation:** un progetto che si pone in continuazione del precedente ENA, poiché verte sulla promozione e commercializzazione del prototipo che uscirà dalla ricerca. Capofila del progetto si prevede che sarà la Camera di Commercio di Ancona.

Si intende comunque percorrere ulteriori vie per l'innovazione, esplorando altri ambiti tematici, come l'energia, ad esempio, presentando ulteriori progetti ad opera del partenariato.

3.B) FONDO DI GARANZIA PER LE PMI - progetto integrato interno/esterno

La Provincia ha aderito, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'Intesa con la Regione Marche e la Camera di Commercio di Pesaro nel 2009, alla costituzione di un fondo di garanzia di II° livello promosso dalla stessa Regione, per affrontare l'attuale crisi del sistema delle PMI.

La Regione ha stabilito che il fondo sia gestito da un soggetto esterno, individuato attraverso un bando ad evidenza pubblica; tuttavia la programmazione del portafoglio provinciale, costituito da fondi regionali e dei due partner sottoscrittori del protocollo, sarà attuata attraverso l'istituzione di un Comitato di pilotaggio del quale fanno parte un rappresentante politico per ciascuno degli enti aderenti.

3.7.1 – Finalità da conseguire

La programmazione delle attività produttive vuole assicurare il ruolo di coordinamento della Provincia anche nel settore dell'economia, attraverso la proposta di progetti ed azioni che si propongono come “modelli” in cui il pubblico e il privato si integrano e collaborano per il raggiungimento di un medesimo risultato. Anche in questo settore, che dovrà essere implementato per esempio con azioni di animazione territoriale, il ruolo dell'Amministrazione dovrà essere quello di “facilitatore”, più che di protagonista, al fine di consentire direttamente e indirettamente al sistema economico del territorio di poter usufruire di maggiori risorse per la sua crescita economica, sociale e culturale.

3.7.1.1 – Investimento

non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione strumentale assegnata al Servizio 2.4

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato alla Dirigente del Servizio 2.4

Incarichi occasionali per azioni di animazione territoriale

Incarico professionale per consulenza allo sviluppo delle attività produttive

3.7.4 Motivazione delle scelte

Si ravvisa in questo settore, una notevole frammentarietà delle diverse iniziative; si vuole perciò rafforzare il ruolo di coordinamento che l'Amministrazione può svolgere nell'ottica della creazione di un sistema. Inoltre, si vuole incentivare la spinta verso l'innovazione e la ricerca, ed è questo lo scopo del Protocollo che ha messo insieme tutti i soggetti che possono concorrere ad attivare progetti sulla ricerca. Si vuole infine diffondere una cultura imprenditoriale rispettosa del welfare e della sostenibilità.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 08 - Politiche giov.li, comunit. rapporti con l'u.e, con le istituzioni nazionali regionali-pari opportunità attività produttive 03 - Sviluppo delle attività produttive

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
200.000,00	78,74	4.000,00	1,57	50.000,00	19,69	254.000,00	0,23

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	4.000,00	100,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	4.000,00	100,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 - POLITICHE COMUNITARIE

Assessore: TARCISIO PORTO

Descrizione dei progetti

4.A) SERVIZIO EUROPE DIRECT – progetto integrato interno/esterno

La nuova impostazione delle politiche europee sull'informazione e animazione ben si coniuga con l'esigenza della nuova Amministrazione e del Servizio stesso di rendere maggiormente funzionali allo sviluppo dell'Ente e del territorio le strategie di informazione e comunicazione europee.

Il target degli utenti ai quali indirizzare l'azione informativa deve essere più mirato, ed includere la società civile, oltre a mantenere e potenziare il contatto con i target tradizionali dell'Ente, ossia i giovani, com'è avvenuto precedentemente con il servizio della Mobilità Giovanile Europea, che è stato assorbito da Europe Direct per la parte di informazione.

A tal fine, si imposta una nuova gestione dello servizio Europe Direct stesso, che distinguerà da un lato una programmazione per l'azione di informazione e comunicazione finalizzata a garantire un rinnovato slancio nelle scelte e nei mezzi comunicativi,; dall'altro si imposterà una programmazione di animazione territoriale sui preminenti fatti comunitari dell'anno 2010, da svolgere attraverso incontri sul territorio, ad opera di specialisti di volta in volta individuati dal Servizio 2.4.

Il rapporto già avviato con le altre Province Marchigiane attraverso Upi Marche va consolidato con l'organizzazione di momenti comuni di formazione o di animazione; la collaborazione con il centro Europe Direct dell'Università di Urbino sarà oggetto di una apposita convenzione, e verterà in modo particolare sulla condivisione della programmazione di animazione territoriale.

Le azioni da intraprendere per raggiungere questo duplice obiettivo sono:

- L'elaborazione di una rinnovata strategia comunicativa dell'Ente, che preveda contatti fissi con i media locali (rubriche fisse sui quotidiani, appuntamenti radiofonici e televisivi, ecc.);
- L'impostazione di una nuova gestione dello sportello aperto al pubblico dell'Antenna Europe Direct di via Mazzolari in termini di orari e modalità, con l'attivazione dello "spazio della consultazione" delle numerose e pregevoli pubblicazioni della Commissione e del Parlamento europeo;
- Il consolidamento della collaborazione tra le Province marchigiane attraverso Upi Marche, con l'individuazione di alcuni momenti formativi comuni;

- L'individuazione di una programmazione condivisa con l'Antenna Europe Direct dell'Università di Urbino per non meno di due progetti di animazione territoriale, mantenendo il contatto prioritario con le scuole superiori e l'Università stessa.

Si dovrà infine ripresentare, entro i termini richiesti dalla Commissione Europea, un nuovo progetto Europe Direct per l'anno 2010.

4.B) ELABORAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE RELATIVO AL PSR – progetto intersettoriale interno-esterno

E' stato istituito dal Direttore Generale dell'Ente un gruppo di lavoro interno, formato dai Dirigenti e funzionari di tutti i settori tematici sui quali l'Amministrazione Provinciale si è impegnata a programmare. in vista dell'elaborazione del Piano di Sviluppo Locale relativo all'asse 3 del PSR – Programma di sviluppo Rurale.

Entro i termini stabiliti dal bando regionale, la Provincia ha presentato una sua articolata programmazione – il Piano di Sviluppo Locale - frutto di un confronto tra gli amministratori dell'Ente, i Comuni compresi nell'area interessata dal PSR, con i due Gal, e con il coinvolgimento del settore privato. In funzione pertanto delle scadenze che la Regione stabilirà per la valutazione ed approvazione dei singoli Piani delle Amministrazioni, si ipotizza che il lavoro di emanazione dei bandi, di valutazione e di assegnazione delle risorse agli Enti locali interessati occuperà interamente il 2010.

Il Servizio Politiche Comunitarie, che ha coordinato le fasi di programmazione precedenti la presentazione del PSL, attraverso un lavoro di sponda tra la parte politica, i Dirigenti competenti e il tavolo di lavoro appositamente costituito, proseguirà nel suo ruolo di coordinamento collaborando con i differenti Servizi competenti per l'emanazione dei bandi, la valutazione, ecc....

4.C) GRUPPO DI LAVORO PER LA RICERCA DI RISORSE ESTERNE: progetto integrato interno

Poiché è diventata prioritaria l'esigenza di ricercare, da parte degli uffici e dei servizi dell'Ente, risorse aggiuntive a quelle di bilancio, proseguirà l'attività del gruppo di lavoro per il reperimento di risorse regionali, nazionali e comunitarie e si strutturerà in maniera più organica. Il gruppo dovrà in modo particolare monitorare le proposte progettuali per l'accesso alle risorse esterne provenienti dai diversi uffici, attraverso l'uso della banca dati dei progetti dell'Ente. ulteriormente migliorato, grazie ad un lavoro congiunto con l'Ufficio Statistica

L'impostazione della nuova Amministrazione prevede che la progettazione dei servizi dell'Ente risponda in maniera coerente alle priorità che sono state individuate attraverso le linee di mandato, e che pertanto sia programmata in funzione del raggiungimento progressivo degli obiettivi stabiliti.

Di conseguenza, il ricorso sistematico ed obbligatorio da parte dei servizi dell'Ente all'uso della banca dati, la verifica incrociata politica e tecnica della percorribilità delle proposte inserite, rispondono all'esigenza di riorganizzazione interna dell'Ente.

Il servizio 2.4 coordinerà, d'intesa con il Direttore dell'area finanziaria, il gruppo di lavoro.

3.7.1 – Finalità da conseguire

La programmazione delle Politiche Comunitarie, che prevede un insieme di azioni tra loro coordinate, dall'informazione, all'animazione, al coordinamento territoriale, alla progettazione specifica per i settori di competenza, tende all'obiettivo di consentire direttamente e indirettamente al territorio e alla stessa Amministrazione nei suoi diversi Servizi ed Uffici di poter usufruire di maggiori risorse economiche per una crescita economica, sociale e culturale.

Il Servizio Politiche Comunitarie si pone inoltre l'obiettivo di coordinare internamente il ricorso ad azioni volte ad incrementare le risorse di bilancio, al fine di rendere più efficace l'impiego delle risorse umane ed economiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi, e di creare un know how condiviso tra i diversi servizi dell'Amministrazione.

Si intende accrescere la proiezione dell'Ente e del territorio nell'orbita comunitaria, facendone sempre più una "provincia europea".

3.7.1.1 – Investimento

non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione strumentale assegnata al Servizio 2.4

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato alla Dirigente del Servizio 2.4

Affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa

Incarichi occasionali per azioni di animazione territoriale

Incarichi professionali per la realizzazione di ICI

Gruppo di lavoro intersettoriale per il reperimento di risorse europee, nazionali e regionali

Gruppo di lavoro intersettoriale interno per l'elaborazione del Piano di Sviluppo Locale – PSR

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'estemporaneità degli interventi progettuali che ha caratterizzato sino ad oggi l'azione dei singoli servizi dell'Ente e dei territori, ha mostrato i propri limiti e la propria debolezza.

La costituzione di una rete di soggetti interni ed esterni che lavori nel quadro di una programmazione ben chiara nei suoi obiettivi, è il filo rosso che lega le diverse azioni delle Politiche comunitarie, che devono rispondere all'accresciuta esigenza di portare nuove risorse all'Ente e al territorio.

Per realizzare quanto ci si propone, occorre rafforzare il ruolo di coordinamento a livello locale della Provincia nei processi di cambiamento sociali ed economici in atto nel territorio, riportandone a maggiore unità l'azione, dove ancora si evidenzia una notevole frammentarietà negli interventi ed una scarsa propensione all'aggregazione. In maniera analoga, si vuole portare l'azione progettuale dei diversi settori dell'Ente ad una azione di sistema, creando i presupposti per lo sviluppo di nuove professionalità interne.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
08 - Politiche giov.li, comunit. rapporti con l'u.e, con le istituzioni nazionali
regionali-pari opportunità attività produttive
04 - Politiche Comunitarie**

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
31.142,73	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.142,73	0,03

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
31.142,73	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.142,73	0,03

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
31.142,73	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.142,73	0,03

3.4 - PROGRAMMA N.° 09 - CENTRO STUDI ED OSSERVATORIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO - MERCATO DEL LAVORO

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: RENATO MINARDI

Assessore: TARCISIO PORTO

3.4.1 – Descrizione del programma

Il 2010 si presenta come un anno di particolare impegno per la struttura Centro studi ed Osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del territorio-Mercato del lavoro, alla quale affrisce il Programma n. 9, per due motivazioni di rilievo.

In primo luogo, l'esplosione della crisi del sistema finanziario internazionale ed il suo impatto forte sui sistemi economici di ogni area del mondo, fanno sentire i loro effetti negativi anche sul nostro territorio e, dunque, diviene necessario adeguare e potenziare, orientandone gli obiettivi, l'attività di monitoraggio e studio dell'evoluzione del nostro sistema economico e sociale che la Struttura è incaricata di svolgere, al servizio dello svolgimento delle funzioni di governo locale affidate all'Amministrazione provinciale.

Inoltre, il 2009 ha visto il rinnovo degli organi politici di direzione dell'Ente, che ha dato avvio ad una nuova fase di programmazione e a nuovi obiettivi per l'azione dell'Amministrazione.

In questo quadro impegnativo, le attività di studio e monitoraggio dovranno accrescersi in capacità di acquisizione ed analisi dati, di studio dei fenomeni evolutivi che la fase di radicale mutamento internazionale indurrà sul nostro sistema locale e di elaborazione di indicazioni di policy per le scelte di governo che l'Ente dovrà compiere.

E' da tener presente, oltre tutto, in questo quadro, che anche riforme rilevanti avviate dal Governo centrale avranno un significativo impatto sulle Province, come il cosiddetto federalismo fiscale e, dunque, anche questo fronte, intrecciato con le altre spinte di cambiamento, dovrà essere oggetto del nostro lavoro di monitoraggio, di analisi ed elaborazione di conseguenti indicazioni di politiche e programmi di intervento.

Dunque, il 2010 e 2011 faranno evolvere ed accrescere entrambe i campi di lavoro in cui si ripartiscono le funzioni di competenza della struttura, quello dello studio e monitoraggio del sistema territoriale e quello dello sviluppo economico e sociale di questo nostro sistema.

Attività relative alla funzione di studio e monitoraggio del sistema territoriale

Le attività relative alla funzione di studio e monitoraggio sono delineate nel Progetto n. 1-Attività di studio del sistema provinciale, al quale si rimanda e che espone più ampiamente le attività che si

intende svolgere nel 2010, ad iniziare dall'utilizzo e gestione degli Osservatori Economico, dell'Istruzione e dell'Immigrazione che sono le strutture tecniche operative per l'acquisizione ed analisi dei dati sui diversi settori di studio e monitoraggio.

Attività relative alla funzione di sviluppo economico e sociale del territorio

Le attività relative allo sviluppo economico e sociale che si intendono realizzare nel 2010, esposte nei Progetti n.2-PIT Economia e n. 3-Distretto industriale del mobile pesarese, sono indirizzate a contribuire al sostegno del sistema territoriale nell'affrontare le sfide della crisi apertasi nell'economia e le necessità di cambiamento e di innovazione che esse pongono.

Per queste finalità si agirà attraverso gli strumenti della collaborazione fra tutti i soggetti attori del territorio, come il Tavolo di Concertazione dell'Alleanza provinciale per lo sviluppo ed il CO.I.CO. del Distretto del Mobile ed attivando tutte le possibili fonti di finanziamento utili per interventi di sviluppo del territorio, ad iniziare da quelle delle politiche e dei fondi europei.

Particolare importanza hanno, in questo piano di lavoro, le politiche ed i programmi in cui si articola l'Obiettivo Cooperazione Territoriale europea della programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali europei. La nostra Provincia, quale area che si affaccia sull'Adriatico, fa parte dei territori ammessi a concorrere ai fondi dei diversi programmi in cui si articola l'Obiettivo suddetto, da quelli per la cooperazione transfrontaliera con l'altra sponda del nostro mare a quelli per la cooperazione le aree dei Balcani e con i paesi del Mediterraneo.

Si tratta di vaste aree di forte interesse per il nostro sistema produttivo e per le nostre imprese, essendo in via di sviluppo e in via di avvicinamento ed integrazione nell'Unione europea, offrendo dunque opportunità di cooperazione commerciale ed industriale, da perseguire con impegno, soprattutto in un momento di difficoltà delle attività economiche in ogni parte del mondo, che mette a dura prova anche il nostro sistema produttivo, da sempre proiettato verso la competizione sui mercati internazionali.

In passato è già stata sviluppata una forte azione di coordinamento delle Province adriatiche italiane, assieme ad UPI nazionale, contribuendo in prima persona all'avvio di una loro collaborazione con l'Euroregione adriatica, facendo così assumere alla nostra Provincia un ruolo primario fra le Province adriatiche, interessate così alla costruzione del Coordinamento per la cooperazione territoriale europea, di cui è avviata la definizione, grazie proprio a questa nostra azione.

Nel 2010 e negli anni seguenti, dunque, si svilupperà questa impegnativa attività ed i relativi progetti internazionali, come meglio specificato nel Progetto 2.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le attività programmate sono motivate dall'impegno a proseguire e sviluppare l'esercizio delle attività nel campo dello studio dell'andamento e dei cambiamenti nella nostra realtà territoriale, necessario a fornire all'Amministrazione e, insieme, anche a tutti i soggetti interessati del sistema locale, le conoscenze aggiornate sui problemi della comunità di riferimento e della programmazione per il suo governo, e nel campo della elaborazione ed attuazione di strategie di intervento a sostegno dello sviluppo e dell'innovazione nella nostra comunità.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Le finalità che il Programma 9 persegue sono quelle, sinteticamente, di dotare l'Amministrazione delle conoscenze indispensabili allo svolgimento delle sue funzioni di promozione e coordinamento dello sviluppo della comunità provinciale, attraverso le acquisizioni di analisi e studi sviluppati con strumenti operativi, ad iniziare dall'Osservatorio del Sistema Territoriale, e di sviluppare ed attuare progetti specifici a sostegno dello sviluppo e dell'innovazione del sistema economico e sociale della nostra provincia.

3.4.3.1 – Investimento

Nel corso dell'anno, sono previsti gli investimenti minimi indispensabili all'aggiornamento e potenziamento delle attrezzature in dotazione, in particolare informatiche e correlate.

In particolare si perseguiranno tutte le opportunità di finanziamento di investimenti che si potranno inserire nei progetti rivolti ai programmi dell'Unione europea, come sopra indicati.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

E' prevista l'erogazione di servizi, relativi alla divulgazione dei risultati di analisi e studi condotti, che saranno però a fruizione gratuita da parte della collettività provinciale e di ogni altro soggetto interessato.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate alla P.O.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali che saranno utilizzate sono quelle oggi in dotazione normale e quelle da acquisire per svilupparne e qualificarne le attività, come sopra illustrato nel capitolo investimenti.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività intraprese nell'ambito del Programma 9 sono coerenti con i relativi piani di settore regionali, nei quali hanno un particolare rilievo gli obiettivi legati allo sviluppo ed alla innovazione del sistema economico e sociale, come nel caso del piano per le attività produttive, del POR per il Fesr e di quelli per lo sviluppo dei sistemi di conoscenza ed analisi del territorio e dei fenomeni socio-economici ad esso legati.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**
**09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del
territorio - mercato del lavoro**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	116.050,00	116.050,00	116.050,00	
TOTALE (C)	116.050,00	116.050,00	116.050,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	116.050,00	116.050,00	116.050,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del
territorio - mercato del lavoro**

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
116.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.050,00	0,11

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
116.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.050,00	0,11

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
116.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.050,00	0,12

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 09 - ATTIVITA' DI STUDIO DEL SISTEMA ECONOMICO PROVINCIALE

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 – Finalità da conseguire

Coerentemente con quanto esposto nella relazione al Programma 9, cui appartiene questo progetto, nel 2010 le attività di studio e monitoraggio del sistema provinciale dovranno far fronte alle accresciute necessità di conoscenza connesse con i cambiamenti e le sfide che la crisi finanziaria ed economica internazionale apertasi comporta per la nostra comunità.

Natura e portata di tali cambiamenti e sfide potranno mettere alla prova maggiormente alcuni settori ed imprese del nostro sistema economico, mentre altri, magari, ne saranno meno toccati, ma nessun comparto né soggetto può dirsi a priori sicuro di non dover affrontare difficoltà e cambiamenti.

E comunque, questo periodo storico è percorso da grandi mutamenti, nei quali è coinvolto giocoforza una comunità locale ed un sistema economico e sociale come il nostro, da sempre aperto al mondo ed inserito nella divisione internazionale del lavoro e della ricchezza.

Dunque, bisogna pensare ad una adeguata crescita delle capacità di studio dell'evolversi dei fenomeni, da parte di una Amministrazione come la nostra, che deve proporsi sempre meglio di svolgere una funzione di punto di riferimento e di guida di tutti gli attori del territorio che agiscono nello sviluppo e nel cambiamento del sistema economico, istituzionale, sociale.

A questi fini particolare impegno sarà rivolto ai problemi relativi alle risorse umane (popolazione, immigrazione, istruzione ecc.), al sistema economico ed imprenditoriale (distretti, comparti, internazionalizzazione, imprenditorialità ed evoluzione delle forme di impresa), alla programmazione dello sviluppo ed alla pianificazione territoriale.

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previsti investimenti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista l'erogazione di servizi di consumo.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Saranno utilizzate le normali dotazioni della P.O.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Potranno essere impiegate le risorse umane disponibili per la P.O.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte effettuate circa l'orientamento delle attività ricomprese in questo progetto per il 2010 sono motivate dalla necessità di fornire agli Organi politici ed alle strutture operative dell'Amministrazione i dati e le informazioni necessarie ad assumere le loro decisioni ed attuare i loro interventi istituzionali, nonché a verificare i risultati della loro azione, in un periodo in cui, per la critica evoluzione della situazione economica e sociale in atto, è necessario rafforzare le capacità di monitoraggio dei fenomeni ed il conseguente affinamento delle capacità di risposta dell'istituzione, per le funzioni che le competono.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del
territorio - mercato del lavoro
01 - Attivita' di studio del sistema economico provinciale

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
6.550,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.550,00	0,01

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
6.550,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.550,00	0,01

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
6.550,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.550,00	0,01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 09 - P.I.T. ECONOMIA

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il Progetto n. 2-P.I.T. Economia (Progetto Integrato Territoriale Economia) è finalizzato a mettere in atto gli interventi a sostegno dello sviluppo del nostro territorio, ad iniziare da quelli resi possibili dalle politiche e dai programmi di finanziamento attivi in campo europeo, nazionale o regionale.

In particolare, si proseguirà nello sviluppo delle iniziative progettuali intraprese già gli scorsi anni nel campo delle politiche comunitarie, puntando alla massima utilizzazione della nuova programmazione europea 2007-2013.

In questo campo, a partire dal 2008 si è dato impulso ad una decisa azione per il massimo coordinamento delle progettualità da sviluppare per concorrere all'assegnazione dei fondi europei, in quanto le nuove regole di questi ultimi richiedono, anche solo per poter essere ammessi ai bandi, la presentazione di progetti che sulle problematiche di sviluppo che si vogliono affrontare abbiamo approcci di sistema, superando la frammentazione del passato in interventi di corto raggio, non inseriti in visioni ampie dello sviluppo nel contesto di intervento, europeo e delle articolazioni regionali europee, come è il caso della regione adriatico-balcanica e del sud-est Europa.

Saremo presenti, come già fatto in passato, al tavolo regionale di coordinamento fra Regione Marche e Province per individuare le priorità di intervento adatte a favorire lo sviluppo locale nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale europea.

Proseguirà anche il tavolo di lavoro avviato dall'amministrazione provinciale finalizzato a facilitare l'accesso a risorse esterne al bilancio dell'ente, e in particolare, con l'Ufficio Statistica, alla costruzione della banca dati per la ricognizione dei progetti finanziati con risorse esterne al bilancio dell'ente.

Abbiamo inoltre intrapreso un'azione per avviare un coordinamento che coinvolgesse tutte le Province della costa adriatica, l'UPI nazionale e l'Euroregione Adriatica, trovando consenso al coordinamento delle Province adriatiche ed alla collaborazione di esse con l'Euroregione, come si è concluso nella giornata di lavoro su questi temi organizzata dalla nostra Provincia, l'11.11.08 a Pesaro, nella Sala del Consiglio provinciale.

Sono stati anche individuate le tematiche su cui lavorare, e alcune proposte progettuali da sviluppare insieme per i prossimi bandi dei Programmi europei dell'Obiettivo Cooperazione

Territoriale europea: il progetto **Adri.Gov.Local** (promosso nell'ambito dell'Euroregione Adriatica), dedicato alla *governance* dei territori e del loro sviluppo ed al ruolo delle istituzioni intermedie come le Province; il progetto **N&chtar** (capofila la provincia di Rimini) che è un progetto matrice per lo sviluppo turistico sulle tematiche enogastronomiche; il progetto **Selfenergy** (capofila la Provincia di Pescara), dedicato ai temi dell'energia e delle fonti rinnovabili; **Provingra** del Ministero dell'Interno, gestito da Upi Tecla, su una sperimentazione pilota nel campo della formazione degli immigrati; **Adrimob**: (capofila Provincia di Ravenna) riguardante la mobilità sostenibile all'interno dell'area adriatica; **AdriaMuse**, (capofila la Provincia di Rimini), che è un progetto di valorizzazione delle reti mussali dei territori costieri dell'Adriatico; **Risksed** riguardante gli studi inerenti la bonifica dai sedimenti contaminanti in ambienti portuali; **Adri.De.Job** (capofila Provincia di Brindisi) che mira alla cooperazione fra i servizi per l'impiego, e in particolare a potenziare il mercato del lavoro nel settore della nautica); **Adriatic Youth Network** (capofila Provincia di Gorizia) il cui scopo è di promuovere la partecipazione attiva dei giovani favorendo la creazione di opportunità lavorative in un contesto di area vasta; un altro progetto (capofila provincia di Rimini) riguarda la rilevazione dei dati statistici relativi all'*incoming* turistico.

Da questi primi progetti si svilupperà l'attività per il sostegno allo sviluppo del territorio, lavorando al consolidamento ed alla crescita del Coordinamento delle Province adriatiche italiane per la Cooperazione territoriale europea e della collaborazione con l'Euroregione adriatica.

3.7.1.1 – Investimento

Nell'ambito dei progetti avviati ed altri attivabili che si valuteranno nel corso dell'anno, in funzione dei finanziamenti che si riuscirà ad ottenere dalle varie fonti perseguibili, si potranno realizzare gli investimenti ammissibili secondo le relative regole di finanziamento ed in base alle previsioni dei singoli progetti.

In particolare, si lavorerà ai possibili finanziamenti per la realizzazione di infrastrutture, materiali ed immateriali, utili agli obiettivi di crescita delle capacità di conoscenza, comunicazione, networking, internazionalizzazione del nostro sistema socio-economico territoriale.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista erogazione di servizi di consumo.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Saranno utilizzate le risorse strumentali in dotazione alla struttura e quelle realizzabili in corso d'anno nell'ambito dei progetti avviati e finanziabili, come evidenziato nel paragrafo 3.7.1..

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle attualmente in dotazione organica alla struttura (Titolare P.O., 1 collaboratore cat. C2 ed 1 Collaboratrice cat. B3, questa fra l'altro condivisa con la Segreteria dell'Area 1 di appartenenza della P.O. ed anche con l'Ufficio cooperazione decentrata).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dalle funzioni, nell'ambito delle competenze dell'Amministrazione provinciale in campo economico e delle finalità perseguite di contribuire allo sviluppo ed innovazione del nostro sistema territoriale (Art. 3, comma 3, T.U.E.L., D.Lgs 267/2000: "La provincia, ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.").

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del territorio - mercato del lavoro

02 - P.I.T. Economia

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
109.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.500,00	0,10

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
109.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.500,00	0,11

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
109.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.500,00	0,11

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 09 - DISTRETTO INDUSTRIALE DEL MOBILE

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il Distretto industriale del mobile pesarese, istituito nel 2000 dalla Regione Marche, opera nella nostra provincia attraverso il suo organo decisionale e consultivo, il Comitato di Indirizzo e Coordinamento (CO.I.CO.), che è presieduto dal Presidente della Provincia ed è composto dai rappresentanti delle istituzioni pubbliche e degli enti privati maggiormente rappresentativi del nostro sistema distrettuale mobiliere.

La Provincia di Pesaro e Urbino, come da Determinazione dirigenziale n. 870 del 18.03.2002, partecipa alle attività del CO.I.CO. con il supporto tecnico/amministrativo della scrivente P.O. Centro Studi e Osservatorio per lo Sviluppo.

La nostra Provincia, assicurerà la propria assistenza alle attività che il CO.I.CO. svolgerà, di informazione e sostegno all'attuazione di tutte le attività che risulteranno finanziati nel Distretto.

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previsti investimenti specifici per l'attività del Distretto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Saranno utilizzate le strumentazioni in dotazione alla P.O.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Saranno utilizzate le risorse umane in dotazione alla P.O.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte organizzative e programmatiche illustrate sono motivate dalla necessità di assicurare il necessario apporto della Provincia allo svolgimento delle attività del Distretto.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del
territorio - mercato del lavoro
03 - Distretto Industriale del Mobile

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 PROGRAMMA N. 10 - TURISMO

Presidente MATTEO RICCI

PREMESSA

3.4.1 Descrizione del programma 3-4-2 – Motivazione delle scelte 3.4.3 – Finalità da conseguire

Il presente programma si prefigge di sviluppare il segmento economico del turismo provinciale attraverso azioni mirate volte alla qualificazione dell'accoglienza e informazione turistica, alla organizzazione di efficaci attività promozionali, al monitoraggio della qualità della ricettività nonché al sostegno delle iniziative di accoglienza di soggetti pubblici e privati.

Consapevoli dell'importanza che riveste la professionalità dei soggetti specializzati che operano nel settore, il programma comprende anche tutte le attività legate alle figure professionali turistiche (guide turistiche, guide naturalistiche, accompagnatori turistici, direttori tecnici di agenzia viaggio) relative alla abilitazione e alla tenuta e aggiornamento dei relativi elenchi professionali.

Rientrano nel presente programma anche le attività legate ai rapporti di gemellaggio con la città di Wolfsburg e il Landkreis di Rastatt.

Considerata la necessità di operare in sinergia con i soggetti pubblici e privati del settore turismo per una maggior efficacia dei risultati, ci si propone di realizzare, ove possibile, le azioni del programma in collaborazione con Regione, Camera di Commercio, Comuni, Associazioni di categoria anche attraverso organi di concertazione come il Sistema Turistico Locale Provinciale di recente istituzione.

In particolare le azioni promozionali saranno concertate con gli operatori privati e con la Camera di Commercio in accordo con la Regione Marche per la redazione del Piano Promozionale Turistico Regionale 2010.

I progetti di accoglienza verranno invece elaborati e discussi nell'ambito del Sistema Turistico Locale, nel quale si cercherà di coinvolgere maggiormente la componente privata creando sempre maggiori sinergie. L'obiettivo è quello di sviluppare un marketing turistico che abbia come punto di forza un territorio che si distingue per la **qualità della vita e dei servizi**.

La città di Urbino, patrimonio dell'Unesco, dovrà essere uno strumento attrattore per il turismo di tutto il territorio e si avvierà il progetto di riconoscimento di Pesaro città della musica da parte dell'Unesco.

Alcuni segmenti turistici particolari come il turismo didattico e il turismo sportivo vanno maggiormente sostenuti mettendo in rete tutte le realtà di eccellenza già esistenti nel territorio provinciale.

Il fenomeno turistico della città di Tavullia in relazione a Valentino Rossi va colto e sviluppato come occasione di crescita per il turismo provinciale e regionale. E' quindi necessario avviare un rapporto tra Enti e realtà associative locali al fine di capitalizzare al meglio il notevole flusso di turisti che gravitano annualmente intorno a Tavullia e Valentino Rossi.

In una logica di turismo sostenibile anche l'ecoturismo ha nel nostro territorio una potenzialità ancora da percorrere. Verranno avviati dei progetti specifici per il turismo ambientale e per favorire i privati nella realizzazione di strutture ricettive che offrano questo tipo di offerta.

Importanti risultati sono stati riportati nell'ultimo anno attraverso i sistemi "on-line" di cui l'ufficio turismo si è dotato registrando una media veramente interessante di 350 visitatori ogni giorno del portale provinciale dedicato al turismo.

Anche per il 2010 i sistemi on-line saranno oggetto di una particolare attenzione cercando di sviluppare il portale internet attuale rendendolo sempre al passo con le evoluzioni tecnologiche e completo nei contenuti proposti arricchendolo in particolare di audioguide e video promozionali scaricabili dal turista sui moderni supporti digitali.

Dal 1° maggio 2009 sono state definitivamente trasferite le competenze degli uffici informazione (IAT) dalla Regione alle Province. Nel 2010 si porterà a termine la riorganizzazione degli uffici trasferiti sia in ordine al personale che alle sedi operative nelle città di Pesaro, Fano, Urbino e Gabicce Mare in accordo con i Comuni e gli operatori privati.

A) PROGETTO PROMOZIONE-ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE TURISTICA

Azioni:

- Gestione, implementazione del portale provinciale del turismo con nuovi strumenti come audioguide, video e proposte vacanze.
- Attività promozionali, sempre in collaborazione con la Regione Marche soprattutto per gli interventi sul mercato estero, mirate ai mercati più significativi per rapporto quantitativo e qualitativo della domanda;
- Servizio di accoglienza turistica mediante l' ufficio informazioni turistiche Provinciale, numero verde, e nuova gestione e riorganizzazione degli IAT di Pesaro, Fano, Gabicce Mare e Urbino.
- Guida provinciale dell'Ospitalità alberghiera ed Extralberghiera aggiornata al 2010;
- Rassegna Musicale "Bandinsieme"
- Visite guidate a Villa Imperiale e altri tesori del territorio provinciale;
- Inserzioni promozionali su riviste specializzate.

- Corsi di formazione professionale per gli operatori del settore al fine di qualificare l'accoglienza turistica.

- Agenda degli eventi aggiornata on-line.

B) ATTIVITA' DEL SISTEMA TURISTICO LOCALE PROVINCIALE

La Provincia di Pesaro e Urbino in qualità di capofila del STL Provinciale, esprimendo il Presidente del Comitato Esecutivo, ha l'obiettivo di elaborare, congiuntamente ai distretti turistici territoriali, progetti di accoglienza turistica innovativi capaci di valorizzare il prodotto turistico del territorio.

Attraverso il STL verrà aperto un filo diretto anche con tutti gli operatori privati del settore per recepire le esigenze ed elaborare progetti pubblici/privati per l'innovazione e la qualificazione del comparto turistico.

Coerentemente con i compiti del STL, come incontro tra soggetti pubblici e privati, verrà stimolata la realizzazione di offerte turistiche mirate alla domanda capaci di sviluppare la commercializzazione del settore in Italia e all'estero.

C) PROGETTO."Sviluppo attività turistiche ed economiche con le realtà gemellate".

E' ormai convinzione comune alle due realtà gemellate che le attività future dovranno essere improntate non tanto sullo scambio sociale e culturale, che ha ormai raggiunto negli anni una consistente attività creando un profondo legame tra le comunità, quanto nella capacità di sviluppare delle opportunità economiche e commerciali per i nostri operatori sfruttando quei canali istituzionali che godono di una particolare facilità di rapporti.

In questa ottica con il Landkreis di Rastatt è stato firmato un protocollo d'intesa volto a favorire l'attuazione di progetti e opportunità reciproche di particolare interesse e con la città di Wolfsburg si è realizzato un punto di promozione territoriale e vendita dei prodotti tipici locali nel centro commerciale "Markthalle". Questo nuovo presidio della Provincia a Wolfsburg deve essere sostenuto con iniziative specifiche da programmare per incentivare la vendita dei prodotti agroalimentari, artigianali ma anche turistici attraverso la collaborazione dei T.O. dell'incoming pesarese.

Verranno quindi programmate presenze in fiere, incontri economici e operativi per sviluppare i vari settori economici.

Gestione amministrativa.

Il programma prevede oltre ai Progetti sopra descritti la ordinaria gestione del Servizio Turismo dell'Amministrazione Provinciale nelle diverse attività in cui si articola il servizio:

1) Attività relative a funzioni delegate;

Classificazione strutture ricettive:

La nuova legge regionale n. 9/2006 ha previsto alcune novità nella gestione delle attività delegate che sono state definite nel corso del 2007 attraverso delibere attuative da parte della Giunta Regionale. Nel corso del 2009 si è definito il protocollo per la istituzione del marchio di qualità per le strutture alberghiere e nel corso del 2010 verranno assegnati i primi riconoscimenti e verrà stimolata l'adesione a più strutture possibili.

Abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche e Direttore Tecnico agenzia Viaggi.

Nel corso dell'anno verrà espletato il concorso per l'abilitazione alla professione di Direttore Tecnico di agenzia viaggi e turismo.

Abilitazione alle professioni turistiche

Nel corso dell'anno verrà emesso il bando per avviare le procedure d'esame per le abilitazioni professionali turistiche previste dalla l.r.9/2006.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Le risorse attualmente impiegate nel programma sono n. 17. di cui n.5 a part-time.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli interventi programmati sono coerenti con il Piano Triennale di Promozione del Turismo Regionale.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

10 - Turismo

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.134.822,40	425.822,40	425.822,40	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	1.134.822,40	425.822,40	425.822,40	
PROVENTI DEI SERVIZI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE (B)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	58.000,00	45.000,00	45.000,00	
TOTALE (C)	58.000,00	45.000,00	45.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.194.822,40	472.822,40	472.822,40	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 10 - Turismo

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
470.322,40	39,36	15.500,00	1,30	709.000,00	59,34	1.194.822,40	1,09

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
457.322,40	96,72	15.500,00	3,28	0,00	0,00	472.822,40	0,46

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
464.322,40	98,20	8.500,00	1,80	0,00	0,00	472.822,40	0,47

3.4 - PROGRAMMA N.° 11 - TRASPORTI E MOBILITA'

N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: MINARDI RENATO CLAUDIO

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma prevede le attività di pianificazione del trasporto pubblico locale, della mobilità e del monitoraggio del contratto di servizio di Trasporto Pubblico Locale urbano e extraurbano stipulato in data 18.08.2007 tra la Provincia di Pesaro e Urbino e la società "ADRIABUS Soc. Cons. a r.l." per il periodo 01.07.2007 – 30.06.2013.

Particolare rilevanza riveste il monitoraggio del contratto di servizio in base al quale l'Impresa affidataria si impegna a predisporre il "Rapporto annuale sui servizi" articolato e corredato da due relazioni periodiche semestrali, quali documenti di consuntivazione dei dati di caratterizzazione e di valutazione del servizio offerto, della qualità erogata e dei risultati di esercizio raggiunti; il "Rapporto annuale sui servizi" è redatto dall'Impresa affidataria in regime di autocertificazione, in conformità con le modalità di rilevazione.

Il rapporto annuale e il sistema di monitoraggio della qualità, sono gli strumenti di base per la valutazione da parte dell'Ente affidante, del rispetto degli impegni dalla stessa assunti in sede di presentazione dell'offerta e di sottoscrizione del Contratto di Servizio, nonché per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi ivi indicati di miglioramento degli standard.

Con la gestione del contratto di servizio che prevede un nuovo assetto dei servizi relativamente alla configurazione della rete extraurbana della Provincia di PU e urbana dei Comuni di Pesaro, Fano, Urbino, Fossombrone e Orciano di Pesaro, la Provincia deve assicurare il riequilibrio della domanda di trasporto pubblico dell'intero bacino, sulla base degli indirizzi della pianificazione provinciale e delle principali previsioni del piano di bacino e documento di aggiornamento.

Il programma comprende, pertanto, le attività di pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative che regolano il settore dei trasporti in seguito all'ampio processo di decentramento dei compiti dallo Stato agli Enti Locali di cui alla L.59/97 "Bassanini".

I compiti amministrativi riguardano vari settori: servizi di trasporto pubblico locale (la cui materia è disciplinata dalla L.R.45/98 "norme per il riordino del trasporto pubblico regionale e locale nelle Marche"), autotrasportatori di merci (L.298/74, D.Lgs.395/00 e L.454/97), officine di revisione (art.80 del D.Lgs. 285/92 e artt.239-240 del D.P.R. 495/92), agenzie di consulenza automobilistica (L.264/91), autoscuole (D.M. 317/95, D.Lgs. 285/92 art.123, D.P.R. 495/92 artt.335 e 336), scuole nautiche (D.P.R. 431/97), taxi e noleggio con conducente (L.R.10/98 e L.21/92).

Schematicamente nel seguito sono riportate le attività, le funzioni e i compiti afferenti al Servizio 3.4 Trasporti e Mobilità:

- Redazione del piano di bacino del trasporto pubblico locale e suo aggiornamento triennale (L.R. 45/98 art 8);
- Stipula, aggiornamento e monitoraggio del contratto di servizio trasporto pubblico locale (L.R. 45/98 artt. 8 e 20- DLgs 158/95);
- Controllo qualità erogata del servizio di t.p.l. delle aziende di trasporto pubblico locale;
- Rapporti con le aziende di trasporto pubblico (n. 1 società consortile formata da 14 aziende di trasporto pubblico);
- Ripartizione tra i Comuni delle risorse finanziarie per i servizi di trasporto urbano (L.R. 45/98 art. 8);
- Controllo della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto su strada, e riconoscimento dell'idoneità del percorso, delle variazioni dello stesso e dell'ubicazione delle fermate ai sensi del DPR 11/07/1980 n. 753 (D.Lgs. 285/92 – Piano nazionale sicurezza stradale L 144/99 – Norme tecniche – CNR);
- Autorizzazioni per il materiale rotabile (DLgs 30/04/92 n. 285 – L.R. 45/98 art 8);
- Vigilanza e concessioni/autorizzazioni sugli impianti fissi di interesse sovracomunale (DPR 753/80 – L.R. 45/98 art 8 – L.R. 22/01);
- Autorizzazione ai Comuni per il rilascio delle licenze dell'attività di noleggio da rimessa con autobus (L.R. 45/98 art 8);
- Nomina della commissione di abilitazione e tenuta degli albi provinciali per il personale incaricato del controllo dei titoli di viaggio (L.R. 21/07/92 n. 31 art 29 – L.R. 45/98 art 8);
- Nomina dei consigli di disciplina delle aziende di trasporto di interesse regionale (RD 08/01/1931 n. 148 – L.R. 45/98 art 8);
- Partecipazione alla redazione Piano Regionale Trasporti secondo le procedure L.R. 46/92 (L.R. 45/98 artt 6-10);
- Partecipazione alla redazione del programma triennale dei servizi di trasporto pubblico e all'aggiornamento annuale secondo le procedure della L.R. 46/92 e L.R. 45/98;
- Partecipazione alla predisposizione del programma degli investimenti di cui alla Delibera di Consiglio Regionale n.114 del 17/12/2003, da attuare mediante accordi di programma ai sensi degli artt. 12, 15 del DLgs 422/97 e L.R. 45/98, e relativi a:
 - nodi di scambio, di cui 13 sono previsti per la Provincia;
 - fermate attrezzate;
 - piste ciclabili di cui alla legge n.366/98 e L.R.16/96;

- parcheggi di cui alla Legge 122/89 e D.M.41/90;
- sostituzione del parco mezzi, L.194/98, in relazione alle limitazioni delle emissioni inquinanti;
- incentivazione al trasporto a chiamata;
- impianti a fune;
- Redazione e partecipazione alla predisposizione dei piani urbani della mobilità (PUM) (L.340/2000 – Piano Regionale Trasporti P.R.T.– DPCM 10/04/86 “Piano Generale dei Trasporti”) Istruttoria dei Piani Urbani del Traffico (LR 45/98);
- Redazione piano del traffico per la viabilità extraurbana (PTVE) (P.R.T.– DPCM 10/04/86 –art.36 Codice della Strada);
- Sanzioni amministrative pecuniarie per irregolarità del titolo di viaggio per il trasporto pubblico di persone su linee extraurbane (L.R. 21/07/1992 n. 31 – L.R. 10/08/1998 n. 33);
- Autoscuole (autorizzazione, vigilanza amministrativa e tecnica) (D.Lgs 112/98 art 105 – DM 317/95 – D.Lgs 285/92 – DPR 616/77 – DPR 495/92) e riconoscimento dei consorzi tra le autoscuole (D.Lgs 112/98 art 10 comma 3);
- Scuole nautiche (DLgs 112/98 art 105; D.P.R. 431/97);
- Esami idoneità insegnanti e istruttori di scuola guida (D.Lgs 112/98 – accordo Stato-Regioni-Enti del 14/02/2002);
- Studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto (L. 08/08/1991 n. 264);
- Esami per l’idoneità professionale all’esercizio di studi di consulenza (D.Lgs. 112/98 accordo Stato-Regioni-Enti locali del 14/02/2000);
- Accertamento dei requisiti di idoneità all’esercizio del trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea (L. 21/92 – L.R. 10/98);
- Organizzazione degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada (D.Lgs. 395/00 – DM 161 del 28/04/2005);
- Rilascio autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l’esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle officine autorizzate (art 80 D.Lgs. 285/92 – art 239-240 ed appendice D.P.R. 495/92);
- Rilascio di licenze per l’autotrasporto merci conto proprio (L. 298/74 – D.P.R. 783/77);
- Tenuta dell’albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi (L. 298/74 – D.P.R. n.32/76 – D.P.R. 05/09/77 n. 783 – D.Lgs 395/2000).

Tra le altre competenze del settore trasporti e mobilità e compatibilmente con le possibilità operative si annoverano:

- le azioni di mobility manager di cui al D.M. 28.03.98 che puntano all'incentivazione sia all'utilizzo del mezzo pubblico, quale sostegno e sviluppo del servizio di t.p.l., che del mezzo collettivo per ridurre la pressione del traffico sulla qualità delle risorse ambientali;
- gli interventi nel campo della sicurezza del t.p.l. all'interno dei quali, quale attività prevedibile, è auspicabile la regolarizzazione e la messa in sicurezza delle fermate del t.p.l. extraurbano, redigendo progetti di intervento al fine di attingere ai vari canali di finanziamento. Il settore, in merito alla eventuale esposizione della Provincia – che sarà concreta solo in dipendenza della partecipazione a bandi per l'ottenimento di finanziamenti e inserimento nella graduatoria di godimento al riguardo – valuterà la possibilità di far rientrare la somma, o quota della stessa, mediante introiti della pubblicità sulle fermate;
- la costituzione di un centro di monitoraggio provinciale della sicurezza stradale in linea con le previsioni del Piano Nazionale di cui alla L.144/99;
- partecipazione alla redazione di progetti ad alta specializzazione riguardanti la rete e le infrastrutture dei trasporti per la programmazione integrata sul territorio provinciale (secondo l'indirizzo politico-amministrativo della Provincia e le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali);

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dall'esigenza di dare attuazione alle disposizioni normative che hanno attribuito alla Provincia le funzioni autorizzatorie, di vigilanza amministrativa e tecnica nel settore dei trasporti ed in particolare verso alcune categorie professionali (autotrasportatori, consulenti automobilistici, insegnanti ed istruttori di scuola guida, ecc). Parallelamente all'esercizio delle funzioni amministrative e tecniche vengono svolte dal Servizio 3.4 anche attività di pianificazione e informazione con lo scopo di incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico ottimizzandone il servizio.

Importanti motivazioni derivano anche dall'esigenza di prevedere e coordinare soluzioni progettuali che consentano di intervenire per dare concrete soluzioni alle problematiche di sicurezza e vivibilità generate dall'attuale e crescente flusso di mezzi sulle strade provinciali come risulta dal rilevamento dei flussi di traffico realizzato dal servizio.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- 1) Migliorare l'offerta dei servizi di trasporto pubblico locale;
- 2) Incentivare l'uso del TPL attraverso azioni a sostegno della mobilità pubblica
- 3) Valorizzare le funzioni di indirizzo, di programmazione, di vigilanza, di controllo da parte della provincia in materia di trasporti
- 4) Organizzare gli uffici e le procedure per l'esercizio delle nuove funzioni.

3.4.3.1 - Investimento

Partecipazione al capitale sociale dell'azienda pubblica dei trasporti

Acquisto di strumentazioni d'ufficio e specifiche per le attività.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio.

Si precisa che le attività previste dal programma saranno gestite in alcuni casi da gruppi di lavoro interservizi costituiti anche da personale del Servizio Trasporti e Mobilità, e saranno previsti incarichi specifici a professionisti esterni.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche per la pianificazione (Software: Visum, ArcWiew Gis, piastre NUMetrics contatraffico). Per quanto riguarda le attività di pianificazione e di informazione del t.p.l. saranno necessari ulteriori strumentazioni da acquisire.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I piani e le attività illustrate verranno svolte in coerenza con i piani di settore regionale relativi, approvati, come il Programma Triennale dei Servizi e il Piano Regionale dei Trasporti.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
11 - Trasporti e mobilita'**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	1.150.442,18	1.150.442,18	1.150.442,18	
• REGIONE	16.999.816,82	16.649.816,82	16.649.816,82	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	350.000,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	18.500.259,00	17.800.259,00	17.800.259,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (B)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	93.352,48	35.600,00	35.600,00	
TOTALE (C)	93.352,48	35.600,00	35.600,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.643.611,48	17.885.859,00	17.885.859,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11 - Trasporti e mobilità'

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.898.859,00	96,01	1.000,00	0,01	743.752,48	3,99	18.643.611,48	16,97

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.884.859,00	99,99	1.000,00	0,01	0,00	0,00	17.885.859,00	17,38

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.884.859,00	99,99	1.000,00	0,01	0,00	0,00	17.885.859,00	17,84

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 - FUNZIONI DI PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Assessore: MINARDI RENATO CLAUDIO

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il progetto comprende le attività di pianificazione del trasporto pubblico locale, della mobilità e del rispetto delle norme contrattuali del servizio di TPL urbano e extraurbano.

3.7.1.1 – Investimento

Acquisto di strumentazioni per le attività relative alla pianificazione e al monitoraggio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsto

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche per la pianificazione (Software: Visum, ArcWiew Gis, ecc.).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le attività rientrano nelle previsioni della L.R. 45/98 e del D.Lgs. 422/97.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

11 - Trasporti e mobilità

01 - Funzioni di pianificazione del Trasporto Pubblico Locale

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
12.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.500,00	0,01

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
12.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.500,00	0,01

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
12.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.500,00	0,01

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N.º 11 -
FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DI VIGILANZA IN MATERIA DI TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE E AUTOTRASPORTO MERCI**

Assessore: MINARDI RENATO CLAUDIO

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il progetto comprende l'esercizio delle varie funzioni amministrative e di vigilanza in capo al Servizio 3.4 Trasporti e Mobilità con le seguenti finalità comuni da perseguire: organizzazione degli uffici, del sistema informativo e delle procedure amministrative.

L'esercizio di tali funzioni sono state conferite con L.R. 45/98 nei settori del trasporto viaggiatori (trasporto di linea, fuori linea, noleggio con conducente, taxi e impianti a fune) e D.Lgs. 112/98 art. 105 comma 3, nei settori delle agenzie pratiche auto, autoscuole e scuole nautiche, autotrasporto merci (conto proprio e conto terzi) e officine di revisione.

3.7.1.1 – Investimento

Sono previste spese di investimento per acquisto di beni strumentali per le funzioni amministrative e di vigilanza nonché mobili ed attrezzature.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 7 unità lavorative, n. 1 macchina dei vigili provinciali.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n. 5 funzionari amministrativi e tecnici, n. 2 vigili provinciali, n. 5 commissioni d'esame, n. 1 commissione consultiva, n. 1 commissioni relativa al rilascio di autorizzazioni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rendere servizi all'utenza conferiti alla Provincia con disposizioni normative nazionali e regionali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

11 - Trasporti e mobilità'

03 - Funzioni amm.ve e di vigilanza in materia di trasporto pubblico locale e autotrasporto merci

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.841.859,00	99,75	1.000,00	0,01	43.752,48	0,24	17.886.611,48	16,28

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.841.859,00	99,99	1.000,00	0,01	0,00	0,00	17.842.859,00	17,33

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.841.859,00	99,99	1.000,00	0,01	0,00	0,00	17.842.859,00	17,80

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N.º 11 -
AZIONI A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' E DELLA SICUREZZA DEL
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

Assessore: MINARDI RENATO CLAUDIO

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il progetto è finalizzato ad un incremento dell'utilizzo del mezzo pubblico di trasporto attraverso le seguenti azioni:

- la redazione di progetti per la messa in sicurezza del trasporto pubblico;
- azioni di sensibilizzazione al trasporto pubblico locale e alla sicurezza stradale;
- azioni di mobility manager.

3.7.1.1 – Investimento

Acquisto di strumentazioni d'ufficio e specifiche per le attività.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 postazioni di lavoro.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n. 1 funzionario, 1 collaboratore.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le motivazioni derivano dall'esigenza di dare risposte alle problematiche di sicurezza e vivibilità generate dall'attuale e crescente flusso di mezzi sulle strade provinciali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
11 - Trasporti e mobilità'
04 - Azioni a sostegno della mobilità' e della sicurezza del T.P.L.

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
44.500,00	5,98	0,00	0,00	700.000,00	94,02	744.500,00	0,68

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
30.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.500,00	0,03

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
30.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.500,00	0,03

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 -
PARTECIPAZIONE ALLA REDAZIONE DI PROGETTI RIGUARDANTI LA
PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA' E DEL TRAFFICO SUL TERRITORIO.**

Assessore: MINARDI RENATO CLAUDIO

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Tra le altre competenze del settore trasporti e mobilità e compatibilmente con le possibilità operative rientra

- la collaborazione alla redazione di progetti ad alta specializzazione riguardanti la rete e le infrastrutture dei trasporti per la programmazione integrata sul territorio provinciale (secondo l'indirizzo politico-amministrativo della Provincia e le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali), a supporto dei processi di innovazione e sviluppo sostenibile;
- analisi dei flussi di traffico al fine di una migliore programmazione della mobilità.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsto

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 postazione di lavoro.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n. 1 funzionario e 1 collaboratore.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le attività rientrano tra le previsioni normative e le indicazioni politico-amministrative della Provincia .

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

11 - Trasporti e mobilità

05 - Partecip. alla redaz. progetti riguardanti la programmazione della mobilità e del traffico

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N° 12 – SVILUPPO SISTEMA COOPERATIVE – EMIGRAZIONE – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

N. 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessori: ALESSIA MORANI, MASSIMO SERI, RENATO MINARDI

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma 12 è finalizzato:

1. allo sviluppo della cooperazione internazionale e alla promozione e diffusione di una cultura dell'integrazione;
2. al sostegno delle imprese artigianali e cooperative nel nostro territorio;
3. alla realizzazione del progetto "Cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo".

In particolare si possono distinguere i seguenti progetti:

1) programma di cooperazione internazionale: Assessore Alessia Morani

1.1) Cooperazione con l'Africa: verrà concluso il progetto "una scuola per Mujwa" consistente nella costruzione di una scuola nel paese di Mujwa, in Kenya: è in collaborazione con la Missione dei "Padri della Consolata" di Mujwa e con le autorità locali del distretto di Meru, importante città a 200 Km da Nairobi. Al progetto partecipa una rete di soggetti tra cui la Regione MARCHE, Repubblica di S. Marino, l'Unione di Comuni di Pian del Bruscolo, la Confservizi Marche, ed alcune associazioni non governative del territorio provinciale. In loco i partners sono la Missione dei Padri della Consolata di Mujwa e Nairobi, il Distretto di Meru Central e il Ministero dell'Educazione del Kenya, con cui è stato firmato un accordo di collaborazione che sancisce il loro impegno alla realizzazione delle infrastrutture necessarie alla scuola. Si tenga presente che il progetto è stato finanziato per 120.000€ dalla Regione e per 25.000 € dagli altri partners

1.2) Cooperazione con l'America Latina:

la Provincia, in collaborazione con AVIS Marche e la Provincia di Santiago del Estero ha presentato alla Regione Marche il progetto LA PODEROSA, finalizzato a realizzare una campagna di sensibilizzazione in Argentina sulla donazione di sangue volontaria

- progetto DIANA (desarrollo integral con arboles nativos y agua): progetto di sviluppo del territorio attraverso rimboschimento e irrigazione che copre l'area al confine tra Argentina, Paraguay e Brasile. Sarà presentato alla C.E. con il bando "DCI- ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali, 2009": vi partecipano diversi attori tra cui Regione Marche, TAMAT ONLUS; noi, potremmo partecipare per l'area Argentina in quanto le

Province argentine il cui territorio rientra nel progetto sono Formosa e Santiago del Estero. Al momento attuale è difficile ipotizzare un cofinanziamento in quanto trattasi di idea progetto e come tale verrà pre-valorata dalla CE.

- Haiti: progetto caffè Haiti : in collaborazione con l'azienda Pascucci che già sta realizzando una collaborazione con una cooperativa di coltivatori di caffè di Haiti per la commercializzazione e promozione del caffè a prezzi equi e senza lo sfruttamento delle popolazioni indigene. Il progetto, già avviato da Pascucci ed Alce nero, fa sì che ai lavoratori del caffè di Haiti venga pagato un giusto prezzo (3 dollari al chilo anziché i 60 centesimi degli altri commercianti), migliorare le capacità operative ed organizzative, fornire assistenza tecnica per la produzione e lavorazione del caffè, nell'ambito di un'agricoltura sostenibile che abbia come obiettivo la salvaguardia dell'ambiente. Attualmente il progetto coinvolge 200 famiglie haitiane : l'intervento della Provincia servirà ad ampliare il numero di famiglie coinvolte, ad ampliare il circuito di vendita al mercato equo e sostenibile ed ad ottenere un finanziamento europeo in tal senso. Cofinanziamento: oltre alla valorizzazione del personale nella progettazione , è previsto un impegno di 10.000 € spalmato su 2 annualità (5.000 nel 2010 e 5.000 nel 2011)
- bando provinciale per la promozione di microprogetti di cooperazione internazionale: c'è già stata una prima edizione che ha visto il finanziamento di 3 progetti: al Comune di Pesaro, ACLI e "L'Africa chiama ONLUS". Benché i fondi a disposizione siano stati esigui, c'è stata una buona risposta da parte delle associazioni che sul territorio realizzano questo tipo di attività. occorrerà prevedere una disponibilità di almeno 15.000€, magari attingendo anche da fondazioni ed altri soggetti del settore privato e pubblico.

1.3) Programma di educazione all'integrazione :

In coerenza ed esecuzione di quanto previsto nelle linee programmatiche del mandato , l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, Immigrazione, Integrazione e cooperazione internazionale, ha intenzione di realizzare una serie di iniziative atte a sensibilizzare le varie fasce della popolazione ed in particolare i giovani, ai temi dell'integrazione, della promozione della diversità culturale .

Progetti di educazione allo sviluppo ed all'integrazione nelle scuole:

A) Lontano da dove?": è un progetto rivolto alle scuole che, attraverso la storia della nostra emigrazione, farà comprendere le ragioni della nuova immigrazione

contenuti: storia dell'emigrazione dalla Provincia di Pesaro e Urbino dalle origine del "900 agli anni "60

strumenti: saranno utilizzati strumenti di educazione formale, da concordare con le scuole ed i singoli insegnanti che parteciperanno al progetto e non formale, tra cui: filmati, documenti e reperti storici, testimonianze dirette, ecc. Al fine di ottenere una partecipazione attiva da parte degli studenti, potrà essere proposto un “concorso “ : gli studenti produrranno elaborati (filmati, ricerca scritta, manufatto, ecc.) sull’emigrazione, anche utilizzando materiale inedito, appartenente a familiari che hanno vissuto una esperienza di emigrazione. I più significativi verranno invitati a partecipare alla commemorazione della tragedia di Marcinelle in Belgio (8 agosto), nella cui occasione sarà prevista anche una visita a Bruxelles alle istituzioni dell’Unione Europea.

Finanziamento: si prevede la necessità di un impegno di almeno 10.000€ da parte della Provincia

B) “cibo dei Balcani”: è il proseguimento di un progetto che già da alcuni anni realizziamo in collaborazione con l’Istituto alberghiero di Pesaro e che nell’a.s. 2009/2010 avrà per oggetto la storia, cultura e gastronomia dei balcani ed in particolare dell’Albania, vista la significativa presenza di ragazzi di tale nazionalità nell’Istituto. Impegno previsto per la Provincia: 5.000€

C) “a network for the development” : il progetto, già finanziato dalla Commissione Europea per 115.621 €, è al secondo anno di attività e prevede una serie di attività tra cui un secondo corso di formazione per docenti ed operatori culturali, gemellaggi ed incontri tra scuole delle 2 sponde dell’Adriatico, una mappatura dei progetti di cooperazione scaturenti dal territorio, ecc. Il cofinanziamento seppur modesto (8.000 €) è già stato previsto nell’anno 2009

D) “ comunica_ ed” : progetto di educazione allo sviluppo con cui abbiamo proposto, all’interno di un progetto regionale più vasto, il finanziamento dell’iniziativa LUDOBUS (da anni realizzata dall’ufficio P.I.) che qui viene finalizzata alla promozione e comunicazione delle differenze culturali . L’intervento verrà finanziato dalla commissione Europea per il biennio 2010/2011 ed il progetto verrà realizzato in collaborazione con l’ufficio Pubblica Istruzione.

1.4) Immigrazione

Riorganizzazione call center: sarà proposto alle associazioni di categoria che utilizzano il call center di sottoscrivere un protocollo di collaborazione finalizzato alla cogestione del call center e che preveda il versamento di una quota finanziaria per le spese amministrative. Considerando che la spesa attuale per tale struttura è di 50.000 €, si prevede di poterla ridurre a non più di 30.00 nel 2010 a carico del bilancio della Provincia e coprire il resto con le quote .Proseguirà infine l’attività di Osservatorio e monitoraggio dei flussi migratori nella nostra provincia e pubblicazione di report periodici.

Progetto 2) Internazionalizzazione attività produttive : promozione dell’artigianato artistico e delle imprese cooperative : Assessore Renato Claudio Minardi

2.1) Da alcuni anni ci stiamo occupando in particolar modo della promozione in Italia ed all'estero dell'artigianato artistico ed in particolare delle ceramiche artistiche della Provincia di Pesaro e Urbino. Verrà intensificato il rapporto e la collaborazione con le Associazioni dei ceramisti e con le associazioni di categoria degli artigiani al fine di promuovere il nostro artigianato artistico attraverso la partecipazione a fiere, workshop, ecc. Per il 2010 in particolare, in collaborazione con CCIA e associazioni di categoria, presenteremo una esposizione all'interno del centro commerciale di Wolfsburg dedicato ai prodotti italiani e promuoveremo la partecipazione a fiere in Italia e all'estero.

- **Internazionalizzazione-** focal point Argentina: con delibera 252/08 è stato approvato il protocollo di collaborazione tra Provincia, CCIA, Comune di Pesaro e Regione Marche con il quale la Provincia si impegna a versare una quota di 20.000 euro annui per la realizzazione del progetto "Focal Point a Santiago del Estero", consistente nell'aprire una struttura a Santiago che funga da interfaccia tra istituzioni argentine e marchigiane nel settore economico-commerciale, culturale, delle politiche giovanili, dell'ambiente, ecc. Il protocollo prevede per ogni ente aderente una **quota di 20.000 €** annui fino al 2011 ed ha già portato come primo risultato la partecipazione al DOMO 2009 di una delegazione di 18 imprenditori argentini, capitanati dal responsabile della Camera di Commercio di Tucumàn, che oltre alla fiera, hanno avuto incontri in azienda con diversi imprenditori pesaresi e fanesi. Per il 2010, in accordo con CCIA e Aspin, è stato deciso che il focal point realizzerà un'indagine di mercato (in collaborazione con l'ICE di Buenos Aires) al fine di sviluppare ulteriormente i rapporti economici con tale paese, a cui ci lega una lunga storia di emigrazione e molti degli imprenditori argentini interessati alle nostre aziende sono proprio di origine marchigiana. Al fine inoltre di sviluppare ulteriormente i rapporti non solo economici ma anche istituzionali, culturali, turistici, ecc. si presenterà a breve alla GP uno schema di accordo di collaborazione con la Provincia di Santiago del Estero, sulla falsa riga di quello che esiste tra Comune di Pesaro e Santiago che preveda la collaborazione istituzionale sui progetti di internazionalizzazione, cooperazione istituzionale, cultura, sociale e salvaguardia dell'ambiente, ecc

2.2) promozione del sistema delle imprese cooperative

Si prevede di dare impulso al sistema delle cooperative, in stretta collaborazione con la Regione Marche e con le centrali cooperative attraverso il ripensamento di lacune delle azioni già avviate nel precedente anno:

Sportelli informativi presso i centri per l'impiego: i giovani hanno dimostrato molto interesse verso l'impresa cooperativa di cui la recente crisi economica ha tuttavia impedito un'espansione e

consolidamento. Occorre a nostro avviso, offrire, oltre ad una consulenza e assistenza nell'avvio di impresa, ripensare al settore attraverso per esempio un bando provinciale che selezioni i progetti di impresa cooperativa più credibili e li sostenga anche finanziariamente con un incentivo di avvio. In tale attività riteniamo fondamentale la collaborazione non solo con le centrali cooperative ma anche con le banche per forme di credito agevolate.

Anche in questo settore sarà essenziale il lavoro dell'osservatorio economico che dovrà monitorare ed aggiornare, con pubblicazione di report periodici, i dati sulla costituzione e trasformazione delle imprese cooperative sul territorio provinciale

Realizzazione eventi: è prevista la realizzazione di una serie di eventi che aggiornino ed approfondiscano i temi inerenti i settori di intervento delle imprese cooperative. Sulla falsa riga di quanto realizzato il precedente anno, verranno realizzate delle conferenze pubbliche la cui base di discussione potrebbe essere la pubblicazione periodica dell'AREA 1 Conoscere per programmare relativa a reports e alla raccolta dati sui singoli temi oggetto delle conferenze (es. problema casa, crisi economica e cooperative di consumo).

Progetto 3) “Cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo”:

Assessore Massimo Seri

Per il 2010 contiamo di realizzare le seguenti iniziative:

3.1 proseguimento delle pubblicazioni della collana “Quaderni di emigrazione”: già nel corso degli anni precedenti abbiamo iniziato questa opera di pubblicazione di scritti provenienti da nostri emigrati: ricordiamo il libro della prof. Carla Ragni e per il 2008 il libro “La dote” della sig.ra

Lorraine Paolucci Macchello; nella previsione di pubblicare almeno un numero dei Quaderni,

3.2 rapporti con le associazioni dei marchigiani all'estero: Attraverso il continuo ed intenso rapporto con le associazioni di marchigiani in Europa, è prevista la realizzazione di gemellaggi tra Comuni della Provincia e quelli di residenza dei nostri emigrati., in particolare sedi di ex siti minerari: a tal fine è stato predisposto da parte dell'Ufficio Cooperazione internazionale un progetto europeo (MIN.E.RV.E.) presentato alla Commissione Europea per il finanziamento.(occorrerà prevedere un co-finanziamento di 10.000€). Si tenga inoltre presente che nel 2008 è stato sottoscritto un protocollo tra Regione e le 5 Province per la realizzazione comune di un programma di attività: in genere le province sono chiamate a cofinanziare l'educational tour, programma di visite nelle 5 province con l'accoglienza a circa 40 ragazzi di origine marchigiana.

3.3: iniziative : oltre a quelle già collaudate (quale la partecipazione al festival des migrations del Lussemburgo) abbiamo in programma di realizzare degli work shop nei paesi più rappresentativi, quali Svizzera, Belgio ma, in collaborazione con l'assessorato all'Internazionalizzazione, Argentina dove, oltre ad incontrare i nostri emigrati, organizzeremo con loro momenti di

promozione del nostro territorio. Verrà inoltre dato sostegno all'iniziativa: **“Api e farfalle nel mondo”**, iniziativa durante la quale vengono assegnati dei riconoscimenti a 10 nostri concittadini distintisi per il loro lavoro all'estero ed organizzata dall'Associazione AMLE a cui siamo legati da un protocollo di collaborazione.

3.4 Celebrazione 40[^] dell'associazione dei marchigiani di Bologna : nell'ambito del programma dell'associazione suddetta, assieme al Comune di Urbania verrà organizzata un'iniziativa nel Comune in considerazione delle origini della comunità di marchigiani di Bologna :

3.5: in collaborazione con l'associazione albergatori e le altre associazioni di categoria verranno predisposti dei pacchetti turistici promozionali rivolti a gruppi di emigrati, al fine di favorire la riscoperta del nostro territorio e dei nostri prodotti da parte di questa particolare nicchia di utenti. Sarà inoltre favorita l'adesione delle strutture recettive/ricreative della Provincia alla socialcard (carta nominale riservata ai marchigiani all'estero che dà diritto ad usufruire di sconti) istituita dalla Regione MARCHE

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Relativamente al progetto 1)

E' indubbio che lo sviluppo locale passa attraverso la cooperazione internazionale e lo scambio culturale (oltre che economico) proprio con le realtà di provenienza di tanti lavoratori stranieri del nostro territorio.(vedasi linee programmatiche relative all'immigrazione e cooperazione decentrata).

Relativamente al progetto 2)

Da anni stiamo constatando un rifiorire di botteghe artigiane ceramiche che rafforzano la tradizione maiolica della nostra provincia e in generale del territorio marchigiano. Sono sempre più numerosi i giovani che, usciti dall'istituto d'arte o dall'accademia, decidono di intraprendere questa attività, sentendosi un po' artigiano e un po' artista, ma cominciando ad incontrare il favore del pubblico. Nel 2007 si è avuto un “salto di qualità” in un certo senso, determinato dall'interesse dimostrato dalla Regione Marche per l'artigianato artistico e dalla consapevolezza del ruolo di nicchia nel settore turistico che esso riesce ad avere: sottolineiamo infatti che si sta diffondendo nel nostro entroterra un turismo finalizzato alla partecipazione ai corsi di ceramica ed alla visita delle collezioni pubbliche e private di maioliche.

La L.R. 5/03 già finanzia la costituzione di nuove cooperative, benché i fondi siano alquanto ridotti e, nel 2003, a fronte di circa 80 domande, solo 22 hanno poi ottenuto un finanziamento. Vi è poi sul territorio un problema di parcellizzazione delle imprese che poi non sempre riescono a conquistare un loro spazio nel mercato.

E' inoltre evidente la necessità di dare maggiore impulso e di agevolare la costituzione, crescita e diffusione delle cooperative artigiane e non, professione che sempre più attrae le giovani generazioni .

Relativamente al progetto 3)

E' innegabile la necessità di riallacciare un rapporto tra istituzioni e concittadini emigrati all'estero, sia in termini di promozione del territorio e delle sue istituzioni presso i nostri connazionali, sia in termini di aiuto concreto, soprattutto per quelle comunità di pesaresi (es. Argentina) dove la situazione socio-economica è caratterizzata da una forte crisi. A queste comunità ci rivolgiamo affinché le istituzioni locali della Provincia di Pesaro e Urbino possano rappresentare, anche in terra straniera, un punto di riferimento.

3.4.3 – Finalità da conseguire

In questo programma sono molteplici:

- consolidamento del ruolo della Provincia come Ente di sostegno e promozione di attività di cooperazione internazionale ed integrazione , attraverso iniziative di sviluppo sostenibile;
- sostegno e promozione delle attività produttive e alla nascita di imprese e cooperative tra i giovani, quale proposta di soluzione alla precarietà e frammentarietà del mondo del lavoro.

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Si prevede di erogare servizi e finanziamenti a soggetti individuati tramite i suddetti progetti.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Un capoufficio e si prevede inoltre la necessità di esternalizzare alcune attività alla Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Fax, computer e tutta la strumentazione in dotazione all'ufficio suddetto.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma si pone in coerenza con:

piano regionale pluriennale della cooperazione internazionale

piano regionale dell'emigrazione

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

12 - Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione internazionale

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	113.000,00	113.000,00	113.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	110.000,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (A)	243.000,00	133.000,00	133.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	258.066,00	268.066,00	248.066,00	
TOTALE (C)	258.066,00	268.066,00	248.066,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	501.066,00	401.066,00	381.066,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 12 - Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione internazionale

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
501.066,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	501.066,00	0,46

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
401.066,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	401.066,00	0,39

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
381.066,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	381.066,00	0,38

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 12 - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Assessore: ALESSIA MORANI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

1.1 Cooperazione con l’Africa: verrà concluso il progetto “una scuola per Mujwa” consistente nella costruzione di una scuola nel paese di Mujwa , in Kenya : è in collaborazione con la Missione dei “Padri della Consolata” di Mujwa e con le autorità locali del distretto di Meru, importante città a 200 Km da Nairobi. Al progetto partecipa una rete di soggetti tra cui la Regione MARCHE, Repubblica di S. Marino, l’Unione di Comuni di Pian del Bruscolo, la Confservizi Marche, ed alcune associazioni non governative del territorio provinciale. In loco i partners sono la Missione dei Padri della Consolata di Mujwa e Nairobi, il Distretto di Meru Central e il Ministero dell’Educazione del Kenya, con cui è stato firmato un accordo di collaborazione che sancisce il loro impegno alla realizzazione delle infrastrutture necessarie alla scuola. Si tenga presente che il progetto è stato finanziato per 120.000€ dalla Regione e per 25.000 € dagli altri partners

1.2) Cooperazione con l’America Latina: :

la Provincia, in collaborazione con AVIS Marche e la Provincia di Santiago del Estero ha presentato alla Regione Marche il progetto LA PODEROSA, finalizzato a realizzare una campagna di sensibilizzazione in Argentina sulla donazione di sangue volontaria

- progetto DIANA (desarrollo integral con arboles nativos y agua): progetto di sviluppo del territorio attraverso rimboschimento e irrigazione che copre l’area al confine tra Argentina, Paraguay e Brasile. Sarà presentato alla C.E.con il bando “ DCI- ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali, 2009”: vi partecipano diversi attori tra cui Regione Marche, **TAMAT ONLUS**; noi, potremmo partecipare per l’area Argentina in quanto le Province argentine il cui territorio rientra nel progetto sono Formosa e Santiago del Estero. Al momento attuale è difficile ipotizzare un cofinanziamento in quanto trattasi di idea progetto e come tale verrà pre-valutata dalla CE.

- Haiti: progetto caffè Haiti : in collaborazione con l’azienda Pascucci che già sta realizzando una collaborazione con una cooperativa di coltivatori di caffè di Haiti per la commercializzazione e promozione del caffè a prezzi equi e senza lo sfruttamento delle popolazioni indigene. Il progetto, già avviato da Pascucci ed Alce nero, fa sì che ai lavoratori del caffè di Haiti venga pagato un giusto prezzo (3 dollari al chilo anziché i 60 centesimi degli altri commercianti), migliorare le capacità

operative ed organizzative, fornire assistenza tecnica per la produzione e lavorazione del caffè, nell'ambito di un'agricoltura sostenibile che abbia come obiettivo la salvaguardia dell'ambiente. Attualmente il progetto coinvolge 200 famiglie haitiane : l'intervento della Provincia servirà ad ampliare il numero di famiglie coinvolte, ad ampliare il circuito di vendita al mercato equo e sostenibile ed ad ottenere un finanziamento europeo in tal senso. Cofinanziamento: oltre alla valorizzazione del personale nella progettazione.

▪ bando provinciale per la promozione di microprogetti di cooperazione internazionale: c'è già stata una prima edizione che ha visto il finanziamento di 3 progetti: al Comune di Pesaro, ACLI e "L'Africa chiama ONLUS". Benché i fondi a disposizione siano stati esigui, c'è stata una buona risposta da parte delle associazioni che sul territorio realizzano questo tipo di attività. occorrerà prevedere una disponibilità di almeno 15.000€, magari attingendo anche da fondazioni ed altri soggetti del settore privato e pubblico.

1.3) Programma di educazione all'integrazione :

In coerenza ed esecuzione di quanto previsto nelle linee programmatiche del mandato , l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, Immigrazione, Integrazione e cooperazione internazionale, ha intenzione di realizzare una serie di iniziative atte a sensibilizzare le varie fasce della popolazione ed in particolare i giovani, ai temi dell'integrazione, della promozione della diversità culturale .

Progetti di educazione allo sviluppo ed all'integrazione nelle scuole:

A) "Lontano da dove?": è un progetto rivolto alle scuole che, attraverso la storia della nostra emigrazione, farà comprendere le ragioni della nuova immigrazione

contenuti: storia dell'emigrazione dalla Provincia di Pesaro e Urbino dalle origine del "900 agli anni "60

strumenti: saranno utilizzati strumenti di educazione formale, da concordare con le scuole ed i singoli insegnanti che parteciperanno al progetto e non formale, tra cui: filmati, documenti e reperti storici, testimonianze dirette, ecc. Al fine di ottenere una partecipazione attiva da parte degli studenti, potrà essere proposto un "concorso " : gli studenti produrranno elaborati (filmati, ricerca scritta, manufatto, ecc.) sull'emigrazione, anche utilizzando materiale inedito, appartenente a familiari che hanno vissuto una esperienza di emigrazione. I più significativi verranno invitati a partecipare alla commemorazione della tragedia di Marcinelle in Belgio (8 agosto), nella cui occasione sarà prevista anche una visita a Bruxelles alle istituzioni dell'Unione Europea. Finanziamento: si prevede la necessità di un impegno di almeno 10.000€ da parte della Provincia

B) "cibo dei Balcani": è il proseguimento di un progetto che già da alcuni anni realizziamo in collaborazione con l'Istituto alberghiero di Pesaro e che nell'a.s. 2009/2010 avrà per oggetto la

storia, cultura e gastronomia dei balcani ed in particolare dell'Albania, vista la significativa presenza di ragazzi di tale nazionalità nell'Istituto. Impegno previsto per la Provincia: 5.000€

C) “a network for the development” : il progetto, già finanziato dalla Commissione Europea per 115.621 €, è al secondo anno di attività e prevede una serie di attività tra cui un secondo corso di formazione per docenti ed operatori culturali, gemellaggi ed incontri tra scuole delle 2 sponde dell'Adriatico, una mappatura dei progetti di cooperazione scaturenti dal territorio, ecc. Il cofinanziamento seppur modesto (8.000 €) è già stato previsto nell'anno 2009

D) “ comunica_ed” : progetto di educazione allo sviluppo con cui abbiamo proposto, all'interno di un progetto regionale più vasto, il finanziamento dell'iniziativa LUDOBUS (da anni realizzata dall'ufficio P.I.) che qui viene finalizzata alla promozione e comunicazione delle differenze culturali . L'intervento verrà finanziato dalla commissione Europea per il biennio 2010/2011 ed il progetto verrà realizzato in collaborazione con l'ufficio Pubblica Istruzione.

1.4) Immigrazione

Riorganizzazione call center: sarà proposto alle associazioni di categoria che utilizzano il call center di sottoscrivere un protocollo di collaborazione finalizzato alla cogestione del call center e che preveda il versamento di una quota finanziaria per le spese amministrative. Considerando che la spesa attuale per tale struttura è di 50.000 €, si prevede di poterla ridurre a non più di 30.00 nel 2010 a carico del bilancio della Provincia e coprire il resto con le quote .Proseguirà infine l'attività di Osservatorio e monitoraggio dei flussi migratori nella nostra provincia e pubblicazione di report periodici.

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi che si andranno ad erogare nel corso dell'anno 2010 saranno erogati a favore dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in carico all'ufficio

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale in carico all'ufficio

3.7.4– Motivazione delle scelte

L'obiettivo strategico dell'Amministrazione Provinciale è di promuovere, anche attraverso percorsi sperimentali, soluzioni innovative per migliorare l'azione della pubblica amministrazione.

E' infine indubbio che lo sviluppo locale passa attraverso la cooperazione internazionale e lo scambio culturale (oltre che economico) proprio con le realtà di provenienza di tanti lavoratori stranieri del nostro territorio.(vedasi linee programmatiche relative all'immigrazione e cooperazione decentrata).

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

12 - Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione internazionale

01 - Cooperazione internazionale

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
354.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	354.000,00	0,32

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
244.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	244.000,00	0,24

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
244.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	244.000,00	0,24

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 12 - INTERNAZIONALIZZAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DELLE IMPRESE COOPERATIVE:

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

2.1) Da alcuni anni ci stiamo occupando in particolar modo della promozione in Italia ed all'estero dell'artigianato artistico ed in particolare delle ceramiche artistiche della Provincia di Pesaro e Urbino. Verrà intensificato il rapporto e la collaborazione con le Associazioni dei ceramisti e con le associazioni di categoria degli artigiani al fine di promuovere il nostro artigianato artistico attraverso la partecipazione a fiere, workshop, ecc. Per il 2010 in particolare, in collaborazione con CCIA e associazioni di categoria, presenteremo una esposizione all'interno del centro commerciale di Wolfsburg dedicato ai prodotti italiani e promuoveremo la partecipazione a fiere in Italia e all'estero.

- **Internazionalizzazione-** focal point Argentina: con delibera 252/08 è stato approvato il protocollo di collaborazione tra Provincia, CCIA, Comune di Pesaro e Regione Marche con il quale la Provincia si impegna a versare una quota di 20.000 euro annui per la realizzazione del progetto "Focal Point a Santiago del Estero", consistente nell'aprire una struttura a Santiago che funga da interfaccia tra istituzioni argentine e marchigiane nel settore economico-commerciale, culturale, delle politiche giovanili, dell'ambiente, ecc. Il protocollo prevede per ogni ente aderente una **quota di 20.000 €** annui fino al 2011 ed ha già portato come primo risultato la partecipazione al DOMO 2009 di una delegazione di 18 imprenditori argentini, capitanati dal responsabile della Camera di Commercio di Tucumàn, che oltre alla fiera, hanno avuto incontri in azienda con diversi imprenditori pesaresi e fanesi. Per il 2010, in accordo con CCIA e Aspin, è stato deciso che il focal point realizzerà un'indagine di mercato (in collaborazione con l'ICE di Buenos Aires) al fine di sviluppare ulteriormente i rapporti economici con tale paese, a cui ci lega una lunga storia di emigrazione e molti degli imprenditori argentini interessati alle nostre aziende sono proprio di origine marchigiana. Al fine inoltre di sviluppare ulteriormente i rapporti non solo economici ma anche istituzionali, culturali, turistici, ecc. si presenterà a breve alla GP uno schema di accordo di collaborazione con la Provincia di Santiago del Estero, sulla falsa riga di quello che esiste tra Comune di Pesaro e Santiago che preveda la collaborazione istituzionale sui progetti di internazionalizzazione, cooperazione istituzionale, cultura, sociale e salvaguardia dell'ambiente, ecc

2.2) promozione del sistema delle imprese cooperative

Si prevede di dare impulso al sistema delle cooperative, in stretta collaborazione con la Regione Marche e con le centrali cooperative attraverso il ripensamento di lacune delle azioni già avviate nel precedente anno:

Sportelli informativi presso i centri per l'impiego: i giovani hanno dimostrato molto interesse verso l'impresa cooperativa di cui la recente crisi economica ha tuttavia impedito un'espansione e consolidamento. Occorre a nostro avviso, offrire, oltre ad una consulenza e assistenza nell'avvio di impresa, ripensare al settore attraverso per esempio un bando provinciale che selezioni i progetti di impresa cooperativa più credibili e li sostenga anche finanziariamente con un incentivo di avvio. In tale attività riteniamo fondamentale la collaborazione non solo con le centrali cooperative ma anche con le banche per forme di credito agevolate.

Anche in questo settore sarà essenziale il lavoro dell'osservatorio economico che dovrà monitorare ed aggiornare, con pubblicazione di report periodici, i dati sulla costituzione e trasformazione delle imprese cooperative sul territorio provinciale

Realizzazione eventi: è prevista la realizzazione di una serie di eventi che aggiornino ed approfondiscano i temi inerenti i settori di intervento delle imprese cooperative. Sulla falsa riga di quanto realizzato il precedente anno, verranno realizzate delle conferenze pubbliche la cui base di discussione potrebbe essere la pubblicazione periodica dell'AREA 1 Conoscere per programmare relativa a reports e alla raccolta dati sui singoli temi oggetto delle conferenze (es. problema casa, crisi economica e cooperative di consumo).

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi che si andranno ad erogare nel corso dell'anno 2010 saranno erogati a favore dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in carico all'ufficio

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale in carico all'ufficio

3.7.4– Motivazione delle scelte

Da anni stiamo constatando un rifiorire di botteghe artigiane ceramiche che rafforzano la tradizione maiolica della nostra provincia e in generale del territorio marchigiano. Sono sempre più numerosi i giovani che, usciti dall'istituto d'arte o dall'accademia, decidono di intraprendere questa attività,

sentendosi un po' artigiano e un po' artista, ma cominciando ad incontrare il favore del pubblico. Nel 2007 si è avuto un "salto di qualità" in un certo senso, determinato dall'interesse dimostrato dalla Regione Marche per l'artigianato artistico e dalla consapevolezza del ruolo di nicchia nel settore turistico che esso riesce ad avere: sottolineiamo infatti che si sta diffondendo nel nostro entroterra un turismo finalizzato alla partecipazione ai corsi di ceramica ed alla visita delle collezioni pubbliche e private di maioliche.

La L.R. 5/03 già finanzia la costituzione di nuove cooperative, benché i fondi siano alquanto ridotti e, nel 2003, a fronte di circa 80 domande, solo 22 hanno poi ottenuto un finanziamento. Vi è poi sul territorio un problema di parcellizzazione delle imprese che poi non sempre riescono a conquistare un loro spazio nel mercato.

E' inoltre evidente la necessità di dare maggiore impulso e di agevolare la costituzione, crescita e diffusione delle cooperative artigiane e non, professione che sempre più attrae le giovani generazioni .

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
12 - Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione internazionale
02 - Internazionalizzazione attività produttive, promoz.artig.artistico e delle
imprese cooperative

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
102.066,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.066,00	0,09

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
112.066,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.066,00	0,11

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
92.066,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.066,00	0,09

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 12 CITTADINI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO NEL MONDO

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Per il 2010 contiamo di realizzare le seguenti iniziative:

3.1 proseguimento delle pubblicazioni della collana “Quaderni di emigrazione”: già nel corso degli anni precedenti abbiamo iniziato questa opera di pubblicazione di scritti provenienti da nostri emigrati: ricordiamo il libro della prof. Carla Ragni e per il 2008 il libro “La dote” della sig.ra Lorraine Paolucci Macchello; nella previsione di pubblicare almeno un numero dei Quaderni,

3.2 rapporti con le associazioni dei marchigiani all'estero: Attraverso il continuo ed intenso rapporto con le associazioni di marchigiani in Europa, è prevista la realizzazione di gemellaggi tra Comuni della Provincia e quelli di residenza dei nostri emigrati., in particolare sedi di ex siti minerari: a tal fine è stato predisposto da parte dell'Ufficio Cooperazione internazionale un progetto europeo (MIN.E.RV.E.) presentato alla Commissione Europea per il finanziamento.(occorrerà prevedere un co-finanziamento di 10.000€). Si tenga inoltre presente che nel 2008 è stato sottoscritto un protocollo tra Regione e le 5 Province per la realizzazione comune di un programma di attività: in genere le province sono chiamate a cofinanziare l'educational tour, programma di visite nelle 5 province con l'accoglienza a circa 40 ragazzi di origine marchigiana.

3.3 iniziative: oltre a quelle già collaudate (quale la partecipazione al festival des migrations del Lussemburgo) abbiamo in programma di realizzare degli work shop nei paesi più rappresentativi, quali Svizzera, Belgio ma, in collaborazione con l'assessorato all'Internazionalizzazione, Argentina dove, oltre ad incontrare i nostri emigrati, organizzeremo con loro momenti di promozione del nostro territorio. Verrà inoltre dato sostegno all'iniziativa: “**Api e farfalle nel mondo**”, iniziativa durante la quale vengono assegnati dei riconoscimenti a 10 nostri concittadini distintisi per il loro lavoro all'estero ed organizzata dall'Associazione AMLE a cui siamo legati da un protocollo di collaborazione.

3.4 Celebrazione 40[^] dell'associazione dei marchigiani di Bologna : nell'ambito del programma dell'associazione suddetta, assieme al Comune di Urbania verrà organizzata un'iniziativa nel Comune in considerazione delle origini della comunità di marchigiani di Bologna :

3.5 in collaborazione con l'associazione albergatori e le altre associazioni di categoria verranno predisposti dei pacchetti turistici promozionali rivolti a gruppi di emigrati, al fine di favorire la riscoperta del nostro territorio e dei nostri prodotti da parte di questa particolare nicchia di utenti. Sarà inoltre favorita l'adesione delle strutture recettive/ricreative della Provincia alla socialcard (carta nominale riservata ai marchigiani all'estero che dà diritto ad usufruire di sconti) istituita dalla Regione MARCHE

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi che si andranno ad erogare nel corso dell'anno 2010 saranno erogati a favore dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in carico all'ufficio

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale in carico all'ufficio

3.7.4– Motivazione delle scelte

E' innegabile la necessità di riallacciare un rapporto tra istituzioni e concittadini emigrati all'estero, sia in termini di promozione del territorio e delle sue istituzioni presso i nostri connazionali, sia in termini di aiuto concreto, soprattutto per quelle comunità di pesaresi (es. Argentina) dove la situazione socio-economica è caratterizzata da una forte crisi. A queste comunità ci rivolgiamo affinché le istituzioni locali della Provincia di Pesaro e Urbino possano rappresentare, anche in terra straniera, un punto di riferimento.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
12 - Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione internazionale
03 - Cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
45.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,04

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
45.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,04

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
45.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,04

3.4 - PROGRAMMA N.° 13 - RAGIONERIA, PATRIMONIO, CONTROLLO DI GESTIONE, ACCENSIONE DI PRESTITI

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: MATTEO RICCI

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

Assessore: DANIELA CIARONI

3.4.1 – Descrizione del programma

Come già indicato negli anni passati, si tratta di un programma articolato che riguarda in buona parte l'attività gestionale ordinaria.

Un primo aspetto è quello relativo alla gestione del Patrimonio immobiliare e mobiliare in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione e come fonte di reddito per l'Amministrazione.

Obiettivo specifico per l'anno 2010, superate le difficoltà tecnico/amministrative incontrate negli anni precedenti, è la realizzazione del piano delle alienazioni che prevede la vendita di alcuni beni immobili per un importo complessivo pari a € 1.797.600,00.

Un altro aspetto rilevante del programma è relativo alla gestione delle entrate tributarie e patrimoniali, riferita all'imposta sulle assicurazioni Responsabilità Civile auto; all'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.); all'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica, all'addizionale sui rifiuti urbani (c.d. "Tributo ambientale"), al Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche ed al Canone per il rilascio di impianti pubblicitari.

Obiettivo fondamentale in questo caso, come negli anni precedenti, è la costante attenzione al fenomeno dell'evasione – sia per quel che riguarda il Canone OSAP, con l'estensione dei controlli anche alle strade ex Anas, sia per l'imposta provinciale di trascrizione.

Un'ulteriore linea operativa programmatica è costituita dal proseguimento della gestione attiva del debito, dall'assunzione di mutui e dall'emissione di prestiti obbligazionari, nonché dall'investimento delle disponibilità liquide quale fonte di reddito.

Nell'ambito delle competenze rimaste in capo al Presidente dell'Amministrazione Provinciale, sono da mettere in evidenza l'attività connessa al Controllo di Gestione, strumento indispensabile per la conoscenza e per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione, dei dirigenti e del personale dipendente. E l'attività di benchmarking finalizzata al miglioramento complessivo dell'azione svolta dagli enti operanti nel nostro territorio in coerenza con quanto previsto nel piano di sviluppo triennale ecosostenibile.

Per quel che riguarda infine l'attività di "Ragioneria" le attività ricomprese nel presente programma riguardano funzioni generali e di supporto agli Organi di Governo dell'Ente, ai vari Servizi dell'Amministrazione Provinciale e, in alcuni casi, agli altri Enti Locali operanti nel territorio di nostra competenza. Parte dell'attività viene poi svolta anche a favore del Collegio dei Revisori dei Conti.

In estrema sintesi le risorse assegnate permettono di:

- liquidare e pagare il trattamento economico, compresi i rimborsi spese, dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- liquidare e pagare le spese telefoniche sostenute dai vari servizi con la sola eccezione di quelle relative ai collegamenti per trasmissione dati gestiti direttamente dal C.E.D.;
- pagare l'I.R.A.P. relativa ai compensi dei professionisti;
- rimborsare al Tesoriere provinciale le spese relative al servizio di cassa;
- provvedere alla pubblicazione del Bilancio di previsione;
- provvedere al rimborso di entrate correnti erroneamente riscosse;
- far fronte a variazioni di aliquote I.V.A. nel corso dell'anno;
- provvedere al pagamento della Tassa di smaltimento di rifiuti solidi urbani;
- partecipare alle spese per opere idrauliche e marittime;
- verificare il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno;
- provvedere alla gestione del fondo di riserva;
- predisporre e gestire tutti i documenti contabili dell'Ente sia di rilevanza finanziaria che contabile;
- effettuare liquidazioni e pagamenti dei fornitori e la riscossione delle entrate:

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Migliorare la redditività del patrimonio e delle disponibilità finanziarie, nonché aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'Amministrazione attraverso il funzionamento a regime del Controllo di Gestione

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Le somme previste come investimento sono necessarie per l'acquisto di mobili, di attrezzature e impianti ricetrasmittenti e attrezzature per gli uffici provinciali.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le attività del presente programma sono di supporto agli organi istituzionali e agli altri servizi dell'ente in quanto la struttura operativa è da considerare in posizione di staff nell'ambito dell'organigramma complessivo.

Non vengono pertanto forniti servizi di consumo ad utenti esterni.

Comunque le azioni svolte possono, in estrema sintesi, essere così descritte:

Valorizzazione del patrimonio al fine di dismettere attraverso alienazioni i cespiti “non strategici” per le finalità dell’Amministrazione. Utilizzo delle risorse realizzate per la riqualificazione del restante patrimonio;

Ottimizzazione della gestione tributaria/patrimoniale e finanziaria;

Potenziamento dell’attività di controllo di gestione ed avvio concreto di analisi specifiche sui servizi

Inoltre altri servizi sono connessi alla gestione dell’Ufficio Economato e Provveditorato.

Da sottolineare la necessità di centrare l’obiettivo fissato in bilancio di forte contenimento di alcune voci di spesa generale quali ad esempio: cancelleria, carta e telefoniche.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane che saranno impiegate sono quelle assegnate al Servizio 2.2.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Si rinvia all’illustrazione dei singoli progetti.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I piani e le attività illustrate verranno svolte in coerenza con i piani di settore regionali relativi, approvati o in via di approvazione

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	6.048.517,38	5.981.116,75	5.949.250,51	
• REGIONE	165.074,59	152.580,21	152.580,21	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	54.648.345,65	50.624.745,65	51.230.745,65	
TOTALE (A)	60.861.937,62	56.758.442,61	57.332.576,37	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	- 41.435.845,47	- 37.881.633,30	- 38.629.642,90	
TOTALE (C)	- 41.435.845,47	- 37.881.633,30	- 38.629.642,90	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	19.426.092,15	18.876.809,31	18.702.933,47	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
9.411.092,15	48,45	0,00	0,00	10.015.000,00	51,55	19.426.092,15	17,68

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
8.866.809,31	46,97	0,00	0,00	10.010.000,00	53,03	18.876.809,31	18,34

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
8.692.933,47	46,48	0,00	0,00	10.010.000,00	53,52	18.702.933,47	18,66

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 13 - RAGIONERIA, ECONOMATO E GESTIONE PATRIMONIO

Assessori: RENATO CLAUDIO MINARDI

DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Le principali finalità da conseguire dalla scrivente struttura nell'ambito delle spese di investimento consistano nella conservazione in efficienza, nell'innovazione tecnologica e nella valorizzazione delle dotazioni di beni strumentali ed immobili dell'Ente utilizzati dai diversi servizi produttivi e pertanto per l'anno 2010 si prevede di procedere:

- a sostituire tramite acquisizione in proprietà o noleggio alcuni automezzi ad uso dei servizi provinciali ed ai servizi di rappresentanza con periodo di utilizzo pari a sei anni o superiore e le cui prestazioni non garantiscono margini sufficienti in termini di sicurezza, affidabilità ed economicità, con l'obiettivo, ove possibile, di razionalizzare la composizione del parco macchine provinciali e rinnovarlo curando l'aspetto della ecostenibilità ;
- ad acquistare mobili e attrezzature per gli uffici provinciali per il mantenimento in efficienza ed il completamento dell'esistente.
- a consolidare e razionalizzare le strutture dei ponti radio provinciali per un migliore funzionamento e gestione dei servizi di emergenza sul territorio, per integrare il servizio con il progetto provinciale relativo allo sviluppo della banda larga internet ed anche al fine di valorizzare le postazioni di proprietà tramite la stipula concessioni onerose con soggetti privati, interessati .

Per quanto riguarda la gestione degli immobili e degli investimenti conseguenti, prosegue anche per l'anno 2010 l'attività di riqualificazione e valorizzazione degli stessi, da realizzarsi tramite una ricognizione dell'esistente mirata all'individuazione di tutti gli immobili non impiegati o impiegabili a fini istituzionali aventi potenzialità sufficienti per un loro uso redditizio da parte dell'Ente o di privati interessati, oppure suscettibili di alienazione.

A tale scopo si fa presente che, data la situazione di mercato attuale non particolarmente favorevole al realizzo immobiliare si conta di proseguire le attività di catalogazione dei beni dell'Ente, del loro stato e utilizzo, valutando la possibilità di alienazione o d'impiego e della conseguente stima ai prezzi di mercato, e ci si propone di implementare il seguente piano delle alienazioni per l'anno 2010:

IMMOBILI	PREVISIONI ANNO 2010	PREVISIONI ANNO 2011	PREVISIONI ANNO 2012
Comune di Pesaro			
Porzione immobile – Via d’acquisto	297.600,00		
Fabbricato ex rurale via Caprile	1.100.000,00		
Comune di Cagli			
Casa ex Cantoniera loc. Paperia	100.000,00		
Comune di Sassocorvaro			
Immibile c/o Vivaio Ripa Cavagna	300.000,00		
Comune di Urbino			
Immibile località Schieti		144.000,00	
Comune di Mercatello sul Metauro			
Fabbricato ex rurale		100.000,00	
TOTALE	1.797.600,00	244.000,00	

In merito alla attività di mappatura e ricognizione dei beni patrimoniali si procederà, in particolare alla verifica ed aggiornamento dei dati catastali relativi ai beni immobili, nonché a completare le schede fabbricati con i dati relativi alle destinazioni urbanistiche e con la documentazione fotografica, attualmente mancanti.

Per quanto riguarda la gestione delle assicurazioni, nell’anno 2010 si procederà all’affidamento per un periodo almeno triennale dei servizi di brokeraggio dell’Ente tramite apposita procedura concorsuale;

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

L’erogazione di servizi di consumo da parte della struttura è rivolta in modo preminente verso un’utenza interna all’Ente, pertanto la finalità da conseguire è una gestione corretta, qualificata ed economicamente conveniente delle risorse correnti nello svolgimento delle seguenti attività :

- Manutenzione e funzionamento dei beni strumentali ed immobili in dotazione ai diversi servizi da realizzare tramite:
 - acquisizione di materiali di consumo, distribuzione e controllo dell’utilizzo dei medesimi finalizzate all’ottimizzazione del rapporto tra costi di produzione ed attività produttiva
 - gestione ed acquisizione di servizi di manutenzione finalizzati al mantenimento di un buon grado di efficienza in linea con le necessità dell’Ente e la disponibilità di risorse;

- razionalizzazione ed innovazione delle modalità di acquisizione dei beni e servizi occorrenti al buon funzionamento degli Uffici, in un'ottica di aggregazione e programmazione degli acquisti finalizzata a ridurre gli sprechi e contenere i costi e, nel contempo, tendenti a garantire sufficienti trasparenza e concorrenzialità nell'azione della pubblica amministrazione come richiesto dalle recenti normative nazionale ed europea .

Per l'anno 2010, come per l'anno 2009, si continua nel perseguire l'obiettivo triennale di contenimento dei consumi quantificabile in una riduzione del 50% c/a degli stanziamenti dell'anno 2008 per scorte di "materie prime" di magazzino quali carta, consumabili, cancelleria e materiali vari. Ci si propone di migliorare e consolidare le misure adottate per quest'anno riguardanti sia l'acquisto che la distribuzione e l'utilizzo dei prodotti per ufficio e consistenti nella responsabilizzazione nell'uso e nei prelievi dei materiali da parte degli uffici, da conseguirsi tramite:

- controlli accurati sui consumi anomali;
- stimolando buone pratiche per l'utilizzo dei prodotti e la gestione di attività ed attrezzature di stampa ;
- una riduzione delle quantità e varietà di prodotti a catalogo;

il tutto con il fine di poter realizzare importanti economie di spesa senza che l'operatività dei servizi ne abbia a risentire in termini di efficacia ed efficienza.

Per l'anno 2010 la struttura relativa agli acquisti e manutenzioni ha in programma, fermo restando la disponibilità del CED, l'avvio di un servizio di richiesta di intervento on line sulla nuova rete intranet, al fine di organizzare al meglio sia l'attività interna alla struttura sia i tempi e le modalità di risposta all'utenza interna.

Per quanto riguarda la telefonia mobile si collaborerà con il Ced per approntamento di un sistema di telefonia mobile che permetta l'integrazione della rete mobile con le applicazioni internet ed intranet dell'Ente, inoltre sotto l'aspetto gestionale si procederà alla redazione di un regolamento interno sull'uso dei telefoni di servizio nell'ambito della razionalizzazione delle dotazioni strumentali prevista dalla finanziaria 2008, ed al potenziamento ed organizzazione delle verifiche e controlli periodici dei costi di utilizzo relativi alle utenze mobili al fine di ottenere il miglior utilizzo delle attrezzature.

Per la manutenzione dei mezzi provinciali di proprietà si procederà alla stipula di convenzioni annuali in economia con le officine auto più utilizzate dal personale dipendente su tutte le sette zone del territorio provinciale, così come ripartito dal servizio viabilità, al fine di pattuire le migliori condizioni economiche per le prestazioni di riparazione e manutenzione.

Per quanto riguarda l'acquisto di carburante si proseguirà nel potenziare l'uso delle fuel card con sconti sui costi di rifornimento, tramite ricerca di nuove convenzioni ad integrazione di quella già operante, le cui prestazioni prevedano uno sconto conveniente sul prezzo alla pompa e l'offerta di una rete distributiva diffusa sul territorio provinciale al fine soddisfare le esigenze del maggior numero di automezzi possibile.

In merito alla cassa economale, per l'anno 2010 sarà fatta una ricerca di mercato per valutare le varie proposte di servizi relativi di carte di credito presenti sul mercato al fine di migliorare il sistema dei pagamenti e delle rendicontazioni relativi agli anticipi per missioni.

Per quanto riguarda i servizi del centro di copiatura, nel 2010 scadrà il contratto di noleggio delle copiatrici a colori in dotazione e sarà necessario valutare l'opportunità di provvedere alla loro sostituzione sulla base dello stato di funzionamento delle macchine e delle proposte alternative presenti sul mercato. Per quanto riguarda gli aspetti gestionali si continuerà a promuovere l'accentramento dei lavori di copiatura a colori presso il Centro con lo scopo sia di razionalizzare l'uso del colore, che di ottenere un contenimento generale dei costi a seguito dell'uso di macchine specifiche che permettono economie di scala e con l'impiego di personale addetto specializzato per fornire un servizio efficace per le esigenze reali degli uffici.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Si ritiene di non dover integrare le attuali dotazioni strumentali.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte che l'Ufficio propone sono determinate dalla applicazione dei principi di economicità, efficienza, efficacia e qualità dell'azione amministrativa in materia d'acquisti e gestione dei servizi e del patrimonio, così come richiesto in particolare dalla normativa in materia contrattuale più recente e dalle leggi finanziarie nonché motivate dal dare un apporto diretto od indiretto al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti
01 - Ragioneria, economato e gestione patrimonio

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.776.682,32	99,60	0,00	0,00	15.000,00	0,40	3.791.682,32	3,45

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.457.682,32	99,71	0,00	0,00	10.000,00	0,29	3.467.682,32	3,37

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.457.682,32	99,71	0,00	0,00	10.000,00	0,29	3.467.682,32	3,46

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 13 - CONTROLLO DI GESTIONE

Presidente MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

A partire dal 1° gennaio 2009, l'Ufficio ha subito una riorganizzazione interna a seguito del collocamento in quiescenza della P.O. Posizione Organizzativa – Controllo Interno di Gestione Benchmarking, certificazione di qualità ad esso preposta. L'ufficio è stato inserito nell'ambito delle funzioni di una nuova Posizione Organizzativa 2.2.3., alla quale è stata attribuita la responsabilità del controllo interno di gestione, benchmarking, certificazione di qualità – oltre alla competenza in materia di tributi, finanziamenti, gestione debiti e liquidità, risorse alternative che già facevano capo alla stessa figura.

L'ufficio controllo di gestione si avvale della collaborazione di due unità (istruttori economici finanziari), di cui una in aspettativa dal 27/04/09 e la seconda inserita nella struttura dal 01/05/09.

Pertanto obiettivo primario per l'anno 2010 è quello di procedere ad un potenziamento della struttura ove è collocata tale unità al fine di garantire un adeguato livello di attività di controllo.

A) Attività dell'ufficio di controllo di gestione in qualità di struttura di presidio alla programmazione, di stato di attuazione degli obiettivi e dei analisi dei costi:

Anche per l'anno 2010 si proseguirà nell'attività di monitoraggio e verifica dello stato di avanzamento dei programmi suddivisi in singoli progetti e obiettivi di dettaglio al fine di assicurare il rispetto dei tempi previsti per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi e lo stato di attuazione degli obiettivi programmati.

L'ufficio controllo di gestione continuerà, inoltre, attraverso l'elaborazione di report specifici con cadenza quadrimestrale, a verificare, per ciascun programma e progetto, lo scostamento nello stato di attuazione dei programmi e progetti sotto il profilo finanziario rispetto alla media del quadrimestre. In particolare verrà valutata l'incidenza delle somme accertate/riscosse e impegnate/ordinate/liquidate/pagate per ogni capitolo entrata e di spesa sul totale stanziato a bilancio suddividendone le risultanze per programma/progetto e centro di costo ed analizzandone lo scostamento.

Verrà assicurata (ai sensi dell'art. 198 bis del D.Lgs. n. 267/2000) la redazione del referto del controllo di gestione che andrà trasmesso alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo.

B) Attività dell'ufficio di controllo di gestione in qualità di organo di controllo obbligatorio per i procedimenti di spesa e per le analisi relative ai risparmi nonché per i referti ad Amministratori e Corte dei Conti in merito al monitoraggio di alcune tipologie di spesa:

- L'ufficio controllo di gestione proseguirà anche per il 2010 ad effettuare **analisi finanziarie ed economiche** periodiche di alcune voci di spesa (utenze, ecc...) al fine del monitoraggio di tali voci di costo;
- Sarà garantita inoltre l'effettuazione di analisi di costi e ricavi attraverso **rielaborazione dei dati di contabilità finanziaria/economica** a seguito di **indagini conoscitive di vario genere** che possono essere richieste dal Collegio dei Revisori dell'Ente, dalla struttura dirigenziale e dall'esterno (UE, U.P.I., Corte dei Conti, Cassa Depositi e Prestiti, Enti ed organismi diversi);
- Al fine di assicurare l'obbligo di trasmissione alle sezioni regionali di controllo degli atti di spesa aventi ad oggetto **consulenze ed incarichi esterni, spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità di importo superiore a € 5.000,00**, ex art. 1, c. 173 della Legge Finanziaria 2006, l'ufficio controllo di gestione verificherà il corretto adempimento da parte delle strutture dirigenziali che adottano i provvedimenti di spesa;
- In merito alle linee di indirizzo in materia di affidamento di **incarichi esterni e collaborazioni** coordinate e continuative dettate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e alle disposizioni in merito della Corte dei Conti - ed in ottemperanza agli artt. da 48 a 61 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che ha disciplinato l'affidamento degli incarichi a soggetti estranei all'amministrazione - l'ufficio controllo di gestione continuerà nell'attività di verifica del corretto adempimento da parte delle strutture dirigenziali di invio alla Corte dei Conti del provvedimento di spesa, della pubblicazione sul sito internet dell'Ente, dell'invio al Ministero della Funzione Pubblica e di ogni altra informazione utile.
- A seguito degli obblighi di **controllo sugli acquisti** per i **procedimenti di spesa** introdotti dal c.d. decreto "taglia spese" (D.L. n. 168 del 12 luglio 2004), le strutture preposte al controllo di gestione dell'Ente hanno implementato nell'anno 2009 un sistema di controllo delle determinazioni di acquisto di beni e servizi, per verificare il rispetto dei parametri di prezzo – qualità previsti nelle convenzioni stipulate dalla Consip come limiti massimi per l'acquisto di beni o servizi comparabili. Le delibere o le determinazioni con cui viene deciso di procedere a singoli acquisti in modo "autonomo" - ricorrendo cioè a fornitori non Consip pur in presenza di convenzioni attive – sono trasmesse all'Ufficio Controllo di Gestione per l'esercizio della funzione di sorveglianza e di controllo, di cui al c. 4 dell'art. 26 della Legge 488/99, modificato dal D.L. n° 168 del 2004 con allegata una apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con cui il dipendente che ha

sottoscritto il contratto attesta le motivazioni per le quali non si è aderito alle Convenzioni stesse. Tale attività meglio perfezionata nel corso del 2010;

Obiettivo prioritario per l'ufficio di controllo di gestione sarà per il 2010 l'introduzione della procedura di contabilità analitica che ha come oggetto di rilevazione i centri di spesa del PEG ai fini della valutazione dei fatti di gestione sotto il profilo economico e non solo sotto quello finanziario. Ciò consentirà di determinare con maggiore rigorosità gli impieghi effettivi di risorse ed il reintegro delle medesime in termini di concreti risultati raggiunti. Per tale implementazione della contabilità analitica, si intende proseguire nel sistema contabile integrato, adottando un software (società informatica ADS), che si basa sul metodo della partita doppia integrato con la contabilità finanziaria.

I dati elaborati dall'Ufficio Controllo di Gestione saranno disponibili sul sito internet dell'amministrazione provinciale.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Per lo svolgimento dell'attività del controllo di gestione verranno utilizzati gli strumenti software ed hardware in dotazione presso l'ufficio controllo di gestione e presso il Ced.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'attività di controllo di gestione è stata introdotta per la prima volta negli Enti Locali con il D.lgs.77/95, nell'ambito in un approccio nuovo della Pubblica Amministrazione, attenta a snellire i procedimenti amministrativi e ad svolgere un'attività di gestione improntata all'efficacia, efficienza ed economicità.

Inoltre, il D Lgs n. 286/99 ha ridefinito i sistemi di controllo interno nelle pubbliche amministrazioni, individuando quattro distinte tipologie di controllo per ognuno delle quali vengono chiaramente delineati gli scopi, la natura e i profili organizzativi. In particolare il controllo di gestione viene definito, quale attività di verifica dell'efficacia, efficienza e economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati. Occorre pertanto sottolineare che nel D. Lgs. n. 286/99 e nel D. Lgs. n. 267/2000 (artt. 196/197/198/198bis.) ci troviamo davanti ad un modello di controllo estremamente complesso ed articolato, decisamente caratterizzato da una matrice di tipo aziendale che copre tutte le fasi di un moderno sistema di controllo interno.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 13 - ACCENSIONE DI PRESTITI E GESTIONE DEL DEBITO

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non vengono erogati direttamente servizi di consumo ad utenti esterni. Per quanto attiene ai finanziamenti, il Servizio cura, in relazione al piano degli investimenti, e previa verifica, di volta in volta, delle vigenti condizioni di mercato:

- l'emissione di prestiti obbligazionari (B.O.P) coinvolgendo, se da queste richiesto, anche le amministrazioni comunali del territorio (ex art. 30 T.U.E.L.), in relazione al proprio fabbisogno;
- l'assunzione di mutui;

Inoltre - si propone per una gestione attiva del debito - la valutazione di eventuali interventi su strumenti finanziari alternativi in essere, nonché l'acquisto di prodotti finanziari con lo scopo di massimizzare il rendimento delle somme depositate presso i conti di tesoreria prima che vengano impiegate per spese di investimento, senza mettere a rischio il capitale investito.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Vengono utilizzate le risorse già in carico al servizio

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il personale attualmente in dotazione dell'Ufficio P.O. 2.2.3, assegnato al Servizio 2.2, relativamente a dette specifiche attività, è sufficiente per lo svolgimento del lavoro.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Economicità per quanto riguarda le condizioni di assunzione mutui e B.O.P.; massima redditività, compatibilmente con impieghi a capitale garantito, per l'utilizzo delle disponibilità liquide di cassa; costante monitoraggio della struttura del debito.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti
03 - Accensione di prestiti e gestione del debito

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.634.409,83	36,04	0,00	0,00	10.000.000,00	63,96	15.634.409,83	14,23

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.409.126,99	35,10	0,00	0,00	10.000.000,00	64,90	15.409.126,99	14,97

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.235.251,15	34,36	0,00	0,00	10.000.000,00	65,64	15.235.251,15	15,20

3.4 - PROGRAMMA N.° 14 - AGGIORNAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE, STIPENDI, BENESSERE ORGANIZZATIVO

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: DANIELA CIARONI

3.4.1 – Descrizione del programma

Come già precisato negli anni precedenti, le attività previste nel presente programma riguardano servizi di staff e sono finalizzate al buon funzionamento della organizzazione dell'ente in funzione delle proprie competenze.

Le attività ricomprese nel presente programma riguardano funzioni generali e di supporto agli Organi di Governo dell'Ente, ai vari Servizi dell'Amministrazione Provinciale e, in alcuni casi, agli altri Enti Locali operanti nel territorio di nostra competenza.

In estrema sintesi le risorse assegnate permettono di:

- predisporre, liquidare e pagare ogni mese entro scadenze prestabilite il trattamento economico e contributivo di tutto il personale dipendente e degli amministratori;
- gestire, liquidare e pagare i buoni pasto attribuiti al personale dipendente;
- pagare l'I.R.A.P. relativa al personale dipendente;
- gestire i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- permettere la partecipazione del personale a corsi o convegni su materie tecniche;
- organizzare un programma di attività formative rivolte ai dipendenti degli Enti Locali operanti nel territorio su materie attinenti le diverse attività di loro competenza, ecc.

Per quel che riguarda il trattamento giuridico del personale i risultati da conseguirsi nell'anno 2010 riguarderanno la gestione del personale in senso lato, ivi comprendendo assunzioni, il continuo aggiornamento della struttura organizzativa e funzionale dell'ente, della dotazione organica, della regolamentazione dell'ordinamento degli uffici e dei servizi e di altri atti di gestione del personale dipendente con pieno coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, anche finalizzato agli adempimenti connessi all'applicazione dei contratti di lavoro, sia quello nazionale che quello aziendale per il personale dipendente, di qualifica dirigenziale e non dirigenziale.

Specifici obiettivi saranno:

- la messa a regime del regolamento per l'accesso in un'ottica di migliore verifica delle competenze possedute dagli aspiranti al pubblico impiego;
- la messa a regime del nuovo sistema di valutazione del personale dipendente finalizzato al miglioramento continuo delle competenze dei dipendenti.

Per quel che riguarda il benessere organizzativo si rinvia a quanto illustrato nello specifico progetto.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Buona parte delle attività rappresentano obblighi derivanti dalla normativa Nazionale, dai Contratti di Lavoro e dalle scelte programmatiche dell'Amministrazione per cui la motivazione è semplicemente quella della necessità di rispettare nella maniera più corretta possibile tali norme e obiettivi.

Il progetto benessere organizzativo punta alla promozione di una nuova cultura aziendale finalizzata al miglioramento del clima organizzativo con conseguente incremento della produttività e della qualità del prodotto finale dell'azione amministrativa.

Per quel che riguarda l'attività di consulenza agli Enti Locali con anche l'organizzazione di corsi e giornate di studio, la motivazione è quella di dare applicazione all'art. 19 del D.Lgs. 267/2000 che prevede tra le nostre funzioni anche quella di svolgere tali attività di supporto agli Enti al fine di migliorare nel complesso l'efficienza, l'efficacia e l'economicità di tutto l'apparato pubblico locale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Al momento non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per servizi di consumo consideriamo quelli forniti a soggetti esterni all'Ente e pertanto l'attività di consulenza e di benchmarking, i corsi di formazione ed aggiornamento a favore degli Enti Locali.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale assegnato ai servizi 2.1 Sviluppo e gestione delle risorse umane

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in carico ai servizi 2.1. e 2.2.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano assente.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	156.623,26	156.623,26	156.623,26	
• REGIONE	4.716.328,35	4.716.328,35	4.716.328,35	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	486.858,72	486.858,72	486.858,72	
TOTALE (A)	5.359.810,33	5.359.810,33	5.359.810,33	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE (B)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	19.899.168,47	19.894.924,75	20.159.427,94	
TOTALE (C)	19.899.168,47	19.894.924,75	20.159.427,94	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	25.259.978,80	25.255.735,08	25.520.238,27	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo**

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
25.230.378,80	99,88	29.600,00	0,12	0,00	0,00	25.259.978,80	22,99

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
25.226.135,08	99,88	29.600,00	0,12	0,00	0,00	25.255.735,08	24,53

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
25.490.638,27	99,88	29.600,00	0,12	0,00	0,00	25.520.238,27	25,46

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 14 - GESTIONE DEL PERSONALE E STIPENDI

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento

Quelli attualmente in dotazione ed, eventualmente, nuovi compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per quel che riguarda la gestione giuridica ed economica del personale non vi è erogazione di servizi di consumo in quanto trattasi di attività di staff orientate al soddisfacimento di esigenze interne all'ente a supporto dell'attività di amministratori e dipendenti.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in possesso del Servizio 2.1.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio 2.1.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Trattasi di adempimenti obbligatori derivanti da leggi nazionali e accordi contrattuali nazionali e decentrati riguardanti il trattamento economico e giuridico del personale dipendente nonché gli emolumenti spettanti agli organi di direzione politica.

In particolare, occorre applicare a favore dei dipendenti provinciali non appartenenti alla separata area della dirigenza il contratto collettivo decentrato integrativo derivante dal C.C.N.L., con tutti gli adempimenti ad esso connessi, con particolare riferimento alla determinazione delle norme per una analitica corresponsione del salario accessorio.

Gli ulteriori atti strategici più rilevanti sono rappresentati dall'esame del quadro dell'assegnazione dell'organico e dalla conseguente determinazione del piano occupazionale dell'anno di riferimento, derivante dalla programmazione triennale del fabbisogno di personale e dai provvedimenti amministrativi ad esso collegati necessari per l'immissione nel ruolo unico organico di nuovi dipendenti provinciali.

In questo contesto, per alcune tipologie di concorsi pubblici, da attivare nell'anno 2010 (peraltro, allo stato, non programmate), può rendersi opportuno avvalersi - nelle commissioni esaminatrici - della professionalità di soggetti esterni all'ente, quali membri esperti delle stesse.

L'azione dell'amministrazione è, comunque, orientata al massimo contenimento della spesa del personale e nel contempo alla motivazione e valorizzazione di quello già in servizio nell'ente tramite processi di formazione e riorganizzazione, con l'utilizzo delle possibilità previste in proposito dal C.C.N.L. sottoscritto il 31.3.1999, concernente la revisione del sistema di classificazione del personale del comparto "Regioni - Autonomie locali".

Il contenimento in senso lato della spesa comporta, anche, l'analisi dei singoli procedimenti amministrativi per addivenire ad una loro semplificazione.

Le scelte di cui sopra sono riconducibili alla necessità di tradurre in atti concreti e coerenti l'elemento caratterizzante del processo riformatore, che tende a rivalutare l'importanza dei percorsi operativi e che presta attenzione alla dinamica dell'organizzazione, cercando di misurare e di promuovere la produzione di valore aggiunto nelle pubbliche amministrazioni.

I programmi di lavoro proposti, in buona sintesi, ipotizzano una struttura operativa dinamica, in grado di conseguire, in modo equilibrato, due macro dimensioni: quella amministrativa e quella dell'innovazione organizzativa e dei piani di sviluppo della “**risorsa umana**”, in modo da realizzare una “**struttura reale**” e di superare il concetto di “**struttura formale**”, ancora prevalente.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo
01 - Gestione del personale e stipendi

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
25.050.378,80	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.050.378,80	22,80

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
25.046.135,08	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.046.135,08	24,33

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
25.310.638,27	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.310.638,27	25,25

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 14 - BENESSERE ORGANIZZATIVO

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7 Descrizione del programma

Come già precisato negli anni precedenti, le attività previste nel presente programma sono finalizzate al buon funzionamento della organizzazione dell'ente in tema di benessere organizzativo. Nel 2010 si darà continuità alle indagini sul clima e sul benessere organizzativo già realizzate, trasformandole in un costante strumento di monitoraggio sulla propria "salute" organizzativa, come elemento centrale per la progettazione di nuovi percorsi di miglioramento organizzativo.

Le attività presenti nel programma mirano a sostenere il processo di miglioramento in tema di organizzazione attraverso l'uso di metodologie di coinvolgimento e valorizzazione delle persone proponendosi di intervenire sulle tre dimensioni:

Organizzazione;

Persone;

scambio tra la dimensione psicorelazionale e i processi organizzativi.

Gli strumenti già utilizzati ed in programma riguardano:

- interventi rivolti al gruppo: formazione sul benessere organizzativo e interventi sulle dinamiche di gruppo di lavoro;
- interventi rivolti al soggetto:
 - sportello di ascolto psico-sociale su problematiche individuali e del contesto lavorativo;
 - sostegno nell'uso delle proprie risorse e di quelle della rete di servizi presenti sul territorio per prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio;
 - monitoraggio, controllo e prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali (a cura del medico del lavoro)
- interventi rivolti all'organizzazione :“Circoli di ascolto”, gruppi di attività che permettono di esplorare gli aspetti costitutivi delle diverse culture dei diversi Servizi, vale a dire le componenti organizzative, i valori che sorreggono le relazioni professionali, accompagnando e sostenendo, quando necessario, il cambiamento e le innovazioni.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi che si andranno ad erogare nel corso dell'anno 2010 saranno erogati a favore dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane. Il centro di ascolto sarà destinato all'utenza interna all'ente: dirigenti e dipendenti dell'Amministrazione.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in carico al Servizio 2.1.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale in carico al Servizio 2.1.

3.7.4– Motivazione delle scelte

L'obiettivo strategico dell'Amministrazione Provinciale è di promuovere, anche attraverso percorsi sperimentali, soluzioni innovative per migliorare l'azione della pubblica amministrazione.

Il Servizio (in perfetta sintonia con gli obiettivi della politica sociale della Unione Europea e con i principi del D.lgs. 626/94 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori) per la promozione della qualità delle condizioni di vita e di lavoro ha infatti come macro obiettivi quelli di

- contrastare le condizioni di vita e di lavoro che sono di ostacolo per la salute e la sicurezza
- diffondere comportamenti individuali e stili di vita che favoriscono il benessere.

Le esperienze acquisite e la letteratura sui temi del benessere e della sicurezza nei luoghi di lavoro dimostrano che l'attenzione a questi aspetti dell'organizzazione del lavoro contribuisce al rinnovamento e al miglioramento dell'organizzazione e della gestione delle risorse umane, incoraggia la partecipazione e la responsabilità sociale di ogni dipendente, favorisce la collaborazione intersettoriale, la comunicazione, il lavoro di gruppo ed in generale le relazioni. Si assiste dunque inevitabilmente ad un miglioramento non solo del clima interno ma anche del Servizio offerto al cittadino.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo
02 - Benessere organizzativo

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	29.600,00	100,00	0,00	0,00	29.600,00	0,03

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	29.600,00	100,00	0,00	0,00	29.600,00	0,03

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	29.600,00	100,00	0,00	0,00	29.600,00	0,03

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 14 - AGGIORNAMENTO PERSONALE, CORSI ENTI LOCALI

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per quel che riguarda le attività rivolte all'esterno, come già fatto in questi ultimi anni, saranno forniti servizi di consulenza agli operatori degli Enti Locali del territorio provinciale al fine di rendere sempre più omogenea l'interpretazione e la conseguente applicazione della vasta e complessa normativa disciplinante l'attività degli Enti Locali migliorando l'azione della Pubblica Amministrazione.

Saranno poi organizzati corsi di aggiornamento e giornate di studio sulle materie di cui sopra con le stesse finalità già esplicitate.

Nel corso dell'anno 2010 si darà continuità a quanto deciso dal Consiglio provinciale con atto n. 27 del 20/6/2001 e cioè alla gestione associata di un sistema di formazione permanente del personale degli EE.LL. della Provincia di Pesaro e Urbino sulla base di apposite convenzioni stipulate dalla maggior parte degli Enti operanti nel territorio provinciale.

La programmazione delle attività sarà effettuata monitorando preventivamente le esigenze formative degli enti tramite appositi questionari tenendo conto anche della formazione obbligatoria per legge e delle indicazioni dell'apposito comitato tecnico scientifico.

Si proseguirà anche ad utilizzare lo strumento della formazione a distanza mediante apposite piattaforme informatiche e si cercherà di decentrare il più possibile sul territorio l'attività formativa in aula.

Per quel che riguarda la formazione del personale interno, lo stesso sarà innanzitutto coinvolto in tutte le iniziative organizzate sulla base della convenzione sopra citata, che interesseranno anche le attività del nostro ente. In secondo luogo l'ufficio di direzione programmerà entro il mese di gennaio l'attività formativa sulla base degli indirizzi dell'organo politico, di quelle organizzative e del monitoraggio delle esigenze dei vari servizi utilizzando le somme che per obbligo contrattuale (1% del monte salari) devono essere stanziati a bilancio e ove possibile anche da risorse del Fondo Sociale Europeo.

Sarà implementato ulteriormente il portale “formiamoci”, attivato nell’anno 2007, che rappresenta un importante strumento formativo e informativo a disposizione di tutti i dipendenti sia provinciali che comunali.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in possesso del servizio 2.1.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio 2.1.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le attività di cui al precedente punto 3.7.1.2 permettono di dare concreta applicazione al contenuto dell’art. 19 del D. Lgs. 267/2000 che prevede tra i compiti dell’Amministrazione Provinciale quello di dare un supporto di carattere amministrativo e tecnico agli Enti locali.

Lo scopo finale è quello di sviluppare una nuova cultura della Pubblica Amministrazione rivolta non più al semplice rispetto delle norme e delle formalità burocratiche, ma al controllo anche dell’efficienza, dell’efficacia e della economicità della sua gestione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo
03 - Aggiornamento personale, corsi Enti locali

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
180.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,16

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
180.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,17

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
180.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,18

3.4 - PROGRAMMA N.° 15 - SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE E STATISTICO INFORMATIVO

N° 8 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: TARCISIO PORTO

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma si articola in una serie di interventi gestiti dal servizio Sistema Informativo e Statistico dell'Amministrazione Provinciale volti a favorire i processi di innovazione dell'Amministrazione Provinciale e della Pubblica Amministrazione Locale. Snodo importante di questa attività è l'azione svolta dal Centro Servizi Provinciale di Pesaro e Urbino con lo scopo di garantire a tutti i comuni del territorio, in particolare ai piccoli comuni, la possibilità di erogare gli stessi servizi innovativi che ad oggi sono erogati solo dai Comuni di più grande dimensione. Altra attività strategica sarà la creazione di un sistema dinamico della conoscenza del territorio basato sulla gestione unitaria e coordinata delle banche dati territoriali presso il servizio Sistema Informativo e Statistico e la loro diffusione tramite la rete telematica provinciale già in esercizio. Il processo di rinnovamento in atto e lo sviluppo omogeneo del sistema delle autonomie locali di un territorio oltre a migliorare i servizi prodotti dal sistema pubblico contribuisce anche ad accrescere la competitività delle nostre imprese. Su questo ultimo aspetto il programma prevede anche una serie di progetti volti alla riduzione del "digital divide" tramite la realizzazione del Piano Telematico Regionale e l'avvio di una serie di interventi volti ad utilizzare le tecnologie informatiche per favorire la copertura wireless a larga banda delle aree marginali del nostro territorio e per fornire un supporto alla crescita dell'economia rurale secondo le indicazioni del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) in fase di adozione.

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Il programma prevede l'utilizzo estensivo delle tecnologie informatiche e di telecomunicazioni quale strumenti che permettono di realizzare una gestione razionale ed efficiente dei processi interni ed esterni sia dell'Amministrazione Provinciale, sia degli enti del territorio provinciale. L'applicazione delle tecnologie ICT (Information e Communication Technology) ai processi amministrativi delle pubbliche amministrazioni, oltre a migliorarne il funzionamento, permette l'avvio di nuove forme di lavoro e di collaborazione basate sulla condivisione di informazioni ed esperienze fra i diversi soggetti istituzionali che fanno parte della stessa rete. Lo sviluppo omogeneo del sistema delle autonomie locali di un territorio è anche alla base dei processi di condivisione delle esperienze, delle informazioni e dei servizi prodotti da un territorio. Sulla base di queste

considerazione già nel corso del 2006 si è costituito il CSTPU (Centro Servizi Territoriali Pesaro e Urbino) a cui hanno aderito 75 enti del territorio provinciale. Nell'ambito delle attività del CSTPU, oltre a garantire la gestione delle procedure e delle banche dati già informatizzate, nel corso del 2008 - 2009 sono stati sviluppati o avviati una serie di progetti e di interventi che puntano favore il processo di cambiamento dei comuni. Questi progetti hanno puntato anche al reperimento di risorse esterne alle amministrazioni componenti il CST sotto forma di cofinanziamento e di valorizzazione di attività interne già sviluppate nell'ambito del CSTPU. Alcuni dei progetti più significativi hanno riguardato: la gestione delle banche dati territoriali comunali in particolare le banche dati catastali (progetto ELI-CAT), la valutazione della qualità dei servizi erogati (progetto IQUEL), la gestione dei servizi di comunicazione dati e voce basati sull'utilizzo delle reti informatiche (progetto MONTINET). A questi si sono aggiunti il finanziamento statale per il progetto CST-ALI e il recente finanziamento di due progetti di e-government a livello nazionale: MARIUS e MISI in cui la Provincia di Pesaro e Urbino è uno dei partner progettuali di riferimento. Nell'ambito delle attività in capo al CST, dal secondo semestre del 2007, il CST ha preso in carico anche la gestione della rete *wireless* denominata "Wirmont", realizzata dalla C.M. dell'Alto e Medio Metauro e che collega in modalità *wireless* 40 comuni delle aree interne. Questa rete è stata potenziata nel corso del 2009 ed oggi sono collegati in rete tutti i comuni e gran parte degli uffici comunali del nostro territorio. La presenza di questa e delle altre infrastrutture di comunicazione in fase di realizzazione permetterà anche di consolidare i progetti di "*e-goverment*" già attivati e di sviluppare nuove iniziative che puntino a rendere disponibili ai cittadini ed alle imprese del nostro territorio un maggior numero di servizi erogati tramite le reti telematiche e informatiche, favorendo nel contempo una gestione associata dei servizi comunali.

In questo processo di cambiamento, favorito anche dalla presenza del CST, vi è anche la possibilità di valorizzare le esperienze locali, evidenziando le vocazioni e la progettualità delle singole aree territoriali.

Parallelamente allo sviluppo di azioni legate alla crescita della società dell'informazione provinciale nel 2008 - 2009 si sono attivati i primi interventi relativi alla copertura delle aree territoriali marginali dei comunali con soluzioni a larga banda di tipo *wireless* ed è stato approvato un nuovo progetto:(COMUNINET, che permetterà di estendere la copertura a banda larga wireless ad ulteriori 9 comuni in aggiunta ai tre comuni pilota su cui si è operato nel 2008. Questa seconda linea d'intervento punta al superamento del *digital divide* del territorio e tende a realizzare quanto auspicato dall'U.E. nella nuova programmazione 2007_13 per i territori appartenenti all'obiettivo **Competitività regionale e occupazione**. Seguendo le indicazioni scaturite nell'ambito della cabina di regia che coordina gli interventi di sviluppo della banda larga, nel 2009 sono partiti i primi

interventi relativi alla copertura in fibra ottica, mentre nel corso del 2010 si procederà con l'avvio a regime della rete wireless mediante l'indizione di una gara unica regionale per l'individuazione di un soggetto realizzatore e gestore unico della rete wireless coordinata dalla Provincia di Pesaro e Urbino per tutto il territorio regionale. A questo primo intervento finanziato sui fondi POR seguiranno alcuni interventi di completamento già in fase di studio nel nuovo PSR.

La realizzazione della rete a banda larga ed il superamento del *digital divide* sono azioni strategiche e necessarie ad uno sviluppo omogeneo dell'intero territorio provinciale e puntano a favorire un riequilibrio costa - aree interne.

Obiettivo strategico per il 2010, già evidenziato nelle linee programmatiche di mandato, sarà l'avvio della gestione unificata delle banche dati territoriali presso il servizio Sistema Informativo e Statistico al fine di creare un sistema dinamico di conoscenza del territorio. Da questo punto di vista il 2010 sarà anche caratterizzato dall'avvio dei primi censimenti nazionali dell'ISTAT, questa attività vedrà in prima linea il nostro ente ed il nostro ufficio statistica in qualità di Ente appartenente al SISTAN (Sistema Informativo Statistico Nazionale), sia per la gestione diretta dei dati censuari, sia per il necessario supporto fornito ai comuni in occasione dei censimenti. Su quest'ultimo aspetto è stato già attivato nel corso del 2009 un protocollo d'intesa con l'ISTAT nazionale per la partecipazione della Provincia di Pesaro e Urbino al progetto progetto nazionale ISTAT relativo alla riclassificazione ed alla georeferenziazione delle sezioni di censimento di alcuni comuni pilota.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 Investimento

Per garantire ed ampliare i livelli di servizio già erogati tramite l'aggiornamento e l'ampliamento delle tecnologie informatiche e telematiche utilizzate per la gestione dei diversi servizi in cui si articola l'Amministrazione Provinciale. Per ampliare la dotazione tecnico informatica e di telecomunicazione del CSTPU al fine di erogare agli enti partecipanti un gamma di servizi e soluzioni più ampia. Per cofinanziare la partecipazione della Provincia ai progetti già approvati in particolare per quanto riguarda i progetti di e-government e quelli per la riduzione del "*digital divide*". Per ravviare una gestione unificata ed unitaria delle banche dati territoriali come presupposto per la creazione di un "*sistema dinamico della conoscenza del territorio provinciale*"

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi applicativi, di gestione delle comunicazioni via Internet/Intranet, di connettività, di supporto tecnico – informatico sia agli utenti interni all'Amministrazione Provinciale che agli utenti degli enti che hanno aderito al CSTPU: Comuni, Comunità Montane e gli altri utenti pubblici che hanno stipulato convenzioni operative con il CSTPU. Erogazione di servizi

provinciali e comunali *on-line*, tramite i portali provinciali e comunali, a favore dei cittadini e delle imprese del territorio provinciale.

Erogazione di servizi elaborativi a favore dei piccoli comuni;

Erogazione di servizi formativi, a favore dei dipendenti interni e dei dipendenti degli altri Enti

Erogazione di servizi formativi *on-line* tramite l'utilizzo della piattaforma di e-learning disponibile per scuole e cittadini.

Erogazione di servizi di consulenza sulle tematiche ICT,

erogazione di servizi a supporto delle attività statistiche dei comuni;”.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Le risorse attualmente impiegate nel programma sono 18 dipendenti di ruolo a tempo pieno. A questi si aggiunge la gestione di parte dei servizi erogati dal CSTPU affidata alla CSPA (Centro Servizi per la P.A.)

Il costo del personale incaricato è stato già previsto nei progetti citati. A carico dei progetti sono anche previsti i costi per l'utilizzo del personale Provinciale.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati. Il servizio perseguirà, disponibilità finanziarie permettendo, anche nel 2010 la politica di aggiornamento progressivo del parco macchine, del software di base ed applicativo e delle reti informatiche già avviata nel corso dei precedenti anni.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	160.000,00	50.000,00	0,00	
• REGIONE	104.000,00	104.000,00	94.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	170.000,00	210.000,00	200.000,00	
TOTALE (A)	434.000,00	364.000,00	294.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	165.000,00	165.000,00	165.000,00	
TOTALE (B)	165.000,00	165.000,00	165.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	546.800,00	411.800,00	387.300,00	
TOTALE (C)	546.800,00	411.800,00	387.300,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.145.800,00	940.800,00	846.300,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
935.800,00	81,67	0,00	0,00	210.000,00	18,33	1.145.800,00	1,04

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
840.800,00	89,37	0,00	0,00	100.000,00	10,63	940.800,00	0,91

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
786.300,00	92,91	0,00	0,00	60.000,00	7,09	846.300,00	0,84

3.7 PROGETTO N° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO AMMINISTRATIVO E SVILUPPO PROGETTI INNOVATIVI

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Sono previsti investimenti per il rinnovo del parco macchine e per lo sviluppo di nuovi servizi.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Questo progetto prevede la gestione del parco macchine degli uffici centrali e di tutte le procedure amministrative informatizzate operanti:

- sull'elaboratore centrale;
- sui singoli personal computer;
- sulla rete locale;
- sugli uffici remoti collegati in rete geografica;

A carico di questo progetto sono le spese di collegamento con gli uffici remoti e di funzionamento amministrativo della struttura e la gestione del sistema di comunicazione telefonico: centrale telefonica principale e sette centrali periferiche.

In questo progetto sono ricompresi anche gli interventi :

- manutenzione sui server centrali presenti nelle due sale macchine di via Gramsci e via Mazzolari
- manutenzione sugli apparati di rete presenti in tutte le sedi dell'ente sia di Pesaro che di Fano e Urbino
- manutenzione su tutti i personal computer e periferiche collegate agli stessi presenti in tutti gli uffici provinciali
- monitoraggio dei sistemi informatici con avvisi e allarmi in caso di malfunzionamento
- gestione delle copie di sicurezza di tutti i dati presenti nei server di rete
- assistenza ai dipendenti direttamente sul posto di lavoro
- procedure di acquisto, di consegna e collaudo del materiale informatico
- predisposizione della documentazione riguardante la privacy e il trattamento dei dati
- configurazione delle funzionalità degli interni telefonici, del piano di numerazione e delle connessioni con le centrali remote

Per la parte statistica si prevede erogazione di servizi di raccolta dati, di costituzione di banche dati statistiche e di analisi a favore sia degli utenti interni all'Amministrazione Provinciale

che degli utenti esterni: Comuni, Comunità Montane e tutti gli altri utenti pubblici collegati alla rete telematica provinciale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel progetto riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche. Sono altresì utilizzate la centrale telefonica principale e quelle satellite attraverso connessioni in fibra ottica e linee telefoniche dedicate. Di particolare rilevanza sono i sistemi informatici presenti nei nodi tecnici di via Gramsci a Pesaro, di via Mazzolari a Pesaro e di via Commandino a Urbino.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Le risorse previste per questo progetto sono 9 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il parco utenti interni ed esterni dell'Amministrazione Provinciale si compone di 700 posti di lavoro e di 140 procedure applicative e/o di automazione d'ufficio, 350 archivi dati, 93 sistemi server, 61 switch di rete, 19 apparati router, 4 librerie di backup, 15 reti locali collegate sia tramite la fibra ottica, sia tramite linee telefoniche dedicate.

La presenza di questa infrastruttura informatica permette una gestione razionale ed efficiente delle attività interne ed esterne dell'Amministrazione Provinciale. Grazie al largo uso delle tecnologie informatiche è stato possibile acquisire e gestire in questi anni numerose nuove competenze senza assumere nuovo personale. La diffusione generalizzata dei personal computer collegati in rete, a cui si aggiungono in maniera sempre più massiccia i computer portatili, fa sì che da parte degli utenti vi sia una continua richiesta di interventi di assistenza. La presenza di un elevato numero di applicazioni richiede altresì un continuo aggiornamento e manutenzione delle stesse. Fra le attività di rilievo è da menzionare il lavoro svolto in favore dei dipendenti della provincia in relazione ai corsi di formazione informatica che hanno permesso a tutto il personale di avere le basi per un corretto utilizzo degli strumenti e delle loro applicazioni. Anche nel 2010 sono state già pianificate attività di formazione a favore dei dipendenti provinciali sui temi dell'innovazione e dell'utilizzo delle tecnologie informatiche e di telecomunicazione (ICT).

Con l'ampliarsi delle reti e dei posti di lavoro il tema della sicurezza, della privacy e del trattamento dei dati sta diventando sempre al centro dell'attività del servizio che è costretto a farvi fronte anche con l'impiego di risorse esterne. Si dovrà provvedere alla stesura del nuovo documento programmatico sulla sicurezza, aggiornandolo in base alle nuove disposizioni di legge. In particolare dovranno essere codificate e monitorate le attività eseguite dagli amministratori di

sistema e quindi da tutti i dipendenti del Servizio Sistema Informativo e Statistico in modo puntuale e preciso secondo la nuovissima normativa emanata dal Garante per la protezione dei dati personali che entrerà in vigore alla fine di quest'anno.

Le strategie perseguite nel corso del 2010 punteranno consolidare l'interazione fra gli utenti interni del Sistema Informativo Provinciale anche tramite il potenziamento e l'estensione delle funzionalità del nuovo sito INTRANET quale strumento d'interazione amichevole fra utenti, applicazioni e banche dati.

Fra le strutture informative che saranno a disposizione del dipendente si segnalano il *portale del dipendente*, il sistema di help desk interattivo.

Nel 2010 si procederà anche con la politica di integrazione e di consolidamento delle risorse di calcolo a favore dei servizi provinciali mettendo a disposizione di questi ultimi un numero maggiore di server virtuali e di spazio di archiviazione .

La virtualizzazione dei server di rete sarà notevolmente potenziata in un'ottica di fornire un maggior numero di servizi disponibili e contemporaneamente di ottenere un risparmio nei costi di gestione e manutenzione dei server. Infatti la progressiva riduzione dei server fisici a favore dei server virtuali porterà una serie di diminuzione dei costi dal punto di vista degli spazi occupati, dell'impianto di condizionamento, del consumo energetico e dei contratti di manutenzione

Si metteranno a disposizione degli Assessori, dei Consiglieri, dei Dirigente e delle Posizioni Organizzative le stesse procedure applicative dell'ente sia utilizzando la postazione fissa in sede che attraverso un collegamento remoto dal proprio personal computer. Si otterrà così la possibilità di avere lo stesso ambiente di lavoro sia in ufficio che nella propria abitazione.

Con il passaggio degli uffici Informazioni e Accoglienza Turistica (IAT) si renderà necessario rivedere tutta la dotazione informatica di queste strutture a cominciare dal sistema di connettività che è stato ereditato dalla Regione Marche. Quindi è necessario predisporre nuovi collegamenti con le sedi di Pesaro, Urbino, Fano e Gabicce, pianificare una serie di acquisti di apparecchiature informatiche e telefoniche, abilitare e istruire i nuovi dipendenti all'utilizzo delle procedure informatiche dell'ente Provincia. Si prevede inoltre lo spostamento dell'attuale sede del Centro per l'Impiego di Pesaro di via Fermo nell'ex-carcere minorile, con conseguente trasferimento di tutte le apparecchiature informatiche e telefoniche. Dovrà essere verificata la possibilità di una nuova connessione con fibra ottica fra la nuova sede e la sede centrale affinché si possa risparmiare il costo delle linee dedicate attualmente in uso. Dovranno essere inoltre riconfigurati tutti i sistemi remoti presenti nel CPI di Pesaro e riprogettate le aule di informatica esistenti in via Fermo.

All'interno del nostro sistema di comunicazione telefonica, verrà implementata la tecnologia Voice over Ip (VoIp) che permetterà di integrare la centrale telefonica Nortel attualmente utilizzata

con telefoni che si connettono direttamente alla rete dati. Affiancando l'attuale centrale telefonica ad un sistema di server in cluster ad alta affidabilità si otterrà la possibilità di utilizzare l'esistente infrastruttura di rete e nello stesso tempo sfruttare le nuove funzionalità che i sistemi VoIp mettono a disposizione. In particolare si potrà fondere l'utilizzo del personal computer con il telefono in modo ad esempio di avere un database condiviso di migliaia di utenti provinciali che potranno essere chiamati direttamente dal browser web con un click to call senza toccare il telefono. Notevoli risparmi potranno essere ottenuti utilizzando la tecnologia VoIp presso gli altri Enti del territorio provinciale in modo da creare una rete di sistemi telefonici in cui il costo delle telefonate fra i dipendenti pubblici sarà zero o più precisamente non sarà aggiuntivo al costo della rete dati esistente.

Un ulteriore settore di sviluppo sarà l'integrazione del mondo dei cellulari con il sistema informatico interno. Si porteranno a fattore comune le informazioni contenute nel sistema centrale di posta con i singoli telefonini dell'amministrazione provinciale, realizzando la possibilità di avere la posta elettronica sul cellulare, la sincronizzazione dei contatti fra rubrica presente nel telefonino e quella presente nel computer, così anche per la sincronizzazione delle attività e del calendario e da ultimo la navigazione sul display del cellulare. Quest'ultimo aspetto troverà la sua migliore applicazione utilizzando dei netbook piuttosto che dei cellulari di ultima generazione.

Saranno inoltre potenziate le dotazioni informatiche a garanzia della sicurezza dei dati e della continuità del servizio attraverso un aumento della capacità e la velocità di memorizzazione delle copie di sicurezza e l'utilizzo di unità disco che integreranno il sistema di copia basato su di unità nastro.

Inoltre seguendo un processo ormai consolidato, tutte le procedure innovative sviluppate all'interno dell'Ente saranno proposte in una logica di riuso agli enti aderenti al CSTPU.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
01 - Gestione sistema informativo amministrativo e sviluppo progetti innovativi

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
359.000,00	97,29	0,00	0,00	10.000,00	2,71	369.000,00	0,34

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
364.000,00	97,33	0,00	0,00	10.000,00	2,67	374.000,00	0,36

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
369.500,00	97,36	0,00	0,00	10.000,00	2,64	379.500,00	0,38

**3.7 PROGETTO N° 02 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15
PROGETTO “CARTAZERO” SMATERIALIZZAZIONE DEI FLUSSI CARTACEI
CONSERVAZIONE DIGITALE SOSTITUTIVA DEI DOCUMENTI INTERNI E A
FAVORE DEGLI ENTI ADERENTI AL CSTPU**

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per il potenziamento dell'hardware e l'adeguamento del software applicativo in dotazione ai servizi provinciali per la gestione dei flussi documentali e la fornitura delle stesse applicazioni ad una serie di Enti Pilota.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

È prevista per gli Enti Pilota collegati alla Rete Telematica Provinciale la possibilità di utilizzare le procedure in modalità APS (Application Service Provider) relativamente alle seguenti procedure di protocollazione: ADS, Paleo Regione Marche, Halley (gestione e manutenzione).

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali previste nel progetto riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Previste per questo progetto sono 2 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico, 2 unità dell'Archivio Generale. Inoltre è stato creato un gruppo di lavoro che coordina tutte le attività: organizzative, informative ed informatiche legate all'avvio del protocollo informatico. Il progetto si avvale anche della collaborazione tecnica e scientifica dell'Istituto Superiore di Conservazione dei Beni Archivistici e Librari dell'Università degli Studi di Urbino.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il testo Unico sulla documentazione amministrativa fissava per il primo gennaio 2004 il termine ultimo per l'avvio del protocollo informatico. Con questo termine non si individuava la sola procedura di informatizzazione delle procedure di protocollazione ma un vero e proprio sistema di trattamento e d'interscambio dei documenti amministrativi in formato elettronico in cui assumono una particolare valenza sia l'utilizzo della firma digitale sia l'impiego della *posta elettronica sicura*. Nel corso del 2008 è stata avviata la gestione degli ordinativi mediante l'utilizzo della firma digitale

ed è stata istituita la casella di PEC (Posta Elettronica Certificata) ed il relativo collegamento al protocollo informatico dell'Ente.

Nel corso del 2009, dopo avere avviato nel corso del 2008 le procedure di firma digitale degli ordinativi al tesoriere, è stata attivata la conservazione sostitutiva dei documenti informatici, partendo dalla conservazione dei documenti di pagamento in formato digitale (mandati ed ordini d'incasso) integrati dall'utilizzo della *firma digitale*. L'utilizzo di questa tecnologia ha contribuito a snellire ulteriormente i rapporti fra Tesoriere ed Amministrazione, garantendo nel contempo la sicurezza nelle transazioni applicative. Inoltre nel 2009 si è provveduto anche all'avvio delle procedure di firma digitale degli atti amministrativi. C'è altresì da rilevare che la gestione dei documenti in formato digitale richiede anche la riorganizzazione dei processi amministrativi e l'avvio di una rivoluzione culturale che punti al superamento della carta come supporto documentale privilegiato. Questa attività si scontra ovviamente con resistenze ed abitudini amministrative secolari e di non facile sostituzione. Inoltre l'avvio di questi processi prevede anche l'attivazione di forme di collaborazione con gli uffici interessati di tipo trasversale e la responsabilizzazione dei dirigenti interessati, questa ultima attività non può pertanto essere posta che a carico della direzione generale dell'Ente.

Per il 2010 si prevede pertanto l'estensione sia dei documenti digitali firmati digitalmente, sia dei servizi di conservazione sostitutiva dei documenti informatici prodotti dall'Amministrazione Provinciale. Questi nuovi servizi saranno proposti, nell'ambito delle attività del Centro Servizi Territoriale Provinciale ed ad una serie limitata di comuni pilota, la possibilità di gestire a livello sperimentale l'archiviazione sostitutiva di alcuni documenti cartacei. Costituzione, di un polo territoriale provinciale, 'Archive Service Center' dotato di personale qualificato e tecnologie avanzate per l'erogazione dei servizi informatici per l'archiviazione di deposito e storica dei documenti digitali degli Enti appartenenti al Polo, garantendone l'integrità, l'autenticità, sistemi di copia e ripristino centralizzati ed il mantenimento delle relazioni nel tempo, competenze professionali necessarie e non alla portata della maggior parte degli enti di piccola dimensione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
02 - Progetto "Carta Zero" smaterializz. flussi cart., conserv.digit.sostit.dei
doc.int. e a favore Enti

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**3.7 PROGETTO N° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 15
REALIZZAZIONE E GESTIONE DEI PORTALI E DELLA COMUNICAZIONE WEB
DELL'ENTE, DEGLI ENTI TERRITORIALI E GESTIONE RETE A BANDA LARGA
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE**

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Sono previsti investimenti per garantire il parziale rinnovo del parco macchine in dotazione ai dipendenti provinciali, per potenziare le reti e i servizi informativi erogati on line

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Erogazione di servizi informativi a favore sia degli utenti interni all'Amministrazione Provinciale tramite il sito Intranet, che degli utenti pubblici esterni (Comuni, Comunità Montane e altri utenti collegati alla rete telematica provinciale) e ai cittadini tramite il portale istituzionale dell'ente e i numerosi portali tematici.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel progetto riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Le risorse previste per questo progetto sono 6 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Dal 2007 tutti i siti istituzionali dell'Amministrazione Provinciale (incluso quello Intranet) e una buona parte di quelli degli altri enti utilizzano il Sistema Provinciale di Gestione Portali (DocWeb). L'utilizzo di DocWeb consente una gestione integrata dei siti web, un notevole risparmio economico grazie alla necessità molto ridotta di rivolgersi a consulenze esterne per la loro realizzazione e un adeguamento generalizzato alla normativa vigente sull'accessibilità dei siti web della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2010 è prevista l'attivazione di una serie di nuove funzionalità del sistema DocWeb che miglioreranno l'interazione dei cittadini con i siti della P.A., ad esempio consentendo di comunicare facilmente e direttamente con gli amministratori, o di accedere alle informazioni anche in multicanalità, cioè con strumenti diversi dal PC di casa (tramite telefoni cellulari, palmari,

smart phone, ecc.). Contestualmente verranno effettuati i restyling grafici e di contenuti sia del portale provinciale che dei siti degli altri enti.

Saranno inoltre erogati corsi di formazione specifici DocWeb alle centinaia di operatori coinvolti nella gestione dei contenuti dei siti, sia del nostro che degli altri enti.

Nel corso del 2010 verrà inoltre potenziata l'installazione presso gli enti di appositi apparati di rete che consentono la gestione ottimizzata delle interconnessioni alla rete territoriale a banda larga, sia cablata che wireless. Tali apparati consentono anche di portare ulteriori servizi presso le sedi degli enti.

Verranno infine offerti agli enti, incluso il nostro, la possibilità di consultare la posta elettronica via webmail, sia da postazione fissa che da terminali mobili, semplificando così l'operatività degli uffici e degli amministratori.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
03 - Realizz. e gest. dei portali e della comunicazione web dell'ente, degli Enti e gest.rete a banda larga

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
31.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.800,00	0,03

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
31.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.800,00	0,03

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
31.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.800,00	0,03

**3.7 PROGETTO N° 04 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15
EROGAZIONE SERVIZI IN RETE PER GLI ENTI LOCALI DEL TERRITORIO
PROVINCIALE TRAMITE IL CENTRO SERVIZI TERRITORIALE PROVINCIALE
(CSTPU)**

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per potenziare la dotazione tecnologica dei due Nodi Tecnici Territoriale componenti il Centro Servizi Territoriale (CST). Per favorire lo sviluppo e l'erogazione di nuovi servizi a favore degli enti aderenti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione, ai Comuni ed agli altri Enti Pubblici del territorio provinciale, di tutti i servizi che rientrano nell'ambito dei processi di e-government. Erogazione di servizi informativi relativi alla gestione dei procedimenti dello Sportello Unico per le Attività produttive (accesso alle banche dati condivise e gestione delle applicazioni in modalità ASP), Marketing Territoriale, Protocollo Informatico, alla gestione dello sportello unico associato (UNIURP), alla gestione della documentazione amministrativa (DOCWEB), allo gestione sportello virtuale INPS a favore di cittadini ed imprese del territorio provinciale. Erogazione di servizi di comunicazione e di web hosting. Erogazione di servizi di elaborazione e gestione dati, servizi cartografici e di gestione SIT, servizi di gestione applicativa delle procedure stipendiali per gli enti locali aderenti al CSTPU

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 10 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il tema della divisione digitale non è solo un tema che riguarda i territori ed i singoli individui ma è un tema che riguarda anche strutture organizzate quali i Comuni. In questo caso vi è il forte rischio che si crei una divisione digitale fra i comuni di medio e grandi dimensioni in grado di innovarsi e

di gestire le sfide che il governo elettronico della pubblica amministrazione (e-government) richiede ed i comuni di piccole dimensioni che non sono in grado di gestire da soli questo tipo di sfide.

Lo sviluppo omogeneo del sistema delle autonomie locali di un territorio è anche alla base dei processi di condivisione delle esperienze, delle informazioni e dei servizi prodotti da un territorio. Sulla base di queste considerazioni già nel corso del 2006 si è costituito il CSTPU (Centro Servizi Territoriali Pesaro e Urbino) a cui hanno aderito 75 enti del territorio provinciale.

Alla data attuale il quadro degli enti e delle attività gestite dal CSTPU è il seguente:

- 65 comuni su 67, compresi i comuni di Pesaro e di Urbino;
- 6 Comunità Montane su 6;
- 4 Unioni di Comuni su 4;

per un totale di 76 enti aderenti compresa la Provincia di Pesaro e Urbino che svolge il ruolo di Ente coordinatore del CSTPU.

I servizi erogati a questi enti sono i seguenti:

- Servizi di connettività Internet, Web hosting e gestione dei sistemi di posta:
 - **72 enti serviti e 2500 caselle di posta elettronica gestite**
- Servizi di virtualizzazione dei server fisici
 - **6 comuni virtualizzati e 30 server virtuali gestiti per gli enti del CSTPU**
- gestione dei SIT comunali
 - **54 comuni collegati e gestiti**
- Erogazione in ASP applicativi gestionali (stipendi, protocollo informatico)
 - **20 enti collegati**
- Gestione e sviluppo portali di servizi on-line a cittadini ed imprese (e-government e riuso):
 - **40 portali comunali gestiti**
- Formazione e consulenza progettuale ICT:
 - **800 persone formate in modalità e-learning**
- Servizi di supporto sistemistico e di gestione remota delle LAN e WAN comunali:
 - **40 comuni interconnessi**

Nell'ambito delle attività del CSTPU oltre a garantire la gestione delle procedure e delle banche dati già informatizzate, nel corso del 2009 sono stati completati una serie di progetti e favore il processo di cambiamento dei comuni. In particolare si è puntato ad avviare una serie di servizi di "virtualizzazione" delle risorse di calcolo in gestione presso i comuni accentrando la gestione presso i NTT di cui è dotato il CSTPU. Inoltre nel 2009 si è provveduto anche alla realizzazione di una serie d'investimenti hardware e software che hanno teso al potenziamento dei NTT, al completamento dei collegamenti a larga banda con i comuni del territorio ed a potenziare

l'offerta di soluzioni applicative da parte del CSTPU. Il 2009 è stato anche caratterizzato dall'approvazione definitiva da parte del CNPA del progetto CST/ALI.

Pertanto il 2010 sarà caratterizzato da un rafforzamento delle attività svolte dal CSTPU a favore degli enti partecipanti, in particolare dovranno essere completati una serie di progetti significativi relativi a:

1. gestione delle banche dati territoriali comunali in particolare le banche dati catastali (progetto ELI-CAT);
2. valutazione della qualità dei servizi erogati (progetto IQUEL)
3. gestione dei servizi di comunicazione dati e voce basati sull'utilizzo delle reti informatiche (progetto MONTINET);

Per quanto riguarda il progetto ELI-CAT, si sottolinea l'integrazione e la stretta correlazione fra il progetto ELI-CAT di gestione delle banche dati catastali ed il processo di decentramento delle funzioni catastali che vede il trasferimento di queste funzioni al sistema comunale che le potrà gestire in forma singola (nel caso di grandi comuni) o in forma associata, nel caso di piccoli e medi comuni. Tutti questi progetti, sono stati avviati anche tramite il reperimento di risorse esterne alle amministrazioni componenti il CST sotto forma di cofinanziamento e di valorizzazione di attività interne già sviluppate nell'ambito del CSTPU.

Con la messa a regime dei progetti citati unitamente all'avvio dei progetti di e-government finanziati sul bando di riuso, si potrà fornire un ulteriore impulso alle attività del CSTPU permettendo di completare ed estendere progressivamente a tutti i comuni alcuni dei seguenti servizi previsti in questo progetto e non ancora completati per carenza di risorse finanziarie.

N°	Nome del servizio da completare
1	ICT, telefonia compresa
2	Statistica
3	Sviluppo economico e promozione del territorio
4	Protocollo informatico
5	Pagamenti on line
6	Territorio – PRG
7	Accesso ai servizi catastali
8	Diritto allo studio
9	Flussi documentali

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
04 - Erogazione servizi in rete per gli EE.LL del territorio provinciale tramite il
CSTPU

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
475.000,00	90,48	0,00	0,00	50.000,00	9,52	525.000,00	0,48

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
375.000,00	90,36	0,00	0,00	40.000,00	9,64	415.000,00	0,40

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
335.000,00	94,37	0,00	0,00	20.000,00	5,63	355.000,00	0,35

3.7 PROGETTO N° 05 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15 REALIZZAZIONE DELLA RETE A LARGA BANDA E RIDUZIONE DEL “DIGITAL DIVIDE”

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per sviluppare la copertura a banda larga dell'intero territorio mediante l'uso della fibra ottica e/o di collegamenti Wireless, per la manutenzione evolutiva della Rete Telematica Provinciale, e per nuovi collegamenti xDSL a favore degli Enti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi a valore aggiunto, di connettività ed informativi ad alta velocità a tutti gli utenti pubblici e privati collegabili alle infrastrutture telematiche presenti sul territorio.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 3 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il collegamento su rete telematica delle pubbliche amministrazioni e la messa a disposizione sull'intero territorio di collegamenti a larga banda utilizzabili da parte dei cittadini e delle imprese costituisce senza dubbio *un'azione di sistema atta a favorire un ulteriore sviluppo economico del nostro territorio*. La realizzazione del progetto permetterà di accedere a strumenti di comunicazione che hanno infinite possibilità di sviluppo, dotando l'intero territorio di collegamenti a banda larga che permetteranno di superare il gap tecnologico rispetto ad altri territori e che metteranno le nostre imprese nelle condizioni di attivare idonei e moderni strumenti per fronteggiare la competizione globale.

Lo sviluppo della società dell'informazione e di nuove forme di lavoro nell'ambito dei servizi alle persone, alle imprese e alle comunità, può rappresentare anche una nuova occasione di sviluppo per le aree montane. In questo quadro è essenziale che le aree montane non restino al di fuori dei

circuiti di conoscenza fondamentali per lo sviluppo di queste attività. Da questo punto di vista è fondamentale che tali aree siano raggiunte dalle reti telematiche e che soprattutto su queste reti si sviluppino contenuti e servizi per favorire l'accesso più ampio possibile e per migliorare la qualità e l'efficienza in primo luogo dei servizi alla persona.

Con l'avvio del Piano Telematico Regionale inserito nel Piano Operativo Regionale 2007-2013 e la stipula dell'accordo quadro Ministero Comunicazioni e Regione Marche, nel corso del 2009 sono già partiti i primi interventi di copertura delle aree territoriali ancora non coperte secondo un intervento che punta da un lato a collegare con la fibra ottica le centrali Telecom ed i Comuni ancora non collegati, dall'altro a realizzare una copertura wireless di una serie di aree comunali non ancora coperte dalla connettività ADSL. Tutti gli interventi sui territori sono coordinati a livello regionale da una cabina di regia composta dalla Regione Marche e da rappresentanti delle autonomie locali. Su questi due interventi sono previsti nei prossimi 3-4 anni investimenti sul territorio di questa provincia pari a **14 milioni di euro e saranno realizzate almeno un migliaio di km di reti in fibra ottica e wireless.**

Nel 2009 è stata anche completata la copertura wireless di alcuni comuni pilota a favore di cittadini ed imprese, si è proceduto inoltre a completare la copertura in banda larga degli enti pubblici collocati nelle C.M. del Catria e Cesano e dell'Alta Val Marecchia. Si è inoltre operato presso la cabina di regia regionale per completare i processi tecnico amministrativi per rendere disponibili i fondi previsti dal POR a favore delle province per la copertura wireless delle aree marginali. Questa operazione dovrà essere gestita tramite una gara unica per la copertura con rete wireless delle zone marginali del territorio marchigiano che permetta di individuare un soggetto realizzatore e gestore della rete wireless in regime di concessione per almeno 5 anni. La Provincia di Pesaro Urbino è stata individuata dalle altre province marchigiane quale ente coordinatore dell'intero progetto.

Unitamente alla gara unica, nel 2010 si provvederà, nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale, all'avvio della copertura wireless delle attività economiche rurali sparse sul territorio, con l'obiettivo di incentivare l'attività economiche dei privati del settore rurale e di allargare ulteriormente i servizi forniti ai cittadini.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
05 - Realizzazione della rete a larga banda e riduzione del "digital divide"

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100,00	100.000,00	0,09

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 PROGETTO N° 06 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15 REALIZZAZIONE E GESTIONE DI SERVIZI E SPORTELLI INFORMATIVI DI RETE PER GLI ENTI LOCALI

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per l'adeguamento delle dotazioni hardware e software degli sportelli informativi e dei software applicativi server e per cofinanziare la partecipazione ai progetti comunitari relativi all'erogazione di servizi on-line da parte dei comuni

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi informativi agli utenti delle biblioteche comunali, agli utenti degli sportelli informa giovani, agli utenti degli Sportelli Unici per le Attività Produttive, agli utenti delle scuole e ad altri Enti collegati alla Rete Telematica Provinciale ed ai singoli cittadini.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Previste per questo progetto sono 4 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico oltre ad altre figure addette alla gestione degli sportelli informativi al pubblico in parte già previste in progetti di altri servizi provinciali

3.7.4 Motivazione delle scelte

Da anni l'Amministrazione Provinciale favorisce la realizzazione di servizi e sportelli informativi di rete polifunzionali decentrati sul territorio, in modo da sfruttare le nuove tecnologie per portare i servizi pubblici più vicini ai cittadini.

Tra i numerosi servizi di rete realizzati, da segnalare:

- Rete degli sportelli Informagiovani con relativo portale
- Rete degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) con relativo portale
- Rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e Sportelli Unici Territoriali
- Rete degli Sportelli Virtuali INPS e INAIL
- Rete delle biblioteche e Sistema Bibliotecario Provinciale con relativo portale OPAC

- Rete della formazione a distanza con relativo sistema di portali e-learning Moodle
- Rete degli operatori della P.A. per lo scambio di esperienze e con relativo portale
- Rete degli Archivi Digitali della Provincia di Pesaro e Urbino

Nel corso del 2010 si avvierà, nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale la realizzazione di una serie di Centri Informativi Polifunzionali collocati presso 20 piccoli comuni la cui funzione principale sarà quella di operare come punto di autoconsultazione turistica. Le postazioni potranno essere collocate

- in luoghi pubblici che garantiscano un accesso libero agli utenti (in questa ipotesi i Comuni possono attingere alle risorse previste dal PSR sui piccoli centri)
- in luoghi o privati (per es. bar o negozi)

La dotazione informatica sarà fornita dalla Provincia con un unico appalto nel quale si chiede la manutenzione per 60 mesi al fine di garantire la gestione delle attrezzature per il periodo di obsolescenza tecnologica delle stesse. Si prevede anche di organizzare attorno ai punti delle "WI-FI zone" con un raggio di circa 200 metri, in grado di fornire anche l'accesso esterno alle informazioni turistiche territoriali. La "WI-FI zone" potrà essere identificata attraverso un logo riconoscibile. Inoltre si procederà anche alla revisione delle funzioni e delle soluzioni applicative relative alla gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive come richiesto da diversi sportelli unici del nostro territorio.

3.7 PROGETTO N° 07 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15 CREAZIONE DI UN SISTEMA DINAMICO DELLA CONOSCENZA A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DELLA PROVINCIA E DEL TERRITORIO PROVINCIALE

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per dotare il Servizio Sistema Informativo e Statistico e gli altri servizi provinciali delle risorse hardware e software necessarie alla realizzazione del progetto.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Erogazione di servizi informativi e di supporto statistico agli Enti Locali presenti sul territorio provinciale anche tramite l'utilizzo della rete telematica provinciale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Previste per questo progetto sono 4 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico oltre alla collaborazione di figure messe a disposizione dai servizi provinciali coinvolti dal progetto.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Questo progetto trova la sua impostazione di base nelle "Linee programmatiche di mandato" approvate recentemente dal consiglio provinciale dove, tra l'altro viene indicato fra gli obiettivi prioritari dell'Ente la realizzazione di "Sistema dinamico della conoscenza per il governo del territorio". Il Servizio Sistema Informativo e Statistico, oltre ad essere la struttura che rappresenta la Provincia di Pesaro e Urbino nell'ambito del SISTAN (Sistema STATistico Nazionale), ha avviato da tempo una attività specifica di creazione delle relazioni istituzionali e tecniche che permettano di raggiungere l'obiettivo di conoscenza del territorio.

Nello specifico l'Ufficio Gestione Banche Dati, Statistica e Sistema Informativo Territoriale ha messo in rete, con l'utilizzo delle nuove tecnologie e sfruttando come strumento di comunicazione la tecnologia web, una infrastruttura per la gestione condivisa della cartografia su web e la pubblicazione delle informazioni territoriali.

Il portale www.cartaweb.pu.it è stato ideato per dare l'opportunità di realizzare un Sistema Informativo Territoriale che permetta la gestione di informazioni territoriali di tipo integrato e consenta studi e analisi sul territorio ai diversi livelli istituzionali in cui si articola il territorio provinciale.

Soluzioni tecnologiche opportune faciliteranno la comunicazione e la messa a disposizione di una gestione unitaria delle informazioni cartografiche con il fine di utilizzare lo strumento informatico per rendere possibili operazioni sui dati territoriali per aggiornare, selezionare, organizzare e aggregare in forma diversa.

Il progetto di Sistema Informativo Territoriale assume importanza per assolvere alla possibilità di sperimentare la comunicazione dell'informazione territoriale e si può procedere a step successivi prevedendo di soddisfare la necessità di informazioni relazionandole alle collocazioni geografiche di riferimento.

La proposta di step progettuali elencata qui di seguito si deve distinguere in attività da svolgere all'interno dell'ente e attività da intraprendere con gli altri Enti Istituzionali al fine di facilitare la condivisione e l'accesso a tutte le informazioni cartografiche in possesso agli Enti del territorio.

La **progettazione interna all'Ente** si può riassumere in :

- una **prima fase** su cui sperimentare tutte le funzionalità di implementazione e consultazione con strumenti telematici della cartografia di base permettendo la navigazione sul territorio e la gestione di diversi strati informativi;

- una **seconda fase** durante la quale garantire una ampia flessibilità di integrazione di nuovi dati, definire nuove relazioni fra dati geometrici e/o alfanumerici, integrare nuove procedure di interrogazione e/o elaborazione dei dati.

E' da sottolineare l'importanza della collaborazione tra le diverse aree funzionali dell'Ente e l'indispensabile necessità di potenziare ed unificare presso il Sistema Informativo e Statistico la gestione del SIT, dell'Osservatorio Economico e di tutte le banche dati in formato digitale.

Sperimentalmente sul portale CartaWeb sono stati pubblicati il progetto di **Infomobilità** <http://arcimswin.cartaweb.pu.it:8181/website/infomobilita/viewer.htm> con la pubblicazione dei flussi di traffico su alcune arterie campione e la **cartografia di base** della provincia.

A solo uso interno sono state pubblicate **carte tematiche** relative alle Statistiche demografiche territoriali (http://wcartaweb/website/statistiche_demografiche_territoriali/viewer.htm).

La **progettazione con il territorio** si può esplicitare tenendo presente che l'Ufficio Gestione Banche Dati, Statistica e Sistema Informativo Territoriale è presente in rappresentanza dell'Ente Provincia ai tavoli nazionali, regionali e provinciali, in qualità di membro ufficiale del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale).

Il Servizio Informativo e Statistico tramite tale Ufficio nello specifico:

- riorganizza e produce in accordo con ISTAT, CUSPI (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane) ed altri Enti istituzionali i dati disponibili a livello statistico;
- partecipa in rappresentanza del CUSPI ai tavoli istituzionali e Circoli di Qualità ISTAT;

- ha in atto con ISTAT convenzioni per la rilevazione “Il censimento degli archivi amministrativi delle Province”⁽¹⁾ e per il Progetto GeoCiv⁽²⁾;

- segue progetti a livello nazionale relativi a catasto (ELICAT), qualità dei servizi offerti ai cittadini ed imprese (IQUEL), fiscalità locale (ELIFIS).

Pertanto si propone la realizzazione di servizi di consultazione in modo da facilitare la condivisione e l'accesso a tutte le informazioni cartografiche in possesso degli enti del territorio ad esempio:

- implementazione di piattaforme informatiche che consentano di effettuare aggregazioni territoriali personalizzate e relative cartografie riutilizzabili dagli utenti finali;

- consultazione pubblica dei propri dati (PRG, civici, dati catastali, ...);

- banca dati contenente dati statistici per conoscere meglio il territorio che consenta di valorizzare le informazioni di vari settori tramite l'integrazione dei dati, la definizione di indicatori significativi, la rappresentazione cartografica dei fenomeni, la georeferenziazione.

La consultazione di alcuni PRG di comuni pilota è disponibile sul portale degli Enti www.enti.provincia.pu.it all'interno dei siti web dei comuni sotto la voce Sistema Informativo Territoriale (es. <http://www.comune.peglio.pu.it/index.php?id=14818>, <http://www.comune.sassocorvaro.pu.it/ci/3343.aspx>).

La disponibilità di dati cartografici (di base e tematici), dati alfanumerici da associare alle cartografie, metodologie, potenzialità e funzionalità generali di gestione dei dati possono rappresentare un ottimo strumento per instaurare relazioni intercomunali e rafforzare l'attività di cooperazione già intrapresa a livello di Centro Servizi Territoriale. La realizzazione di servizi **web-gis** prevede una complessa fase preliminare di costituzione della **banca dati unificata** ma rappresenta il valore aggiunto che semplifica, tramite un utilizzo trasparente da parte dell'utente interessato, le informazioni di base di un Sistema Informativo Territoriale creando un contenitore di informazioni disponibili di più ampia e facile consultazione che utilizza e sfrutta nel miglior modo possibile le nuove tecnologie. Uno strumento informativo ha tipicamente caratteristiche funzionalità complesse che la **tecnologia web** e la **rete telematica provinciale** garantiranno tramite l'accesso alle banche dati territoriali da parte dei vari soggetti istituzionali e dei cittadini con l'obiettivo di trasformare una acquisizione e recepimento dei dati, che sono alla base di un sistema informativo territoriale, in uno strumento di gestione del territorio più vicino alle necessità degli utenti.

⁽¹⁾ la provincia di Pesaro e Urbino svolgerà il ruolo di coordinamento delle province del Centro Italia

⁽²⁾ costruzione, aggiornamento ed integrazione di archivi comunali di numeri civici geocodificati alle sezioni di censimento

3.7 PROGETTO N° 8 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

AVVIO E SVILUPPO DEL PROGETTO IQuEL (INNOVAZIONE E QUALITÀ PER GLI ENTI LOCALI) DEFINIZIONE DI UN QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI ICT NEI CST/ALI E PARTECIPAZIONE AI PROGETTI DI E-GOVERNMENT NAZIONALI E REGIONALI: ELI-CAT, FIS-CAT, MARIUS

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per il co-finanziamento del progetto IQuEL e per il co-finanziamento dei progetto ELI-CAT, FIS-CAT e MARIUS

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi agli utenti esterni: Comuni, Comunità Montane, Associazioni di comuni.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 5 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto IQuEL nasce dall'esigenza di attivare un sistema permanente di indagine per un ottimale governo dell'erogazione dei servizi da parte degli enti locali e per la definizione di concrete azioni di miglioramento dei modelli organizzativi.

Gli obiettivi di IQuEL riguardanti le province e i CST/ALI sono i seguenti:

- 1) creare un sistema di benchmarking tra i CST/ALI e le Province che permetta di rilevare e fornire in modo permanente informazioni relative all'efficacia, all'efficienza e alla produttività degli enti locali, quindi consentire attraverso la rilevazione di indicatori di performance la valutazione delle prestazioni rese e delle azioni di coordinamento nei confronti dei Comuni del proprio territorio;
- 2) mettere a punto gli strumenti informatici e metodologici per analizzare i comportamenti del cittadino/utente e verificare il grado di soddisfazione relativo a ciascun diverso canale utilizzato;

3) favorire i processi di avvicinamento del cittadino alla pubblica amministrazione, superando il *digital divide* dovuto a cause socio-culturali e favorire le azioni partecipative ai processi di miglioramento.

Nel progetto vengono infatti presi in considerazione i cittadini di alcuni comuni capoluogo, in cui già da tempo sono stati attivati servizi con tecnologie ICT e cittadini di piccoli comuni del territorio nazionale tra cui è in atto da poco tempo un processo di superamento del *digital divide* con l'istituzione di centri di coordinamento organizzativo e tecnologico denominati CST/ALI.

E' in questo ultimo contesto che si inserisce l'attività della provincia di Pesaro e Urbino che ha avviato l'attività di funzionamento del CSTPU. Pertanto l'attività a carico della Provincia nell'ambito del progetto IQUEL servirà a definire alcuni aspetti specifici dei modelli gestionali organizzativi, del funzionamento e della tipologia di servizi erogati dai CSTPU partendo direttamente dagli utilizzatori finali dei servizi a cui verrà richiesto di esprimere un parere di gradimento. Pertanto il progetto IQUEL, la cui conclusione è prevista nel 2010, si prefigura come progetto in grado sia di rilevare la customer satisfaction degli utenti (interni ed esterni) del CSTPU che come strumento comunicativo dei servizi già erogati dal CSTPU.

Gli altri tre progetti prevedono la partecipazione della Provincia di Pesaro e Urbino come ente dispiegatore e realizzatore di una serie di servizi di e-government a favore di cittadini ed imprese e sono anche frutto dell'azione di sistema svolta dal CSTPU a favore degli enti aderenti. Gli obiettivi dei progetti ELI-CAT e FIS-CAT riguardano la messa a punto di un sistema di Banche dati integrate a livello comunale e sovra-comunale che permettano al comune ed al territorio una più corretta ed attenta politica fiscale e tributaria. In particolare nel primo progetto si punterà a realizzare una banca dati unitaria denominata BDU, in cui siano integrate le informazioni degli archivi Demografici, Tributarie e Territoriali (Catasto, PGR, licenze e concessioni) al fine di realizzare con il secondo progetto (FIS-CAT) un *cruscotto grafico* di consultazione e di interrogazione delle banche dati per una più corretta e puntale conoscenza:

- degli oggetti presenti sul territorio (beni immobili e strade);
- delle persone presenti sul territorio (toponomastica e residenze)
- delle relazioni esistenti fra persone e beni immobili posseduti;

Questo progetto si basa anche su di una stretta collaborazione con il Comune di Pesaro presente sia come ente pilota, sia come ente di riferimento nell'ambito del CSTPU. Mentre la Provincia svolge il ruolo di ente realizzatore e di distributore a favore dei piccoli comuni delle soluzioni messe a punto presso l'ente pilota.

Il terzo progetto è la continuazione del progetto di e-government "STUDIARE", già finanziato in passato e rifinanziato per il riuso presso una serie di piccoli comuni nell'ambito del progetto

denominato “MARIUS”. Con questo progetto si punta a riutilizzare una serie di servizi già sviluppati in passati progetti di e-government e relativi a:

- gestione dei servizi scolastici;
- gestione dei servizi di pagamento on-line;
- gestione interazione con le banche dati catastali;
- presso i comuni aderenti al CSTPU.

Tutti questi progetto sono stati finanziati nell’ambito di una serie di bandi nazionali e la Provincia partecipa con una propria quota di cofinanziamento pari al 60% dei costi progettuali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
08 - Avvio, svil.prog.IQUEL definiz.quadro di rif. per la valut.qualità ICT nei
CST/ALI ,prog.ELI-CAT

IMPIEGHI

Anno 2010							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
70.000,00	58,33	0,00	0,00	50.000,00	41,67	120.000,00	0,11

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
70.000,00	58,33	0,00	0,00	50.000,00	41,67	120.000,00	0,12

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
50.000,00	62,50	0,00	0,00	30.000,00	37,50	80.000,00	0,08